Anno 103 Numero 173

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13001): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 658.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via XX Ottobre 186/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dalla Luna alla crisi

(Torniamo a occuparci della politica domestica)

Dalla Luna alla Terra, dall'astronautica alla politica, l'attenzione dei commentatori dei fatti del giorno si appunta nuovamente sulla crisi ministeriale italiana. Per incommensurabili che siano i due argomenti, la distrazione cosmica di questi giorni non dovrebbe mancare di influenze sulla psicologia politica terrestre. Può insegnare qualcosa in tema di equilibrio, di ordine, di movimento, offrendo l'esempio inimitabile di regole gravitazionali di una logica inderogabile che si esprime in orbite perfette di una infallibile precisione.

Anche la logica politica si dovrebbe applicare a fini di ordine, a casi di azioni e reazioni, di cause ed effetti, cominciando perciò a tener presente che nulla si ottiene per via di approssimazione ma neppure sulle scorciatoie della violenza e della sopraffazione. Anche in politica, difatti, le norme valgono per tutti, compresa la classe dirigente, la quale può aspirare a continuare a dirigere soltanto a prezzo di rispettare le ragioni degli altri: che è poi un modo di tenersi ciascuno alle proprie funzioni, nell'osservanza di una certa meccanica terrestre che alterare è rischioso.

In altri termini, che i governanti governino; che i partiti della maggioranza e dell'opposizione concorrano con metodo democratico alla determinazione della politica nazionale; che gli organi della pubblica opinione che si esprime attraverso la stampa esercitino liberamente la loro funzione di critica. E' quanto prevede la Costituzione, ma talvolta si dà una singolare inversione di rapporti, per cui sono i governanti che si assumono la funzione di critica (di criticare la stampa, precisamente) anziché lasciarsi criticare, come è nell'ordine naturale delle cose.

E' questo che può accadere in Italia, Paese di nominale democrazia, a differenza che in Francia dove nemmeno l'autoritario generale De Gaulle poneva limiti ai suoi critici. Come in Francia, del resto, anche negli Stati Uniti, il Paese più esposto alle prove più gravi del nostro tempo — dalla guerra in Vietnam agli impegni politici mondiali, alle imprese spaziali — non si usa perseguire la critica e il dissenso suonando il corno della caccia alle streghe.

Nell'insofferenza di una classe dirigente alle critiche si può anche vedere un cedimento, magari inconscio, alla tentazione di trasformarsi da dirigente in dominante. Comunque, per quanto riguarda la stampa, essa spesso non può che riprodurre il linguaggio politico, allusivo e oscuro, che irrita i lettori.

Esempio insigne, anche se non il peggiore relativamente parlando, resta la definizione del governo dell'estate 1960 come governo delle «convergenze parallele», una formula che solo in Italia avrebbe potuto avere corso legale, per così dire. Infatti, a un redattore de *La Stampa* invitato ad illustrare la situazione politica italiana per i lettori del francese *Le Monde*, e che aveva usato quella formula con il candore che può derivare da un'abitudine acritica, capitò di vedersi pubblicare soltanto *«convergences»*. Nella redazione del quotidiano di rue des Italiens, a Parigi, furono infatti lesti a cancellare l'aggettivo *«parallèles»* con la prontezza con cui si fa giustizia di un errore, troppo evidente in un binomio che si autodistrugge.

Il problema, comunque, non è soltanto quello di una stampa dignitosa. E' che in Italia si pensa di costruire una buona politica, conservando in riserva la possibilità di puntare, a seconda dei casi, a volta a volta sulla convergenza o sul parallelismo. Molto spesso, difatti, così si pongono certi nostri problemi di schieramenti da costituire o flussi di correnti da regolare. Il giorno in cui fu detto da un autorevole portavoce di partito che tutte le «correnti» erano «ferme» sulle loro posizioni, fu resa forse la confessione più chiara, anche se involontaria, di una incomunicabilità programmatica.

Infine c'è da dire, anche contro il parere o la convinzione di molti politici, che è proprio in questo modo che tutte le correnti portano acqua al mulino del qualunquismo nazionale. Immaginarsi che sia nell'imprecisione e nell'incertezza che si fa politica, come se la politica fosse un'attività di natura gassosa irriducibile a forme determinate, è condannarsi alla perpetua instabilità.

La sfiducia italiana difatti non colpisce soltanto la classe dirigente, ma tutta la politica come categoria di attività e, al limite, lo Stato. Questo è il vero malanno nazionale cui la classe dirigente dovrebbe cercare un rimedio cominciando a esortare gli italiani, non come li esortava Foscolo «alle storie», ma alla politica. E' un'impresa impossibile, però, se si continua a presentare la politica come problema di schieramenti, di correnti ferme, di convergenze parallele, od anche di quei concetti vuoti che sono la giustizia nella libertà, la libertà nella giustizia, la pace universale nel progresso e nelle scelte di civiltà, parole grosse come le nuvole ed ugualmente gonfie di vapori.

La politica è studio delle cose, apprendimento delle leggi terrene, regolamento dei rapporti tra gli uomini; e il resto è qualunquismo, a cominciare dalla retorica.

Vittorio Gorresio

FALLITA LA PRIMA FASE DI TRATTATIVE PER IL GOVERNO

Rumor ha riferito a Saragat impossibile il centro-sinistra

Non è riuscito il tentativo del presidente designato di mettere d'accordo i due partiti socialisti per una coalizione a tre (dc, psi e psu) con l'appoggio esterno dei repubblicani - Rimangono due soluzioni: un governo tra dc e psi o ricorso alle elezioni anticipate - A sera si sono incontrati Piccoli e De Martino - Domani si riunisce la direzione dc

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 luglio.

L'ipotesi di un governo tripartito dc-psi-psu, appoggiato dai repubblicani, è caduta. Dopo colloqui separati con la delegazione del psi e quella del psu, Rumor ha stamane constatato che è inutile proseguire su questa strada. Subito dopo si è incontrato con la delegazione della dc e quindi ha annunciato che nel pomeriggio si sarebbe recato al Quirinale per «riferire al Capo dello Stato su questa fase della crisi». Si comprendeva, da questa dichiarazione, che Rumor non avrebbe rinunciato. Dopo il colloquio al Quirinale si è saputo infatti che Rumor continuerà ad esplorare le possibilità di costituire un governo nell'ambito dei partiti di centro-sinistra, secondo l'«ampio mandato» affidatogli dal Presidente della Repubblica.

Le possibilità superstiti sono adesso: 1) un bipartito dc-psi; 2) un monocolore programmato dc, appoggiato dall'esterno dagli altri partiti di centro-sinistra; 3) un monocolore dc per le elezioni, previo scioglimento delle Camere; 4) il mantenimento in carica del governo attuale col compito di preparare le elezioni.

La scelta fondamentale è affidata alla dc che domenica riunirà la sua direzione. Se si tiene conto che la dc aveva precedentemente puntato esclusivamente sul centro-sinistra organico e aveva escluso ogni ipotesi di monocolore, la scelta risulta ristretta tra il bipartito dc-psi e le elezioni anticipate.

Il naufragio dell'ipotesi del tripartito è apparso come la conseguenza inevitabile della scissione socialista. Nonostante gli sforzi di Rumor, le posizioni dei socialisti e dei socialdemocratici sono risultate inconciliabili. I socialdemocratici (psu) chiedevano ai socialisti (psi) una dichiarazione politica che in sostanza accettasse i motivi della scissione; i socialisti intendevano preservare la loro linea. Tema generale della discordia: l'atteggiamento del centro-sinistra verso il pci.

In concreto, per quel che riguardava la dichiarazione politica con cui il Governo si sarebbe presentato al Parlamento, i socialisti erano favorevoli al mantenimento del testo formulato da Rumor il 16 dicembre scorso. I socialdemocratici chiedevano sostanziali modifiche, affinché si tenesse conto della scissione e si vincolasse la sorte del Governo al mantenimento di una rigida chiusura al pci nelle giunte regionali, provinciali e comunali. I socialisti, come ha detto stamane De Martino, avevano accolto la proposta di Rumor nella quale si stabiliva l'autonomia e l'autosufficienza della maggioranza e la profonda differenziazione tra il centro-sinistra e il pci. «Per quanto riguarda le Giunte ci eravamo dichiarati disposti ad accettare una formula che implicasse la uniformità tra il governo centrale e quello locale dovunque fosse possibile; oppure avevamo proposto di lasciare al psu la possibilità di una dichiarazione unilaterale su questo argomento, in modo da condizionarne la permanenza nella maggioranza».

Ai socialdemocratici queste cose sono apparse insufficienti. Essi hanno dato molto peso al modo in cui si sono svolti i lavori della direzione socialista più ancora che alle dichiarazioni fatte da De Martino a Rumor. Hanno cioè dato rilievo al fatto che Lombardi, che prima aveva votato contro il documento, avesse poi votato a favore con una sua «interpretazione». Preti ha aggiunto che il psu chiedeva che in nessun caso una legge del centro-sinistra potesse passare con i voti determinanti dell'opposizione, e che questa condizione il psi non l'aveva accettata. Secondo Preti, la posizione di De Martino sulle giunte era troppo generica, mentre si doveva stabilire che giunte diverse da quelle di centro-sinistra non si sarebbero dovute fare, in nessun caso, nelle grandi città. Preti ha infine negato che il psu, come aveva detto De Martino, volesse imprimere alla politica della maggioranza il carattere di una nuova crociata ideologica.

Dopo l'incontro con Rumor, Ferri ha detto che il psu prendeva atto del rifiuto socialista alla pregiudiziale politica sui rapporti col pci. «Questo — *aggiungeva* — abbiamo detto a Rumor».

Del fallimento del tripartito si è rammaricato, in una dichiarazione, il segretario dc Piccoli, ricordando che Rumor e la dc avevano più volte «ribadito il valore insostituibile della politica e della formula di centro-sinistra». *La dc, ha aggiunto Piccoli,* esaminerà «la grave e difficile situazione che si è venuta a creare, alla luce delle precedenti deliberazioni e dello svolgimento delle ultime vicende». *Oggi stesso ha consultato i capicorrente (Taviani, Forlani, Scalfaro) e continuerà domani. Già stasera le correnti di sinistra («Base», «Forze nuove», «Nuova sinistra» di Sullo) si sono pronunciate contro il monocolore e contro le elezioni anticipate, indicando il governo dc-psi.*

Per le sinistre dc le responsabilità del fallimento del tripartito vanno attribuite ai socialdemocratici, che «hanno dichiarato la loro indisponibilità per una collaborazione democratica». *L'agenzia della «Base» afferma che non si può rinunciare al centro-sinistra* «per la sola defezione di una componente parlamentare non essenziale».

A favore di un governo dc-psi sono anche i socialisti, compresa larga parte dei nenniani (Zagari) mentre un'altra parte (Craxi) si mostra perplessa. Lombardi ha invitato Rumor a non arretrare dinanzi alla nuova prospettiva; diversamente «dovrebbe passare la mano ad un altro che affronti seriamente la soluzione del governo a due, senza restringere i propri tentativi alle sole ipotesi ritenute indolori per il suo partito».

In serata Piccoli e De Martino si sono incontrati per esaminare le prospettive della crisi.

Fausto De Luca

Secondo il «Times»

«L'Europa attende con preoccupazione»

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 luglio.

(c. c.) In un editoriale che apparirà nell'edizione di domattina, a commento delle ultime notizie giunte da Roma, il *Times* londinese scrive che di fronte alla situazione politica italiana *«il resto dell'Europa non può far altro che guardare e attendere con preoccupazione».*

«La crisi politica e sociale che si aprì in Francia nella primavera dell'anno scorso — commenta il quotidiano — *sembra per il momento risolta. La Germania si muove placida verso le sue elezioni generali e la Gran Bretagna, a dispetto dei suoi guai economici, rimane un modello di stabilità politica. Tra le maggiori nazioni democratiche d'Europa l'Italia soltanto è in gravi difficoltà politiche e non dà segno di saperne uscire ma i pericoli di rivoluzione, da destra o da sinistra, sono certo assai minori di quel che suggeriscano a volte i più eccitabili o pessimisti osservatori, nella penisola o fuori».*

Tuttavia, secondo il *Times «è difficile per l'Europa funzionare con efficienza fino a che continua la crisi italiana».* Spiega: *«Il vertice del Mec, per esempio, non può aver luogo fino a che Roma non abbia un governo: se vi sarà rappresentata da un premier ad interim, le decisioni avranno una portata assai minore. Disgraziatamente l'unità europea è ancor così lontana che le nazioni stabili non possono puntellare quelle instabili».*

Il giornale aggiunge che non sono falliti soltanto gli sforzi di Rumor per restaurare la coalizione del centro sinistra, ma *«è finito un periodo della storia politica italiana».*

Houston. Le pietre della Luna arrivano al Centro spaziale della Nasa (Telefoto United Press)

Primi risultati degli esami clinici a bordo della portaerei "Hornet"

I tre astronauti stanno "molto bene" Non ci sono tracce di microbi lunari

Soltanto il comandante Armstrong soffre di una lieve infiammazione ad un orecchio, dovuta alla decelerazione - Domani a Houston per un isolamento che durerà tre settimane - I grandiosi programmi futuri

(Dal nostro inviato speciale) New York, 25 luglio.

A poco più di ventiquattr'ore dal felice ritorno degli astronauti americani dalla Luna, con le loro preziosissime pietre, tre notizie mettono oggi in evidenza come, sul «fronte della Nasa», tutto vada nel migliore dei modi. Prima notizia: Armstrong, Aldrin e Collins sono in condizioni di salute assolutamente buone», migliori di quelle che vennero riscontrate nei reduci dalle precedenti missioni. Seconda notizia: l'«Apollo 12» partirà in direzione Luna, con obiettivo l'Oceano delle Tempeste, il 14 novembre. Terza notizia: le sonde automatiche inviate verso Marte procedono con sicura regolarità e raggiungeranno la zona circumplanetaria il 30 luglio e il 4 agosto prossimi.

Il primo esame medico generale degli uomini tornati dalla Luna è stato compiuto da William Carpentier, un dottore trentatreenne d'origine canadese che, insieme con un tecnico, si trova ora rinchiuso con i suoi tre eccezionali pazienti nella grossa cabina d'isolamento sistemata a bordo della portaerei Hornet. In complesso, fra esami di laboratorio, valutazioni psicofisiche, controllo delle reazioni, osservazioni radiografiche ecc., il lavoro del medico (assunto dalla Nasa in «servizio speciale temporaneo») si è protratto per undici ore.

Finalmente, il dott. Carpentier è stato pronto per fare la sua relazione, per telefono (ormai resterà anche lui in isolamento biologico per venti giorni). Ha detto che le condizioni fisiche dei tre uomini dell'«Apollo 11» sono buone sotto ogni aspetto, senz'altro migliori di quelle riscontrate nei colleghi tornati da altri voli. E' stata notata soltanto una leggera infiammazione all'orecchio interno di Neil Armstrong, l'astronauta civile che è stato comandante del volo. Ma non è nulla di preoccupante e non c'è la minima ragione di credere che l'infiammazione sia dovuta a ipotetici microrganismi lunari. Si è semplicemente formato un po' di liquido nell'orecchio interno, forse per la decelerazione al rientro nell'atmosfera, ma tale liquido è già stato riassorbito quasi del tutto.

Il medico in quarantena

Per il resto, tutto bene, anzi meglio che nei precedenti viaggi. In particolare, ha precisato il dottor Carpentier, risulta minore in Armstrong e Aldrin la prevista diminuzione dell'efficienza cardiaca e dei vasi sanguigni. Nessuna spiegazione sicura è stata trovata sinora per questa lieta sorpresa; si fa l'ipotesi che, con la parentesi lunare, le ventidue ore durante le quali i due astronauti rimasero sotto l'effetto della gravità del nostro Satellite abbiano rivitalizzato talune funzioni del sistema circolatorio, intorpidite dalla condizione di mancanza di peso corporeo.

Mentre il dottor Carpentier faceva questi rapporti per telefono, attraverso il finestrino della cabina di isolamento si poteva vedere Aldrin mollemente sdraiato su una poltroncina, con i piedi sollevati e appoggiati al piano del tavolo. Carpentier ha detto che i cosmonauti erano di ottimo umore e che seguivano ancora gli orari di Houston, sicché avrebbero potuto mettersi già a dormire benché nel Pacifico fosse ancora giorno. Ma Aldrin, alzando un bicchiere di cartone con una bibita che stava sorseggiando, ha fatto segno di «no» agli osservatori esterni.

Il dottor Carpentier è stato l'unico uomo venuto a contatto con i cosmonauti, durante il loro recupero dalle acque del Pacifico, che non sia stato sottoposto a disinfezioni. La precauzione sarebbe stata inutile, nel suo caso, perché dovrà rimanere in isolamento con gli esploratori della Luna. In realtà il periodo di quarantena è cominciato nelle due ore di lunedì mattina in cui Armstrong e Aldrin camminarono sulla Luna. Benché tutti i biologi della Nasa siano convinti che sulla Luna non può esserci vita, neanche microscopica, sono stati spesi più di 5 miliardi di lire per realizzare a Houston il laboratorio sigillato di isolamento per i cosmonauti e per il materiale da loro riportato dalla Luna. Come ha detto il dott. Kemmerer, capo della sezione biomedica del Centro di volo spaziale umano di Houston, c'è una probabilità contro un miliardo che sulla Luna esista una qualche forma di vita.

Per ora, insieme coi cosmonauti sono rinchiusi nella cabina di isolamento a bordo della Hornet solo il dottor Carpentier e il tecnico John Hirasaki. La cabina sarà scaricata domani alle Hawaii e di lì proseguirà in aerea per Houston.

Mentre gli astronauti dell'«Apollo 11» sono, dunque, nella cella isolata della portaerei, in attesa di sapere se esistono o no questi misteriosi microbi lunari, la Nasa ha già varato i programmi di volo dell'«Apollo 12».

Il lancio — ha annunciato nella notte l'Ente spaziale americano — avverrà il 14 novembre. Lo sbarco è previsto nell'Oceano delle Tempeste, la grande pianura situata nella zona occidentale della faccia visibile della Luna, in posizione specularmente opposta al Mare della Tranquillità in cui sono scesi Neil Armstrong ed Edwin Aldrin.

Nell'Oceano delle Tempeste

I tre astronauti dell'«Apollo 12», saranno tutti ufficiali di Marina: Charles Conrad, comandante della missione, e Richard Gordon, entrambi veterani dello spazio, e Alan Bean, un «novellino». Conrad e Bean sono gli uomini prescelti per la nuova passeggiata sulla Luna, mentre Gordon, pilota della navicella madre, resterà in orbita ad aspettarli, come è avvenuto per Collins.

Samuel Phillips, direttore del programma Apollo, ha spiegato i motivi della scelta dell'Oceano delle Tempeste: come tutti i mari della zona occidentale è ritenuto geologicamente più antico. Gli scienziati sono ansiosi di fare uno studio comparativo dei campioni di suolo lunare prelevati dall'Apollo 11 e di quelli che preleverà l'Apollo 12. Inoltre il punto prescelto è molto prossimo a quello in cui scese dolcemente, nell'aprile del 1967, la sonda Surveyor.

«Se scenderanno abbastanza vicini — *ha detto Phillips* — gli astronauti potranno camminare fino al punto in cui si trova il Surveyor ed esaminarlo. Sarebbe interessante vedere che aspetto ha due anni e mezzo dopo che è arrivato sulla Luna e che è rimasto esposto a quelle condizioni ambientali».

Conrad e Bean compieranno due passeggiate lunari, ognuna delle quali della durata prevista di circa tre ore. Avranno tra l'altro il compito di installare una complicata serie di apparecchi scientifici molto precisi, alimentati da un generatore nucleare e che dovrebbero inviare importanti dati alla Terra lungo l'arco di diversi anni.

Quanto al volo delle due sonde automatiche inviate su Marte, si conferma che la traiettoria è «esatta ai limiti della misurabilità»; i due «laboratori spaziali» passeranno in prossimità del pianeta rosso verso il 30 luglio e il 4 agosto prossimi.

Le immagini delle due sonde dovrebbero essere molto più dettagliate di quelle del Mariner-4 del 1965. Le riprese fototelevisive cominceranno alla distanza di un milione e mezzo di chilometri e l'intera sequenza delle immagini potrà dare all'osservatore a Terra l'impressione di essere dietro alla finestra di un'astronave.

m. ci.

IL SOMMARIO

Che cosa succede nelle campagne meridionali

Le lotte dei contadini in Puglia

Per settimane sono continuate le manifestazioni, con blocchi stradali e ferroviari ma senza incidenti gravi - Nelle terre magre e nel Tavoliere povero d'acqua ci sono quattrocentomila tra disoccupati e braccianti che lavorano cento giorni all'anno - Nelle zone fertili, le culture pregiate fanno guadagnare più i grossisti che i coltivatori male organizzati

(Nostro servizio particolare) **Bari, 25 luglio.**

Il primo sciopero salariale dei contadini poveri della provincia di Matera avvenne al principio del secolo. Ad organizzarlo fu un pastore protestante che predicava ai proletari il Vangelo e la giustizia sociale. Vestito tutto di bianco, come il Messia, percorreva le Murge invitando i braccianti a scioperare. Lo seguivano contadini a lui fedeli armati di grosse zappe ed affilate falci.

Avvenne il solito scontro con i tutori dell'ordine e un giovane, con la sua falce, tagliò la testa di una guardia. Il pastore protestante, che dopo quel primo sciopero fu chiamato sempre il «monaco bianco», finì incatenato assieme ai suoi contadini ribelli di fronte alla Corte di Assise, fra i coreografici carabinieri con le lucerne e i pennacchi rosso-blu.

Oggi nel Mezzogiorno, nonostante i progressi realizzati, l'ira contadina non è ancora spenta. Lo stato di estremo disagio delle popolazioni agricole lo si è potuto constatare nei giorni scorsi, durante lo sciopero per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro dei braccianti e salariati agricoli.

Certo, non sono più tempi di falci affilate e di monaci bianchi: nonostante la carica rivendicativa delle masse contadine, nei centri pugliesi non si sono visti carabinieri e camionette della polizia.

I braccianti, pur innalzando blocchi stradali ed isolando grossi centri agricoli, hanno mantenuto la loro protesta nei limiti di una civile contestazione. Non sono mancati, però, momenti in cui l'agitazione è giunta al limite di rottura. Ci hanno raccontato che all'ingresso di Corato, che mandò al Parlamento Matteo Renato Imbriani nei primi anni del secolo, i dimostranti hanno fermato una camionetta di militari che si dirigeva verso la città. Gli ufficiali hanno chiesto i motivi del blocco stradale e i contadini hanno risposto che con quella forma di lotta intendevano sollecitare l'aumento dei salari, la presenza dei sindacati nelle commissioni comunali di collocamento e maggiori garanzie di occupazione.

I militari non hanno fatto obiezioni sulla natura della controversia; non è compito loro. Hanno ribadito però che dovevano passare con una fila di autocarri carichi di soldati, diretti ad un campo di addestramento. I contadini hanno risposto che l'ordine era di non far passare nessuno, con la sola eccezione per i medici e gli ammalati.

Gli ufficiali, per dimostrare che la colonna di automezzi era diretta veramente alle esercitazioni, hanno scoperto le armi pesanti trainate. I contadini hanno dimostrato comprensione decidendo che la truppa doveva transitare per ragioni di servizio. I dimostranti e i militari si sono rimboccate le maniche ed hanno liberato la strada dagli ostacoli che impedivano il transito.

Non tutto, però, si è svolto così. Fra Cerignola e Trinitapoli il diretto Lecce-Milano è rimasto fermo per circa dodici ore con lunghe discussioni, talvolta accese, tra dimostranti e ferrovieri. Il fermento dei braccianti è stato generale in Puglia: si trattava infatti di una lotta per il miglioramento delle proprie condizioni di vita e di lavoro. La solidarietà delle popolazioni è stata unanime nella regione. Dunque, anche i treni dovevano fermarsi perché tutta la nazione conoscesse il dramma di centinaia di migliaia di lavoratori ancora oggi ai margini del benessere. E' una lotta decisa al fondo della quale, anche se non ci sono state violenze, sussistono grossi nodi da sciogliere.

Questa affermazione potrà forse meravigliare. La Puglia, infatti, viene indicata come una delle regioni più progredite del Mezzogiorno. L'industrializzazione nel triangolo Bari-Brindisi-Taranto è giudicata un esempio valido per le altre zone dell'area meridionale.

La realtà economica e sociale della Puglia presenta però elementi positivi e negativi. Accanto ad un innegabile aumento del reddito, al Metaponto «California d'Italia», all'Italsider di Taranto, alla Montedison di Brindisi, vi sono i quattrocentomila disoccupati e sottoccupati accertati dai sindacati; c'è la fuga continua dalle brulle colline della Murgia e dal Sub Appennino Dauno, cioè dall'«osso» della regione, di oltre mezzo milione di pugliesi in quindici anni verso le regioni settentrionali d'Italia e in Svizzera, Francia, Germania, Canada e Australia.

Una Puglia, quindi, piena di contraddizioni e di troppi problemi da risolvere. Nella zona di Metaponto l'irrigazione delle campagne, insieme con una accorta opera di riconversioni colturali, ha consentito all'agricoltore di conseguire redditi nettamente superiori a quelli di un operaio dell'Italsider. Anche la fascia costiera tra le province di Bari e Foggia ha un'agricoltura moderna e redditizia: dalle colture orticole alla frutta pregiata, dalla barbabietola agli agrumi, dai carciofi ai fiori, dall'uva alle mandorle e agli ulivi. La produzione lorda vendibile dell'agricoltura raggiunge quasi i 600 miliardi di lire all'anno, il livello della Lombardia. Con la differenza che qui ci sono zone dove la pressione dei lavoratori sulla terra supera talvolta il 60 per cento della forza attiva di lavoro.

Ma lo svantaggio di questo mondo agricolo è la scarsa organizzazione dei coltivatori e dei produttori. Privi di mezzi finanziari e senza conoscere il mercato, interno e internazionale, finiscono fatalmente nelle mani dei grossisti che nelle campagne pugliesi scendono dal Nord e dalla Sicilia, forniti di capaci blocchetti di assegni circolari e, al momento del raccolto, si pongono ai bordi del campo e, d'accordo fra di loro, determinano il prezzo della frutta e delle verdure per quel giorno.

Il contadino ha una paura antica nel cuore: il tempo e le sue bizze. Non è affatto raro che una pioggia intensa o la grandine distrugga in pochi minuti il lavoro di un intero anno. Il contadino ha nella testa dettagliati programmi su cosa fare con il ricavato del raccolto: debiti da estinguere, fertilizzanti da pagare, acquisto di piantine per l'anno prossimo, ecc. Resiste un giorno, una settimana e poi si decide: vende al prezzo voluto dal grossista. Quello che avviene, poi, fino al momento in cui la frutta raggiunge i posteggi dei mercati delle grandi città, è mistero. Il divario fra prezzo alla produzione e prezzo al consumo è alto e le conseguenze le pagano sia i coltivatori, cioè i contadini, sia i consumatori.

Le prospettive dell'agricoltura pugliese sono ottime, sempre che si intervenga in tempo a correggere i programmi di sviluppo. Ai confini fra la provincia di Foggia e quella di Campobasso la Cassa per il Mezzogiorno ha realizzato la grande diga di Occhito, con una capacità di invaso di oltre 300 milioni di metri cubi d'acqua. Si sono spesi sessanta miliardi, ma ora essa è inutilizzata perché manca la canalizzazione a valle e le campagne rimangono aride. L'intero Tavoliere di Puglia, per oltre 420 mila ettari, continua così a portare avanti le colture cerealicole che danno scarsi redditi ai produttori e pochissimo lavoro ai braccianti.

Questi vanno sui campi cento giorni all'anno in media e ve ne sono molti che ancora oggi, come ai tempi in cui Peppino Di Vittorio lavorava nelle masserie di Cerignola e S. Severo, ricevono il salario in natura: grano, olio, vino e poche decine di migliaia di lire.

Mario Dilio



Trani. Una «barricata» in fiamme durante i recenti disordini per l'agitazione dei braccianti (Telefoto Ansa)



Riunioni per il contratto dei braccianti pugliesi

Bari, 25 luglio.

Riunioni si svolgono in vari centri della provincia per la discussione dei termini del contratto di lavoro per braccianti agricoli e salariati fissi, già firmato dai Coltivatori diretti, ma non accolto dall'Unione degli agricoltori. Vi partecipano rappresentanti delle organizzazioni di categoria e lavoratori.

E' attesa per i prossimi giorni la convocazione in Prefettura di delegazioni sindacali dei braccianti (che hanno chiesto l'intervento del Prefetto) e degli agricoltori per un incontro che possa permettere la soluzione della vertenza.

A Matera, rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro hanno firmato oggi — a conclusione di una riunione svoltasi nella sede della «Comunità braccianti» — il nuovo contratto provinciale di lavoro per i braccianti ed i salariati fissi.

I punti fondamentali dell'accordo riguardano: l'istituzione di un comitato provinciale paritetico e di comitati integrali per zone omogenee; la riduzione dell'orario di lavoro da 45 a 42 ore e mezzo settimanali; la classificazione e retribuzione per età; l'istituzione della quattordicesima mensilità o (in sostituzione) della gratifica pasquale; l'aumento dei salari e della durata delle ferie. *(Ansa)*

Lo straniero in Italia

Le radici dell'erba



Nella tradizione popolare americana si parla molto delle *«smoke filled rooms»*, le stanze piene di fumo di sigari e sigarette dove si decide in segreto l'assegnazione di posti di governo e di sottogoverno. L'estate scorsa, poi, gli scontri fra polizia e giovani dimostranti intorno alla sede del congresso del partito democratico a Chicago sembrarono confermare crudamente il distacco fra i «politicanti» e alcuni dei settori più vivi del Paese. E, poche settimane fa, il noto giornalista James Reston, riferendosi in particolare alle vicende delle candidature a sindaco di New York, parlava di *«reazione contro i partiti che mandano avanti i loro vecchi tromboni»*.

Tradizioni progressiste

Tuttavia, anche fra i critici della vita politica americana prevalgono tuttora coloro che ritengono possibile e anzi necessario continuare a operare tramite gli strumenti tradizionali, sia pure «rigenerati». Il senatore McGovern e l'ex-governatore e ora senatore dell'Iowa Harold Hughes, che prima di Chicago e a Chicago sostennero vigorosamente che la maggioranza dei delegati al congresso democratico non rispecchiava gli orientamenti della «base», partecipano oggi con impegno ai lavori della commissione per la riforma del partito. E Michael Harrington, autore de *«L'altra America»* alla cui ispirazione socialista e umanitaria tanto dovette il programma kennediano della «guerra alla povertà», chiarisce nel suo più recente libro (*«Verso una sinistra democratica»*) che il movimento politico, da lui propugnato per *«attuare i mutamenti radicali di cui l'America ha bisogno»*, deve non solo prender forma e organizzazione di partito ma può svilupparsi sotto le insegne del partito democratico, naturalmente restituito alle sue migliori tradizioni progressiste.

Siamo dunque abbastanza lontani dalla contestazione globale che in altri Paesi, fra cui l'Italia, sembra investire i partiti politici e opera non solo di minoranze più o meno impegnate ma di vasti strati di opinione pubblica che sarebbe ingiusto etichettare sbrigativamente «qualunquisti». In proposito è stato rilevato da varie parti come negli Stati Uniti esistano una repubblica presidenziale (anziché di tipo parlamentare), un sistema elettorale uninominale (anziché basato sulla proporzionale) e in pratica due soli grandi partiti (anziché una proliferazione di partitini e di «correnti»).

Su ognuno di questi rilievi si potrebbe aprire una discussione, ricordando per esempio che ciascuno dei due partiti tradizionali americani abbraccia una larghissima fascia dell'arcobaleno politico e raccoglie quindi gruppi e tendenze assai disparati; che la molteplicità dei partiti si ricollega, in Italia e altrove, a condizioni storiche e sociali di cui non si trova corrispettivo negli Stati Uniti, o che repubblica presidenziale e sistema uninominale non si confanno a tutti i Paesi e anzi comportano seri pericoli dove esiste un forte partito comunista.

Comunque non mi sembra che quei rilievi centrino i motivi di fondo per cui negli Stati Uniti i partiti politici esorbitano assai meno dallo spazio loro proprio e si espongono quindi assai meno alla doppia accusa di invadenza e di inadeguatezza, di abuso e di degenerazione, o hanno una struttura assai meno pesante e permanente (dal tesseramento, addirittura inesistente, al finanziamento e al numero dei «professionisti dell'apparato») evitando così altre caratteristiche negative tipiche dei partiti italiani e non solo italiani.

Impegno civico

Queste differenze, a mio avviso, dipendono soprattutto dalla presenza operante ed equilibrante di altre forze dinamiche della società, cioè in definitiva dall'effettiva disponibilità di larghi settori della cittadinanza a partecipare a gruppi e associazioni che, mentre non hanno origini e scopi di natura strettamente politica, si occupano di problemi di interesse pubblico. Come risulta da una recentissima indagine, oltre due terzi degli americani adulti, uomini e donne, sono pronti a dedicare ad attività del genere una parte del loro tempo (in media quattro ore la settimana); e il 13 per cento ha già dato la sua opera a iniziative intese appunto ad affrontare questioni concrete (alloggi, scuole, delinquenza minorile, igiene pubblica ecc.).

Da questo diffuso impegno civico, che coinvolgendo parte notevole dell'elettorato non può esser agevolmente ignorato o frustrato dai politici di professione, trae sostanza e alimento la «grass root democracy», letteralmente la democrazia delle radici dell'erba, cioè la diffusione del potere di iniziativa e di controllo, e quindi dell'effettiva partecipazione e responsabilità nella condotta degli affari pubblici, fra la cittadinanza non impegnata politicamente (nel senso ristretto del termine).

Leghe cittadine

Abbiamo così, tanto per citare qualche esempio della vastissima gamma di iniziative in cui si traduce concretamente quell'impegno, le associazioni di genitori e di insegnanti che esistono anche nelle piccole comunità ed esercitano grande influenza sulle autorità scolastiche a loro volta assai decentrate; le leghe cittadine, come quella a cui si deve l'istituzione di efficaci organi di coordinamento per affrontare i problemi comuni all'intera regione urbana di Minneapolis-St. Paul; e l'«Urban Coalition», formata prima su scala nazionale e articolata poi su base locale, in cui sindacalisti, industriali, banchieri e professori di università collaborano fra loro e con i pubblici amministratori per studiare e applicare rimedi alla crisi delle città.

Anche in Italia cominciano a prender corpo alcune iniziative analoghe, dai consigli di quartiere al movimento di opinione pubblica; e appare potenzialmente incoraggiante che secondo un'inchiesta Doxa 500 mila cittadini si dichiarino disponibili per attività del genere. D'altra parte la tendenza finora largamente prevalente in Italia è stata di dar vita piuttosto a organizzazioni e gruppi di pressione intesi a promuovere interessi e proteggere privilegi di carattere sezionale, di categoria e corporativi, che sono poi quelli più atti a stimolare o comunque favorire l'invadenza, il frazionismo e la degenerazione dei partiti politici.

Ne deriva un'ulteriore conferma della grande funzione positiva delle associazioni civiche di cui si è parlato: negli Stati Uniti, molte di esse concorrono validamente, insieme con la stampa in complesso anch'essa assai vigile in materia, a far applicare efficacemente e magari rafforzare le disposizioni di legge che riguardano gli «special interests» organizzati per esercitare un'influenza sul potere politico (e che prescrivono fra l'altro l'iscrizione in albi pubblici di quanti agiscono per conto di tali interessi particolari) nonché in genere a limitare il peso e controllare le attività di simili gruppi di pressione.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»

CLAMOROSA DECISIONE IN UN LICEO DI MESTRE

“Sono impreparati a questo esame e quindi li mandiamo tutti promossi„

I commissari hanno assegnato a tutti gli studenti voti bassi: «Per metà è un regalo»

Venezia, 25 luglio.

Una clamorosa decisione, présa dai commissari del Liceo Classico «Franchetti» di Mestre e del Liceo «Marconi» di Portogruaro, ha messo in agitazione l'ambiente scolastico. *«Tutti i 64 candidati esaminati dalla Commissione sono stati dichiarati "maturi"* — si legge in un comunicato della commissione diffuso insieme con gli scrutini — *anche se il cinquanta per cento avrebbe meritato la bocciatura».*

Lo scrutinio, reso pubblico alle 11 di stamane, è stato però ritirato — per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione — dopo mezzogiorno.

Nel documento a firma del Presidente della seconda Commissione, prof. Cesare Molinari, docente di storia del Teatro all'Università di Pavia — è ancora scritto che *«un rigoroso giudizio di maturità avrebbe portato la Seconda Commissione a respingere almeno il 50 per cento dei candidati in quanto la scuola ha formato una preparazione manualistica ovvero settoriale, lacunosa cui si è sovrapposto, in sede di esame e in modo improvviso, un metodo di giudizio che richiedeva un lavoro totalmente diverso. La bocciatura è ancora considerata una sorta di punizione inflitta all'allievo e non, come dovrebbe, un invito per lo studente ad una ulteriore riflessione e, per la scuola, un impegno a seguire, con maggior cura, chi spesso, per motivi esterni, non ha potuto adeguarsi al livello degli altri».*

Il comunicato afferma successivamente: *«La commissione, sulla base di un esame approfondito e basato sul metodo di un ampio colloquio che rivelasse il grado di maturità culturale e morale e civile dei candidati ed avendo constatato, infine, come la scelta della materia operata dalla Commissione abbia messo una parte dei candidati in una situazione di netto vantaggio sugli altri, ha deliberato, all'unanimità, di dichiarare maturi tutti i candidati, esprimendo per ciascuno un giudizio analitico, motivato, ma attribuendo per quel che riguarda la valutazione, solo voti esprimenti la stretta sufficienza, voti cioè che vanno dai 36/60 ai 42/60».*

Il prof. Molinari, avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto di chiarire il suo pensiero, ha detto che *«con questa decisione la Seconda Commissione ha inteso rilevare il momento poco felice per l'entrata in vigore della riforma degli esami di maturità e di abilitazione, in quanto non era accompagnata dalla riforma più importante, quella degli studi: si è voluto modificare la testa senza modificare il corpo».* (Ansa)

Il ministro interviene e manda un ispettore

Roma, 25 luglio.

Un comunicato del ministero della Pubblica Istruzione informa: «In riferimento all'episodio avvenuto stamane al liceo classico "Franchetti" di Mestre dove un presidente di commissione degli esami di maturità ha tenuto un comportamento non conforme alle disposizioni di legge, il ministro ha disposto l'invio immediato di un ispettore ministeriale per le opportune indagini». (Ansa)

Al "tecnico" di Trieste troppi i bocciati?

Studenti chiedono un'inchiesta

Trieste, 25 luglio.

Il «consiglio degli studenti» dell'istituto tecnico commerciale G. R. Carli ha chiesto al ministero della Pubblica Istruzione ed al provveditorato agli studi di Trieste, un'indagine ufficiale in seguito al risultato dei recenti esami di maturità. Nella nota inviata al Ministero, gli studenti fanno notare che, rispetto al 1968, quest'anno la percentuale dei candidati respinti è salita dal 4,08 al 16,21 (compresi i privatisti e gli studenti della sessione serale), più che raddoppiando, inoltre, la media dei respinti degli ultimi cinque anni, che era del 7,58 per cento.

Secondo la nota, *«per testimonianza degli studenti presenti agli esami, alcuni candidati sono stati respinti per insufficienza in una sola materia».* *(Ansa)*

POLEMICHE SUI RISULTATI DEGLI ESAMI DI MATURITA'

«Mi hanno bocciata perché contesto» dice la più brava del «classico» a Bra

La commissione l'ha giudicata immatura - «Si è trovato a ridire, ha detto, sulla mia visione unilaterale dei problemi e sulla mia mancanza di umiltà» - Il padre, capo-cancelliere della Pretura, ricorrerà al Ministero

(Dal nostro inviato speciale) **Bra, 25 luglio.**

La studentessa più brava del liceo classico è stata inaspettatamente bocciata dalla commissione d'esame, che l'ha giudicata «complessivamente immatura». *La decisione è stata presa con il solo voto contrario del membro interno, la prof. Anna Bonardi Grossa, la quale ha fatto verbalizzare il suo* «aperto dissenso». *Il padre della ragazza, capo-cancelliere della Pretura, non si è dato per vinto: in questi giorni presenta un ricorso al Ministero.*

La giovane al centro della vicenda è Mara Fabbri, graziosa diciannovenne di origine toscana che vive con i genitori e una sorella maggiore in via Trento Trieste 10. Una ragazza intelligente e spigliata, che ha sempre seguito gli studi con facilità: in tredici anni di scuole non ha mai avuto una insufficienza sulla pagella. Quando sono sorti i primi movimenti di contestazione non ha esitato a schierarsi dalla parte dei «rivoluzionari»: «Sono marxista leninista — *afferma con orgoglio* — ho partecipato a tutte le nostre battaglie studentesche, ai cortei, ai picchettaggi davanti alle fabbriche durante gli scioperi degli operai».

Proprio questa, secondo lei, è la ragione principale della mia bocciatura. «Una bocciatura — *dice* — chiaramente ideologico-politica. Si è subito visto che i nostri esaminatori erano di quelli che considerano ancora i contestatori degli originali un po' infantili e la contestazione una moda dei tempi alla stregua dei capelli lunghi. Ho avuto sin dall'inizio la netta sensazione che si cercassero solo dei pretesti per bocciarmi: e le domande erano dei quiz degni dei migliori giochi televisivi, o si trovava da ridire sull'impostazione delle mie risposte, sulla mancanza di umiltà, sulla mia visione unilaterale dei problemi. La professoressa Ferrero, di italiano, ha dedicato la prima parte dell'interrogazione a una predica velata di ironia: la maturità, mi diceva, è anche senso della misura, dire certe cose e saperne tacere altre».

Accuse pesanti, queste formulate dalla contestatrice braidese. Ma il presidente della commissione, prof. Onorato Rossi, di Mondovì, le confuta ad una ad una: «La ragazza si è evidentemente montata la testa. Contestatori come lei sono stati da noi promossi con ottimi voti: è il caso di due capi del Movimento Studentesco di Alba, Enriquens e Manganelli. Il fatto è che Mara Fabbri non ha superato nessuna delle quattro prove che ha affrontato: deboli i due scritti (il tema di italiano e la versione dal latino), farraginosi gli orali, in particolare quello di filosofia. Insomma, non si può pretendere di essere maturi se non si conosce che cosa è l'idea in Kant o il subconscio in Schelling».

Si è tenuto conto anche della carriera della ragazza, come impone l'articolo 16 della legge di riforma? «Certo, l'abbiamo considerata, ma non è stata sufficiente a farla promuovere».

Che succederà ora? «Noi siamo a posto con la nostra coscienza — *afferma il prof. Rossi* —; abbiamo usato nei confronti di tutti la massima comprensione, cercando però di salvare un minimo di dignità professionale. Per questo motivo, nel caso della Fabbri, non è stato proprio possibile conservare il giudizio che, su di lei, avevano espresso i suoi insegnanti».

Carlo Sartori



Bra. Mara Fabbri, la «contestatrice» bocciata

Inchiesta del Ministero per la ragazza di Bra

Roma, 25 luglio.

Il Provveditore agli Studi di Cuneo — riferisce un comunicato — è stato incaricato di compiere gli opportuni accertamenti sul caso della studentessa Mara Fabbri che sarebbe stata dichiarata non matura per considerazioni «extra scolastiche». Un ispettore ministeriale si recherà sul posto per compiere un'indagine sui criteri di valutazione adottati.

L'ignoranza dell'uomo

E' mirabile osservare con quanta sicurezza si vada oggi dichiarando, almeno nei discorsi pubblici e d'occasione, a quale preciso momento della sua storia sia arrivato oggi l'uomo, in quale èra — atomica, tecnologica, spaziale — noi ci troviamo, con quali vantaggi presenti e quali splendide promesse per il futuro.

Mirabile la sicurezza, e mirabile anche la facilità con cui si parla della storia degli uomini, che fino a poco tempo fa era considerata campo di eventi molteplici, svariati e contrastanti, come della marcia di una specie biologica unica e unanime in un'unica e quasi prestabilita direzione.

Vera o non vera l'idea, il fatto stesso che si parli in questo modo è significativo: vuol dire che si è proprio convinti che la specie umana è una specie animale, mutevole e peritura.

Si è convinti di ciò, oppure non si riesce a formarsi una diversa idea dell'uomo e della sua storia. In ogni caso, una tale idea ha conseguenze degne d'analisi. Da una parte, infatti, è certo da ammirare il lungo prodigio di energia, d'ingegnosità inventiva e di tenacia costruttiva grazie al quale l'umanità è riuscita a mantenersi finora in vita, e anche a prosperare. Si è adattata alle condizioni naturali e, al tempo stesso, le ha dominate al punto da crearsi forme d'esistenza tanto originali e complesse da far diffondere la fiducia che essa sia ormai sul punto di rendersi padrona di quella stessa immane forza — la natura —, da cui fino a ieri gli uomini credevano di dipendere in modo ineluttabile. D'altra parte, più si ammira un tale prodigio e più appare incredibile che sia prossimo, o anche possibile, il raggiungimento della meta finale, cioè l'affrancamento dalla necessità e l'istaurazione del dominio dell'uomo sulla natura.

Secondo la visuale evoluzionistica, infatti, l'approssimarsi a una tale meta, piuttosto che l'apoteosi dell'uomo, significherebbe l'approssimarsi della specie umana alla propria estinzione, o a quella mutazione radicale che, nel tetro pessimismo in cui l'avevano gettato due guerre mondiali consecutive, il padre della fantascienza H. G. Wells, alla fine della sua vita, nel 1946, vedeva come la via d'uscita meno disperante dal vicolo cieco dove, secondo lui, l'umanità s'era cacciata. Il trionfo dell'uomo sulla natura significherebbe, cioè, null'altro che il suo estremo atto di soggezione alle leggi della natura medesima, la fine della sua utilità agli scopi imperscrutabili dell'evoluzione universale.

Allora, fra l'altro, non già vittorie e conquiste, ma segni di soggezione e atti d'obbedienza apparirebbero tutti i progressi d'ordine materiale di cui l'uomo moderno non cessa di menar vanto. Mentre invece — e l'idea è davvero paradossale — atti di libertà, per quanto non meno vani degli altri, apparirebbero tutti gli atti gratuiti e non rivolti a uno scopo utile (i miti, le favole, le invenzioni poetiche, le forme puramente estrose e armoniose, i giochi, le feste, le bizzarrie più capricciose) che l'uomo è venuto compiendo attraverso i millenni. Giacché, stranamente, solo in quelli egli si sarebbe affermato libero dalla fatalità naturale. E forse, nell'immensità dello spazio e del tempo in cui sprofonderebbe la materia umana nella sua forma attuale, solo di questi atti liberi, cioè inutili, rimarrebbe in qualche modo traccia, sotto forma di una specie di codice genetico immateriale che tramanderebbe alle inimmaginabili forme di vita avvenire l'impulso del gratuito e del giocoso.

Strana conclusione. Ma basta distogliere la mente dalle speculazioni storico-naturali oggi così diffuse, e riportare gli occhi sulla Terra sulla quale continuiamo pure a poggiare i piedi, a muoverci, a gioire e a patire, per accorgersi che tali speculazioni fanno anch'esse parte degli atti gratuiti e dei sogni poetico-metafisici che sono proprietà inalienabile dell'uomo: sono anch'essi miti, anch'essi creazioni dell'« homo ludens », seppure un po' tristi.

La verità è che noi viviamo certo nell'èra atomica, tecnologica, spaziale, ma solo nel senso che la minaccia atomica, i prodigi tecnici, l'idea di esplorare gli spazi extraterrestri fanno parte dell'oggi, sono fatti presenti. Ma fatti fra gli altri. Potremmo anche dire che viviamo nell'epoca della televisione, del cinema, dei rotocalchi, che sono fenomeni culturali, ma non per questo meno significativi. In realtà, sarà pur vero che noi viviamo nella storia, ma di quale storia propriamente si tratti non lo sappiamo, né tantomeno in qual punto del suo cammino ci troviamo. Ciò che ci sembra di importanza schiacciante oggi, può ben darsi che non sia altro che un « sogno di malato », come la filosofia per l'antico scrittore latino. Difatti, vediamo presto che lo è, non appena gioie, dolori, ansie e aspirazioni reali e personali ci facciano distogliere lo sguardo dalle prospettive storico-naturali e dal giuoco del « futuribile ».

Insomma, non appena ci troviamo di fronte a noi stessi e ai nostri simili in quanto uomini, alla sorte che ci accomuna e ai conflitti che ci dividono, la storia con la maiuscola scompare, e rimane l'esistenza umana, nel suo indeclinabile presente.

Ciò che caratterizza il nostro tempo più profondamente di ogni tecnologia, di ogni avventura spaziale, di ogni terrore atomico, l'ha indicato con grande chiarezza anni fa uno scienziato, Werner Heisenberg, del quale nessun tecnologo vorrà scartare l'opinione alla leggera. « *Per la prima volta nel corso della storia* — scriveva Heisenberg nel 1957 — *l'uomo ha di fronte solo sé stesso. Noi viviamo in un mondo talmente trasformato dall'uomo da imbatterci sempre in strutture prodotte da lui, sia che maneggiamo utensili della vita quotidiana, sia che ci nutriamo di un qualche cibo preparato a macchina; o che attraversiamo un paesaggio trasformato dall'uomo; dimodoché, in certo senso, noi continuiamo a incontrare sempre e solo noi stessi. Anche nella scienza* — insisteva Heisenberg — *oggetto della ricerca non è più la natura in sé, ma la natura subordinata al modo umano di porre il problema* ».

Ecco: se in questo continuo incontro con sé stesso e con la sua solitudine, l'uomo contemporaneo avesse la semplicità d'animo di confessare di non sapere chi sia, né dove propriamente si trovi, questo sarebbe forse l'inizio di una scarna ma fruttuosa sapienza. Il brutto è che, fra scienze, ideologie e filosofie della Storia, l'uomo d'oggi ha la presunzione di conoscere praticamente tutto quel che c'è da conoscere su sé stesso e sulla propria situazione. Di qui la sua « *ubris* ». E di qui anche il suo tedio sconfinato.

Nicola Chiaromonte

COME L'AMERICANO MEDIO HA SEGUITO L'IMPRESA SPAZIALE

Nessuno ha perduto la testa

La spedizione ha soddisfatto tre sentimenti dell'ottimistica società americana: patriottismo, immaginazione, gusto dell'avventura scientifica - Ma i festeggiamenti sono stati moderati: il lunedì dello sbarco le aziende hanno lavorato; e si è rimproverato al Presidente di voler « nixonizzare la Luna »

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 25 luglio.

Era il primo giorno della nuova èra lunare, 21 luglio 1969. Entro in una banca, e mi fermo a parlare col cassiere. Lo sbarco sulla Luna? Oh, sì, certo, aveva guardato la televisione: « Great guys », *tipi formidabili, quell'Armstrong, quell'Aldrin e anche quel Collins, poveraccio, tutto solo in orbita.* «Ma la prossima volta, devono migliorare la trasmissione. Si vedeva male. Sembrava il paese dei fantasmi ». *Prendo un tassì. L'autista scuote il capo:* « Questa storia della Luna è una grossa faccenda, ma la televisione mi ha deluso. Con tutte le tasse che paghiamo, potevano farci avere immagini più chiare. Bisogna che si sveglino alla Nasa ».

Due persone, due giudizi. Ma vale la pena di citarli? Sì, perché per quanto singolari appaiano — dopo tutto, la Luna non è ancora uno studio televisivo di Manhattan — servono a indicare più chiaramente la reazione americana a quella che Nixon, in uno slancio oratorio, ha definito « la settimana più importante dopo la creazione del mondo». *Quando parliamo di americani non intendiamo scienziati, intellettuali, leaders politici o industriali: bensì i men in the street, i comuni cittadini. Sugli entusiasmi e i dubbi dell'élite si sono scritte colonne: udiamo ora la voce dei più.*



Cape Kennedy. Il bucato della nuova èra lunare (Telefoto Upi)

Il « Moon show »

Se quei cassiere e quel tassista si lagnavano, come molti altri, della qualità tecnica del « Moon show », *lo spettacolo lunare», non era per meschinità. Era perché non avevano mai avuto dubbi sul successo della spedizione, e come loro quasi tutti gli americani. Certo, si conoscevano i pericoli, esistevano timori, ma la fiducia era soverchiante. Come già durante l'Apollo 8 e 10, il tono della stampa e della televisione era pacato, sereno, con la calma che nasce dalla sicurezza. Un sondaggio in alcune città, la settimana prima del lancio, mostrò che sette persone su dieci, anche otto, erano pronte a scommettere sulla vittoria degli astronauti. In altre parole, lo sbarco e il felice ritorno sono stati una conferma, non una sorpresa.*

Le perplessità erano all'estero, non qui. Soltanto la visione di Armstrong e Aldrin nel Mare della Tranquillità ha sopito il pessimismo dell'astronomo britannico sir Bernard Lovell. In dicembre, i russi giudicavano l'Apollo 8 un « inutile rischio »: *e tutte le televisioni europee hanno fatto precedere ogni missione da una suspense, talvolta agghiacciante. Da che cosa nasceva la solida fiducia americana? Non certo da simpatia per il governo o gli enti federali. Il* credibility gap *non è un prodotto dell'epoca johnsoniana: gli americani credono nelle istituzioni, ma credono poco a chi le amministra. Non nascono neppure da cieca ammirazione per le proprie doti tecnologiche. In una vignetta del* Boston Globe, *un astronauta — sulla cui tuta spaziale è scritto* «U. S. Technology» — *è accolto dalla moglie con questa protesta:* « Tu hai camminato sulla Luna, ma io non riesco a far riparare l'auto, la lavatrice è nuovamente guasta e la tv non funziona ».

L'America, anche quello ostile all'impresa per ragioni finanziarie o sociali, non ha tremato perché è ancora una società ottimistica. Ottimismo significa gusto del rischio, audacia. Molte sono qui le ingiustizie, alcune più amare che in Europa, ma una vitalità impetuosa apre continuamente nuove vie, nuove soluzioni. In questo caso, lo slancio spaziale ha fuso tre elementi, patriottismo, immaginazione, pionierismo scientifico e tecnologico. E' un appello al quale pochi americani potevano restar sordi: ed essendo avvezzi « to think big and to act big », *a pensare e ad agire su grande scala, avevano fiducia. Due fatti. L'Apollo non era ancora partito e già migliaia di persone, giovani e anziane, si prenotavano presso le principali linee aeree per i primi voli Terra-Luna. L'Apollo decollava e già alberghi e ristoranti organizzavano* Moon parties *per la notte dello sbarco.*

Questi festeggiamenti tra il 20 e il 21 luglio sono stati assai più moderati di quanto si prevedesse. La nazione non è impazzita dall'entusiasmo, ha accolto la lieta novella con calma. A New York, si è avuto un chiassoso, ma uggioso, Moon-in *a Central Park, una specie di sagre notturna, con tre immensi schermi per la proiezione delle prime immagini lunari e il pubblico — accesso libero — in costumi preferibilmente spaziali. Il mattino successivo un giornale si domandava se fosse* « ufficialmente » *cominciata la* « New age of lunacy », *cioè la nuova èra della pazzia. La proposta di Nixon per 24 ore di festa, lunedì, sotto il nome di* « giorno nazionale di partecipazione » *ha lasciato freddo il Paese. Erano chiusi gli uffici federali: le aziende private celebravano lavorando.*

Checché avvenga, anche nei momenti più solenni, il governo resta bersaglio prediletto degli americani. Un leader europeo si sarebbe riscaldato in questi giorni al sole del giubilo nazionale. Il povero Nixon non ha ricevuto che attacchi. Volle la sua firma sulla placca destinata alla Luna e subito fu incolpato d'aver « rubato il posto » *a Kennedy, fondatore, e Johnson, realizzatore del programma spaziale. Chiese di parlare per telefono con gli astronauti mentre camminavano sul satellite, e il* New York Times, *fattosi portavoce del* mood *generale, giudicò* « disdicevole » *il suo tentativo di* « condividere la gloria dei due valorosi », *e lo accusò di voler* « nixonizzare la Luna ».

Dallo spazio alla Terra

Non basta. Mercoledì, riferendosi presumibilmente a Marte, il Presidente affermava che, entro i prossimi trent'anni, gli abitanti della Terra « avranno visitato nuovi mondi dove vi sarà qualche forma di vita ». *Il* New York Times *lo sferza questa volta per quella che, a suo avviso, è superficialità scientifica.*

Se il pubblico ha reagito con tanta vivacità alle controverse iniziative presidenziali, se non si sono avuti fiumi di retorica né al Congresso né alla televisione, se i giornali hanno preferito le notizie ai voli pindarici, se si è assunto quasi ovunque un severo e dignitoso atteggiamento, ciò è perché il Paese ha capito che quanto è avvenuto è genuinamente importante. Per due motivi. Li ha riassunti con chiarezza una massaia del Connecticut, intervistata con altre donne da un cronista televisivo: « Ci sono fatti che cambiano sia il futuro remoto sia il presente. I viaggi interplanetari, la evoluzione umana appartengono alla prima categoria; il destino dell'America appartiene alla seconda. Tutti i nostri problemi ci appaiono adesso in luce diversa. Io credo che si debba continuare in queste esplorazioni, ma credo pure che si debba fare di più per migliorare le nostre città, la nostra salute, la nostra giustizia sociale. Insomma, se si vorrà spendere nello spazio non vi saranno più scuse per risparmiare sulla Terra».

« E' il momento della verità », *avverte il leader di un'associazione contro la povertà.* « Io non sono ostile alla Luna, anzi. Ma allora Luna e case, Luna e medicinali, Luna e scuole ». *L'interesse degli americani verso i sistemi planetari e galattici aumenta di anno in anno. Nel '63, c'erano negli Stati Uniti meno di 80 planetari: nel '66, 480: oggi, più di mille. Dall'Apollo 8 — in dicembre — ad oggi, la richiesta di libri di astronomia è in costante ascesa.* «Bene — *dice il repubblicano "liberale" Finch, ministro della Sanità, Pubblica Istruzione e Previdenza* — affrontiamo lo spazio, ma affrontiamo pure i travagli terrestri ». *Mentre scienziati e fantascienziati sembrano ormai indistinguibili, l'uomo della strada pensa: forse, il beneficio maggiore d'aver spiccato il volo per altri mondi è che ci costringerà a curare meglio il nostro.*

Mario Ciriello

Un articolo delle « Izvestija »

Ammirazione dei russi per la tecnologia Usa

« Uno sviluppo meraviglioso » scrive Anatoli Blagonravov

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 luglio.

Dopo le riserve ed i silenzi dei giorni scorsi, l'Urss rende oggi omaggio incondizionato non solo al coraggio degli astronauti di «Apollo 11 », ma anche al miracolo tecnologico che la conquista della Luna rappresenta. Lo sforzo scientifico, economico, organizzativo è finalmente apprezzato in tutta la sua portata. Con onestà, senza invidia, viene riconosciuto il merito degli uomini e del sistema della Nasa.

L'elogio più autorevole viene dall'accademico Anatoli Blagonravov, il « padre » del programma spaziale sovietico, Presidente della Commissione per l'esplorazione e l'uso del cosmo. Egli scrive sulle *Izvestija*: « *E' difficile dimenticare l'impressione del momento emozionante in cui il piede di Armstrong ha toccato la superficie della Luna. Un momento di cui noi siamo stati testimoni alla televisione. Tuttavia, per quanto riguarda la missione "Apollo" nel suo complesso, debbo dire che su di me la impressione maggiore è stata esercitata dal modo in cui gli americani hanno risolto i problemi tecnici* ».

« *Se uno potesse immaginare l'intera catena di operazioni necessarie per questo volo* — continua Blagonravov —, *tutte le manovre complicate dal momento della partenza a quello del ritorno, allora diverrebbe chiara quale gigantesco sviluppo ha avuto la tecnica spaziale dall'inizio dell'Evo cosmico. Questo sviluppo meraviglioso è alla base del successo della spedizione sulla Luna*».

Blagonravov conclude: « *La ricerca lunare è stata svolta in maniera diversa dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. Noi ci siamo serviti delle sonde automatiche e della versione "disabitata" delle capsule "Zond"* (queste capsule possono portare equipaggi a bordo, ma i russi non l'hanno mai provato). *Gli americani hanno messo l'accento sulla partecipazione diretta dell'uomo a questa ricerca. Essi hanno corso qualche rischio, ma fortunatamente tutti i voli "Apollo" hanno avuto una felice conclusione. Essi meritano un giudizio elogiativo. La missione Luna ha un considerevole significato, è un evento importante nello studio del cosmo, apre uno stadio nuovo nella sua esplorazione* ».

L'astronomo Barabashov, accademico, scrive anch'egli sulle *Izvestija* che i risultati più importanti dell'impresa « Apollo 11 » potrebbero essere forniti dalle analisi del materiale riportato a Terra da Armstrong, Aldrin e Collins. « *Il significato scientifico della pur limitata esplorazione lunare da parte degli americani* — egli afferma — *potrà essere valutato appieno soltanto tra qualche settimana*». L'ingegnere Borisov, su *Trud*, mette in rilievo la meticolosa preparazione dell'impresa. Grande attenzione, egli sottolinea, è stata dedicata alla sicurezza degli astronauti e alla prevenzione di ogni possibile situazione d'emergenza. Esaminando l'aspetto umano dell'impresa, il giornale afferma: « *Poche persone al mondo hanno sperimentato l'assenza di peso, hanno avuto la fortuna di guardare al nostro bel pianeta dagli spazi, e ancora meno hanno avuto la fortuna di camminare sulla Luna. Bisogna dare il meritato riconoscimento al difficile compito di questi uomini e alla capacità da essi dimostrata di essere degni rappresentanti del genere umano* ». **e. c.**

Una notte di festa al centro di Houston

Houston, 25 luglio.

Il centro spaziale di Houston ha rumorosamente festeggiato il successo della missione Apollo 11, con una festa durata tutta la notte.

In tutti i locali del centro Nasa, nei giardini, per le strade, gli impiegati, tecnici, scienziati e gli astronauti presenti a Houston hanno cantato, ballato, bevuto con un senso di sollievo e di gioia dopo la tensione dei giorni passati. Decine di persone nell'euforia del momento sono state gettate vestite nelle piscine. *(A. P.)*

DA MEZZO SECOLO GLI ARTISTI AVEVANO ANTICIPATO UN TEMPO NUOVO

La Luna e l'arte di domani

La Luna è conquistata, calpestata. Quali le conseguenze per la vita umana di domani? E fino a che punto la nuova conoscenza del cosmo potrà influire sulla rappresentazione artistica, sulla sensibilità e la fantasia di quanti interpretano le verità del mondo con le immagini?

E' facile prevedere una risposta recisa. Ai pittori e agli scultori, agli architetti e persino agli urbanisti che vogliono restare al livello dell'epoca apertasi il 21 luglio 1969, l'epoca già battezzata « dell'evoluzione », non resta che dare addio, con gioia o con rammarico, al passato, a tutto il passato che da questo recente giorno si è cristallizzato nella storia, e perciò non è più vita in atto. E del resto lo sconvolgimento d'oggi, il ribaltamento del futuro sul presente non era stato previsto da almeno sessant'anni dagli artisti, che sono sempre degli anticipatori, anzi dei profeti?

Gradatamente nel corso di due o tre generazioni artistiche le realtà concrete, visibili, tangibili, controllabili e riproducibili, quelle cioè che ci davano la misura della naturalezza fisica e biologica, hanno perso interesse, hanno ceduto il posto a realtà soltanto interiori o immaginate. Il Cubismo ha voluto mostrare l'oggetto, simultaneamente, nelle sue varie dimensioni ed apparenze. Il Futurismo l'ha scomposto per ricomporlo dinamicamente. L'Astrattismo l'ha addirittura distrutto per trasferire la sua sensazione in una forma individualistica e incomunicabile.

Quanto al Surrealismo, che permea della sua poetica la più vasta area dell'arte contemporanea, ben si sa come esso abbia posto il suo regno nelle profondità di abissi psichici, da cui qualsiasi immaginazione può sorgere: anche quella che preconizza gli artifici imposti all'uomo per una sua eventuale vita cosmica. Per fare un solo esempio, chi conosce l'opera di Yves Tanguy — per la quale la critica ha parlato di « evocazioni extraplanetarie » — ricorda che dal 1925 centinaia di suoi quadri anticipano con sorprendente esattezza, persino nei colori, quel paesaggio lunare che l'altra notte la tv ci ha mostrato, con Armstrong e Aldrin che vi si movevano dentro a molli balzi.

Dunque addio a un mondo raffigurato, che non si potrà mai più raffigurare come prima? Addio alla linda campagna senese, nitida nell'aria trasparente, dipinta dal Lorenzetti per ammonire gli uomini della necessità del « Buon governo », addio alle Arcadie del Poussin, alle nebbiose sponde fluviali di Turner, alle foreste di Courbet, ai tramonti infocati di Fontanesi, a tutta l'amabile pittura paesistica degli Impressionisti, alle messi gialle di Van Gogh? Già Piovene nel suo articolo di martedì scorso ha lasciato intravedere il profilarsi di un'estetica « altra », come direbbe Michel Tapié; e non mi sembra ostile all'accettarla.

Ora, s'intende, assisteremo all'inevitabile gara per accaparrarsela prima e meglio e più completa. Già vedo — in cento e mille quadri di pittori che dipingevano alla De Pisis — le ombre nere, nette, taglienti proiettate dalle asperità seleniche, in contrasto con le bianchezze abbaglianti di quella morta pomice. Esprimere l'idea del cosmo, il mistero dello spazio, le leggi della meccanica celeste sarà l'impegno d'ogni artista che vorrà dimostrare d'aver capito il suo tempo. Il tema « Luna » dominerà la prossima Biennale di Venezia. Da una mostra all'altra non ci salveremo più dai « lunatici ».

Ma questo sarà il prevedibile gioco delle solite mosche cocchiere. Il problema artistico serio consisterà invece nell'intuire [illegible]odo e il grado d'una correlazione assolutamente inedita: il punto di frizione della fantasia dell'uomo figlio della Terra, che sulla Terra vive, pensa, agisce, col nuovo *habitat* spirituale che quei tre cosmonauti gli hanno preparato. In quel punto, e solo in esso, sta la possibilità che scienza e tecnologia, coraggio ed avventura, diventino poesia.

Non dimentichiamo che, per quanto finora ci è concesso conoscere, anche dopo la conquista della Luna, in nessun altro luogo siderale che non sia il nostro pianeta, all'uomo è dato di fare, amare, sperare, gioire, soffrire come sulla Terra; e che soltanto dalle azioni e dai sentimenti umani — *natura naturans* — nasce un'arte che non sia artificio e retorica. Tutti avevamo il cuore in gola mentre Armstrong tentava col piede il suolo lunare. Fu un attimo meraviglioso: possiamo dire che fu un attimo lirico. Ma perché dentro quello scafandro c'era un uomo venuto dalla Terra.

Se ne persuadano i profeti che in questi giorni abbondano: mai recideremo, pena la morte dello spirito, il cordone materno che ci lega alla Terra. E tanto meno lo recideranno gli artisti, se davvero vorranno essere tali.

Marziano Bernardi

Un problema da decidere con senso di responsabilità

Quanti figli in una casa?

Secondo lo psicologo, il numero «ottimo» in una città come la nostra dovrebbe essere di due bimbi nelle famiglie tipo, di quattro in quelle più abbienti - Avviene il contrario, «anche se il numero dei figli è inversamente proporzionale alla capacità di crescerli e di educarli» - Affidati agli istituti, i bambini crescono infelici e disadattati - Confidenze di madri meridionali

Dieci giorni fa una donna di 36 anni, madre di otto figli e in attesa del nono, ha tentato di uccidersi per strada puntandosi una rivoltella al cuore, desolata di una vita di miseria, di angustie, di sacrifici. Tre giorni or sono due sposi hanno espresso con un generoso dono all'Istituto del cancro la loro infinita gioia per avere finalmente un figlio, dopo che per tre volte la loro speranza era stata drammaticamente delusa.

Episodi contrastanti di una realtà che si chiama famiglia, al centro della quale si colloca, da protagonista, il figlio. Troppi bambini, nessun bambino. Nell'uno e nell'altro caso dolori e lacrime. Ma qual è il numero «ideale» dei figli per una coppia di sposi? Secondo il prof. Lusso, direttore del servizio psicomedico sociale della Provincia, per stabilirlo è necessario tener conto anzitutto di due componenti: le possibilità educative e quelle economiche dei genitori.

Dice: «*Un'interessante indagine in questo senso è stata fatta recentemente da un gruppo di sociologi e psicologi americani, che hanno preso in esame una falda di borghesia: dall'operaio specializzato (guadagno medio 4-6 mila dollari l'anno), al giovane dirigente d'azienda (10-20 mila dollari l'anno). Conclusione: si è stabilito che il numero ottimo dei figli che queste persone possono allevare bene è di 4, in particolare da 3 a 4 per la fascia inferiore dei guadagni, da 3 a 5 per quella superiore. Dieci anni fa un'analoga indagine indicava come ottimo il numero di 3 figli. L'aumento viene attribuito al progresso economico sociale*».

E in Italia? Stabilire una media «ottimale» è difficile, perché esistono ancora troppe sperequazioni tra zona e zona. «*Ma in una grande città come Torino si può calcolare che il numero ottimo di figli per una famiglia tipo sia 2. Per gli strati abbienti 4. Capita invece che le famiglie a tenore di vita elevato abbiano in media tre figli al massimo, mentre quelle di più modeste condizioni sono molto prolifiche. Non sono rari specie tra gli immigrati casi degli 8-9 figli*».

Il prof. Lusso ritiene che questa situazione sia un male: «*Il numero dei figli è inversamente proporzionale alla capacità di crescerli e di educarli. Di qui le crisi di disperazione delle madri, l'insistente richiesta di essere sollevate dalla cura dei figli, il sollecito alla pubblica assistenza perché li prenda a carico*».

Le conseguenze sono gravi: «*I bambini costretti a vivere in istituto sono tutti "disadattati"; nei casi più gravi diventano anormali del carattere*». Ma padre e madre, prima di aumentare la loro famiglia in modo esorbitante, non pensano alla prospettiva di mettere al mondo creature innocenti destinate ad essere degli infelici? Non pensano a sé stessi, agli affanni di non poter nutrire, curare, allevare convenientemente i bambini? Alle fatiche, anche materiali, che da essi derivano?

Rispondendo all'inchiesta condotta da un centro di ricerche su 2500 famiglie residenti a Torino, il 70 per cento degli interrogati si è dichiarato favorevole alla limitazione delle nascite, l'8 per cento ha dichiarato di essere pronto ad accogliere «tanti figli quanti ne vengono», il 12 per cento non si è pronunciato. Veneti e meridionali si sono dimostrati propensi, più dei piemontesi, alle soluzioni estreme «*quanti se vengono*» «*numero limitato*». Pochi hanno indicato la soluzione «*quanti se ne possono mantenere*».

Osserva il prof. Lusso: «*Occorre un'adeguata opera di propaganda per rendere responsabili i genitori dei loro compiti e dei loro doveri. Ci si dovrebbe avvalere di tutti i mezzi di diffusione presenti, oggi, anche nelle case più misere. Una campagna di questo tipo non sarà mai abbastanza intensa, mai sufficientemente tempestiva*».

Anche l'ambiente educa, non soltanto i giornali e la tv. Un manovale calabrese ieri ci ha detto: «*Da noi si fanno tanti figli perché l'amore è l'unica ricchezza del poveraccio, e poi magari si vendono perché vadano a star bene altrove. In città s'impara a pensare in un modo diverso. Chissà, forse è più giusto*».

Un'assistente sociale ha annotato le osservazioni fatte da madri meridionali che chiedevano assistenza per i figli. Tutte si lamentavano: «*Non è per la fatica, io mi ammazzo per i figli. E' per loro, perché abbiano quello che gli altri hanno*». «*Fin che ero nel Sud non capivo certe cose. Ora mi rendo conto che bisogna mettere al mondo meno bambini se si vuole che crescano bene. Non mi stanco di ripeterlo ai miei ragazzi più grandi. Ma per me, quello che è fatto è fatto*».

Domanda: «*Perché avete tanti bambini?*». Risposta: «*Non abbiamo null'altro da fare che stare insieme*». Domanda: «*Lei è stanca e malata, perché accetta di diventar madre quasi ogni anno?*». Risposta: «*Mio marito è un egoista; pensa solo a sé stesso*».

Spiegazioni raccolte tra donne di età media sui 35 anni. Ma le giovani hanno atteggiamenti diversi. Conferma una relazione di sociologi: «*Tra le ragazze il proposito di limitare le nascite è più diffuso che tra le loro madri. Fino al punto di assumere il significato di una polemica tra le generazioni*».

Fermiamo tre giovani spose all'uscita dalla fabbrica: «*Sono sposata da due anni, non abbiamo ancora figli*». «*Ci siamo sposati al paese, in provincia di Enna; stiamo pagando i mobili a rate, poi penseremo ai figli*». «*Siamo sposati da 21 mesi, abbiamo un bimbo, ma prima di dargli un fratellino speriamo che passino almeno tre anni*».

temperatura di ieri

massima +31,8
minima +20,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +26,2; press. 741,4; umidità 59%. Cielo: nuvoloso. Previsioni: da poco nuvoloso a nuvoloso, venti deboli variab., vis. buona, temp. staz. Temperatura a Caselle: mass. +30,4; min. +18,4; med. +24,6. Sole: sorge 6,07; tram. 21,03

Nuovo verde pubblico

Un'area di 450 mila metri quadrati in Vanchiglietta, approvata dalla Giunta comunale

Su proposta degli assessori Porcellana e Paonni, è stato discusso — alla Giunta comunale — l'acquisto di un terreno da destinare a verde pubblico: giardini e impianti sportivi. E' un'area di 450 mila metri quadrati, dietro il Cimitero generale. Il costo è di un miliardo.

Era prevista una decisione per la Villa Tesoriera. Il sindaco doveva sottoporre agli assessori le proposte dei capigruppo. La minoranza comunista suggerisce di requisire subito la parte destinata a scuola. La maggioranza propone di nominare un collegio di arbitri che valuti l'offerta del Comune. Il Municipio è disposto a versare ai Gesuiti un miliardo e 500 milioni. I religiosi ne chiedono tre e mezzo, trattabili. L'arbitrato dovrebbe sbloccare la situazione. Ma ogni decisione in merito è stata rinviata per l'assenza del sindaco. Per definire l'argomento la Giunta tornerà a riunirsi lunedì mattina.

In centro come dopo una nevicata (schiuma per un incendio di gas)

In via Pietro Micca angolo via Bertola - Il traffico è rimasto bloccato per 5 ore

Un mare di schiuma: sembra una giornata di neve, ma il termometro segna 31°

Un incendio sotterraneo è stato causato da una fuga di gas in un giunto della tubazione, che si trova all'incrocio di via Pietro Micca, via Bertola e via dei Mercanti. E' accaduto verso le 8 e subito sono intervenuti tecnici della Società, che hanno praticato uno scavo di un metro per un metro e per una profondità di 70 centimetri. Intanto erano arrivate le autopompe dei vigili del fuoco (e si era già provveduto a sbarrare la strada con cavalletti). Sedici pompieri hanno gettato centinaia di litri di acqua nebulizzata e di schiuma. In pochi minuti l'incrocio è diventato un lago lattiginoso. Alle 13,30 il lavoro era concluso. Per oltre cinque ore la circolazione è rimasta bloccata, gli autobus e i tram sono stati deviati su itinerari di fortuna.

— Un pensionato è stato investito da un'auto ed è morto poche ore dopo all'ospedale. Si chiamava Guglielmo Rossi, 72 anni, via Saorgio 39. Ieri alle 7 era uscito a passeggio e stava attraversando via Chiesa della Salute angolo via Breglio. L'auto guidata da Mario Nardin, via Villar 9, lo ha urtato e gettato a terra. Portato al Martini il Rossi è stato ricoverato per la frattura di una gamba e lesioni al capo. Alle 16, è morto.

— Abbandonato dalla fidanzata, l'operaio Giuseppe Bellitti, 25 anni, via Napione 37, si è avvelenato con una decina di pastiglie di barbiturici. E' stato ricoverato alle Molinette, guarirà in pochi giorni.

— Un'anziana donna di Venaria ha rischiato di morire dissanguata in seguito ad una caduta in casa. E' Anna Mistriner vedova Buosi, abita alle case Snia 24. Sono le 11,30, la donna lava i vetri. Scivola dalla sedia e cade; sotto la finestra aveva una bottiglia, la urta, si rompe, una scheggia le squarcia un braccio.

La Buosi non riesce a rialzarsi, si trascina fino alla porta, una vicina ode i suoi lamenti, entra e la trova in un lago di sangue. La porta all'ospedale dove i medici mentre suturano la ferita al braccio devono praticarle un'abbondante trasfusione.

I «cinesi» a congresso al Palazzo dello Sport

Concorderanno l'azione da condurre in ottobre

Gli aderenti ai «comitati di base», i cosiddetti «cinesi», si riuniscono oggi e domani al Palazzetto dello Sport per coordinare l'azione degli studenti e degli operai a partire dal prossimo autunno. Partecipano al convegno, tra gli altri, i gruppi di «Potere operaio» e del «Movimento studentesco». Sono attesi delegati da Roma, Genova, Milano, Pisa, Firenze, Napoli, Bari.

I partecipanti saranno ospitati parte nei collegi universitari dove l'occupazione prosegue da 7 mesi, altri presso «le comuni», che funzionano da tempo negli alloggi di alcuni studenti torinesi, ma la maggioranza si accamperà al Palazzetto dello Sport.

L'inizio dei lavori è stabilito per le 17 di oggi. I giovani torinesi hanno già raccolto in alcuni documenti le loro proposte. Vi si illustrano le azioni che hanno portato alla «battaglia» del 3 luglio in corso Traiano che i «cinesi» considerano come «*un momento della contestazione per estromettere sindacati e partiti dalle lotte operaie*». Vi si elencano inoltre le rivendicazioni «immediate» da proporre in ottobre quando verranno discussi il nuovo contratto metalmeccanici e parecchi altri contratti nei principali settori dell'industria.

Per assistere al convegno «cinese» occorre il biglietto d'ingresso. Gli organizzatori hanno chiesto ai giornalisti quote da cento a duecento mila lire.

Scrutini per 947 su 8915 candidati

I primi risultati per la maturità

Promossi il 93 per cento - In passato, tra luglio e ottobre, non superavano l'84 per cento

Polemico esposto degli studenti del D'Azeglio

Gli esami di maturità si sono conclusi. Per gli 8915 ragazzi di Torino e provincia queste sono ore di ansia e di attesa. Alcune commissioni hanno già completato gli scrutini. Tutti i risultati saranno noti entro martedì.

Il nuovo esame non dà possibilità di appello: o promossi o bocciati. Il voto globale viene espresso in sessantesimi; per essere «maturi» ne occorrono trentasei. Le polemiche sono state parecchie. In particolare i professori hanno rilevato che la riforma alleggerisce il numero delle materie, ma non migliora la qualità della prova che resta essenzialmente nozionistica. Gli studenti hanno rimproverato ai commissari di non sapere o volere dimenticare i vecchi sistemi di interrogazione «botta e risposta».

I contrasti sono stati particolarmente vivaci per alcune commissioni del *Galileo Ferraris, Segrè, Berti, D'Azeglio*. In quest'ultimo istituto le proteste riguardano l'undicesima commissione che ha esaminato le sezioni D ed F. Ieri una delegazione composta di 20 studenti ed alcuni genitori ha cercato di prendere contatto con il provveditore dottor Deina, ma senza risultato. Sono decisi a farsi ricevere stamane per consegnargli un esposto rivolto al ministro dell'Istruzione.

Nel documento spiegano che il presidente prof. Chiarpotto «*non ha mai cercato di instaurare un colloquio ed i suoi interventi sono sempre stati volti a mettere il candidato in condizioni di inferiorità*», la prof. Cingalese di filosofia «*ha svolto l'esame in maniera nozionistica, ignorando la capacità del candidato di esprimersi e la sua preparazione*». Ma anche il resto della commissione non era da meno. Un esempio. «Quando è stata traslata in Italia la salma del Foscolo». Il candidato: «Nel 1872». La professoressa avrebbe severamente: «Ma che cosa dici? Nel 1871!».

Il polemico esposto sottolinea che «*la commissione era prevenuta*» e si chiede che «*agli scrutini si rivedano le valutazioni date al termine dei colloqui*» e che fanno prevedere una percentuale molto alta di bocciati.

In alcune scuole intanto sono già stati resi noti i primi risultati. Riguardano 947 ragazzi di cui 882 promossi (93,13 per cento) e 65 respinti (6,87 per cento). Il campione consente di constatare che gli esami sono andati meglio che in passato: negli anni scorsi tra luglio e settembre i promossi non superavano mai l'84 per cento. All'istituto per il cuoio *Baldracco*, dove i risultati sono definitivi, tutti i candidati sono promossi. Tra i più bravi Walter Benotto ed Ermanno Re. Ragazzi in gamba — medie dai 45 sessantesimi in su — anche nelle altre scuole: Giovanni Antonioli, Guido Bonino, Renzo Gorlasco e Luciano Corino del *Casale*; Amilcare Girotto del *Segrè*; Anna Maria Scagliola e Graziella Sombra del *Regina Margherita*; Bruno Morra, Cornelio Petra del *Cavour*; Giovanna [illegible] dell'istituto tecnico femminile *Mazzarello*, che ha conquistato il punteggio massimo.

Ecco i risultati già noti. La prima cifra riguarda i promossi, la seconda i respinti.

MATURITA' CLASSICA — *Cavour* 64-0; *Alfieri* 207-6.

MATURITA' ARTISTICA — *Liceo artistico* 47-13.

MATURITA' SCIENTIFICA — *Segrè* 63-7; *Galileo Ferraris* 70-0.

MATURITA' MAGISTRALE — *Regina Margherita* 21-4.

MATURITA' GEOMETRI — *Castellamonte* 136-22.

MATURITA' TECNICA — *Baldracco* 24-0; *Tessili* 45-4; *Peano* 68-0; *Casale* 63-5; *Santorre Santarosa* 59-4.

Un giovane dà in smanie e si denuda in p. Castello

Era appena stato dimesso dall'ospedale psichiatrico

Agenti e carabinieri sono stati chiamati ieri mattina in piazza Castello, davanti alla Galleria Subalpina: un giovane squilibrato dava in smanie e si denudava davanti ai passanti. «Con voi non vengo, seguirò soltanto le mie guardie» ha risposto agli agenti che lo invitarono a seguirli in commissariato. Le sue «guardie» erano i carabinieri e quando essi sono arrivati è salito senza esitare sulla «gazzella».

E' Pellegrino Cirocco, 34 anni, dimesso tre giorni fa da Collegno, dov'era stato internato ai primi di luglio per un episodio analogo, accaduto anche allora in piazza Castello. E' stato riportato al manicomio.

Drammatica avventura di una giovane madre a Venaria

Magliaro aggredisce una sposa credendola sola nell'alloggio

Già insidiata qualche giorno fa, era stata salvata dal pianto della bimba - Ieri l'uomo ritorna, ma è affrontato dal marito che lo prende a pugni - Denunciato

Maria Immacolata Cirelli, con il marito e i due figli, racconta la paurosa avventura

Un magliaro, che va di porta in porta, ha aggredito in casa una giovane madre e ha tentato di usarle violenza. E' stato identificato e denunciato. Si chiama Angelo Longobardi, 35 anni, da Napoli, abita a Chivasso presso la trattoria Noce. Dice: «*Sono in Piemonte da poco. A Napoli, facevo il macellaio, ma non guadagnavo abbastanza. Vendendo biancheria, me la cavo meglio*».

Quattro mesi fa ha bussato alla porta di Maria Immacolata Cirelli, 21 anni, che abita in via Trucchi 41, a Venaria, con il marito Vincenzo, 25 anni, operaio alla Cromodora, e due bimbi, Michele di 2 anni e Annamaria di sette mesi. Ha mostrato la merce, c'era in casa anche il marito, gli hanno detto che non volevano comperare nulla e se n'è andato.

Ricompare sabato scorso. Maria Immacolata sta conversando con un'amica, gli dice: «*Mio marito è al lavoro, senza la sua autorizzazione non compero nulla*». Il Longobardi esce, poi torna indietro, insiste: «*Perde un affare, è biancheria di prima qualità, arrivata di contrabbando dalla Svizzera. Per questo costa così poco*». Al nuovo rifiuto, se ne va: sembra rassegnato, ma finge di dimenticare sul tavolo le chiavi dell'automobile.

L'alloggio dei Cirelli si apre, al pianterreno, su un cortile. Il Longobardi si nasconde, aspetta che l'amica di Maria Immacolata esca, poi si ripresenta. Dice la giovane sposa: «*E' entrato, mi ha coperto la bocca con una mano, con l'altra ha richiuso l'uscio*». Poi, le si avventa addosso.

Nella stanza, c'è la piccola Annamaria sul passeggino. I rumori della colluttazione, le implorazioni della madre la spaventano e scoppia in pianto. Maria Immacolata ne approfitta per liberarsi dell'aggressore. Gli dice: «*Ora no, c'è la bambina che piange. Torna lunedì sera, alle nove. Saremo più tranquilli*». Il Longobardi crede di aver vinto, la lascia andare ed esce. La donna racconta tutto, poco più tardi, al marito, che passa la serata di lunedì appostato nell'armadio in attesa del magliaro. Ma il Longobardi non si fa vivo: probabilmente ha avuto il tempo di ripensarci e di sospettare una trappola. Pensa che poiché il marito lavora al mattino, è facile che di sera sia in casa.

Coerente con questo ragionamento, riappare ieri mattina. Ignaro del fatto che Vincenzo Cirelli ha cambiato turno ed è in casa: in camera da letto sta vestendosi. La moglie è sola nel soggiorno, e il Longobardi le balza addosso. Ma la donna sguscia tra le sue braccia, corre dal marito: «*E' qui — grida — è arrivato*». A piedi nudi, il Cirelli si avventa sul Longobardi, lo stordisce con pugni, lo immobilizza mentre un amico, accorso al rumore e alle grida, va a chiamare i carabinieri.

Interrogato, il Longobardi nega: «*Io vendo biancheria, non importano le clienti. Nuocerebbe agli affari*». Risulta, tra l'altro, che non ha licenza di commercio. Viene denunciato, a piede libero, per questa infrazione, per atti di violenza e porto abusivo di armi: in tasca, aveva un coltello a serramanico.

Sparò contro un amico per la ninfa dei boschi

A Stupinigi - In appello ridotta la pena a sei mesi

In corte d'appello (pres. Bianco, p.g. Riccardi) sono comparsi Salvatore Paternò, 28 anni, Orlando Passiatore, 35 anni e Italia Buccoliero, 29 anni, difesi dagli avv. Maggi e Paroncilli. Il 30 marzo del '68, a Stupinigi, il Passiatore sparò alcuni colpi di pistola contro il Paternò, causandogli ferite guaribili in 90 giorni: era un «regolamento di conti», perché entrambi aspiravano alle grazie della Buccoliero, prostituta nei boschi di Stupinigi.

Il 22 ottobre, in tribunale, Paternò fu condannato per sfruttamento a 4 anni, più un anno di casa di lavoro; Passiatore a 3 anni e 9 mesi; la Buccoliero a 3 mesi con la condizionale per atti osceni. I giudici di appello hanno invece assolto il Paternò per insufficienza di prove ed hanno ridotto a 6 mesi, per «eccesso colposo in legittima difesa», la pena del Passiatore. Solo alla Buccoliero sono rimasti i 3 mesi, ma la donna era felice lo stesso.

Scioperano baristi e camerieri

Oggi e domani per il rinnovo del contratto - Agitazione tra gli edili - Soddisfacente incontro per gli spazzaturai - Conclusa la vertenza alla Defendini

I sindacati hanno proclamato per oggi e domani uno sciopero di 48 ore dei dipendenti degli esercizi pubblici: bar, caffè, ristoranti ed alberghi. La manifestazione, di carattere nazionale, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro.

La categoria chiede: 1) parità di trattamento tra caffè-bar e ristoranti; 2) salario nazionale; 3) scatti di anzianità; 4) riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 44 ore, con mezza giornata libera alla settimana; 5) tredicesima mensilità e ferie al cento per cento ai percentualisti, che ora percepiscono soltanto una quota pari al 30-40 per cento; 6) abolizione delle trattenute per rotture di bicchieri, piatti, bottiglie ecc.; 7) parità tra operai ed impiegati per le ferie e l'anzianità.

Lo stipendio fissato dal contratto per i baristi si aggira attualmente sulle 75-80 mila lire mensili. Per i dipendenti dei ristoranti è prevista una maggiorazione di lire 10.400 al mese per vitto. «Ma in pratica — dicono i sindacalisti — nessun esercizio applica le tariffe contrattuali. Gli stipendi in vigore oscillano dalle 50 alle 60 mila lire al mese. Chiediamo l'unificazione dei due contratti ed il rigoroso rispetto degli accordi».

Nella nostra provincia lo sciopero interessa circa 3 mila dipendenti. Dicono i proprietari: «Non provocherà disagi alla cittadinanza, perché parecchi esercizi pubblici in Torino e provincia sono a prevalente conduzione familiare».

— I lavoratori edili sono in agitazione per «il rinnovo del contratto, la situazione antinfortunistica, il sub-appalto ed il problema della casa e del caro-vita». In una nota diffusa ieri «invitano i lavoratori a intensificare la mobilitazione in tutti i cantieri in vista della prima sessione delle trattative che si svolgerà il 31 luglio e 1° agosto».

In merito agli infortuni i sindacati denunciano «una scarsa applicazione delle norme protettive e la quasi completa assenza degli organi preposti alla vigilanza». Invitano i lavoratori a «segnalare ai sindacati le violazioni di legge». La nota prosegue: «Si esprime il fenomeno del cottimismo attraverso una sempre maggiore diffusione del sub-appalto» che favorisce «lo sfruttamento di migliaia di lavoratori costretti a pesanti orari di 10-12 ore al giorno». Per il problema della casa «i sindacati sollecitano un immediato blocco degli affitti e degli sfratti».

— *Rotocalco Caprotti* - E' proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore, per la mancata applicazione integrale del contratto.

— *Spazzaturai* - Si è svolta ieri una riunione tra i sindacati e l'assessore Dotti per il rinnovo del contratto integrativo. I rappresentanti della Cisl e Uil si sono dichiarati soddisfatti delle proposte di miglioramento. La Cgil le ha respinte. Lunedì alle 17 assemblea alla Camera del lavoro.

— Risolta la vertenza alla Defendini. I sindacati hanno firmato ieri un accordo con la direzione dell'azienda. Prevede: integrazione del cottimo nello stipendio con un aumento di 100 lire al giorno; nomina di una commissione paritetica per la suddivisione e la titolarità delle zone; settimana corta. Inoltre è stata concordata la suddivisione dei fattorini in due categorie: pacchi e lettere.

Trasporta un'ammalata all'ospedale arrestato perché aveva rubato l'auto

Una macchina della polizia fa strada alla «1500» che corre con il clacson schiacciato - Poi gli agenti portano in prigione il guidatore - Due donne scippate

Un giovane ha soccorso una donna colta da epilessia e l'ha trasportata all'ospedale con l'auto che aveva rubato. E' stato arrestato, si chiama Giovanni Battista Rombi, 21 anni, via Barbaroux 20.

Il fatto è accaduto la notte scorsa. Palmira Manca, 18 anni, bambinaia in un Istituto dei Domenicani, era a casa della cugina Mariangela Murtino, 25 anni, via delle Orfane 20. Alle 3,30 era ancora alzata, stava provandosi un vestito. Si è sentita male, è caduta con un gemito, poi ha avuto delle convulsioni. La cugina si è impressionata, era una crisi epilettica, ha chiamato un vicino, Santino Melis, 18 anni, che ospitava il Rombi. Gli ha chiesto di accompagnare la ragazza all'ospedale. Sono saliti tutti sulla «1500» ed è incominciata la corsa verso il pronto soccorso del Maria Vittoria.

Su un'autoradio gli agenti Tucci e Di Stadio hanno visto la macchina che procedeva con il clacson schiacciato, dal finestrino sporgeva una mano con un fazzoletto. L'hanno raggiunta e scortata fino all'ospedale. Poi nel cortile hanno fatto alcune domande ai due giovani. Apparivano impacciati, i poliziotti si sono insospettiti. Il libretto di circolazione era intestato a Pietro Tonon, via Galliari 4. Sono state chieste istruzioni al Comando, in pochi minuti è giunta la risposta: la «1500» era stata rubata alcuni giorni fa.

— Due giovani in ciclomotore hanno strappato ieri alle 17,35 la borsetta a Maria Garavaglia, 48 anni, via Petrella 81. Andava dal dentista a saldare la parcella per una cura appena terminata, nella borsa aveva 72 mila lire, i documenti e le chiavi di casa. In via Sempione, davanti allo scalo ferroviario, i due, viaggiando contromano, le si sono avvicinati e le hanno strappato la borsa. La Garavaglia ha cercato invano di trattenerla. Ha gridato, ha tentato inutilmente di fermare un automobilista per inseguirli. La donna si è quindi recata al commissariato barriera di Milano a denunciare lo scippo; non ha visto in faccia i suoi aggressori e non è stata quindi in grado di descriverli.

— Un'operaia di 18 anni è stata rapinata da due giovani. La polizia ritiene siano gli autori della serie di scippi compiuta la scorsa settimana. Viaggiano su una moto rossa. La vittima è Natia Vittone, via Fea 27.

Alle 15 andava al lavoro, camminava sul marciapiede di via Lanzo. All'angolo di via Rossi ha sentito il rumore di una moto leggera che si avvicinava. Si è girata a guardare, in quell'istante un braccio si è proteso e le ha strappato la borsetta. Ha gridato, i due che erano sulla moto in pochi attimi sono scomparsi. Al commissariato barriera Milano ha denunciato un danno di 500 lire.

Un malato si uccide

Sofferente da oltre un anno di esaurimento nervoso, un uomo si è ucciso, avvelenandosi. E' Nicola Cirulli, 40 anni, viveva con la madre Carmela di 73 anni in via Campiglia 26. Prima di ammalarsi era fattorino, poi il medico gli aveva consigliato riposo. Negli ultimi mesi aveva tentato il suicidio due volte.

Ieri pomeriggio ha fatto un bagno, poi si è messo a letto ed ha inghiottito una forte dose di sedativo. Tre ore dopo è stato trovato cadavere dalla madre. Sul posto si sono recati gli agenti del commissariato Madonna di Campagna.

Convegno regionale psi — Oggi alle 10, presso la Federazione provinciale del psi si tiene un convegno regionale dei quadri del partito, indetto dalla segreteria nazionale, per l'esame della situazione organizzativa. Presiederà Paolo Vittorelli.

Specchio dei tempi

Siamo sicuri che qualche attimo di commozione ci fu - La puntualità della Nasa e quella delle Ferrovie - «Credevo di avere trovato un sorriso, invece ho trovato la vergogna» - Una buona lezione - I pericoli delle brave ragazze che la sera sono costrette a uscire - Chi è più prepotente: l'automobilista o il pedone?

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Ho seguito come la maggior parte degli italiani la televisione in occasione dello sbarco sulla Luna. Ho prestato particolare attenzione ai dibattiti, alle opinioni di tecnici, scienziati e particolarmente alle spiegazioni chiare del prof. Medi. Devo dirti che una cosa mi ha colpito: il breve dibattito sul "condizionamento" degli astronauti tra un giovane (credo dallo studio di Torino) ed il professore.

«A mio modestissimo parere, penso di poter avallare le supposizioni del giovane, che insisteva nel dire che secondo lui gli astronauti avevano la mente condizionata sul da farsi appena avessero toccato la Luna. Questo perché un qualsiasi uomo, posto nelle stesse condizioni di Armstrong, appena posato il piede sul nostro satellite, avrebbe almeno dovuto manifestare stupore per ciò che stava accadendo; avrebbe dovuto insomma "guardarsi intorno, raccogliere la visione di questo mondo nuovo appena scoperto; restare qualche attimo commosso". Invece abbiamo visto un uomo controllare immediatamente lo stato del suo veicolo e con il suo compagno affannarsi a spiegare una bandiera su un suolo al quale non hanno prestato la minima attenzione, salvo qualche sasso da riportare indietro.

«Tu mi dirai certamente: il loro tempo era prezioso, l'ossigeno scarso e tante altre cose, ma io rimango dell'opinione che qualche secondo speso per uno sguardo umano al nostro satellite non avrebbe rallentato il programma Apollo».

Umberto Delbene

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni mi viene spontaneo un confronto che vorrei sottoporre alla tua attenzione:

«Terra-Luna: 380.000 km, 110 ore di viaggio, 39 secondi di ritardo sul tempo previsto.

«Bra-Torino: 50 km, 49 minuti in orario (automotrice direttissima, senza fermate intermedie), 5 minuti di ritardo medio giornaliero».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 21 anni, la mia vita non ha mai avuto serenità, ora che credevo di avere trovato un sorriso, invece ho trovato vergogna. Mi sono innamorata di un ragazzo, anche lui mi vuole bene, però non si mette contro la madre.

«Noi dovevamo sposarci il 13 luglio. Un giorno sua madre è venuta a casa mia e ha detto a mio padre: "Se date un milione di dote, mio figlio la sposa, altrimenti rimane dov'è". Papà, poverino, che fa 15 ore al giorno, le ha risposto che quella era la porta. Intanto io aspetto un bambino, cosa devo fare?

«Io, lui non l'ho più visto, qualche volta gli telefono e la madre mette giù il ricevitore.

«Dimmi tu, cosa devo fare? Dammi una parola di conforto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La lettera delle due signorine sulla spiacevole esperienza vissuta per aver accettato un invito su un motoscafo, mi avrebbe lasciato indifferente, se esse non avessero scritto di essere insegnanti. Dicono che l'esperienza è stata umiliante, ma mi fanno una gran pena quando affermano di aver voluto tacere l'episodio "per non crearsi una spiacevole pubblicità": sono parole loro.

«Queste insegnanti, preoccupate della "spiacevole pubblicità", come faranno mai ad educare i loro alunni al coraggio morale per il quale ci si oppone all'ingiustizia ed alla disonestà pagando, se ce n'è il caso, di persona?».

Prof. Enrico Cavaliero
Direttore delle scuole «Mazzini» e «Sinigaglia»

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Fa' un appello ai signori uomini, digli di pazientare, non è il caso di fare i soliti caroselli in fondo a corso [illegible] e corso Polonia. Le giovani che alle 23 passano di lì non sono quelle che loro cercano (anche "quelle", diamine, hanno ben diritto alle ferie) ma infermiere che hanno appena terminato il loro turno alla Clinica Pediatrica o al S. Anna e che proprio non se la sentono, né hanno lo stomaco adeguato ai loro appetiti. Ah, uomini!...».

Maria Bertolino a nome di tutte

Un lettore ci scrive da Arma di Taggia:

«Non concordo su quanto ha scritto il 23 luglio Franco Marchiaro prospettando una patente per i pedoni in quanto, a suo dire, la sua statistica porta che su 38.891 incidenti stradali ben 22.076 sono da attribuirsi alla negligenza dei pedoni stessi.

«Accettando per buone le sue cifre, mi domando se in tale risultanza egli ha compreso gli invalidi, i malati, i bambini, i vecchi che non abbiano avuto il tempo, pur breve, di compiere l'attraversamento stradale. Siamo sinceri: quali dei due, automobilista o pedone, è più indisciplinato, prepotente e frettoloso?

«Io sono un pedone che ha l'esperienza come in certe ore della giornata, specie nelle ore di punta in città, bisogna avere i cento occhi di Argo per non finire all'ospedale o al cimitero. Il sig. Marchiaro indubbiamente sarà automobilista, ma lo pregherei di lasciare da parte, per una giornata il suo mezzo, e si prendesse la briga di recarsi nelle ore di punta, — tanto per citare un caso — in corso Principe Oddone (staz. Dora) e poi mi saprà dire se può attraversare la strada nell'uno e l'altro senso. E' una esperienza che ne vale la pena; inoltre mi sappia dire dove il povero pedone può essere tranquillo quando si è visto privato dei viali, controviali, giardini e marciapiedi?

«Quindi, riepilogando, siano pur date buone nozioni ai pedoni, ma siano anche inasprite le sanzioni contro coloro che, volontariamente o involontariamente, procurano danni alle persone. A dimostrargli com'è sicuro attraversare sulle strisce gli invio il trafiletto pubblicato il 23 luglio da *La Stampa*: "Un ottantenne a Sanremo travolto e ucciso da un'auto sulle strisce". Ben distintamente saluto».

Domenico Guerra

Bimbi alle colonie — La Fiat comunica che i bambini partiti giovedì per la colonia di Marina di Massa e ieri per Castione della Presolana, sono giunti felicemente a destinazione.

Consiglio generale Cisl — Si riunisce stamattina. Saranno esaminati i problemi dei fitti, recessione immigrati, carovita, la legislazione sui diritti sindacali e la riforma tributaria.

Missionari della Consolata — E' stato eletto superiore padre Mario Bianchi. Ha 44 anni ed è reduce dal Kenya, succede a padre Domenico Fiorina.

Un epilogo molto triste di un matrimonio che è fallito

Milva esaurita sviene sulla scena Il marito picchiato da Mario Piave

La cantante ha attribuito il malore ad un bicchiere d'acqua gelata - In realtà la recente separazione dal marito, che continuerebbe a chiederle di riprendere a vivere in comune, l'ha profondamente turbata - Quando ha saputo che Piave aveva aggredito Corgnati è apparsa angosciata, poi, con voce rotta dal pianto, ha detto: «La mia vita sentimentale è un caos»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 luglio.

«Droga? Chi mette in giro simili malignità? Il malore che mi ha colpito ieri sera al "Wanted Saloon" è dovuto al superlavoro, alla stanchezza, al caldo. Ieri mattina ero ad Appiano Gentile con Gino Bramieri per un servizio fotografico in vista del "musical" che faremo insieme nella prossima stagione, ore e ore di pose. A mezzogiorno non ho mangiato, la sera neppure. Avevo solo una gran sete, ero molto nervosa; prima di entrare in scena ho bevuto un gran bicchiere di acqua minerale ghiacciatissima e ho preso un sedativo. Tutto qui».

Così Milva stamattina nella sala di un grande albergo del centro ha cercato di spiegare il suo malore di ieri sera. In un primo tempo si era rifiutata assolutamente di scendere dalla sua camera, poi deve aver pensato che il gruppo di cronisti da ore in attesa nella *hall* — c'era perfino la televisione — avrebbe potuto dar vita a chi sa quali versioni; ed è scesa.

Occhialoni neri, camicetta «nude look», pantaloni bianchi che la facevano sembrare anche più alta e più magra del solito, non sembrava risentire troppo del malessere di ieri sera. I capelli rossi, i gesti sicuri e languidi ad un tempo, il trucco le davano il tono autoritario e fatale di sempre. Moveva le belle mani con disinvoltura, non cercava di nascondere i polsi.

Un bicchier d'acqua ghiacciata, il caldo, d'accordo; ma le sue vicende familiari e sentimentali, la recente separazione dal marito non potevano averle provocato un esaurimento nervoso? Quando aveva visto per l'ultima volta Maurizio Corgnati? Era vero che non le dava tregua, che la rivoleva con sé, che le telefonava a tutte le ore, anche nel cuore della notte?

Nell'atmosfera ovattata del grande albergo le domande dei giornalisti si insinuavano una dopo l'altra senza concederle un attimo di tregua. Milva ha resistito bene. Dalle sue risposte si è appreso che in effetti Maurizio Corgnati le telefona spesso, insiste per riprendere la vita in comune. Anche mercoledì scorso si sono incontrati. Una ossessione.

In un solo momento la cantante è sembrata perdere il controllo: quando le hanno domandato se sapeva che poche ore prima, alle sei di mattina o giù di lì, a Maglione, un paese in provincia di Vercelli, il giovane attore Mario Piave, suo amico, aveva assalito violentemente a pugni Maurizio Corgnati. Milva è rimasta profondamente scossa.

«La mia vita sentimentale è un caos» ha ammesso con voce rotta. Più tardi si è ripresa, ha parlato con disinvoltura dei programmi futuri — sabato dovrebbe essere a Umago in Jugoslavia, domenica a Viareggio, ma sono spettacoli di *routine*, quello che la interessa è il *musical* di Garinei e Giovannini su cui imperniera la prossima stagione —; quando ha parlato di sua figlia — *«E' al mare con la nonna, vicino alla Spezia»* — sembrava perfino serena. Poco più tardi ha congedato tutti, ha fatto scendere le valigie ed è partita in macchina per destinazione ignota.

Si è così concluso il terzo atto di questa nuova piccola tragedia che viene ad aggiungersi alle tante che ormai costellano la storia personale di Milva. Il primo si era avuto ieri sera al «Wanted Saloon», un locale vicino al parco, con lo svenimento della cantante. Erano circa le undici; Milva, che indossava un abito bianco di pietre dure pesante più di dieci chili, ha attaccato *Occhi spagnoli*, una delle sue canzoni preferite, ha fatto un passo in avanti, poi fra lo stupore del pubblico si è accasciata a terra. Subito soccorsa, è stata trasportata nei camerini dove, quando ha ripreso i sensi è scoppiata in lacrime.

«Lavora troppo, nessuno può resistere a un simile ritmo», dicevano i suoi amici mentre la caricavano sulla auto che l'avrebbe riportata in albergo. Altri invece sostenevano che Milva, la «pantera di Goro», potrebbe sopportare benissimo queste e altre fatiche fisiche: il suo crollo era dovuto al logorio nervoso per il comportamento del marito, Maurizio Corgnati, che anche dopo la separazione non le concede tregua, insiste in modo ossessivo per indurla a ritornare con sé.

Di questa opinione deve essere stato probabilmente anche Mario Piave, il giovane attore amico della cantante, che poche ore dopo lo svenimento di Milva, è partito in macchina alla volta di Maglione, dove Maurizio Corgnati sta trascorrendo un periodo di riposo nella casa del fratello Carlo. Appena arrivato, Mario Piave si è diretto al posto telefonico pubblico che ha sede in una panetteria ed ha chiamato casa Corgnati.

I pochi presenti non ricordano cosa abbia detto, sanno solo che parlava con tono nervoso, concitato. Si è saputo in un secondo tempo che al telefono aveva risposto la vecchia madre di Corgnati, Gina Bertelli. Maurizio? Dormiva ancora, ritelefonassero più tardi. Ma le insistenze di Piave sono state tante che la donna si è decisa a svegliare il figliolo. Poco più tardi Maurizio Corgnati, vestito di tutto punto, ma con le pantofole ai piedi usciva di casa. Mario Piave gli è corso incontro gridando e gli si è avventato addosso colpendolo in viso con un pugno.

Corgnati, più anziano del rivale, è caduto a terra con il labbro sanguinante mentre l'altro gli si gettava addosso e lo colpiva ulteriormente. Solo l'intervento del parroco e di altre persone accorse alle grida è riuscito a por fine alla lotta. Mario Piave, che nel frattempo era stato colpito a sua volta e sanguinava al viso, si è allontanato di corsa ed è arrivato fino a Borgomasino dove si è presentato ai carabinieri. Più tardi, scortato dai militi è ritornato a Maglione per ritirare la sua macchina. Tanto lui quanto Corgnati non intenderebbero sporgere denunzia.

r. s.


Milva, che è stata intervistata ieri a Milano, e l'attore Mario Piave

Corgnati aggredito a pugni e calci

Mario Piave l'avrebbe invitato a scendere in piazza a Maglione e poi l'avrebbe colpito con furia
Il marito della cantante ha riportato lesioni guaribili in quindici giorni, ma non presenterà denuncia

(Dal nostro inviato speciale)
Maglione, 25 luglio.

Siamo arrivati alle botte nella triste storia del matrimonio fallito di Milva e del suo travagliato «flirt» con Domenico Serughetti, l'attore conosciuto sotto lo pseudonimo di Mario Piave. Stamane all'alba l'irruente giovanotto è piombato nella piazza principale del piccolo paese dove da alcuni mesi vive il regista Maurizio Corgnati, con una telefonata lo ha tirato giù dal letto e lì, in mezzo alla piazza, lo ha preso a pugni e calci.

Soltanto l'intervento di alcuni abitanti ha evitato al regista guai peggiori: indignati per la brutalità dell'attore, che si accaniva contro l'anziano Corgnati steso al suolo, i contadini lo hanno inseguito, decisi a somministrargli una severa lezione. Piave è stato salvato da un automobilista, che lo ha caricato sulla vettura e portato alla caserma dei carabinieri di Borgomasino.

L'attore era arrivato a Maglione verso le sei. Ambrogina Bessolo, titolare della panetteria in cui è installato il posto telefonico pubblico, racconta: «L'ho riconosciuto appena è entrato nel negozio, perché avevo visto molte volte la sua fotografia sui giornali, all'epoca della separazione fra Milva e Corgnati. Sembrava molto agitato: ha telefonato due o tre volte al regista, ma Corgnati dormiva e la madre non ha voluto svegliarlo. Alla fine è riuscito a parlargli e gli ha chiesto di scendere in strada perché "dobbiamo parlare di una importante faccenda che non può essere rimandata". Non gli ha mai rivelato la sua identità».

Questo particolare è confermato anche dal regista. L'ho trovato nel pomeriggio nel palazzotto settecentesco, a pochi passi dalla chiesa, dove abita col fratello Carlo e la madre Gina Bertelli. Seduto nel salotto, braccia e gambe fasciate, il viso segnato dai colpi inferti dal giovane attore, ha raccontato quello che è accaduto.

«Il Serughetti *(mai, durante la nostra conversazione, ha chiamato il rivale col suo nome d'arte)* mi ha telefonato poco dopo le sei. Non avevo mai parlato prima al telefono con lui e non l'ho riconosciuto. Ha detto che doveva parlarmi d'urgenza, ma non ha voluto salire. "Scenda lei in piazza", ha ribadito. Io ero piuttosto incuriosito e, per quanto insonnolito, mi sono vestito e sono sceso».

In pantofole, Corgnati ha raggiunto Piave, che lo attendeva al centro della piazza, accanto alla sua auto. Dice il regista: «Quando ho visto chi era, mi sono stupito. Gli ho chiesto cosa volesse, ma non ha risposto. Ho continuato a parlare per un bel po', il mio era quasi un monologo. Alla fine gli ho detto: "E' venuto sin qua, all'alba, avrà pur qualcosa da dirmi". Allora si è risvegliato: parlando concitatamente, ha detto che voleva eliminarmi dalla faccia della terra, perché io rappresentavo un ostacolo, e che doveva farla finita con me. Mi ha insultato, ha ripetuto che io distruggevo la vita di Milva, ha detto un mucchio di altre cose senza senso e allora gli ho risposto che, stando così le cose, non avevo proprio voglia di ascoltarlo e che me ne tornavo a casa».

Corgnati si è allontanato di qualche passo e, all'improvviso, Piave gli è balzato addosso. «Mi ha afferrato per le gambe e sono caduto. Sembrava una belva, mi ha colpito in faccia con i pugni, poi mi ha preso a calci. Io l'ho afferrato ad una gamba, mi ha trascinato per una ventina di metri. Continuava a picchiare e gridava: "La faccio finita"». *Sono accorsi dei contadini e il Serughetti è scappato. Pesto e sanguinante Corgnati è stato medicato all'ospedale di Cigliano: guarirà in 15 giorni per contusioni al viso e ferite lacero-contuse agli arti.*

Seduto su una vecchia sedia, nel polveroso salone inondato dalla luce del sole, il regista continua a chiedersi perché è accaduto tutto questo. «Non capisco perché mi abbia aggredito. Ha detto che sono un ostacolo, ma non so per quali progetti. Mi sono separato da mia moglie, da quel giorno vivo in questa casa e cerco di non pensare più al passato. Mi sono rimesso a lavorare e sono tranquillo. Con Milva ho soltanto sporadici e brevi incontri per questioni d'affari: uno spettacolo, della cui realizzazione mi ero incaricato io, deve essere preparato per l'autunno. Questo è l'unico ed ultimo filo che ci unisce. Oltre al fatto che Milva è la madre di mia figlia: una situazione penosa per la bimba, ma di cui non sono responsabile».

Quando gli parlo delle dichiarazioni che Milva ha rilasciato l'altra sera, subito dopo il malore che l'ha colpita mentre iniziava il suo spettacolo a Milano, secondo le quali lui, Corgnati, non la lascerebbe tranquilla, telefonandole ad ogni ora del giorno e della notte, sottoponendola ad una vera tortura psicologica, ha uno scatto. «Non è assolutamente vero. Come potrei telefonare a mia moglie se non so neppure dove si trova? L'ho vista per caso dieci giorni fa, a Delva, quando è andata a trovare Martina. Io sono arrivato poche ore dopo. Abbiamo parlato per un quarto d'ora e Milva mi ha detto di passare da lei, a Leinì, il lunedì seguente, perché doveva discutere con me di una registrazione discografica».

Lunedì sera Corgnati è andato a trovarla. «Un incontro brevissimo, poi non l'ho più vista o sentita. Del suo malore ho saputo soltanto stamane, all'ospedale, mentre mi medicavano. Me l'ha detto mio fratello, che l'aveva letto sul giornale».

Chiedo: «Perchè allora Milva sostiene che lei la perseguita?».

Corgnati risponde mentre si accende l'ennesima sigaretta: «Non lo so. Forse posso immaginarlo: tra lei e il Serughetti i rapporti non sono proprio come quel "focoso melodrammatico" vorrebbe che fossero. Forse, per sottrarsi alle sue insistenze, Milva continua a tirarmi in ballo. E' una donna molto sensibile, stanca, anche triste. Sente molto il senso della famiglia, ma è una passionale. A volte agisce d'impulso, senza riflettere, poi se ne pente e cerca di correre ai ripari».

Si alza, mette un disco sul giradischi. Sul tavolo vi sono molti «45 giri», alcuni di Milva. «Questa è una nuova cantante. L'ho scoperta poco tempo fa, questo è il suo primo disco». *Una storia che si ripete: l'anziano regista che lancia una nuova «diva» nel mondo dello spettacolo.*

«Signor Corgnati, non è stufo di fare la parte del Pigmalione?».

Risponde con un mezzo sorriso: «Amo le cose belle, la natura, tutto ciò che è poesia. Non rimpiango nulla di ciò che ho fatto, non credo di "recitare" una parte. Questo si addice al Serughetti, non a me. Mi rammarica soltanto il pensiero di mia figlia».

Corgnati ha dichiarato che non sporgerà querela contro Piave, perché si tratta di un «episodio che non ha senso». In mattinata l'attore, dopo essere stato interrogato dai carabinieri, è tornato a Maglione, scortato da un brigadiere, è salito in auto ed è ripartito velocemente.

Francesco Fornari

Maurizio Corgnati in ospedale per farsi medicare (Moisio)

Un'industria di Bra ha inquinato le acque

Oltre cinquecento i quintali di pesce avvelenato nel Tanaro

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 25 luglio.

(g. f.) E' continuato, sia pure in minor misura, l'afflusso di pesce morto alla diga idroelettrica dell'Enel di Verduno, causato dall'inquinamento delle acque del fiume Tanaro nel tratto Bra-Alba.

I pesci morti ieri, e che si trovavano sul fondale del fiume, sono oggi emersi dando nuovamente lavoro ai tecnici del bacino idrico. Ai 250 quintali dragati ieri, occorre aggiungerne nella giornata odierna altrettanti.

Il danno è ingente: si parla di 50 milioni di lire. Praticamente, è andato distrutto l'intero patrimonio ittico della zona inquinata. E' stato accertato che la sostanza velenosa proveniva dalle fognature della città di Bra, dove sorgono diverse fabbriche.

Il vice presidente provinciale della Fips di Alba, signor Giuseppe Viglino, ha dichiarato che nel corso di una riunione tenutasi nella sala del Consiglio comunale di Bra si è deciso di interpellare i vari stabilimenti (tessili, conciari, di materie plastiche) per conoscere quali prodotti corrosivi vengono impiegati nelle lavorazioni, onde risalire ad eventuali responsabilità.

L'analisi delle acque continua presso l'Ufficio d'igiene di Cuneo, con la collaborazione di quello di Alba. I risultati saranno resi noti alle competenti autorità. Secondo quanto trapelato, il veleno potrebbe essere cianuro o soda caustica.

Dall'Ufficio d'igiene di Torino, dove sono stati inviati i campioni di pesce morto, è giunta una comunicazione ai Comuni di Bra e di Alba, che avverte di non mangiare il pesce, perché risultato velenoso al cento per cento.

Vane le ricerche condotte dai carabinieri in montagna

Diciassettenne in Val d'Aosta scomparso da due settimane

Aveva con sé cinquemila lire, consegnategli per la spesa - Anche un mandriano di 63 anni è sparito senza lasciare traccia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 luglio.

Un ragazzo di 17 anni è scomparso misteriosamente da undici giorni in Valle d'Aosta. I carabinieri, coadiuvati da volontari, lo hanno cercato inutilmente in montagna. Ma non è stata trovata traccia.

La sparizione di Filippo Dalle di 17 anni, da Donnaz, apprendista meccanico, ha gettato nella costernazione la famiglia. Il padre, Armando Dalle di 48 anni, si è rivolto al nostro giornale perchè sia pubblicata la fotografia del figlio. *«Sono certo che Filippo* — egli ha detto — *non è morto. Forse si è montato la testa con i fumetti, e chissà dov'è andato. Ditegli che la mamma sta morendo di dolore».*

Filippo Dalle è scomparso il 14 luglio. Con il padre ed il fratello Giuseppe di 23 anni, muratori, si trovava quel pomeriggio alla frazione Remondin di Perloz dove i congiunti erano impegnati nella costruzione di una casa.

All'imbrunire gli venivano consegnate cinquemila lire per comprare delle sigarette e fare la spesa. Inutilmente lo hanno atteso per tutta la notte. In un primo momento i familiari pensarono che si fosse recato a casa, a Donnaz, ma il mattino seguente accertarono che nessuno l'aveva visto.

L'aveva scorto per ultimo un parente, verso le 20, mentre si dirigeva al capoluogo. Poi, più nulla. Vennero scandagliati anche i corsi d'acqua, si frugarono gli anfratti, ma del ragazzo nessuna traccia.

Di un altro caso non meno misterioso è protagonista il mandriano Pierino Desandrè, di 63 anni di Quart, dove risiede alla frazione Cleyves. Salito sabato ad un alpeggio di Col Serena, sito a circa duemila metri fra la valle del Gr. S. Bernardo e la Valdigna, con il proprietario di una trentina di manzo — l'agricoltore Alidoro Avoyer di St. Rhémy Bosses — non è stato più ritrovato dall'Avoyer il quale ieri era risalito all'alpeggio con vino e cibarie dopo essere sceso a valle.

Alcuni mandriani che vivono negli alpeggi presso Col Serena, hanno detto di aver visto il Desandrè, fino a martedì 22: si aggirava tra le baite in cerca di vino e grappa. Poi di lui si sono perse le tracce.

Ricerche sono state effettuate dai carabinieri sulla montagna. Stasera le pattuglie sono rientrate senza aver trovato traccia del Desandrè. Si presume che l'uomo sia sceso verso Morgex oppure sia finito in un burrone mentre cercava di raggiungere una osteria del fondovalle.

i. v.

Filippo Dalle, il diciassettenne ricercato sui monti

Si schianta con la moto contro un camioncino

Studente di Novara - Lesa

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 25 luglio.

(g. r.) Walter Vimercati, uno studente di Novara, abitante in via don Bosco 2, si è schiantato in moto contro un camioncino fermo ad un semaforo a Lesa. L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio. Il giovane versa in pericolo di vita. E' ricoverato all'ospedale di Arona per la frattura della base cranica.

Sul sellino posteriore, il Vimercati portava una ragazza di 16 anni, Giovanna Zappa, studentessa di Milano, abitante in via Biho 13. La giovane, che non ha riportato ferite, è in villeggiatura a Meina ospite di una zia. Oggi aveva approfittato della bella giornata per fare una breve gita in motocicletta con il Vimercati. La moto è finita contro il camioncino guidato dal commerciante Piero Giarda di 34 anni, abitante a Robbio Lomellina, che è rimasto illeso.

Permettono di ricevere il secondo canale

Forse 4 nel Novarese i ripetitori tv «pirati»

Identificate le persone che li hanno installati

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 luglio.

Sarebbero quattro i ripetitori «pirati» tv in valle Anzasca; uno a Pecetto, frazione di Macugnaga; un altro sul Monte Moro; un terzo in regione Motta di Quarazza e l'ultimo a Bannio, più a valle.

Si tratta di apparecchiature sperimentali installate da privati che con opportuni accorgimenti permettono ai possessori di un normale apparecchio televisivo di ricevere, oltre al primo, anche il secondo canale tv, che normalmente a Macugnaga non si capta.

I carabinieri, dopo le lagnanze dei giorni scorsi da parte di alcuni utenti che lamentavano disturbi nella ricezione delle trasmissioni del primo canale, hanno compiuto oggi accurate indagini.

E' stata così individuata la ubicazione dei quattro ripetitori privati e sono state identificate le persone che li hanno installati. «Non si tratta — hanno detto a loro difesa — di una iniziativa a fini speculativi, come qualcuno sostiene, ma di un esperimento. Infatti nessuno degli pseudo ripetitori ha avuto una installazione fissa».

Ogni apparecchiatura costerebbe all'incirca un milione e uno dei tecnici che l'ha predisposta ha lanciato un'idea: una volta constatata l'effettiva efficienza, si può rendere l'impianto fisso e costituire un consorzio di utenti che, sborsando una somma relativamente modesta (10 mila lire, se fossero un centinaio diventerebbero proprietari del ripetitore. Ma a questo riguardo c'è già chi mette le mani avanti: sborsiamo le 10 mila lire, ma non paghiamo più il canone alla Rai.

C'è infine chi sostiene che il ripetitore danneggia le ricezioni del primo canale. E' accaduto ancor ieri in occasione della trasmissione speciale per il rientro sulla Terra degli astronauti dell'«Apollo 11».

Il sindaco, geom. Spartaco Montagnani, si stringe nelle spalle e dice: «Questa di Macugnaga è una situazione di vera babele tv». Aggiunge che, a più riprese, il Comune l'Azienda autonoma di soggiorno e il Consiglio di valle, si sono rivolti alla direzione generale della Rai, lamentando la cattiva ricezione del primo canale tv e sollecitando gl'impianti per ricevere anche i programmi del secondo canale.

Sono stati interessati anche alcuni parlamentari novaresi, uno dei quali, l'on. Scalfaro, a quel tempo era ministro, ma la Rai ha risposto che per qualche anno ancora non sarà possibile potenziare gli impianti in valle Anzasca.

Per questo è nata l'iniziativa privata con uno scatenarsi di polemiche, di proteste e, quello che è peggio, di voci relative ad una speculazione che, a quanto pare, non esisterebbe.

Le autorità hanno ora sollecitato la Rai ad inviare sul posto i suoi tecnici per un controllo della situazione, con particolare riferimento agli eventuali disturbi arrecati dai ripetitori «privati semiclandestini». Chi li ha installati, dal canto suo, si è detto pronto a smontarli qualora la Rai ne rilevasse l'irregolarità.

p. b.

Pinerolo, 25 luglio — Un pensionato di 58 anni, Sebastiano Bonvicino, abitante a Cavour, in via Pollano, si è tolto questa sera la vita impiccandosi alla trave di una tettoia nei pressi della sua abitazione. Il suo corpo è stato scorto da alcuni ragazzi che giocavano nel prato davanti alla casa e che hanno dato l'allarme.

Muore folgorato mentre lava il motore del suo autocarro

Un autotrasportatore a Pinerolo - Aveva collegato una pistola a spruzzo ad un compressore elettrico - Ucciso da una scarica

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 luglio.

(m. g.) Un autotrasportatore è morto quest'oggi folgorato dalla corrente elettrica mentre stava lavando con una pistola a spruzzo il motore del suo autocarro. La vittima è Rodolfo Buniva, aveva 42 anni ed abitava a Volvera, in via Porporato 8, con la moglie ed il figlio di dodici anni.

Il Buniva aveva condotto il suo camion presso un'officina di Pinerolo per alcune riparazioni. Nell'attesa dei lavori, aveva chiesto al personale il permesso di pulire il motore dell'autocarro, approfittando di un compressore elettrico, al quale ha innestato una pistola a spruzzo carica di solvente. Il Buniva era solo sotto la tettoia, ai margini del cortile dell'officina, quando una violenta scarica elettrica l'ha investito in pieno, uccidendolo.

La sciagura è stata scoperta poco dopo da un operaio, recatosi sotto la tettoia per prendere alcuni attrezzi. Dato l'allarme, sul posto giungeva la squadra di polizia giudiziaria con il comandante maresciallo Ceccato. Il corpo del Buniva è stato subito trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i tentativi di rianimazione non hanno avuto alcun esito. Deve ancora essere chiarito il modo in cui l'autotrasportatore è rimasto folgorato.

Rodolfo Buniva, 42 anni

La situazione ospedaliera esaminata ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 luglio.

(e. c.) La programmazione ospedaliera in provincia di Alessandria è stato il tema di un convegno indetto dall'Amministrazione provinciale e tenutosi oggi pomeriggio a Palazzo Ghilini.

Vi hanno partecipato numerosi sindaci, medici condotti, rappresentanti delle organizzazioni mutualistiche e sindacali, consiglieri di amministrazione, i direttori sanitari dei vari ospedali, i rappresentanti dell'ordine dei medici, i membri alessandrini del Comitato Regionale per la programmazione ospedaliera e il medico provinciale. Secondo il rapporto compilato dal Cedres (Centro Ricerche e Documentazioni Economiche sociali) la situazione ospedaliera in provincia può ritenersi soddisfacente. Il nosocomio della città è destinato ad assumere la qualifica di «regionale» con il completamento del secondo turno di lavori che ne aumenterà la ricettività di 276 posti letto elevando il totale generale a 1152.

La grossa novità emersa dal convegno è data dal nuovo ospedale di Acqui Terme. Il recente decreto di contributo statale per un miliardo e 200 milioni, coprirà completamente la spesa prevista per la costruzione. La moderna sede consentirà l'abbandono della vecchia e la successiva trasformazione in convalescenziario. Il progetto prevede 324 posti letto. Mentre gli ospedali di Novi Ligure, Tortona, Casale e Ovada risultano dal rapporto in soddisfacenti condizioni, gravi carenze risultano invece al «Mauriziano» di Valenza, inadeguato alle esigenze della città. Attualmente sono in funzione soltanto le divisioni di medicina e radiologia, mentre manca il pronto soccorso ed è inefficiente il servizio di anestesia.

In un suo documento, l'amministrazione comunale della cittadina ha messo in rilievo tale situazione, auspicando la creazione di un organismo indipendente in grado di fornire tutti i servizi sanitari necessari.

Operaio in moto muore contro un palo della luce

Cuneo, 25 luglio.

(n. m.) Un manovale di Roccabruna, Giuseppe Gorzerino, di 39 anni, celibe, abitante in borgata Gardiola, è morto questa notte in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla statale 22 nel tratto Cartignano-Dronero.

Il Gorzerino ha perso il controllo della motoleggera sulla quale stava viaggiando: sbalzato di sella, il manovale è andato a sbattere col capo contro un palo della luce; è morto all'istante per sfondamento della volta cranica.

ECHI DI CRONACA

La compagnia di A. Hernandez ai Giardini Reali

La «fiesta» variopinta del Balletto messicano

Un gradevole arrangiamento delle componenti folcloristiche del Messico - Notevole successo di pubblico

E' la terza volta che il Balletto folcloristico messicano viene a Torino ed ormai si è capito che esso offre più uno spettacolo variopinto e sontuoso, e naturalmente gradevolissimo, che una rigorosa rassegna di tradizioni popolari. Non si vuole con ciò insinuare che Amalia Hernandez, fondatrice del complesso e da più di tre lustri ricercatrice infaticabile del folclore della sua terra, non si basi su materiali autentici, ma è lecito supporre che, sulla spinta stessa del successo internazionale (sono anni che la compagnia gira da un continente all'altro), si abbia ricamato sopra con la fantasia stilizzando, arricchendo e addirittura traducendo in quadri quasi da rivista gli elementi da essa raccolti.

Poco male, s'intende, basta dirlo, anche se gli spettatori più scettici continuano ad essere convinti che non è possibile ricostruire, nemmeno con approssimazione, riti e danze dei Maya e degli Aztechi: sarebbe, press'a poco, come presentare uno spettacolo di musiche e balli etruschi. Ma se dal punto di vista del folclore non tutti i quadri sembrano attendibili, lo spettacolo è in compenso di buona classe. Sorvoliamo su una goffa e insipida pantomima a base di diavoli, angeli, amorini e galli, ma già la «danza delle piume» con cui si apre la rappresentazione è piuttosto suggestiva con quei ballerini addobbati e impennacchiati come idoli, ai quali seguono, accompagnate da una banda paesana, le ballerine a piedi nudi delle «danze arabescate».

Si vede subito che uno dei meriti dello spettacolo è costituito dalla ricchezza e dalla originalità dei costumi. Magari il vaccaro della «Raccolta dello zucchero» fa più che altro pensare, con il suo «lazo» vorticoso in cui entra danzando anche la sua compagna, a un cowboy del Texas. Ma il fasto e l'eleganza del «Matrimonio sull'istmo di Tehuantepec» dove le donne si muovono, con stupefacente disinvoltura, tenendo in testa enormi canestri di fiori e dove la scena si popola di oggetti multicolori, ottengono un bell'effetto, come il quadro intitolato «Mocambo» con un'orchestrina che arieggia il jazz e con due virtuosi che, continuando a ballare, con la punta dei piedi intrecciano un lungo nastro in duplice nodo.

Ed ecco l'altro pregio dello spettacolo, la sua varietà: oltre che di strumenti — dai pifferi ai tamburi, da una specie di arpa a chitarre di ogni forma, dalle trombe a uno xilofono suonato a otto mani —, varietà di ritmi e di passi. C'è ad esempio una buffa danza dei «vecchietti» che, fingendo mille acciacchi, finiscono poi col mostrarsi agilissimi. E c'è soprattutto la «danza del cervo» ispirata a una cerimonia antichissima, e che tuttora viene celebrata, degli indiani Yacqui in cui l'atletico solista Jorge Tyller simula a meraviglia i movimenti dell'animale e i sussulti della sua agonia quando viene raggiunto dalle frecce dei cacciatori.

Questo quadro, e con lo stesso ballerino, già lo si è visto cinque anni fa, ma va aggiunto che il programma è in gran parte cambiato rispetto alle due precedenti edizioni, anche se non sempre è cambiato in meglio. E' rimasto invece, ci sembra, il festoso finale, con tutti i settanta componenti della «troupe» sul palcoscenico, in mezzo a un grande svolazzare di gonne, mantiglie, sombreri e ponci e con lanci verso la platea di stelle filanti. E' il momento in cui l'entusiasmo degli spettatori sale alle stelle, ma anche prima gli applausi sono così schietti e fragorosi che non è davvero il caso di sottilizzare troppo su questa gaia «fiesta» messicana nella quale, se non altro, le due principali componenti del folclore di quel paese, autoctona l'una, d'origine europea e soprattutto spagnola l'altra, si ritrovano e si mescolano in un continuo scambio di influssi.

Il genere, lo si è notato anche in altre occasioni (si ricordi il successo straordinario, e in verità sproporzionato ai pregi dello spettacolo, ottenuto lo scorso anno da *Brasiliana*), piace al gran pubblico che in queste girandole di colori e di suoni dimentica la calura e si distende dalle fatiche della giornata. Anche per questo il teatro all'aperto dei Giardini Reali, dove l'Ente manifestazioni torinesi ha presentato la compagnia dell'Hernandez nel quadro del «2° Festival dei continenti», era l'altra sera particolarmente affollato. E stasera l'ultima replica.

a. bl.

In scena «Peer Gynt» nelle cave di Carrara

(Dal nostro corrispondente)

Massa, 25 luglio.

(s.) Nel suggestivo scenario delle cave di marmo di Carrara è andato in scena questa sera e sarà replicato domani il dramma «Peer Gynt» di Ibsen. Lo scenario naturale dei grandi blocchi di marmo, dei «ravaneti», delle nude Alpi Apuane sotto la Luna, ne ha reso ancora più intenso il forte contenuto spirituale.

Nel gioco delle luci, che si riverberavano sui candidi marmi, Elena Zareschi, Carlo D'Angelo, Antonio Salines, Magda Bercatali, Ludovico Modugno, Anna Malvica, Adolfo Lastretti, Mario Bussolino, Gaetano Campisi, Remo Figlino, Mariella Vespini, Renato Mauri, Salvatore Lago e Ali Said, hanno popolato di suoni e di poesia le montagne aperte da una umana fatica di millenni.

Da un Ente per la protezione della natura

Ministro americano citato in giudizio

E' il segretario all'Interno, Hickel - Non si è opposto ad un progetto della Walt Disney per costruire una stazione montana in California

San Francisco, 25 luglio.

Un ente per la protezione della natura, il «Sierra Club», ha intentato un'azione giudiziaria contro il ministro americano dell'Interno Walter Hickel, in relazione al progetto della società Walt Disney di costruire una stazione montana in California, denominata Mineral King.

Secondo il «Sierra Club», l'impianto distruggerebbe lo scenario naturale, e in particolare la strada d'accesso attraverserebbe indebitamente un parco nazionale. Dando l'autorizzazione, il ministro Hickel avrebbe violato le norme sulla tutela del paesaggio.

In attesa che si inizi il processo, il ministero dell'Interno ha esposto la sua posizione, respingendo qualsiasi competenza del «Sierra Club» a intervenire nella vicenda e difendendo la propria interpretazione della legge e valorizzando l'aspetto economico e sociale dell'impianto.

Dal canto suo, la società Walt Disney ha fatto presente che un ritardo nell'inizio dei lavori, alle cui spese del resto concorrono anche le autorità dello Stato della California, comporterà serie perdite finanziarie. (Ansa)

Trecentoventi pornofilm prodotti in Giappone

Sono stati proposti premi da assegnare alle buone pellicole

Tokio, 25 luglio.

Il numero degli spettatori dei cinematografi giapponesi è stato, nel 1968, di 313 milioni, con un regresso del 6 per cento rispetto all'anno precedente, mentre l'incasso è stato pari a circa 165 miliardi di lire, con un aumento del 3,5%, e il prezzo medio dei biglietti si è aggirato sulle 460 lire.

Tra i film che hanno incassato di più ve ne sono 14 importati dall'estero (di cui 8 Usa), che con la formula del «Roadshow» hanno totalizzato alla fine del febbraio scorso un milione di dollari ciascuno.

La produzione locale è stata nel 1968 di 476 film, di cui 320 appartenenti al genere dei «pornofilm» (o pornopix, come li chiamano gli americani). E' risaputo che i film di tale genere hanno per lo più un costo assai basso (in media circa 7 milioni di lire).

Per neutralizzare il fenomeno della produzione pornografica, il Consiglio nazionale di riabilitazione del cinema giapponese ha proposto al Sindaco di Tokio di istituire dei forti premi annuali da assegnare ai buoni film. (Ansa)

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-18,30.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e Mostra delle Antiche civiltà d'Abruzzo (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo Civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-11,30; 15-17,30.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18.

LA BUSSOLA (via Po 9, t. 518.994): «Maestri contemporanei». Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, t. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Lasciami baciare la farfalla» Peter Sellers, Jo Van Fleet, Leigh Taylor-Young, technic. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTOR: «Gioco d'azzardo» colori, R. Smith, G. Baldwin. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La battaglia di Algeri» regia Gillo Pontecorvo, con J. Martin. Leone d'oro Venezia 1966.
CORSO: «Quel maledetto ponte sull'Elba» Tab Hunter, H. Ross, col. Or.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: chiusura estiva.
GIOIELLO: «Fuoco» di Gian Vittorio Baldi. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: chiusura estiva.
LUX: «I magliari» con Alberto Sordi, Renato Salvatori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
METROPOL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: chiuso per lavori.
REPOSI: chiusura estiva.
ROMANO: I Beatles in «Yellow Submarine» (Il sottomarino giallo) in technicolor. Orario: 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.
VITTORIA (locale refrigerato): «Mille aquile su Kreising» colori, con C. George, L. Stephens. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» in technicolor, con Warren Beatty, Susannah York. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,20; 22,20.
ARISTON: «Capitano di lungo... sorso» a colori, con D. Niven, F. Dunaway, M. Rooney.
AUGUSTUS: «Il morto meticcio sul conto» in eastmancolor, con Jean Lefebvre, Marie Latour, P. Brasseur. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La rivolta» colori, con J. Browne, J. Hackman. Vietato 18.

MAFFEI: «Ormen, la frusta del sesso» H. Anderson, C. Schollin. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'ultimo paradiso», documentario a colori con la regia di Folco Quilici. Vietato min. anni 16.

ALEXANDRA: «La virtù sdraiata» techn. O. Sharif, A. Aimée. Viet. 14.
COLOSSEO: «Testa o croce» techn. J. Ericson, F. Rosin, F. Lanteri.
FARO: «La virtù sdraiata» technic. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
FIAMMA: «La virtù sdraiata» tech. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «Testa o croce» John Ericson, techn. scope. Prima visione Torino. Ap. 14,45; ult. 22,45.
LA PERLA: «Dannata pattuglia» col. D. Cummings, M. Greenwood.
MASSIMO: «Il Gattopardo» technicolor, con B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario: 14,30; 18; 21,30.
ORFEO (aria condiz.): «Inghilterra nuda» (24 ore con la polizia) techn. scope. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE (locale refrigerato): «Dannata pattuglia» col. D. Cummings. M. Greenwood.
STATUTO: «Vergogna schifosi» tec. L. Capolicchio, N. Branco. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Due volte Giuda» in technicolor, A. Sabato, K. Kinski.
ALFI: chiuso per lavori.
REGINA: «Ercole contro Molok» Steve Reeves, Gordon Scott, technic.

MILANO: «Ringo il texano» Audie Murphy, e «Un milione di anni fa» con Raquel Welch. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «I cavalieri della tavola rotonda», in technicolor.
P. NUOVA: «I gladiatori» techn. e «La 18ª spia». Apertura ore 10.

AGNELLI: «7 killer a caccia del Prof. Z», in technicolor.
DELLE ROSE: «Zorro contro Maciste», in technicolor, scope.
GIARDINO: «Buio oltre il sole» tech. R. Taylor, Y. Mimieux, V. 18.
MIRAFIORI: «Battaglia di El Alamein» E.M. Salerno, G. Hilton, tec.
S. RITA: «Killer Kid» technicolor, con Fernando Sancho, L. Barret.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Le salamandre» techn. T. Schurer, B. Cunningham. Vietato min. anni 18.

VINZAGLIO: «Testa o croce», in technic. John Ericson, Sheyla Rosin. Prima visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Carogne si nasce» in techn. scope, G. Mitchell, G. Saxon.
ARALDO: «Il ciarlatano» in technicolor, con Jerry Lewis.
ELISEO: «La battaglia del Sinai» techn. scope, Assaf Dayan, Z. Revah.
SAN PAOLO: «Matchless» techn. I. Fürstemberg. Viet. min. anni 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La matriarca» a colori, con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant.
ARTISTI: «Le amanti di Dracula» scope, colori, con Christopher Lee.
CORALLO: «Un leone nel mio letto» con Tony Randall, a colori.
LA SALLE: «Corte marziale» in technic. Gary Cooper, Rod Steiger.
OROPA: «Quel maledetto giorno di fuoco», in technicolor.
VITT. VENETO: «Calma ragazze, oggi mi sposo» technic. L. De Funès.

ASTRA: «Sfida negli abissi» techn. scope, con James Caan, D. Summer.
CIBRARIO: chiuso per ferie.
ELIOS: «20.000 dollari sul 7» in technicolor. J. Wilson, A. Bautista.
ESEDRA: «Sansone contro Corsaro Nero», scope, R. Neri.
MASSAUA: «Testa o croce», con John Ericson, in technicolor.
ODEON: «Anche nel West c'era una volta Dio» in technicolor, con Rex Harrison, G. Roland, D. Boschero.
STAR: «Matchless» con P. O'Neil, I. Fürstemberg, techn. Viet. anni 14.

ADUA: «I morti non si contano» technicolor, A. Steffen, M. Damon.
ARS: «U 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, colori, scope.
AURORA: «Uno straniero a Paso Bravo» techn. A. Steffen. Ap. 16,30.
LANTERI: «Hombre» tec. Newman.
MAIDE: «Helga e Michael» techn. con Ruth Gassman. Vietato anni 18.
NORD: «Poker di sangue», scope, colori, Dean Martin, R. Mitchum.
ORIENTE: «Non mi dire mai good bye», a colori, con Tony Renis.
PALERMO: «Alibi» technicolor, con Vittorio Gassman, Tina Aumont.
ZENIT: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.

BARETTI: «Predoni steppa» colori.
CABIRIA: «Custer eroe del West» R. Shaw, M. Ure, in technicolor.
CONTINENTAL: «Buio oltre il sole» in technicolor, con R. Taylor, Y. Mimieux. Vietato min. anni 18.
GHIGO: «Angelica e il Gran Sultano» M. Mercier, C. Pascal. techn. segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Matchless» technicolor, I. Fürstemberg. Viet. min. anni 14.
PIEMONTE: «La stella del Sud» G. Segal, U. Andress, O. Welles, tec.
SAN CARLO: «Maciste l'eroe più forte del mondo» a colori, con Giuliano Gemma, M. Forest.
SPEZIA: «Ringo il volto della vendetta» techn. A. Steffen. Apert. 15.

DIANA: «Probabilità zero» techn. con H. Silva, F. Martell.
DORA: «Le amanti di Dracula» con Christopher Lee, in technicolor.
ROMA: «I 2 magnifici fresconi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
UMBRIA: «Atlas conquist. Atene» col.; «Territorio Apaches» technic.

ALBA: «Impiccalo più in alto» in technicolor, scope, Clint Eastwood.
APOLLO: «2001 Odissea nello spazio» techn. sc. K. Dullea, Lockwood.
EDERA: «I 6 della grande rapina» technicolor, scope, con J. Browne.
LUCE: «Little Rita nel West».
LUCENTO: «Bandolero» technicolor, James Stewart, Dean Martin.
LUINI: «Ercole tiranni Babilonia» techn.; «Layton, bambole, karatè».

LUTRARIO: «Per un pugno di dollari» techn. scope, Clint Eastwood.
SPLENDOR: «Il ritorno dei magnifici 7» in technicolor, scope, con Yul Brynner, E. Montes.

BEINASCO
ITALIA: «Vendo cara la pelle» in technicolor, con M. Marshall.

COAZZE
VITTORIA: «Fantasma del pirata Barbanera» P. Ustinov, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: «1000 frecce per re».

MAPPANO
JOLLY: «Little Rita nel West» con R. Pavone, T. Hill, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «O. K. Connery» tech. N. Connery, D. Bianchi, A. Celi.
EXCELSIOR: «Prega Dio e scavati la fossa» technicolor, con R. Wood.
ITALIA: «El Zorro» a colori, con George Ardisson.
NAZIONALE: «Dio perdona, io no» a colori, con Terence Hill.

ORBASSANO
MODERNO: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano, Rocky Roberts.
PARROCCHIALE: «Viaggio allucinante».

SETTIMO
BECCARIS: «Ammazzali tutti e torna solo», in technicolor.
GARIBALDI: «Les biches». V. 18.
MODERNO: «Criminal Face» (Storia di un criminale) technic. scope.

TESTONA
FULGOR: «Killer adiós», colori. Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano di Amalia Hernández.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Corse notturne di trotto; Premio Marangoni, lire 13.200.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (str. Cavoretto 2): ore 21. Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Los Santos; canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The Georges.
GARDEN (capol. 33 barriera, tel. 659.912): ore 21 orchestra Crotta.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Compl. I Farsoni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666) COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 10.
SHAKER PIANO BAR: ore 21 - 2 (C. Battisti 3, 552.492, aria condiz.).
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attraz.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
KILT (via V. Forti 12): ore 21 Chips of Foundations.
LA GROTTA (via S. Tomaso 16):
LIDO ESTIVO (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 52): ore 21 I 5 Crazies.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, t. 510.251): «Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti». Or.: 9,30-12,30; 15-18.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario 10-13; 16-20.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: La Tv dei ragazzi: a) «Damaquiz» - Torneo in bianco e nero; b) «Gli architetti pennuti».
19,30: Estrazioni del Lotto.
19,35: «Tempo dello spirito». Conversazione religiosa a cura di don Carlo Alfieri.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Aiuto, è vacanza». Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi con Walter Chiari, Isabella Biagini, Pascale Petit, Enrico Simonetti e Felice Andreasi. Regia di Eros Macchi. Ospite d'onore: Petula Clark. Uno show sulle nostre vacanze. Interessante l'incontro tra Chiari e trenta «contestatori» di professione.
22,15: «Dicono di lei». Un programma di Enzo Biagi.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Musicisti d'oggi» - Autoritratto di Stockhausen. Un documentario di L. Ferrari e S. G. Patris. Stockhausen è uno dei più discussi compositori dei nostri giorni e il caposcuola polemico dell'avanguardia tedesca.
22,05: «Oblomov». Dal romanzo omonimo di Ivan Goncìarov. Seconda puntata. Interpreti: Alberto Lionello, Nando Gazzolo, Giuliana Lojodice e Bianca Toccafondi. Regia di Claudio Fino. Replica. Il pigro Oblomov si innamora della bella Olga e, raggirato da un falso amico, cambia casa.

TELEVISIONE SVIZZERA: Ore 10,15: Torneo internazionale di tennis; 19: Gli acrobati dell'aria, telefilm; 19,25: «I segreti della musica»; 20,15: Telegiornale; 20,20: «Dal Pakistan al Portogallo», documentario; 20,50: Il Vangelo di domani; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: «La strada a spirale»; lungometraggio; 23,55: «Dalle tasche di Haakon». Impressioni di un viaggio in Norvegia; 0,35: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio . Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Le ore della musica (Seconda parte)
13,00 Giornale radio
13,15 Millegiri
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,45 Gran varietà
19,05 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il giraskatches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Lettere di M. Twain
22,12 Dicono di lui, di Giuseppe Gironda
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte)
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 L'Avventura
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Pierre Monteux
16,00 Il gioco dei 5 cantoni
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,40 Bandiera gialla. Dischi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Piano bar
19,30 Radiosera
20,01 Giovinezza, giovinezza...
20,35 Fantasia musicale
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 L'Avventura
22,30 Chiara fontana
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 F. Schubert: Sonata in la min. op. 42
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto. P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, suite op. 66
12,20 Piccolo mondo musicale. R. Schumann: Kinderszenen op. 15 per pf.; C. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pf.i e orch.
13,00 Intermezzo. J. Ibert: Escales; A. Honegger: Concertino per pf. e orch.; E. Satie: Parade, suite dal balletto
13,40 Concerto del clarinettista Reginald Kell con la collaborazione del pianista J. Rosen
14,30 Werther, di Jules Massenet
16,35 Musiche pianistiche
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Musiche di A. Clementi, K. Penderecki, O. Messiaen
18,00 Notizie del terzo
18,15 Musica leggera
18,45 J. Brahms: Quartetto in sol min. op. 25
19,25 Il cavaliere della rosa. Musica di Richard Strauss. Direttore Karl Böhm - Negli intervalli: Musica e poesia, di Giorgio Vigolo; Il giornale del terzo.

Nella sua villa di Saint-Paul-de-Vence

Morto Gombrowicz candidato al Nobel

Lo scrittore polacco s'era trasferito in Francia dopo il successo delle sue opere, scoperte dai critici come «classici» dell'avanguardia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 luglio.

Lo scrittore polacco Witold Gombrowicz, esule dal 1939, si è spento la notte scorsa all'età di 65 anni nella sua villa di Saint-Paul-de-Vence dove risiedeva dal 1964. Egli è scomparso quando la sua produzione letteraria — romanzi, novelle, commedie, un diario —, tradotta in tutte le lingue, lo metteva in prima fila per il Premio Nobel, secondo un'opinione assai diffusa a Parigi.

Nato in Polonia nel 1904 in una famiglia dell'aristocrazia, Witold Gombrowicz studiò legge alla Facoltà di Varsavia ma era attratto dalla letteratura e pubblicò nel 1933 un volume di racconti al quale seguì, due anni dopo, la commedia *Yvonne, principessa di Borgogna*. Il primo romanzo, intitolato *Ferdydurke*, uscì nel 1937. Il giovane apparteneva allora all'avanguardia letteraria polacca, e nel 1939 si trovava a Buenos Aires, per il viaggio inaugurale di un transatlantico, quando scoppiò la guerra. Egli rimase quindi in Argentina e non volle rimpatriare nel 1945 poiché il suo paese era diventato una «democrazia popolare».

Incominciarono gli anni difficili. Era stato messo all'indice in Polonia e veniva considerato con sospetto dagli esuli polacchi. La loro rivista pubblicata a Parigi, «Kultura», che è anche casa editrice, accettò successivamente i suoi scritti. Per vivere egli lavorava in una banca, in Argentina. Nel 1947 pubblicò il secondo lavoro teatrale «*Il matrimonio*». Seguì il romanzo «*Il transatlantico*», poi un «*Diario*» e nel 1960 il romanzo «*Seduzione*».

Fu nel 1964 che la commedia «*Il matrimonio*» venne data a Parigi, e ciò indusse il suo autore a stabilirsi in Francia. Il suo quarto romanzo, «*Cosmos*», gli fece ottenere nel 1967 il premio internazionale di letteratura Formentor. Witold Gombrowicz, scettico, canzonatore, soleva dire che era stato esistenzialista prima di Jean-Paul Sartre e «formalista» prima degli autori appartenenti alla tendenza detta del «nuovo romanzo», che egli del resto disprezzava. Individualista e contrario ad ogni rivoluzione disapprovò i moti studenteschi del maggio 1968 benché condividesse certe idee dei contestatori, ma era già ammalato. Soggetto a crisi cardiache era costretto a muoversi spesso su una poltrona a rotelle, e la notte scorsa non ha superato una crisi più acuta delle altre. l. m.

L'Arci e la contestazione al Festival di Venezia

Roma, 25 luglio.

La Associazione ricreativa culturale italiana (Arci) ha diffuso un comunicato, nel quale si esprime la solidarietà degli iscritti con gli autori cinematografici denunciati in seguito ai fatti della mostra del cinema di Venezia accaduti lo scorso anno.

Nel comunicato, dopo aver ricordato che l'Arci ha contribuito a promuovere la «contestazione», insieme con l'Associazione nazionale autori cinematografici (Anac) e con altre forze democratiche, e dopo aver precisato che l'anno scorso, a Venezia, «nelle varie occasioni l'Arci era ufficialmente presente e attiva nella persona di Gianni Nenon, responsabile del settore spettacolo, e di decine di altri dirigenti provinciali», l'associazione ha messo in rilievo che la «contestazione» alla mostra di Venezia «nasce da una situazione di incredibile, obiettivo ritardo nella democratizzazione dell'Ente e va inserita nel vasto moto per il rinnovamento delle strutture anche culturali che è da considerarsi un fenomeno estremamente positivo».

L'Arci, si legge ancora nel comunicato, «ritiene inoltre di dover precisare, oltre la sua piena solidarietà con l'Anac per l'azione svolta nel passato e per il coraggioso atteggiamento di oggi, di non essere completamente d'accordo con le posizioni recentemente assunte in questa occasione: Pesaro non è Venezia né Sorrento ed è grave errore politico e culturale confondere e non saper distinguere gli obiettivi». (Ansa)

Incontri internazionali di musica a Bardonecchia

(g. p.) Lunedì 4 agosto, con un concerto del pianista Sergio Verdirame dedicato a musiche di Schumann e Chopin, si inaugura a Bardonecchia la terza edizione degli «Incontri Internazionali di Musica». Seguirà l'8 agosto un concerto de *I Solisti di Torino* sotto la guida di Lodovico Lessona, Alide Maria Salvetta, Pasquale Pellegrino, Luciano Moffa, Umberto Egaddi, Edgardo Garnero, eseguiranno musiche di L. Van Beethoven. L'11 agosto si alterneranno il chitarrista Guido Margaria, che presenterà musiche originali per liuto e chitarra e il mezzo soprano Rosina Cavicchioli che, accompagnata da Enrico Lini, canterà *lieder* di Mozart, Schumann, Brahms. Il 18 agosto la serie di concerti si concluderà con una esecuzione del trio Vassonyi, Smith e Tellefsen, già noto in Inghilterra e per la prima volta in Italia.

Al ciclo di concerti si affiancherà quest'anno una tavola rotonda dedicata a «Danza come spettacolo attuale», a cura di Susanna Egri e con l'intervento di alcune personalità del mondo dello spettacolo.

Oggi si apre il Festival di Messina e Taormina

(Dal nostro corrispondente) Messina, 25 luglio.

Domani sera si accenderanno tutte le luci sull'ampia terrazza sul mare e si aprirà la XV Rassegna di Messina e Taormina per la cooperazione cinematografica. «Madrina» della prima serata sarà Florinda Bolkan, che interpreterà anche il film di inaugurazione, che sarà *Un detective*, di Romolo Guerrieri, di cui è protagonista Franco Nero. Quella dell'interprete di *Metti, una sera a cena* sarà però una fugace apparizione. L'attrice ripartirà subito per Londra, dove è impegnata nell'interpretazione di un film. Ritornerà in Sicilia il 2 agosto, a Taormina, per l'appuntamento con i premi «David di Donatello» per ricevere la targa d'oro che le è stata assegnata.

Gli altri film in programma sono *L'astragalo*, con Marlene Jobert e Horst Buchholz, *La strana voglia di Jean*, con Maggie Smith, Robert Stephen, Pamela Franklin, regia di Ronald Neame, *La prigioniera*, con Laurent Terzieff e Dany Carell, regia di Clouzot, *If*, con Maldon Mc Dowell, David Wood, Christine Noona, regia di Lindsay Anderson, *Erotissimo*, con Annie Girardot, regia di Gerard Pirer, *Sweet charity*, con Shirley MacLaine, Sammy Davis jr., Ricardo Montalbàn, regia di Bob Fosse. Le proiezioni si svolgeranno a Messina fino al 29 luglio, e proseguiranno a Taormina dal 30 al 31. Il 1° agosto non ci sarà proiezione perché si svolgerà una tavola rotonda sulle tendenze del cinema contemporaneo, il 2 agosto, serata finale con la «Notte delle stelle» consegna dei premi «David di Donatello».

Parallelamente alla XV Rassegna del cinema si svolgerà a Messina, con proiezioni in un cinema cittadino, «La settimana del film nuovo», a cura di Giulio Cesare Castello. a. c.

SEI SPETTACOLI OFFERTI DAL COMUNE DI TORINO

I giovani gratis a teatro

Una media di 700 persone ogni sera - Entusiasmo per Ionesco e Arrabal, recitato in una tempesta di vento - I nuovi programmi dell'autunno

Una grande cupola in plastica si libra su un palcoscenico nel cortile della scuola Clotilde di Savoia; dalla pedana si avventano senza tregua attori e attrici che provocano il pubblico con un delirio di frasi di Marinetti, Balla e altri autori futuristi; la colonna sonora frantuma e ripropone, mutati, i dialoghi dei protagonisti, talora coperti da brani di musica totale. Si recita il *Futur / Realtà*, ultimo degli spettacoli all'aperto offerti ai giovani dall'assessorato all'Istruzione.

L'iniziativa — forse unica nei programmi di una pubblica amministrazione — ha riscosso un meritato successo. Gli spettatori non sono mai mancati (in media 700 persone per ognuna delle sei rappresentazioni) e l'attenzione non è davvero venuta meno, anche se gli spettatori sono parsi talvolta sconcertati. E' il caso del *Futur-Realtà*, una vecchia idea di Gabriele Oriani, realizzata dal Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del regista Bartolucci, di Gualtiero Rizzi, Sara Acquarone e, per il materiale audio, di Riccardo Musto e Miranda Turati. I testi dei futuristi sottintendono un'approfondita cultura, che è difficile avere a 17-18 anni: tuttavia il pubblico si è lasciato coinvolgere nell'avventura teatrale e non si è scandalizzato alle follie di mezzo secolo fa.

La maggiore partecipazione si è avuta allo spettacolo Ionesco (con *La lezione* e *La cantatrice calva*), due opere della sua prima produzione, accolte con clamori di soddisfazione. Qualche dubbio invece per l'incomunicabilità di Beckett (*Aspettando Godot*) e la satira del Gavuzzi (*Adramiteno*), pieni consensi per il Goldoni degli *Amanti timidi* e l'Arrabal di *Fando e Lisa*. La tenera ferocia dell'autore franco-spagnolo ha addirittura avvinto i giovanissimi e nessuno si è mosso nonostante una tempesta di vento che ha imperversato per parecchi minuti abbattendo anche dal palcoscenico una pianta ornamentale. Una bella soddisfazione per gli attori del Teatro delle Dieci, che hanno presentato cinque spettacoli del loro repertorio.

L'attività dell'assessorato all'Istruzione e ai Problemi per la Gioventù riprenderà in settembre con gli esami per il corso riservato ad animatori di cineclub e un convegno di studi sull'attore nel cinema di Eisenstein. L'assessore Lucci conferma inoltre un'altra serie di lezioni sul jazz e il teatro contemporaneo, stavolta tutte abbinate a spettacoli. p. per.

«L'estasi» di Marisa: sarà il boom dell'anno?



Roma. Armando Stuia, Marisa Solinas e Andrea Giordana hanno inciso la canzone «L'estasi». Secondo gli esperti, la canzone dovrebbe costituire un «boom» discografico, per la sua aderenza al gusto degli appassionati (Tel. Ansa)

Il cinema per giovani negli incontri di Rimini

Rimini, 25 luglio.

Il problema della cinematografia per ragazzi in Italia sarà discusso dalla quarta edizione della «Rassegna cinema e gioventù», dedicata quest'anno alla cinematografia francese, che si svolgerà dal 28 luglio al 2 agosto a Rimini.

La federazione italiana dei cineforum, che collabora alla rassegna, ha indetto due incontri sull'argomento, con la partecipazione di numerose personalità.

Il primo «incontro» sarà costituito da una «conferenza-dibattito» con la delegazione francese sul tema «Il cinema francese e la gioventù». Presiederà Raffaele La Porta e interverranno Sonika Bo ed Henri Gruel (realizzatori di film per l'infanzia e di animazione), Henri Pialat (produttore), Francis Mayor (studioso), Luc Moullet e Paule Sengissen (giovani registi). Il secondo «incontro» consisterà in una «tavola rotonda» sul tema «Il film e i ragazzi» che sarà presieduta da Giovanbattista Cavallaro. Vi parteciperanno Luigi Battaglia (insegnante), Padre Eugenio Bruno (esperto), Ivano Cipriani (giornalista), l'on. Dino De Poli, Raffaele La Porta (psicologo), Filippo Paolone (docente universitario), Alberto Pesce (critico cinematografico e insegnante) ed Ernesto Guida (regista).

Non sarà tralasciato nessuno degli argomenti più scottanti oggi, in riferimento allo scarso sviluppo della cinematografia per ragazzi in Italia. «*Remore pedagogiche e culturali, impreparazione della scuola, insensibilità del mondo politico, carenza e cattivo uso degli attuali strumenti giuridici, disinteresse della produzione e dell'esercizio, assenza di informazione dell'opinione pubblica* — è stato annunciato — *saranno alcuni dei temi che saranno trattati nel corso delle discussioni che si concluderanno con proposte concrete*». (Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Dalla Luna alla guerra "strisciante"

In «TV-7» cosmo e conflitto arabo-israeliano - «Il diritto dell'uomo»: dolente dramma familiare - Stasera rivista con Walter Chiari

«Tv 7» dell'altra settimana era tutto per la Luna, vogliamo dire che il reportage sulla felice partenza dell'Apollo era quello dominante. Ieri, a pochi giorni di distanza dall'impresa cosmica degli americani, il pezzo di punta era centrato sulla sanguinosa guerra «strisciante» (aggettivo nuovo per la parola guerra, nuovo e terribilmente sinistro) fra israeliani e arabi: tristissime visioni di gente in armi, di distruzioni, di furibonde sparatorie, di rappresaglie, di bombardamenti, di gruppi di profughi.

Sì, c'era un servizio sui progetti spaziali negli Stati Uniti, ma ormai l'inchiesta sulla situazione in Medio Oriente, definita «un vicolo cieco», ci aveva definitivamente e crudamente ancorati alle miserie di quaggiù.

E abbiamo continuato a rimanerci e ad affondarci quando s'è parlato, con polemica amarezza, del sotto-proletariato che a Napoli continua a tirare la vita con i denti, costretto in condizioni vergognose e incivili. A paragone, il brano sull'industria dei quadri falsi (un diluvio di Rosai fasulli) era una variazione amena, da riderci sopra.

* *

Sul secondo canale è andato in onda un originale televisivo «Il diritto dell'uomo» di Giovanni Balzarini e Adriana Naponi, due autori nuovi per il video, riteniamo.

Il copione presentava alcuni squilibri di struttura e alcune evidenti debolezze di dialogo che in diversi momenti non era incisivo come la drammaticità della situazione richiedeva. Comunque il tema — la moglie che per lunghi anni viene tradita e che finalmente si ribella — era tale da attirare subito l'attenzione del pubblico (quello, almeno, sottratto alla concorrenza di «Tv 7», troppo forte): sono temi che per quanto il destino dell'umanità stia per diventare cosmico, saranno sempre attuali. Decoroso lo spettacolo diretto da Leonardo Cortese nonostante le frequenti forzature di recitazione. La migliore interprete ci è parsa Anna Miserocchi che ha saputo dare alla figura della moglie che reagisce ad un malcostume di prepotenze e di umiliazioni un volto e un tono di dignità e di credibilità.

E' terminato il primo ciclo (altri ne dovrebbero seguire) della rassegna di fatti religiosi «Terzo giorno». Dobbiamo dire che è stato compiuto uno sforzo non indifferente per far uscire determinati argomenti dalla chiesa, dal circolo parrocchiale, dalle riunioni di studiosi e specializzati, e portarli ad un vasto pubblico in forma più spregiudicata e moderna. A nostro avviso la rassegna dovrebbe insistere sui dibattiti e promuovere incontri con gli appartenenti ad altre confessioni e con i non-credenti.

* *

Stasera sul canale nazionale debutterà la rivista che ci accompagnerà al sabato lungo tutta l'estate: s'intitola «Aiuto, è vacanza» di Jurgens e Chiosso, con regia di Eros Macchi. In testa al cast figura Walter Chiari, che sarà il comico e l'animatore dello spettacolo; seguono Isabella Biagini, Enrico Simonetti, la francese Pascale Petit, attrice cinematografica che circa dieci anni fa con il film «Les tricheurs» di Carné aveva avuto un periodo di clamoroso successo internazionale; e infine il pittore-attore-cantante torinese Felice Andreasi che proviene dal cabaret. Alle 22,15 circa la rubrica «Dicono di lei» a cura di Enzo Biagi, che dovrebbe prendere spunto da un'intervista ad una suora che ha abbandonato la clausura.

Il secondo canale si aprirà con la rubrica «Musicisti d'oggi». Il numero è dedicato ad un famoso rappresentante dell'avanguardia europea, il tedesco Stockhausen: speriamo soltanto che non avvenga come per Cage di cui il pubblico non ha avuto modo di ascoltare un solo brano indicativo ed esplicativo.

* *

Negli studi di Torino il regista Giuseppe Fina sta allestendo la commedia Un cappello pieno di pioggia *di Michael Gazzo, dramma di un reduce dalla Corea dedito alla droga. Protagonista sarà Ugo Pagliai, affiancato da Luigi Pavese, Mariella Zanetti, Mario Valgoi, Carlo Alighiero e Franco Alpestre.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 Conversazioni musicali; *sul secondo alle 21,10* Jazz concerto *con il quintetto di Barney Kessell; sul «terzo» alle 14,30* Werther *di Massenet e alle 19,25, dal Festival di Salisburgo,* Il cavaliere della Rosa *di Richard Strauss.* u. bz.

Wilson confermato alla guida del Tnp

Parigi, 25 luglio.

Il «Journal Officiel» ha pubblicato stamani un decreto che rinnova per tre anni le funzioni di Georges Wilson alla testa del Teatro nazionale popolare. Il nuovo statuto del Teatro prevede, accogliendo una richiesta dello stesso Wilson, che il direttore non sarà più responsabile della gestione finanziaria del Teatro. Wilson avrà invece i più larghi poteri per quanto riguarda la scelta dei programmi.

Il premio Colombo ai tre dell'«Apollo»

Per il contributo al progresso delle comunicazioni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 25 luglio.

(l. d.) Ai tre astronauti dell'«Apollo 11», Neil Armstrong, Michael Collins e Edwin Aldrin, è stato assegnato quest'anno il Premio internazionale delle comunicazioni «Cristoforo Colombo».

Il riconoscimento viene dato a chi «*abbia maggiormente contribuito al progresso delle comunicazioni intese come mezzo di sviluppo economico e civile e di avvicinamento e collaborazione fra i popoli*».

La decisione è stata presa dalla Giunta comunale di Genova. Il sindaco, ing. Augusto Pedullà, ha spiegato: «*Assegnare il Premio ai primi uomini che hanno messo piede sulla Luna e al loro compagno di volo ci è parso il modo migliore per collegare l'annuale celebrazione che Genova fa di Cristoforo Colombo e della scoperta dell'America con l'avvenimento che, proprio in questi giorni, ha aperto una nuova frontiera all'umanità*». La motivazione sarà preparata successivamente. La consegna del Premio si svolgerà il 12 ottobre, «Giornata di Colombo» e anniversario della scoperta dell'America, nel corso di una solenne cerimonia a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova.

L'albo d'oro del Premio annovera nomi illustri della scienza e della tecnica di tutto il mondo: l'anno scorso fu assegnato, ad esempio, al giornalista americano George Gallup, inventore dei «sondaggi di opinione».

In visita a Torino

Lo scrittore Vintila Horia ieri a Torino

Vintila Horia cerca i «centri della Terra»

Vintila Horia (54 anni, scrittore romeno, abitante in Francia, autore di *Dio è nato in esilio*, Prix Goncourt rifiutato dopo una clamorosa polemica sui suoi trascorsi politici) sta girando l'Europa per scrivere un libro. Vuole intitolarlo *Viaggio ai centri della Terra*. Sono, dice, i centri dove nasce il nuovo mondo, il mondo della tecnologia e della scienza, che noi non conosciamo ancora, ma che si sta sviluppando con una autonoma forza di progresso e di «conquista» storica.

Ha incontrato scrittori, filosofi, poeti, scienziati, altre personalità conta di poter intervistare in America per avere un panorama completo della nuova umanità. Ieri era, per il suo lavoro, a Torino. Il suo taccuino è fitto di appunti. Con alcuni degli intervistati si trova d'accordo, con altri apre un dibattito, con tutti difende la sua fede in una società diversa dalla quale non sa ancora anticipare una fisionomia.

«*Un fatto è indiscutibile* — dice Horia —: *la politica attuale ha perso i contatti con la realtà autentica. In Italia per esempio i partiti sono una costruzione ottocentesca che la gente non riconosce e non approva. I giovani rifiutano la politica e concedono il loro rispetto solo alla scienza e alla tecnologia*».

«Un fenomeno come la contestazione, tuttavia...».

«*Niente, non è vero niente. Tutte mode conformistiche, ripetizione di slogan. Il nome di Mao come quello di Guevara...*».

«Lei pensa che si tratti di modelli politici "vecchi"?».

«*Non ci sono dubbi. Mao appartiene a una concezione della storia superata, poteva essere un buon poeta rivoluzionario e non è stato neanche questo. E' un poeta tradizionalista*».

«Quali sono per lei i più grandi poeti contemporanei?».

«*Sono Pound e Eliot. Loro hanno ereditato la grande poesia dantesca, la voce di Dante che resta il più grande tra tutti i poeti*».

«Cosa pensa dell'avanguardia letteraria, in particolare americana?».

«*E' stata utilissima perché indaga sulla lingua. Nel mio libro io parlo di Joyce e di Unamuno, ingegni ancora "presenti"*».

«Unamuno è attuale?».

«*In Spagna tutti leggono Unamuno, è stato riscoperto*».

«Che cosa le hanno detto gli scienziati?».

«*Che la macchina non dominerà l'uomo, perché la macchina copia l'uomo. Potrebbe esserci solo la tentazione da parte dei politici di usare la macchina per l'oppressione*».

«Quindi lei ha fiducia, nutre buone speranze?».

«*Tutta la costruzione totalitaria degli Stati di oggi deve crollare. Via i vecchi idoli, bisogna capire davvero quello che ha detto Jung, quello che ha detto Heidegger, quello che dicono i nuovi matematici...*».

«Lei è junghiano?».

«*Credo che Jung abbia capito il profondo dell'uomo, non posso soffrire invece Freud, un uomo ottocentesco, che aveva capito poco. C'è un altro junghiano come me in Italia, è Fellini. Fellini è un poeta, un artista*».

«La poesia è importante per capire il nuovo mondo?».

«*La poesia e la religione. Ho intervistato i teologi rappresentativi di questa nostra epoca. C'è un risveglio religioso, la scienza non contrasta la fede*».

«Lei ha cercato i nuovi centri della Terra anche nei paesi del cosiddetto Terzo Mondo?».

«*No, perché, come ho spiegato, questi nuovi centri sorgono da uno sviluppo scientifico. E' lo sviluppo scientifico che può trasformare il Terzo Mondo in regioni sviluppate*». a. r.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Il detective e l'aspirante suicida

«Gioco d'azzardo», un film giallo ben costruito - «Quel maledetto ponte sull'Elba»

(Astor) — Al «giallo», un genere tipicamente estivo, appartiene *Gioco d'azzardo* («Rogue's gallery»), diretto con duttile mestiere da Leonard Horn e presentante, coi protagonisti Roger Smith e Greta Baldwin, un gruppetto di «vecchie glorie» hollywoodiane quale Brian Donlevy, Richard Arlen, Mala Powers, Jackie Coogan, in funzione, s'intende, di caratteristi.

Rogue, un detective privato ridottosi in bolletta, riceve da uno psichiatra l'incarico di sorvegliare e proteggere una sua cliente, l'avvenente Valerie, che ha dichiarato di volersi uccidere. Il compenso è allettante, ma le grane che il giovanotto si tira addosso non hanno prezzo: non ha ancora cominciato l'opera di sorveglianza, che già assaggia i pugni di due «gorilla», dopodiché viene drogato col whisky e infine si trova un cadavere in casa.

Quale mistero si nasconde dietro quella Valerie, che ha tutta l'aria di essere la vittima di una tenebrosa macchinazione, nascosta dietro il paravento d'un club, il «Tempio della speranza», presunto centro di riabilitazione per candidati al suicidio? Lo sapremo alla fine, quando il segugio, costretto a impegnarsi allo spasimo perché accusato d'assassinio, scopre gli altarini del club (una vera associazione a delinquere) e purtroppo anche quelli della sua bella protetta.

Il regista, lo sceneggiatore e persino l'operatore si studiano di infondere interesse al garbuglio; e danno loro man forte gli interpreti, tutti disinvolti e sicuri. In conclusione, un film estivo sì, ma tollerabile. l. p.

(Corso) — *Prodotto da un'«équipe» italo-spagnuola,* Quel maledetto ponte sull'Elba *è un film di guerra, ma di levatura modesta, proprio da bassa stagione. Narra d'un plotone di paracadutisti americani che, negli ultimi giorni d'aprile del 1945, esegue, con grande rischio e gravi perdite, l'ordine di far saltare un piccolo ponte sull'Elba: piccolo, ma di grande importanza strategica dal momento che Hitler ne pretende a ogni costo la difesa. Il ponticello crolla, mentre sulla riva orientale del fiume sostano forzatamente le colonne corazzate sovietiche, arrivate all'Elba e però impossibilitate a varcarlo.*

Nonostante qualche pretesa storica sottolineata dall'inserimento di spezzoni d'attualità belliche d'epoca, il film si esaurisce in un'ingenua quanto banale avventura, prefabbricata su situazioni-tipo, su scontati effetti di violenza, sulla gratuita intrusione d'un paio di donne, messe lì soltanto per accontentare la platea. La regia del tutto piatta di L. Klimowsky, e l'interpretazione mediocre e convenzionale, accentuano le deficienze sopra accennate. Scope a colori. vice

Concerto a Pamparato dei «Solisti veneti»

Pamparato, 25 luglio.

Domani alle ore 21,30, nella Chiesa di San Biagio, il complesso strumentale «I solisti veneti», diretto da Claudio Scimone, con la partecipazione dell'organista Giorgio Questa, eseguirà un programma con musiche di W. A. Mozart (*Divertimento in fa* K. 138); F. J. Haydn (*Concerto in do per organo e orchestra*); Vivaldi (*Le Stagioni*).

Solidali i colleghi con Bini per *Bora Bora*

Roma, 25 luglio.

L'Unione produttori film dell'Anica ha diffuso oggi un comunicato nel quale si informa che l'assemblea generale dei produttori «*ha espresso all'unanimità ad Alfredo Bini la propria incondizionata solidarietà*» per la condanna da lui subita da parte della Corte d'Appello di Perugia per il film *Bora Bora*.

«*In questa occasione* — aggiunge il comunicato — *l'Unione produttori film vuole inoltre dare atto ad Alfredo Bini della sua appassionata opera di produttore che ha dimostrato l'integrità e la coerenza di tutta la sua opera sul piano culturale, artistico e sociale*».

«*L'Unione pertanto* — conclude il comunicato — *ha espresso la certezza che la magistratura italiana, sempre al di sopra di generiche e tendenziose campagne, saprà rendere giustizia ad Alfredo Bini*». (Ansa)

L'agitazione giovedì prossimo per ventiquattr'ore

Fanno sciopero i dipendenti delle Province e dei manicomi

All'ultimo momento l'Unione delle province ha respinto l'accordo di massima raggiunto per gli enti locali - L'intesa è stata invece accettata dall'Unione dei comuni, i cui dipendenti rinunciano all'agitazione - I gestori delle pompe di benzina minacciano altre chiusure dei chioschi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 luglio.

I dipendenti delle amministrazioni provinciali e degli ospedali psichiatrici faranno sciopero per ventiquattro ore il 31 luglio prossimo. La manifestazione è stata decisa per protestare contro la posizione negativa assunta dall'Unione delle province italiane (Upi) nelle trattative per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei lavoratori degli enti locali.

L'Upi non ha firmato l'accordo di massima raggiunto nei giorni scorsi, mentre l'associazione nazionale dei comuni italiani ha confermato l'intesa e si è dichiarata disposta a proseguire i negoziati, per definire tutte le questioni di dettaglio. Dallo sciopero del 31 luglio e dalle altre agitazioni che seguiranno sono esclusi, quindi, i dipendenti delle amministrazioni comunali.

L'accordo di massima per il personale degli enti locali risolve rilevanti problemi. E' stata determinata una retribuzione minima di 930.000 lire annue, comprensiva dell'acconto dell'8 %, da acquisire nell'arco di tre anni per i lavoratori che hanno un trattamento economico inferiore. Si è fatto salvo il valore parametrale base (con l'aggiunta dell'8 % nell'arco di tre anni) per le condizioni di miglior favore.

Sono stati indicati i parametri inziali delle varie carriere, mentre gli intermedi e i terminali delle qualifiche tipiche saranno fissati in conseguenza della messa a punto del relativo elenco delle mansioni. In ogni singola qualifica lo sviluppo di carriera dovrebbe essere, comunque, non inferiore all'85 % sul trattamento iniziale.

Le modalità di inquadramento, e la dinamica delle promozioni per la collocazione nelle classi di stipendio e funzioni in sede di prima applicazione dell'accordo, saranno stabilite nei particolari da una apposita commissione tecnica.

A uno speciale comitato di studio sarà, invece, affidato il compito di predisporre un concreto progetto di attuazione delle indispensabili riforme funzionali e di struttura degli enti, la modifica degli ospedali riuniti, la definizione dei diritti e delle libertà sindacali.

Nuove manifestazioni di protesta, che *« recheranno notevoli disagi agli utenti »*, sono state preannunciate per i prossimi mesi, subito dopo le vacanze, dai gestori delle « pompe » di benzina. Il comitato intersindacale dei gestori sostiene la validità della nuova disciplina di orario e della decisione di far pagare il controllo dei pneumatici.

« E' questo dei gestori — osserva il comitato intersindacale — *un settore nel quale l'effetto congiunto di una evidente carenza legislativa, e di un colpevole abbandono amministrativo, ha prodotto e continua a produrre tali guasti da rendere prevedibile un acutizzarsi a breve scadenza dei disagi più lamentati dall'utenza: di fronte ai nuovi disagi, quelli attuali potranno sembrare delle blande anticipazioni ».*

Dai benzinai ai chimici. Le organizzazioni sindacali dei duecentomila dipendenti dell'industria chimico-farmaceutica (Cgil, Cisl, Uil) hanno definito oggi una « piattaforma rivendicativa » unitaria per il rinnovo del contratto.

Le principali richieste sono: 1) un aumento di 12.000 lire mensili (60 lire all'ora) garantito a tutti i lavoratori, la rivalutazione del 5% sul minimo e altri miglioramenti economici; 2) l'immediata riduzione effettiva dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, distribuite su cinque giorni, e un minimo di ferie di tre settimane; 3) la radicale ristrutturazione del sistema di classificazione dei lavoratori e della scala parametrale, con l'abolizione della quarta e della quinta categoria operai, e la fissazione della « base retributiva » partendo dall'attuale terza categoria.

L'intensa fase di rinnovi contrattuali e i risultati del congresso della Cisl sono stati esaminati dalla segreteria della Cgil. La confederazione ha confermato il suo impegno, specie nel settore industriale, per la soluzione di alcuni aspetti della politica di parità di trattamento fra operai e impiegati; assumono particolare rilievo quelli relativi alle condizioni di fine lavoro e di anzianità, che sono « gravemente sperequati ».

Per il congresso della Cisl, la segreteria della Cgil ha espresso una valutazione « articolata ». Pur apprezzando che siano stati discussi apertamente i problemi cruciali del movimento sindacale e le prospettive di quadri battaglie sindacali, la Cgil ha precisato di non condividere *« i residui di moderatismo emersi in alcune posizioni, anche per l'incidenza che ne può derivare all'azione sindacale ».*

Positivo il parere sullo sforzo per l'autonomia sindacale e il giudizio sulla decisione della Cisl di tenere una conferenza dei tre consigli generali confederali eletti dai congressi della Cgil, della Cisl e della Uil. *« La conferenza* — aggiunge la Cgil — *può costituire un concreto avvio alla fase costituente dell'unità sindacale ».*

Giancarlo Fossi

Nuovi incontri per l'Alto Adige

Roma, 25 luglio.

(m. t.) Le trattative per l'Alto Adige si stanno avvicinando ad una fase conclusiva, nonostante la crisi di governo. Incontri e contatti a livello tecnico tra funzionari italiani e austriaci si sono succeduti, coperti dalla massima discrezione, nei giorni scorsi.

L'ambasciatore austriaco a Roma si è recato più volte in queste ultime due settimane alla Farnesina per la « verifica politica » delle trattative.

Si cercano tracce degli assassini nella boscaglia



Roma. Battuta con i cani sulla sponda del Tevere alla ricerca di tracce del duplice delitto (Telefoto Ansa)

LA POLIZIA STA SEGUENDO DA IERI UNA NUOVA PISTA

Per il delitto del Tevere un "killer,, giunse a Roma, uccise e se ne andò?

Riserbo sulle indagini - Erano sulla quarantina l'uomo e la donna trovati assassinati e a pezzi al Ponte Marconi - Inchiesta tra i girovaghi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 luglio.

« L'assassino dei due sconosciuti di Ponte Marconi è forse venuto da fuori Roma, per riandarsene subito dopo aver compiuto il delitto », ha dichiarato stasera il dott. Antonio Palmeri. Il capo della Squadra Mobile non ha voluto rivelare quali indizi sostengano questa nuova ipotesi, quella cioè di un « killer » prezzolato; sembra però che per trovare una logica al duplice omicidio gli inquirenti sommino oggi due versioni considerate separatamente nei giorni scorsi.

L'immagine dei due assassinati ricostruita dalla polizia mostra persone relativamente curate nel corpo e negli abiti, contrariamente a quanto si era detto in un primo momento.

« Da un esame più approfondito abbiamo potuto accertare che sia l'uomo sia la donna non svolgevano lavori manuali e mantenevano i propri fisici abbastanza snelli », ha detto un funzionario della « Scientifica ».

Ma potrebbe trattarsi ugualmente di due girovaghi, non necessariamente di zingari, che lavoravano o hanno avuto in qualche modo che fare con un circo o un Luna-Park. « E' un mondo, quello, dove la gente va e viene. Se qualcuno scompare ci vuole molto tempo perché ce se ne accorga », ha aggiunto un sottufficiale dei carabinieri che partecipa alle indagini.

Le ricerche avrebbero quindi imboccato una strada abbastanza definita; anche se nessuna delle altre piste è stata per ora abbandonata. Anche l'età dei due sconosciuti è stata corretta oggi: l'uomo era assai più giovane dei 55 o 60 anni che gli erano stati attribuiti, ne avrebbe avuti infatti non più di una quarantina: la donna sarebbe stata di cinque o sei anni più giovane.

Così il « mondo del vizio » continua ad essere tenuto d'occhio nel caso in cui l'uomo e la donna ne avessero fatto parte.

Tra ieri notte e stamane gli uomini della « Buon costume » hanno completato il censimento delle prostitute che affollano le notti romane. Ne sono risultate assenti una decina, ma potrebbero essere andate in vacanza e comunque ci vorrà del tempo perché sia possibile rintracciarle.

Nel frattempo, continuano le battute lungo il Tevere; duecento tra agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri che hanno perlustrato il greto e le acque del fiume durante la nottata scorsa ripeteranno l'operazione a partire da domani all'alba.

Dalla zona di Ponte Marconi, in cui furono ritrovati i cadaveri, devono arrivare alla foce: c'è ancora la speranza di ripescare gli arti dei due assassinati, che l'assassino ha smembrato e gettato da qualche parte.

Ma le ricerche alle quali sono affidate le maggiori speranze restano quelle per il controllo delle impronte digitali rilevate ieri alle due vittime e per l'identificazione dell'odontotecnico che fece la protesi dentaria trovata in bocca alla donna.

E' anche questo un lavoro di pazienza, come quello dei cinquanta agenti incaricati di raggiungere tutti i gruppi di girovaghi della provincia, per sentire se c'è qualcuno che ricordi un uomo con le teste di una donna e di un cavallo che escono da una cornucopia tatuate sul braccio sinistro.

Domani il controllo delle impronte digitali al casellario generale dell'Eur sarà completato.

Una traccia del « giallo » del Tevere, sia pure estremamente labile, passa anche per Milano. E' stata avanzata l'ipotesi che la donna possa essere una zingara che alcune settimane fa, a Milano, venne minacciata di morte; della cosa si interessò la polizia ed ora, nella ricerca di una pista che consenta di far luce sul macabro delitto, neppure questo impalpabile filo viene trascurato. Indagini ed accertamenti sono in corso nell'ambiente dei girovaghi lombardi.

Livio Zanotti

Una bomba al plastico in Tribunale a Milano

Si trovava nell'ufficio del giudice istruttore

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 luglio.

Una bomba al plastico è stata scoperta nell'anticamera dell'ufficio del giudice istruttore dott. Luigi Bello, al secondo piano del Palazzo di Giustizia. L'ordigno, era rinchiuso in una scatola e regolato da un congegno ad orologeria: avrebbe dovuto scoppiare la scorsa notte alle 0,30.

Ieri pomeriggio però, verso le 19,30 un altro magistrato, il giudice istruttore dottor Giannuzzi, passando davanti ha udito uno strano ticchettio provenire dalla scatola lasciata sul divano. Si è insospettito ed ha avvertito i carabinieri, che con cautela hanno aperto la scatola: dentro, collegati ad un congegno vi erano 120 grammi di esplosivo al plastico. Da un tubetto uscivano due fili elettrici collegati con una pila elettrica e con un orologio.

Gli agenti hanno preso tutta la scatola portandola in un cortile interno del Palazzo di Giustizia; gli artificieri hanno poi provveduto a smontare l'ordigno. Se fosse esplosa, la bomba avrebbe provocato danni abbastanza gravi.

g. m.

Autobotte sfonda il muro di una casa a Cavour

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 25 luglio.

(m. g.) Un'autobotte con rimorchio si è schiantata contro il muro di una casa a Cavour, sfondandolo, quindi si è rovesciata versando 1260 litri di nafta. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Torino e di Pinerolo, per sgomberare la strada rimasta bloccata dal pesante mezzo, proprio all'ingresso del paese.

L'autobotte era guidata da Michele Mosso, di 31 anni, abitante a Carmagnola.

Il racconto della prima moglie dell'imprenditore arrestato

«Ho saputo soltanto dopo diciannove anni che mio marito aveva un'altra moglie»

La donna vive sola a Nizza Monferrato - L'uomo emigrò in Perù nel 1947 - «Dopo avermi scritto alcune lettere, non si fece più vivo» - Lo ha denunciato poco prima che rientrasse in Italia per una vacanza - «Se decidesse di tornare con me, sarei anche disposta a perdonarlo»

(Dal nostro inviato speciale) Nizza Monf., 25 luglio.

La prima moglie di Ugo Gay, l'imprenditore alessandrino arrestato per bigamia dopo diciannove anni al rientro dal Perù, non sapeva che il marito s'era sposato un'altra volta. *« E' stata una rivelazione* — dice — *che mi ha lasciata senza fiato. Una cosa incredibile ».*

Si chiama Francesca Lovisolo, ha 59 anni ed abita a Nizza Monferrato in un alloggio di via Crova 3; ha un figlio di 32 anni, che è sposato e risiede a Torino con la famiglia. In tutto questo tempo la donna ha vissuto un poco con i genitori, non molto distante dal paese, poi da sola, trascorrendo le giornate a lavorare da sarta.

Francesca Lovisolo è appena tornata dal mercato. Depone la borsa della spesa e si siede un po' affaticata sulla poltrona accanto alla macchina per cucire. Si ravvia i capelli cercando di dominare l'agitazione, mentre si accinge a raccontare la sua storia. Una vicenda cominciata come tante altre, e finita in una lunga desolazione. *« Io e Ugo ci conoscemmo qui a Nizza Monferrato. Lui veniva da Alessandria ed era occupato in un laboratorio di argenteria. Ci sposammo il 2 maggio del 1936 e dopo un anno nacque un bambino. Andavamo d'accordo, fra di noi non c'erano malumori, discussioni. Insomma, la nostra era una famiglia che sembrava destinata ad andare avanti tranquilla ».*



Nizza Monferrato. Francesca Lovisolo, la prima moglie, che ha denunciato il bigamo

Rimane un poco assorta, poi riprende: *« Ad un certo momento Ugo cominciò ad essere inquieto, ad avere certe idee per la testa. Diceva che voleva emigrare per migliorare la sua posizione. Conosceva il proprietario di una fabbrica a Lima, credo che fosse un suo compaesano, e si era messo in contatto con lui. Così, nel 1947, decise di andare nel Perù. Io stavo aspettando un secondo figlio e in quelle condizioni non potevo affrontare il viaggio fin laggiù. Perciò rimasi a casa. Ugo mi disse che mi avrebbe mandata a prendere non appena il piccolo fosse cresciuto un poco. Ma non ebbi nemmeno il bimbo: morì durante il parto ».*

Ugo Gay e la moglie si scrissero per qualche tempo. *« L'ultima lettera* — racconta Francesca Lovisolo — *la ricevetti il giorno di Natale del 1947: mio marito parlava del viaggio che avrei dovuto fare, della nostra sistemazione a Lima. Poi, d'improvviso, il silenzio. Aspettai tanto, ma non arrivò neppure una cartolina. Ero disperata. Andai anche da un avvocato e persino dal console, per cercare di avere qualche notizia di Ugo. Fu tutto inutile ».*

Smarrita, Francesca Lovisolo fece le valigie e andò ad abitare presso i genitori in campagna, e anche là continuò ad attendere. *« Quando mio figlio ebbe diciotto anni* — dice — *suo padre si fece vivo, gli scrisse se voleva andare da lui in Perù. Il ragazzo partì per Lima, ma quando arrivò si rese conto che Ugo viveva con un'altra donna, e si rifiutò di rimanere. Disse a suo padre: O stai con la mamma, oppure me ne vado. Così, il ragazzo tornò indietro ».*

Francesca Lovisolo racconta che da allora non seppe più nulla di suo marito. Suo figlio si sposò, lei venne a vivere da sola in questo alloggio di Nizza Monferrato, continuando a lavorare da sarta, a trascorrere giornate sempre uguali. *« Nessuno mi fece sapere che Ugo si era sposato di nuovo, laggiù ».*

Il colpo per lei è giunto improvviso dopo diciannove anni. Forse qualcuno s'era dimenticato, oppure la burocrazia peruviana ha registrato un ritardo davvero clamoroso. Infatti, soltanto il 20 giugno scorso è giunta al comune di Nizza Monferrato la notifica per la trascrizione del matrimonio avvenuto nel 1950 a Lima tra Ugo Gay ed Ena Bellido Araguena.

« Quando l'ho saputo — dice Francesca Lovisolo — *non ho fatto nulla. Mi era stato detto che mio marito sarebbe tornato in Italia in questi giorni, speravo di potergli parlare, di chiedergli ragione di questa incredibile situazione. Sono andata ad Alessandria, dai suoi parenti, ma lì non era arrivato. Visto che non si era nemmeno recato a trovare suo figlio a Torino, allora mi sono decisa: sono andata da un avvocato e poi ho presentato la denuncia ».*

L'esposto viene inoltrato alla Procura della Repubblica di Acqui, che emette un mandato di cattura per bigamia nei confronti dell'imprenditore alessandrino. In quel momento, Ugo Gay è a Milano: è giunto da poco in Italia per trascorrervi una vacanza di un mese ed ha condotto con sé la nuova moglie peruviana.

Hanno preso alloggio in una pensione, stanno per partire per un lungo viaggio nel Meridione. Ugo Gay è intento a caricare le valigie sull'auto, quando due agenti gli si avvicinano e lo invitano ad andare in questura. Là c'è il mandato di cattura. L'uomo respinge recisamente l'accusa: *« Si tratta di un equivoco. Non c'è niente di irregolare. Io ho sciolto il mio precedente matrimonio ».* Ma in serata viene condotto in carcere.

Quando parla di suo marito in prigione, Francesca Lovisolo si fa ansiosa, l'angoscia le indurisce il volto. *« Io non so* — mormora — *se ho sbagliato a denunciarlo, ma proprio non mi sentivo di restare a guardare. Comunque, se mio marito decidesse di tornare a vivere con me, sarei anche disposta a perdonarlo ».* Legge sul giornale che un'altra donna, Ena Bellido Araguena, è rimasta sola e piange disperata. *« Mi spiace* — dice Francesca Lovisolo — *ma anche io ho pianto tanto ».*

Giuliano Marchesini

Due ladri «colti a volo» da un turista a Napoli

Filmati mentre rapinano 25 milioni ad un impiegato

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 25 luglio.

(s. l.) *Due ladri a bordo di una potente moto hanno strappato dalle mani di un impiegato di un'impresa edile una borsa contenente 61 milioni. Probabilmente non faranno molta strada perché la loro impresa è stata filmata da un turista straniero, attirato dall'insolita scena. Ora il film è nelle mani della Mobile, che sta tentando di dare un nome ai due motociclisti scippatori.*

Vittima del sensazionale « colpo », portato a termine stamane verso le 10 in via Chiatamone (una strada alle spalle della famosissima via Caracciolo), è rimasto il rag. Mario Girardi, 33 anni, dipendente dell'impresa dei fratelli Della Morte. L'impiegato è giunto verso le 10 davanti al palazzo dove sorgono gli uffici della ditta a bordo di una NSU Prinz. Lo accompagnava un collega, il rag. Antonio Barbuti. I due avevano prelevato dalla sede centrale del Banco di Roma il denaro per pagare gli stipendi ai dipendenti della società.

Evidentemente gli scippatori li hanno seguiti con una potente moto, passando inosservati nel traffico cittadino. Quando il rag. Girardi è sceso dalla vettura, ha ricevuto un forte spintone da un giovanotto, che gli ha quindi strappato di mano la borsa contenente 25 milioni in contanti e il resto in assegni circolari.

Il contabile ha tentato di reagire, afferrando per l'abito il suo aggressore, ma è stato inutile: con un'agilità scimmiesca il giovane è balzato sul sedile posteriore della motocicletta che è partita a tutto gas, guidata dal complice. Anche l'altro contabile non è potuto intervenire. Ma un turista non si è lasciato scappare l'insolito spettacolo ed ha filmato tutta la scena.

E' stato dato immediatamente l'allarme; sono subito accorse sul posto numerose macchine della polizia e dei carabinieri; poi sono stati diramati fonogrammi ai commissariati ed alle stazioni dei carabinieri del circondario e della provincia.

Ma l'arma più efficace in mano ai tutori dell'ordine sono i fotogrammi scattati dal turista: essi dovrebbero permettere l'identificazione dei malviventi.

ANALISI

Città in gara per gli affitti

(Milano si vanta di battere Roma e Torino: eppure abbonda di alloggi liberi)

Milano, luglio.

A Milano non c'è stata mai tanta abbondanza di appartamenti in affitto come in questo momento; ce n'è per tutti i gusti. Chi ha deciso di cambiar casa il prossimo 29 settembre — la scadenza rituale per i traslochi milanesi — non ha che la difficoltà della scelta. E naturalmente quella dei prezzi. Una volta la borghesia milanese, quando elencava i primati della sua città, non trascurava mai quello, non so quanto invidiabile, di avere i canoni in affitto più alti. «Roma? Torino? — si sentiva ripetere quasi con orgoglio in certi ambienti — *neppur da mettere. Da noi per avere una casa bisogna "pagare molto, molto di più"*». In questi ultimi tempi a Roma e a Torino gli affitti han fatto balzi preoccupanti; ma Milano questo suo «primato» lo difende accanitamente.

In centro, nelle vecchie case borghesi dignitose e solenni ma spesso piene di difetti — infissi che non combaciano, ascensori traballanti — i canoni si aggirano sulle diecimila lire al metro quadrato all'anno. Cento metri quadrati? Un milione. Duecento? Due milioni. E così via. Spese e riscaldamento esclusi. Se poi qualcuno vuole la casa nuova, con palladiane, riscaldamento a pannelli, cucine e bagni scintillanti, le cifre salgono dalle dodici alle quindicimila lire al metro quadrato all'anno.

A mano a mano che ci si allontana dal centro, i canoni naturalmente si abbassano. Nella zona «media», fuori della cerchia dei Navigli ma entro l'anello della prima circolare, ci si aggira sulle sette-ottomila lire al metro quadrato all'anno; in periferia sulle cinque-seimila lire.

E i fitti bloccati? I canoni sono ancora abbordabili, ma è un settore che si va sempre più restringendo, a Milano ormai riguarda solo il 10% delle abitazioni.

Allarmate da questa situazione l'Unione inquilini e altre organizzazioni popolari hanno indetto proprio in questi giorni un'assemblea che ha chiesto al governo non soltanto la proroga del blocco per le abitazioni a regime vincolato, ma un blocco generale di tutti gli alloggi e, in prospettiva, l'adozione del principio dell'«equo canone».

L'Associazione della proprietà edilizia, va da sé, è di parere opposto. A chi giudica esagerati i canoni degli affitti liberi, essa replica con un ragionamento di natura strettamente economica. Chi investe quaranta milioni in azioni o in obbligazioni, dicono i proprietari, gode mediamente di un interesse del 5 per cento, ricava cioè due milioni all'anno. Perché chi investe la stessa somma nell'acquisto o nella costruzione di un appartamento non dovrebbe ricavare un utile analogo? Se i meno abbienti non hanno la possibilità di affrontare gli affitti liberi, intervenga lo Stato, versando loro un «sussidio affitti».

Provvedimenti del genere sono già stati adottati in Inghilterra, in Francia, in Germania, negli Stati Uniti, assicurano i proprietari di case.

Per altri invece il problema può essere risolto solo con un vivace incremento dell'edilizia pubblica popolare. L'Istituto autonomo Case popolari di Milano è un grosso organismo che costruisce in media dai cinque ai seimila appartamenti all'anno; complessivamente il suo patrimonio immobiliare ammonta a [illegible] mila appartamenti dove abitano quattrocentomila persone. Grosso modo, una città come Bologna. Solo i più vecchi di questi appartamenti hanno canoni relativamente bassi.

Il Comune di Milano ha deciso di stanziare un miliardo e quattrocento milioni — una specie di «sussidio» all'Istituto Case popolari — che permetterà di ridurre dell'11 per cento i canoni più elevati, cioè quelli degli edifici costruiti dopo il 1963. Sarà senza dubbio una medicina utile: ma non risolve il problema alle radici.

Gaetano Tumiati

Un fenomeno stagionale accentuato dalla speculazione

Il prezzo della frutta scende ma noi la paghiamo sempre cara

All'ingrosso le pesche più pregiate sono diminuite in un mese da 420 a 264 lire il chilo; ma nei negozi costano ancora 550 lire - L'utile esperimento dei banchi comunali a Roma: frutta e verdura vendute a metà prezzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

Le pesche dell'Emilia-Romagna (le più pregiate) che all'inizio di luglio erano quotate all'ingrosso fino a 420 lire il chilo, sono scese oggi a 264 lire. Ma nei negozi vengono sempre vendute a 550 lire il chilo.

Il rincaro della frutta e della verdura è stato attribuito alla scarsità dei prodotti dovuta alle gelate primaverili. In effetti è stato calcolato che quest'anno la produzione italiana di pesche sarebbe stata di 10 milioni di quintali (contro oltre 14 l'anno scorso). Quella delle albicocche non avrebbe superato i 600 mila quintali, contro un milione del 1968 (le rilevazioni sono dell'Irvam, l'istituto di ricerche agricole).

La minor produzione ha fatto aumentare i prezzi, ma soltanto in Italia, tra i paesi del Mec. Sul mercato d'Amburgo le migliori pesche italiane erano quotate all'inizio di luglio 370 lire il chilo (420 in Italia), oggi 188 lire (264 in Italia). E questo nonostante le spese di trasporto. I prezzi all'ingrosso più alti praticati in Italia dipendono, quindi, dalla speculazione nei mercati generali delle nostre città, assai più che dal maltempo.

Si afferma da anni (lo sostiene anche un recente progetto di legge presentato alla Camera dai deputati della Cisl) che il solo modo di difendere i nostri consumatori è quello di riformare il regime delle licenze commerciali, riaprendo la concorrenza nel settore. Ma non è un risultato a cui, anche volendolo, si possa giungere in poco tempo.

Vi è, però, uno strumento subito adottabile per difendere i prezzi al consumo: la rete degli enti comunali di consumo. A Roma l'on. Mammì, assessore repubblicano all'Annona, ha adottato un tipo d'intervento che sta dando qualche frutto: la rubrica radiofonica «Gazzettino di Roma» trasmette giornalmente tra le 13 e le 13,30 i prezzi di vendita praticati dall'Eca.

Oggi nei banchi comunali, presenti in ogni mercatino rionale e, spesso, anche alle porte dei supermercati, si praticavano al pubblico i seguenti prezzi: limoni, fichi, uva cardinale (rossa): [illegible] lire il chilo; meloni 200; pere williams e coscia 150; pesche giallone di Napoli 200; pomodori verdi e rossi, peperoni, cetrioli, lattuga, cipolle e carote 100; fagiolini fini 250; fagiolini [illegible]; melanzane 80. In alcuni casi, i prezzi sono addirittura la metà di quelli dei negozi.

L'Eca può praticare questi prezzi, in certi casi addirittura inferiori a quelli dei mercati generali, perché acquista direttamente presso i produttori. L'Ente di Roma acquista circa 300-400 quintali di frutta e verdura al giorno, contro i 6-7 mila smerciati nei mercati generali della capitale.

Nonostante l'intervento dell'Eca, tuttavia, il «caro-frutta» ha costretto le famiglie romane a spendere quest'anno, tra aprile e luglio, 14 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il rincaro non si sarebbe avuto se anche i negozianti si fossero organizzati per fare i loro acquisti in comune, attraverso le cosiddette «catene d'acquisto». g. m.

Conclusa la visita

Delegazione del Mec in Sicilia per il vino

Palermo, 25 luglio.

La delegazione della commissione agricoltura del Parlamento europeo, incaricata di esaminare i problemi del settore vitivinicolo in vista dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari, ha concluso il sopralluogo in Sicilia. Oggi ha avuto un incontro con i rappresentanti delle categorie interessate e con gli esponenti del governo regionale.

La posizione degli operatori isolani, e della stessa Regione siciliana, è stata illustrata ai parlamentari europei dall'assessore all'Agricoltura on. Giummarra.

Quanto ai problemi principali riguardanti la difesa del settore vitivinicolo, l'intervento dell'on. Giummarra può così sintetizzarsi:

1) *Impianto di nuovi vigneti:* considerato che la produzione comunitaria di vino non è autosufficiente, non può essere aprioristicamente accettata alcuna limitazione ai nuovi impianti di vigneto. La Sicilia, regione economicamente depressa, presenta vasti territori a vocazione viticola, che non possono essere sottratti a tale naturale ed economicamente utile destinazione. Evidentemente, i nuovi impianti dovranno realizzarsi in base a precise norme tendenti al miglioramento ed alla qualificazione del prodotto, per le zone adatte, alla produzione di vini da pasto o, in genere, di vini che presentino le caratteristiche qualitative e merceologiche previste dai regolamenti comunitari.

2) *Gradazione minima e massima:* nessuna limitazione dovrà essere posta alla gradazione alcoolica massima. I vini siciliani presentano prevalentemente un grado alcoolico elevato. Pertanto, un eventuale limite massimo potrebbe portare all'esclusione di notevoli quantitativi di vini prodotti in Sicilia.

3) *Preferenza comunitaria:* viene invocata l'applicazione rigida del principio della preferenza comunitaria nel commercio dei prodotti vitivinicoli, attraverso l'applicazione della tariffa esterna comune e l'adozione del sistema dei prelievi differenziali tra prezzi di offerta e prezzi di soglia. In ogni caso, è necessario prevedere il blocco delle importazioni dai paesi terzi, quando il mercato comunitario scende al di sotto di determinate quotazioni.

L'assessore Giummarra ha concluso chiedendo, come norma transitoria, la salvaguardia, almeno per un decennio, della legislazione regionale sulla materia, in attesa che vengano realizzate strutture più moderne. *(Ag. Italia)*

Stasera la sentenza al processo Menegazzo

Per la rapina e l'assassinio dei due fratelli gioiellieri, gli imputati principali rischiano l'ergastolo



Roma. La madre dei fratelli Menegazzo in aula durante le ultime fasi del dibattimento (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

I giudici della Corte d'Assise, domani, decidono quale sia la pena (ergastolo o trent'anni di reclusione?) che Franco Torreggiani merita per avere partecipato alla rapina compiuta in via Gatteschi nel gennaio di due anni or sono e se della morte dei due gioiellieri Gabriele e Silvano Menegazzo siano responsabili, oltre a Leonardo Cimino, anche Francesco Mangiavillano e Mario Loria.

Una sentenza difficile e complessa: soltanto Franco Torreggiani ha confessato, gli altri imputati sostengono che le accuse contro di loro sono senza fondamento.

Per arrivare ad una decisione, i giudici avranno bisogno di molto tempo. Il presidente dott. Falco, seppure non ufficialmente, è stato molto esplicito. La Corte si riunirà domani in camera di consiglio alle dieci del mattino, ma nessuno può prevedere quando sarà pronunciata la sentenza: «Forse alle dieci di sera, forse a mezzanotte. Posso dire soltanto che per studiare tutti gli atti del processo — ha spiegato il dott. Falco — saranno necessarie non meno di dodici ore».

Ultime battute, oggi. Il Pubblico Ministero dottor Tranfo, due giorni fa, ha insistito nelle sue richieste: ergastolo per Franco Torreggiani; ergastolo per Francesco Mangiavillano; trent'anni per Mario Loria; sei anni per Anna Di Meo che ha aiutato l'amico Mangiavillano a fuggire dopo il delitto; due anni per Rolando Di Nenna e Isa Di Laura che hanno acquistato una parte dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo; due anni alla sorella di Mangiavillano, Elvira, che ha avuto qualcosa anche lei da questa rapina; un anno per il fratello di Franco Torreggiani, Giorgio, che ha aiutato gli assassini procurando loro il denaro che consentì a tutti di sottrarsi alla polizia per circa due mesi.

Oggi, hanno replicato i difensori dei due imputati che sostengono di essere innocenti: l'avv. Giuseppe Sotgiu per Mario Loria, l'avv. Nicola Madia per Francesco Mangiavillano.

Per entrambi la tesi è identica: sono diverse semmai soltanto le argomentazioni. Per Mangiavillano e per Loria non esistono prove sulla loro presenza in via Gatteschi la notte del 17 gennaio 1967; né l'uno né l'altro avevano un interesse a compiere il delitto.

Il primo — ha osservato l'avv. Madia — si è sempre occupato di traffici anche illeciti, ma non ha mai compiuto atti di violenza; il secondo — ha sottolineato l'avv. Sotgiu — è un debole anche fisicamente, che non poteva affrontare un'avventura destinata a concludersi nel sangue. g. g.

Giovane con due pistole in Brianza

Rapina 340 mila lire in un ufficio postale

L'aggressore era vestito da *hippy* con a tracolla una borsetta da donna - Dopo il "colpo" è fuggito in auto

Milano, 25 luglio.

Armato di due pistole, un giovane è entrato verso mezzogiorno nell'ufficio postale di Zoccorino, una frazione di Besana in Brianza, e si è fatto consegnare tutti i soldi in contanti che erano nel cassetto: 340 mila lire. Quindi è fuggito a bordo di una «Giulia GT» di colore scuro.

Il titolare dell'ufficio postale, Antonio Parente di 40 anni, di Carate Brianza, ha detto che al momento della rapina nel piccolo ufficio postale non c'erano clienti.

«Ho visto entrare un giovane sui 25 anni con una camicetta a fiori, di quelle che portano gli "hippies". Quando è stato davanti al bancone — ha detto il Parente — ha infilato le mani nelle tasche dei pantaloni e ha estratto due pistole, puntandomele al petto e intimandomi di consegnare tutto il denaro che avevo nel cassetto».

Il rapinatore, che aveva a tracolla una borsetta da donna, è stato visto da numerosi passanti uscire dall'ufficio e di corsa raggiungere la «Giulia», parcheggiata a circa cinquanta metri dalla porta d'ingresso dell'ufficio postale.

La vettura è partita a tutta velocità, imboccando la strada in direzione di Milano.

Il Parente ha avvertito per telefono il gruppo radiomobile dei carabinieri, che hanno istituito numerosi posti di blocco. *(Ansa)*

Il teologo Schillebeeckx andrà a Roma in agosto

E' uno dei principali autori del «Catechismo olandese»

Città del Vaticano, 25 luglio.

(f. p.) Il teologo olandese Edward Schillebeeckx verrà il 5 agosto a Roma, a quanto si assicura in ambienti ecclesiastici bene informati.

Lo studioso, che è uno dei principali autori del «Catechismo olandese», è stato più volte chiamato in causa dalle autorità romane per certe sue affermazioni, considerate ai limiti dell'ortodossia. Benché le fonti vaticane abbiano più volte assicurato che «nessun processo» sia mai stato celebrato nei suoi confronti presso la Congregazione per la dottrina della fede, risulta certo che le sue opere sono seguite con particolare attenzione dai teologi dell'ex S. Uffizio.

Il teologo olandese parteciperebbe come consultore, alla prima seduta della Commissione teologica creata lo scorso 30 aprile da Paolo VI.

Il bilancio dell'Istituto per gli infortuni

L'Inail ha speso 511 miliardi (nel '68), ne ha incassati 358

Il deficit è salito a 491 miliardi - L'agricoltura è il settore più preoccupante

Roma, 25 luglio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Inail ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1968 (85° esercizio). Esso presenta un complesso di uscite di 511,1 miliardi di lire, contro 443,1 miliardi nel 1967 (68 miliardi di uscite in più, con un incremento del 15,35 per cento).

Le entrate ammontano a 358 miliardi di lire, contro 328,7 miliardi di lire nel 1967 (29,3 miliardi in più, pari all'8,91 per cento). Pertanto il disavanzo dell'esercizio ascende ad oltre 153 miliardi di lire. In conseguenza, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1968 — sommando, cioè, il disavanzo predetto, con quelli dei precedenti esercizi — risulta deficitaria per 491,1 miliardi, di cui ben 214,4 miliardi riguardano la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura. Le entrate di questa gestione — ricorda il comunicato — «*sono pressoché invariate da oltre un decennio, determinando una situazione di sempre più grave inadeguatezza contributiva, tale da consentire soltanto per un settimo la copertura delle spese sostenute durante il 1968 (61 miliardi di uscite, contro 8,9 miliardi di entrate)*».

Tra i dati del bilancio, assumono rilievo le prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali, che assommano complessivamente a 428,8 miliardi (contro 365 miliardi nel 1967: più 17,48 per cento). In particolare, le prestazioni economiche immediate e differite ammontano a 366,3 miliardi, le prestazioni sanitarie a 53,9 miliardi e le prestazioni assistenziali e prevenzionali a 8,8 miliardi di lire.

Dal dettaglio della spesa si rileva che l'onere per sole rendite ad invalidi permanenti e a superstiti è stato di 311,4 miliardi ed ha comportato un aumento del 25,82 per cento rispetto all'anno precedente. «*Tale sensibile incremento* — conclude il comunicato — *è da ascriversi principalmente ai miglioramenti conseguenti alla terza rivalutazione triennale delle rendite, rivalutazione che ha cominciato a dispiegare i suoi effetti nella seconda parte dell'anno*». (Ansa)

Un vaso di fiori al posto della cassaforte rubata

Piacenza, 25 luglio.

La cassaforte degli uffici amministrativi della casa cinematografica «Delfos» di Roma, temporaneamente situati in un edificio di Lugagnano dove sono in corso alcune riprese esterne del film «Il vespaio», è stata rubata da alcuni ladri che hanno lasciato al suo posto una pianta di fiori. La cassaforte, che pesa oltre un quintale e mezzo, conteneva quattro milioni di lire in contanti e cinque in assegni. *(Ansa)*

Un osso di vitello innestato nel femore di un bambino

All'ospedale civile di Rieti - Il piccolo è affetto da tumore maligno

Terni, 25 luglio.

Il primario ortopedico dell'Ospedale civile di Rieti prof. Egidio Armillei, ha innestato oggi, nel corso di un complesso intervento chirurgico, parti di osso di vitello su un bambino di 13 anni, B. E., affetto da un endosarcoma ad un femore.

L'unica speranza di salvezza per il ragazzo colpito dal tumore maligno consisteva in un intervento chirurgico eccezionale. I genitori, nell'estremo tentativo di salvare il figlio, hanno deciso di affidarlo alle cure del prof. Armillei. Questi ha così tentato l'unica strada che offrisse speranze di salvezza: procedere alla resezione del femore, sostituendo la parte malata con un tessuto osseo eteroplastico.

Il prof. Armillei non è nuovo ad interventi del genere. Anni fa aveva operato la moglie di un ex calciatore della Ternana affetta da tumore ad un tallone. In quella occasione aveva asportato la parte malata sostituendola con una porzione della tibia della stessa donna. Attualmente la sua paziente sta bene. Il caso del tredicenne si è presentato comunque molto più difficile. Le condizioni del ragazzo dopo l'intervento sono buone. *(Ansa)*

Rubati a Milano 16 quadri d'autore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 luglio.

(g. m.) Sedici quadri d'autore, pezzi di argenteria e quattro pellicce sono stati rubati in un appartamento di corso Monforte di proprietà della contessa Anna Saporiti Coopmans De Joldi, di 69 anni. L'appartamento era temporaneamente disabitato essendo la contessa in vacanza a Saint-Vincent.

I ladri, entrati nell'abitazione dopo aver forzato una porta d'ingresso, hanno acceso alcuni giornali dopo averli avvolti come torce, forse per evitare di accendere le luci. L'odore acre del fumo è stato però avvertito dal portinaio, Renzo Castagnoli, il quale ha dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco credendo si trattasse di un principio d'incendio. Quando i carabinieri sono entrati nell'appartamento, i ladri erano già fuggiti con la refurtiva e sul pavimento sono stati trovati pezzi di giornali ancora fumanti.

Anche nell'appartamento di Giuseppe Grassi di Curago i ladri, approfittando dell'assenza del proprietario che è in vacanza al mare, hanno rubato argenteria e gioielli per oltre tre milioni di lire.

Lontano dalle afose città, al mare e sui monti

DIARIO DI UNA CROCIERA A VELA

Tre uomini in barca dalla Liguria alla Corsica

Alla ricerca di spiagge candide e solitarie

(Dal nostro inviato speciale) **Bonifacio,** luglio.

Diario di una crociera a vela, su una barca di sette metri e mezzo, dalle coste liguri a quelle della Corsica. E' stato facile, col tempo buono dei giorni scorsi, compiere la traversata da Capo Mele a Capo Corso. Ardua, invece, la navigazione lungo i bordi occidentali dell'Isola, alla ricerca di un approdo sicuro da lasciare all'alba per riprendere in mattinata la lotta quotidiana col vento. Il sud-ovest, dominante, spinge contro i promontori e le sporgenze di rocce rosse dai nomi sinistri, come le «Sanguinarie», all'ingresso della baia di Ajaccio. Dopo quattro giorni impegnati esclusivamente dal vento e dal mare, finalmente un ormeggio tranquillo nel porto di Bonifacio, scavato dalla natura nelle bianche rocce a strati, come un capriccio di qualche dio navigatore.

La vita in barca, senza rapporti con la terraferma, altera totalmente la misura del tempo e degli interessi consueti. Gli uomini sono arrivati sulla Luna: lo abbiamo appreso dalla radio in una sera di calma a ridosso di Campo Moro, a sud di Ajaccio. Inzuppati di acqua salsa, stanchi dopo diciotto ore di bordeggio, ascoltavamo in pace il muggito di due nere vacche corse, unico segno di vita sulla spiaggia, quando la radio diede la notizia. Non avevamo acceso l'apparecchio per seguire gli astronauti ma per cogliere dal bollettino meteorologico i segni propizi alla navigazione del giorno dopo. La tendenza del barometro, i venti in mare aperto, le previsioni per far vela sulle Bocche di Bonifacio: non altro volevamo dalla radio quella sera. La commozione per la discesa dei due americani sulla Luna fu improvvisa e infantile. Guardammo la falce calante sul capo. Il commentatore si affannava a lottare contro le tentazioni della retorica.

Siamo in tre sulla «Speranza», una barca piccola per queste crociere, del tutto comuni su «yachts» di maggiori dimensioni (il nostro scafo misura 7 metri e 64 centimetri, ha un albero con randa e flocco, un motore ausiliario da sei cavalli). Equipaggio: mio figlio Emanuele, 16 anni, e un amico. La nostra piccola avventura ha avuto inizio in un pomeriggio sereno e disteso, quando abbiamo lasciato il porto di Alassio puntando verso la Corsica. Da quel momento leggo il diario di bordo, sintetizzandolo ed eliminando le parti strettamente legate alla tecnica della vela.

Ore 16,30 del primo giorno. Rotta-bussola 145, vento da sud-ovest sui dieci nodi, mare calmo. La barca se ne va allegra, a una velocità per noi eccellente: 6 nodi (poco più di nove chilometri orari). Abbiamo 80 miglia di mare davanti a noi. Alle 19 perdiamo di vista la costa. Due delfini di prua giocano a pochi metri dallo scafo. Quando scompaiono il mare è deserto. Sull'imbrunire appare un gozzo siciliano; i pescatori stanno calando i «palamiti» per la notte. Nella notte siamo soli. Il radiofaro della Giraglia ci conferma la rotta con segnali chiari, emessi continuamente. Li riceviamo attraverso la radiolina con antenna rotante, usata come radiogoniometro.

Ore tre. La fosforescenza provoca fenomeni straordinari. Globi luminosi salgono dal fondo del mare, si stringono dietro il timone. Il vento diminuisce, la velocità scende a tre nodi. Poi il sud-ovest riprende benigno. Ci diamo il cambio al timone. Alle cinque e trenta Emanuele avvista le montagne della Corsica. Modifichiamo la rotta per 165°, dirigendo verso la costa che precede Calvi. Il mare, calmissimo, è incredibilmente deserto. L'approccio alla Corsica è lento, dobbiamo aiutarci col motore. Alle 18 ci ormeggiamo all'Isola Rossa. Un doganiere si limita a domandarmi se ho il passaporto.

Secondo giorno. Ore 6. Salpiamo per Calvi a motore. Verso le 9 compare il vento da sud-ovest; rinfresca in pochi minuti facendosi aggressivo. Nella rada di Calvi cambiamo la velatura, sostituendo il «Genoa» (flocco grande) e alzando una randa ridotta, di solida tela. Doppiata la punta Revellata cominciamo il bordeggio per vincere la partita col vento che soffia contrario e sempre più forte. A Capo Cavallo i colpi di mare si fanno violenti. Un grande yacht a due alberi naviga solenne e sicuro; noi siamo sottoposti a una doccia continua. Le onde più forti arrestano la barca e tentano di coprirla da prua. Il sartiame fischia. I nostri occhi sono tormentati dall'acqua salata. Al tramonto ci infiliamo in una rada solitaria, accolti da un cane che ulula solitario sulla spiaggia, rivolto al cielo.

Terza giornata (dopo una notte inquieta per la risacca che annuncia mare grosso). Alle cinque puntiamo su Capo Rosso, navigando a motore infastiditi da onde lunghe e pesanti; ci concediamo una sosta nel profondo golfo di Porto, sotto le pendici di montagne rosse. Torri dolomitiche spuntano da boschi di abeti. Sulla spiaggia, guardata da una torre pisana, due tende e un canotto. Il grande yacht a due alberi che avevamo ammirato ieri è all'àncora vicino a noi. Riordiniamo l'interno della cabina, cambiamo le vele, e alle 11 riprendiamo il largo puntando su Ajaccio. Mare incrociato, dura prova per lo scafo, per le attrezzature e per lo stomaco. Alle 18 passiamo a vela e motore (vento scarso, di prua) il varco fra gli scogli delle Isole Sanguinarie. Dirigiamo su Capo Muro. Al tramonto entriamo nell'immensa rada di Propriano; un lago incendiato dal sole calante. Chilometri di spiagge deserte, colline coperte di boschi. Ci ancoriamo alle 22. Molti grilli.

Quarta giornata. Ci svegliamo tardi. Decidiamo di dedicare ventiquattro ore al riposo e al riassetto della barca. Controlliamo il motore e le provviste. Alla sera ci spostiamo sotto Campo Moro, e la radio ci parla degli astronauti sulla Luna.

Quinta giornata, da Propriano alle Bocche di Bonifacio. Un pescatore ci avverte: «all'ingresso delle Bocche, a punta Senetosa, l'onda arriva da est, è preferibile rinunciare». Il segno certo annuncia vento di levante o scirocco. Ci aiuta invece l'onda da sud-ovest, e il vento rinfresca in nostro favore. Dopo aver passato le scogliere dei Monaci, sparse in mare a impaurire i naviganti, alziamo lo spinnaker e la barca si rallegra. La costa alterna capi e promontori grigi a profonde anse con vaste spiagge candide. A mezzogiorno, con gran cautela per evitare le scogliere semisommerse, entriamo nella baia Pigari, un fiordo profondo e stretto dalle rive sabbiose. Boschi, silenzio. In una piccola ansa la casa di un pescatore solitario. A malincuore salpiamo per Bonifacio, dove arriviamo prima del tramonto.

Ormeggiati al sicuro (Yacht Club, docce, il nostromo Laurent dai grandi baffi) ecco lo stupore di ritrovare il mondo abituale, divenuto lontanissimo. Condizione comune a noi tre sulla barca: un certo torpore, sommato all'indifferenza per i fatti che non siano in qualche modo legati al ritmo quotidiano della natura.

Mario Fazio



Navigazione a vela in altomare

Scioperano i bagnini a Varazze, Celle e Albisola

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 25 luglio.

(m. fi.) Per i turisti che scendono domani sulla Riviera di Ponente nella provincia di Savona, non sarà facile fare il bagno. I bagnini di Albisola, Celle Ligure e Varazze non sono infatti riusciti a comporre la vertenza con i titolari degli stabilimenti balneari, per cui hanno proclamato uno sciopero di 48 ore: pertanto si asterranno dal lavoro nei giorni di sabato e di domenica.

E' probabile che all'ultimo momento le due parti giungano ad un accordo.


Varazze. Una «spiaggia libera». Pochi metri di arenile tra due stabilimenti balneari (Foto Moisio)

LA LEGGE ESISTE, MA CHI LA FA RISPETTARE?

Non ci sono spiagge per i poveri

Ogni 200 metri di arenile in concessione dovrebbero esserci 20 metri di spiaggia libera - Ma per chi non vuole o non può pagare il pedaggio agli stabilimenti, rimangono pochi metri di sabbia, trasformati in discarica pubblica, pieni di detriti, sovente accanto allo sbocco delle fognature

(Dal nostro inviato speciale) **Savona,** 25 luglio.

Le disposizioni in vigore prescrivono che siano lasciati venti metri di spiaggia libera ogni duecento metri di arenile in concessione. Questa norma, come altre, viene «applicata all'italiana». Tranne poche eccezioni, si può essere certi che i venti metri di costa nei quali il mare è avvicinabile senza pedaggi, corrispondono a un tratto di scogliera impraticabile, a un arenile con sassi sui quali è difficile camminare anche con le scarpe, a spiagge troppo lontane dai centri abitati o troppo vicine agli sbocchi delle fognature.

C'è di più: queste spiagge sono totalmente prive di servizi, abbandonate nella massima incuria, ingombre di mucchi di cartaccia e di scatolette vuote. Più che spiagge libere appaiono, a volte, vere e proprie discariche. Il problema non riguarda una singola area, ma tutta la Riviera ligure. Prendiamo ad esempio la provincia di Savona, non perché sia la più trascurata, ma perché è la seconda zona turistica d'Italia. Il Savonese ha 42 chilometri di arenili e di conseguenza dovrebbe avere almeno quattro chilometri e mezzo di spiagge libere.

Dove siano non sapremmo dirvelo. In alcuni centri abbiamo visto dei budelli larghi 4-5 metri, stretti tra uno stabilimento balneare e l'altro, lasciati in condizioni deplorevoli. I comuni si disinteressano completamente di questi poveri pezzetti di sabbia. Parecchie amministrazioni civiche, tra le quali Spotorno, hanno invece impiegato quest'anno i vigili urbani disponibili per l'applicazione rigorosissima della «zona disco». Multano inesorabilmente tutte le auto che sostano per più di un'ora nelle strade che fiancheggiano la passeggiata a mare, come se la zona fosse gremita di uffici e di banche tipo piazza San Carlo a Torino o piazza del Duomo a Milano.

Una grande spiaggia libera ci sarebbe. E' quella dei Saraceni a levante di Finale. Ma il comune di Finale se ne disinteressa. E' totalmente priva di servizi. Chi è al corrente di come vanno le cose, assicura che Finale «di mese in mese, promette di dotare la Spiaggia dei Saraceni di spogliatoi e di un minimo di servizi igienici, ma non fa niente». *A Ceriale è sorto un «gruppo di contestazione» per reclamare più spiagge libere.*

Anche gli inglesi «contestano». Il direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Savona, dott. Lava, ci ha dichiarato: «Abbiamo avuto gruppi di inglesi che non volevano pagare l'accesso in spiaggia». *La questione riguarda in particolare il turismo domenicale.*

«E' giusto — *chiede un lettore a "Specchio dei tempi"* — imporre il pagamento di un oneroso pedaggio, per poter toccare il mare, alla famiglia che arriva alla domenica con l'utilitaria?». *E' certo che la crescente motorizzazione e l'estensione della settimana corta a categorie sempre più vaste, hanno dato una nuova dimensione al problema delle spiagge libere.*

I Comuni e le Aziende autonome di soggiorno fingono di ignorare la questione. Si direbbe che per alcuni il turismo sia colmato soltanto dalle persone che arrivano disposte a spendere senza far troppo i conti. Essendo il turismo una industria, può anche essere un punto di vista comprensibile. Però le spiagge sono demaniali, cioè dello Stato, quindi della collettività. Tra i centri che non si preoccupano di avere spiagge libere «perché declasserebbero il turismo», mi è stato fatto il nome di Alassio.

Non si tratta di abolire le concessioni agli stabilimenti balneari che nella provincia di Savona sono oltre 500. I concessionari svolgono un lavoro che sarebbe ingiusto negare. Per tenere gli arenili in ordine, cominciano in aprile-maggio ad affrontare forti spese. Poi ci sono le cabine, gli ombrelloni e la preziosa assistenza di bagnini espertissimi. La questione è un'altra. Bisogna applicare la legge che assegna venti metri di spiaggia libera ogni duecento metri di arenile, senza sotterfugi fin troppo scoperti.

Il sistema c'è. Lo indicano alcuni tecnici: «Bisogna raggruppare i venti metri ogni duecento in un'unica spiaggia libera per ogni centro abitato della Riviera e dotare questi tratti di arenile dei servizi indispensabili».

Anche la Capitaneria di Porto di Savona, alla quale è affidata la sorveglianza delle spiagge, ha in animo di prendere in esame la questione per trovare una soluzione soddisfacente, che non danneggi i concessionari ma tenga conto allo stesso tempo delle esigenze del turismo domenicale.

Sergio Devecchi

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 29°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 30°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 27°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 23°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Venezia Lido: *temp. 28°, cielo semicoperto, vento debole, mare calmo.*

Jesolo Lido: *temp. 28°, cielo semicoperto, vento assente, mare calmo.*

Bibione Pineta: *temp. 26°, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 27°, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Cesenatico: *temp. 28°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rimini: *temp. 28°, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 26°, cielo parzialmente coperto, vento debole, mare leggerm. mosso.*

Maratea: *temp. 28°, cielo parzialmente coperto, vento debole, mare leggerm. mosso.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di temporali. Al Centro, al Sud e sulle isole tempo afoso con prevalenza di sereno: nelle ore pomeridiane isolati temporali sugli Appennini settentrionali e centrali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	30	Pescara	16	29
Bolzano	21	34	L'Aquila	15	28
Trento	23	33	Roma	18	31
Verona	20	32	Campob.	14	28
Trieste	24	33	Bari	18	28
Venezia	21	30	Napoli	20	31
Milano	21	33	Potenza	13	25
Genova	24	29	Catanzaro	19	28
Bologna	19	32	Reggio C.	18	27
Firenze	18	33	Messina	21	28
Pisa	18	32	Palermo	22	27
Ancona	22	28	Catania	19	30
Perugia	21	29	Cagliari	21	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	18	29
Londra	16	21
Berlino	19	28
Amsterdam	16	22
Bruxelles	16	24
Madrid	22	33
Mosca	19	21
Stoccolma	16	30
New York	17	25
San Francisco	13	19
Los Angeles	18	28
Hong Kong	26	31
Buenos Aires	13	22
Montreal	19	28

IL TEMPO HA FAVORITO L'AFFLUSSO DEI TURISTI

Al fresco nelle vallate alpine

Nei centri del Cuneese è difficile trovare posto - Buono l'afflusso al Sestriere - In Valle d'Aosta le presenze sfiorano le 50 mila unità - Ancora disponibili diversi alberghi e pensioni

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 25 luglio.

(n. m.) Nel Cuneese il cielo oggi si è coperto di nuvoloni e sulla fascia pedemontana si sono abbattuti dei brevi temporali. Per tutto il pomeriggio è soffiato un forte vento che ha soltanto in parte mitigato la calura assai intensa per l'elevata percentuale d'umidità nell'atmosfera.

Il caldo ed il protrarsi di condizioni stabili di bel tempo hanno favorito un anticipo delle vacanze e la scelta dei monti per un soggiorno prolungato, anche in luglio: fatto questo che non era avvenuto nelle ultime annate.

A Limone Piemonte, gli alberghi e le pensioni sono praticamente al completo già da una settimana; per agosto è già garantito il tutto esaurito. Difficile trovare posto in questi giorni anche nei locali d'affitto: soltanto a Limonetto, ma ancora per poco, è possibile reperire una stanza.

Identica situazione favorevole per il turismo alberghiero e familiare si registra a Frabosa Soprana, gremita come al solito da villeggianti liguri. Lurisia, Crissolo, Entracque, Casteldelfino, Valdieri ed altri centri delle Alpi cuneesi che offrono a tutti quiete, possibilità di riposo e distensione nonché ottima cucina a prezzo ancora accettabile.

Sestriere, 25 luglio.

(p. m.) Dopo una lunga serie di belle giornate, oggi al Sestriere si sono avuti alcuni temporali. La temperatura si mantiene sempre gradevolmente estiva e la colonnina del mercurio ha registrato 19 gradi.

Con gli arrivi dei rotariani e delle loro famiglie, il movimento turistico al Sestriere si è intensificato. Per domani e domenica sono in programma gare di golf valevoli per la Coppa dell'Amicizia. Le competizioni si disputeranno sui campi del Colle e di Claviere.

Bardonecchia, 25 luglio.

(b.) Il caldo afoso che persiste in pianura ha ulteriormente aumentato il numero di turisti che già si trovava a Bardonecchia. In questi giorni infatti gli arrivi sono in continuo crescendo. Però per i ritardatari negli alberghi e nelle pensioni vi sono ancora delle possibilità di sistemazione.

Le presenze questa estate sono costituite in prevalenza da piemontesi, genovesi, romani e milanesi.

Il 18 luglio è stato riaperto il centro di sci estivo al Colle Sommeiller; il rifugio-albergo, che durante l'inverno aveva riportato forti danni a causa della caduta di una slavina, è stato adattato come posto di ristoro per questa estate.

La neve è ottima ed abbondante. Il tempo permane bello. Oggi infatti il cielo era di una meravigliosa limpidezza, con ampia visibilità sull'arco alpino. La temperatura nella giornata è oscillata intorno ai 22 gradi.

Affollati il laghetto ed i campi da tennis. Le seggiovie dello Jafferau, Colomion e Melezet funzionano regolarmente tutti i giorni.

Aosta, 25 luglio.

(t. v.) L'estate 1969, iniziatasi con pioggia, vento e neve, ha avuto una brillante ripresa meteorologica. In Valle d'Aosta però sono mancati ancora una volta alla grande attesa i turisti stranieri e gli italiani, per il momento, si riversano nelle più note località per trascorrervi soltanto il week-end.

Sono pieni i campeggi, gli accantonamenti, le colonie ed i rifugi, mentre gli alberghi, da Courmayeur a Cervinia, da La Thuile a Cogne, da Gressoney a Champoluc hanno ancora disponibilità che sfiorano il 40 per cento.

La brevità della stagione, che è il cruccio principale del turismo valdostano, quest'anno minaccia di contrarsi in limiti estremi. Colpa del bel tempo che ha tardato a venire, colpa delle restrizioni monetarie in molti paesi, non ultima la Francia, ma colpa anche delle poche iniziative prese da coloro che sono preposti al turismo.

Non bastano più le montagne più alte d'Europa infatti per attirare e mantenere la clientela, non bastano le strade, tanto più se intralciano il traffico verso la pianura.

«Il cliente ora bisogna andarselo a cercare e non a grandissima distanza, voglio dire non oltre confine — ci dice un albergatore di Courmayeur —, *non bastano più i dépliants, le cartoline illustrate, ma bisogna invece organizzare viaggi di operatori turistici in grandi città d'Italia e d'Europa, creare delle settimane valdostane nelle capitali straniere, fare entrare in testa alla gente che uscendo dai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo trova la Valle d'Aosta, che merita un soggiorno sia pur breve, prima di riprendere il cammino, verso Milano, Torino, Firenze, Venezia e l'Italia del Sud».*

Secondo un bilancio di previsione e non tanto azzardato, la Valle d'Aosta, esclusivamente dai primi di agosto vedrà un afflusso eccezionale di turisti, in maggioranza italiani, che prolungheranno il loro soggiorno fino al 16-20. Ma questa piena di agosto non riuscirà a colmare i vuoti paurosi del luglio.

Attualmente le presenze sfiorano le 50 mila unità. La località più affollata risulta Courmayeur con 5 mila presenze. Gli stranieri costituiscono sul totale una percentuale che grosso modo non supera il 30 per cento.

Una manifestazione, che ha richiamato un gran numero di turisti, è stata ad esempio quella svoltasi ieri sera sulle colline di St-Pierre e dovuta all'iniziativa di privati. Denominata la *«Festa dei Salassi»* (i primi abitatori della Valle d'Aosta), ha visto la presenza di oltre tremila persone che hanno gustato cibi e vini locali, ballando fino al mattino.

Tutti [redacted] parlano ed attendono che si pronunci il magistrato

A Sanremo l'Ata pagò [redacted] partiti per avere la gestione del Casino?

[redacted] consigliere comunale consegna al segretario del municipio [redacted] fascio di documenti: «Se [redacted] veri, compromettono molte persone» - Il segretario li trasmette in copia al sindaco e alla Procura della Repubblica

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, [redacted] luglio.

Sanremo [redacted] fiato so[redacted]. [redacted] stati trasmessi alla Procura della Repubblica documenti [redacted] riguarderebbero rapporti intercorsi tra l'Ata (la società che [redacted] febbraio scorso gestiva il Casinò) [redacted] uomini politici, amministratori e dirigenti dei partiti. [redacted] magistratura dovrà [redacted] dare una risposta [redacted] alcuni interrogativi. I documenti sono autentici? Indicano fatti che rispondono a verità? Emergono eventuali responsabilità a carico delle persone citate?

Per avere [redacted] quadro completo, [redacted] poche righe di antefatto. Nel 1963 l'Ata, presieduta dall'avv. Bertolini, ottenne il rinnovo della concessione per il Casinò. Nel '68 il Comune [redacted] un altro rinnovo [redacted] cinque anni, [redacted] il ministero dell'Interno bocciò [redacted]. In [redacted] una [redacted] gara [redacted] appalto l'Ata beneficiò di [redacted] «proroga tecnica» della gestione fino [redacted] febbraio di quest'anno, e nel frattempo impugnò [redacted] fronte [redacted] Consiglio di Stato la decisione del Ministro [redacted] annullare [redacted] delibera municipale, ed anche gli atti con i quali veniva indetta la nuo[redacted] di appalto.

Il Consiglio [redacted] Stato, pri[redacted] di [redacted] merito, ha rivolto alla Corte Costituzionale un quesito: la [redacted] 1928 che autorizzò la casa da gioco è legittima? E intanto [redacted] Comune assunse direttamente la gestione [redacted] Casinò [redacted] febbraio scorso.

[redacted] questa vicenda è nato un clima di tensione e di [redacted] polemiche. Da mesi [redacted] bar e in tutti gli ambienti di Sanremo circolavano voci su «documenti esplosivi». Una ventina [redacted] giorni addietro, nella penultima seduta [redacted] Consiglio comunale, il consigliere Tamponi (msi) dichiarò: «*Ho qui nella borsa carte che, se sono autentiche, coinvolgerebbero parecchie persone. La prossima volta le leggerò in pubblico*».

Domenica scorsa, seconda seduta del Consiglio comunale. Il consigliere Tamponi fa un'altra dichiarazione: «*Non sono riuscito a controllare la autenticità dei documenti. Li consegnerò [redacted] segretario generale del Comune affinchè ne faccia l'uso che il suo ufficio gli impone*».

Il segretario generale, dottor Francesco Colotta, ricevuto il plico, il giorno dopo ne ha fatto tre copie: [redacted] l'ha inviata al procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Meli; l'altra al prefetto [redacted] Imperia, dottor Veglia, e la terza al sindaco di Sanremo, avv. Viale.

Ora si attende. Il presidente dell'Ata, avv. Bertolini, oggi non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Il legale [redacted] l'Ata, avv. Franco Moreno, invece ci ha detto: «*L'iniziativa non [redacted] stata presa dall'Ata. [redacted] spiace che [redacted] parli dell'Ata [redacted] d'una società che comprava forze politiche. Attendo di poter prendere visione dei documenti prima di pronunciarmi. Con i dirigenti dell'Ata dovremo vedere [redacted] autentici [redacted] se i fatti citati hanno qualche fondamento. La legge [redacted] casinò, che impone rinnovi [redacted] gara d'appalto periodici, [redacted] certamente sbagliata, perché può portare [redacted] conseguenze negative*».

[redacted] sindaco di Sanremo, avv. Viale, [redacted] ha dichiarato: «*Da troppo tempo nei caffè [redacted] città si parlava di fotocopie [redacted] documenti compromettenti. E' [redacted] vera fortuna che [redacted] consigliere comunale [redacted] abbia esibite, senza tuttavia assumersene la responsabilità. Una volta per tutte si metteranno così a tacere le voci calunniose. E [redacted] risulterà che qualcuno ha sbagliato, pagherà*».

Dei documenti circolano in città parecchie copie, oltre [redacted] quella [redacted] il consigliere comunale missino ha portato [redacted] Consiglio comunale. Chi le ha viste afferma che si tratta d'una ventina di fogli che riguardano in prevalenza fatti che sar[redacted] avvenuti a cavallo [redacted] '[redacted] in oc[redacted] del rinnovo [redacted] cessione della gestione [redacted] Casinò all'Ata, che tra l'altro vinse la gara di appalto offrendo [redacted] percentuale dell'83,20 dei proventi [redacted] favore del Comune (percentuale giudicata «suicida» da molti esperti).

I documenti sarebbero in parte scritti a mano [redacted] presidente dell'Ata, [redacted] Bertolini, [redacted] dai suoi collaboratori. Altri sarebbero dattiloscritti e firmati. Altri infine sarebbero semplicemente [redacted] copiatura dattiloscritta [redacted] fogli «del taccuino s[redacted] dell'avv. Bertolini». In [redacted] di questi fogli, scritto a mano, comparirebbero le sigle [redacted] parecchi partiti (comunista, democristiano, socialista, socialdemocratico) escluso il [redacted].

Di chi è [redacted] calligrafia di questo foglietto? Cosa significano le sigle dei partiti? [redacted] cosa rappresentano le cifre, tutte nell'ordine [redacted] milioni, segnate a fianco? Altri fogli riportano nomi [redacted] fanno [redacted] diario [redacted] trattative che [redacted] rebbero svolte per «collaborazioni» nella gestione del Casinò nel [redacted] che l'Ata, come è poi avvenuto, avesse vinto la gara e si [redacted]sse aggiudicata la concessione del 1963.

E' materia delicatissima. [redacted] attesa delle conclusioni della magistratura, alcuni affermano che «*i coinvolti nello scandalo saranno parecchi*». La prima parola tocca [redacted] dirigenti dell'Ata: dovranno dire al magistrato se i documenti [redacted] veri e se [redacted] calligrafia di alcuni foglietti è veramente quella dell'avv. Bertolini.

[redacted] stamane i consiglieri comunali del partito liberale, dopo [redacted] riunione [redacted] il segretario [redacted] sezione di Sanremo, dott. Gigi Seniglia, hanno indirizzato [redacted] sindaco avv. Viale un'interrogazione «*per conoscere quale sarà il comportamento della civica amministrazione e per avere copia autentica [redacted] tutta [redacted] documentazione*». [redacted] annunciano seduta «calde» anche in consiglio comunale.

s. d.

Crollo sulla sopraelevata [redacted] Castello Sforzesco

[redacted] Vigevano - Minacciate le [redacted] undici famiglie

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 25 luglio.

(g. r.) Il cedimento [redacted] una [redacted] provocato [redacted] il crollo [redacted] 100 metri quadri circa di [redacted] della [redacted] sopraelevata [redacted] Sforzesco [redacted] Vigevano, che taglia il centro storico [redacted] cittadino.

Mattoni e merli [redacted] precipitati [redacted] cortile sottostante, situato in via [redacted] Settembre, dove abitano 11 famiglie. Il crollo, avvenuto poco prima [redacted] mezzogiorno, non ha fatto vittime.

C'è stato però [redacted] ha rischiato di [redacted] travolto dalla caduta [redacted] calcinacci: è il modellista Goliardo Manes, di [redacted] anni, il quale [redacted] transitato per il cortile qualche attimo prima del crollo, in sella [redacted] proprio [redacted].

[redacted] sopraelevata [redacted] Castello Sforzesco è del '400, ma non è abilitata al traffico automobilistico. [redacted] parte [redacted] complesso architettonico. Le 11 famiglie che abitano nei pressi, questa [redacted] hanno [redacted]viato al sindaco [redacted] lettera in cui preannunciano l'abbandono delle abitazioni.

Gli operai dell'ufficio tecnico [redacted] del Comune [redacted] frattempo hanno provveduto ad elevare una palizzata, onde evitare [redacted] l'eventuale possibile ripetersi dei crolli rappresenti un [redacted] pericolo per l'incolumità di quanti abitano a ridosso [redacted] complesso.

Da Milano [redacted] Vicenza

Oggi la marcia antimilitarista

Roma, 25 luglio.

Parte domani da Milano la terza «Marcia antimilitarista Milano-Vicenza» promossa [redacted] partito radicale. [redacted] marcia durerà 10 giorni e si concluderà il 4 agosto a Vicenza dove sono le più importanti basi Nato in Italia. In ciascuna [redacted]lle città e dei paesi attraversati — informa [redacted] comunicato del partito radicale — si [redacted] comizi, dibattiti, *sit-in* su temi legati [redacted] lotta antimilitarista; l'obiezione di coscienza come espressione politica [redacted] dissenso, le servitù militari in Sardegna [redacted] nel Veneto, l'occupazione stalinista della Cecoslovacchia, il disarmo unilaterale, [redacted] lotta popolare contro i blocchi militari. *(Ag. Italia)*

Nella piazza di [redacted] paese in provincia di Caserta

Uccide un barista e ferisce una donna sparando in un agguato per vendetta

Le vittime [redacted] giovane di 25 anni e una ragazza di 29 che stava aspettando l'autobus - L'assassino, [redacted] ventunenne muratore emigrato in Germania, che accusava l'esercente di aver provocato la morte del fratello [redacted] ha atteso dietro [redacted] muretto

Caserta. Carmine Capone, l'ucciso, [redacted] Rosetta Rubicondo ferita nella sparatoria (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] luglio.

(a. l.) Spietato delitto sta[redacted] nella strada centrale di Taverola, [redacted] paese del Casertano. Il giovane proprietario [redacted] un bar, Carmine Capone, di 28 anni, è stato massacrato [redacted] otto revolverate mentre stava alzando [redacted] serranda del locale.

L'omicida, Luigi Cangiano, un muratore di [redacted] emigrato in Germania, ha tentato [redacted] fuggire a bordo della [redacted] auto, ma dopo una trentina di chilometri è incappato in [redacted] posto di blocco ed è stato catturato. L'uomo ha esploso non [redacted] quindici colpi [redacted] una pallottola [redacted]gante ha ferito gravemente una giovane impiegata, la ventinovenne Rosetta Rubiconda, in attesa [redacted] pullman nel luogo della sparatoria.

L'omicida [redacted] atteso la vittima al varco [redacted] regolare una vecchia faccenda e, quando Carmine Capone gli è giunto a tiro, è balzato da dietro un muro e ha [redacted] fuoco. Erano circa [redacted] 8,15. La sparatoria [redacted] stata intensissima: i proiettili sibilava[redacted] da tutti i lati. Il barista è caduto in una pozza di sangue [redacted] il muratore, [redacted] contento [redacted] avergli scaricato addosso tutti i colpi dell'arma, l'ha ricaricata e ha continuato a premere il grilletto. Poi [redacted] balzato sulla [redacted] auto [redacted] fuggito.

Polizia e carabinieri l'hanno bloccato poco dopo alle porte di Mondragone. Alla vista degli agenti armati di [redacted]to punto, Luigi Cangiano ha fermato la vettura ed è [redacted]to con le mani alzate [redacted]dando: «*Non sparate, mi arrendo, tanto ormai quello l'ho sistemato*».

I motivi [redacted] feroce assassinio sono [redacted] ricercarsi, [redacted] quanto sembra, in un'assurda vendetta. E' una storia che risale a tre anni fa. [redacted] 4 ottobre [redacted] Domenico Cangia[redacted]no fratello dell'omicida, entrò [redacted] bar gestito [redacted] Carmine Capone. Disse: «*Dammi [redacted] bere, ho sete. Oggi [redacted]pio 26 anni e ho voglia di festeggiarli con una buona bottiglia [redacted] liquore*».

Il barista in un primo [redacted]mento si mostrò restio, [redacted] vista l'insistenza [redacted] cliente, lo accontentò, raccomandandogli però [redacted] andare a bere lontano dal locale. [redacted] Cangiano allora afferrò la bottiglia e ne trangugiò il contenuto tutto d'un fiato.

L'indomani venne trovato morto [redacted] una strada nei pressi [redacted] della [redacted] abitazione, ucciso dall'alcool. I familiari ritennero il Capone responsabile della morte del congiunto e sporsero denuncia alla Magistratura.

In questi giorni sarebbe dovuto tenersi il processo, ma Luigi Cangiano, appena tornato dalla Germania non ha voluto attendere il responso.

Sciagura d'auto [redacted] Terni

Salesiano cecoslovacco esce di strada e [redacted]

Un collega che viaggiava [redacted] il sacerdote è rimasto ferito

Terni, 25 luglio.

[redacted] sacerdote cecoslovacco, il salesiano Jan Krizek di 47 [redacted], residente a Prostejov Micurinova, vicino [redacted] Brno, [redacted] stamani nell'ospedale di Terni, per le conseguenze [redacted] incidente stradale avvenuto [redacted] primo pomeriggio di [redacted] sulla statale ternana.

Nell'incidente [redacted] rimasto ferito anche un altro sacerdote cecoslovacco, Frantisek Krpec di 53 anni, residente a Kozlovice. I due erano in Italia per [redacted] viaggio turistico: ieri, [redacted] Roma, attraverso la via Salaria, avevano raggiunto Rieti, dirigendosi poi [redacted] Terni per arrivare in serata sulla costa adriatica.

Poco dopo Piediluco, nell'imboccare una curva situata nei pressi della stazione ferroviaria, per [redacted] imprecisate, l'automobile [redacted] sbandato, rovesciandosi.

Altri sacerdoti che seguivano su un'altra vettura [redacted] soccorsi [redacted] chiamato un'autoambulanza della Croce Rossa per trasportarli all'ospedale [redacted] Terni.

Al pronto [redacted] il Kri[redacted] era giunto in gravi condizioni, [redacted] riportato la frattura della [redacted] cranica. I medici si erano riservati [redacted] prognosi e avevano trasferito il sacerdote al reparto chirurgico, dove era [redacted] sottoposto ad un intervento. Questa mattina le condizioni del Krizek sono andate peggiorando [redacted] il sacerdote [redacted] morto [redacted] riprendere conoscenza.

Il Krpec invece è stato ricoverato in osservazione: [redacted] condizioni [redacted] tuttavia preoccupazione. *(Ansa)*

[redacted] lavorava in officina [redacted] Milano

Quattordicenne ha il capo stritolato da un ingranaggio

I capelli [redacted] stati risucchiati da una macchina - E' in fin di vita

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] luglio.

(l. c. m.) Un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Nuzzolese, abitante in via Vittorio Veneto 2 a Desio, ma originario di Altamura in provincia di [redacted], da dove era arrivato alcuni [redacted] or [redacted] è in fin di vita all'ospedale [redacted] un [redacted]cidente sul lavoro.

Stamane poco dopo [redacted] 7 ment[redacted] intento alla manovra di [redacted] pulitrice meccanica nell'officina per la cromatura [redacted] metalli di cui è titolare Antonio Manzotti, in via Marconi 15 a Desio, [redacted] ha avuto i capelli risucchiati [redacted] macchina. La testa del poveretto è finita tra gli ingranaggi, che [redacted] hanno strappato lo scalpo e frantumato [redacted] ossa del cranio.

I compagni [redacted] lavoro hanno [redacted] udito un urlo agghiacciante seguito da un rantolo: quando si sono voltati [redacted] tragedia [redacted] ormai avvenuta. Superato il raccapriccio, gli operai hanno portato lo sventurato all'ospedale di Desio. Data la gravità, i medici hanno deciso di trasferire il ferito al padiglione «Beretta» del Policlinico.

Le condizioni [redacted] Nuzzolese [redacted] disperate. Nel migliore dei [redacted] il poveretto resterà per [redacted] ridotto ad [redacted] straccio umano, forse senza riflessi nè personalità autonoma.

Giuseppe Nuzzolese [redacted] quattro fratelli e il padre lavora, nei pressi di [redacted], come manovale. Giuseppe, a sua volta, dovette incominciare presto la [redacted] dura dei ragazzi costretti a lavorare [redacted] tribuire al sostentamento della [redacted] famiglia.

Già da tre anni, cioè da poco più di 10 anni, lavorava, sia pure con relativa saltuarietà. Oltre a tutto, non avendo ancora compiuto i 14 anni, [redacted] legge, non poteva neppure [redacted] un regolare libretto di lavoro.

Da cinque mesi era stato [redacted] nell'officina [redacted] Antonio Manzotti. Questi, dopo l'incidente, è stato colto da malore ed ha dovuto a sua [redacted] al[redacted]cuni dipendenti.

Moglie d'un noto primario muore nell'auto che sbanda

Chiavari, [redacted] luglio.

(p. r.) Ada Bettoschi, [redacted] 55 anni, moglie d'un [redacted] pri[redacted]o, [redacted] morta in seguito ad [redacted] incidente stradale. La signora Bettoschi era sposata [redacted] prof. Morando, primario dell'ospedale civile [redacted] Lavagna.

St[redacted] le 23 stava pilotando la propria auto, [redacted] 1100, lungo la strada provinciale dell'entroterra, giun[redacted] nei pressi di San Colombano, pare [redacted] malore, perdeva il controllo dell'automezzo che, uscito di strada, si schiantava contro [redacted] massicciata. Nell'urto la donna riportava la frattura della base cranica e decedeva sul colpo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [redacted] essere su dinati a:

TORINO Via Roma, 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 151
GENOVA Via 12 Ottobre 166 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il [redacted] rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici p[redacted] trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

BARACCA Pasotti 16x6, Dumper, vendonsi. Telefonare pasti 784-125.

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente rimoderna ripara alloggi. Preventivi. Telefonare 488-094.

AD azienda metalmeccaniche attrezzate per eseguire operazioni di alesatura offresi lavoro duraturo, pagamento contanti alla consegna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ». 5/1197

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti, lavori rapidi. Telefonare 878-813.

DECORATORE muratore lavori in genere prezzi minimi. Tel. 366-331.

PAVIMENTI rivestimenti, modifiche alloggi, negozi, muratura, tinteggiatura. Telef. 854-686. 72774

PRESSOFUSIONE piccoli medi particolari eseguiamo costruiamo stampo, consegna sollecita. Tel. 393-655.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. N[redacted] informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende; prestiti su auto; mutui ipotecari. Mo[redacted]ità, riservatezza. Telefono 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826. 8-01291

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Idem, Santa Teresa 7. Telefono [redacted]79.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza i[redacted]. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia [redacted] (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5/1373

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-344.

ACQUISTIAMO terreno o fabbricato industriale fronte strada mq 600/1000 per industria silenziosa zona semicentrale. Telefonare 885-165.

ANTICIPAZIONE cerco su importanti crediti professionali offrendo elevato interesse. Riservatezza, ottimo sicuro affare. Scrivere: Bodo, Bertola 7. 72770

ATTREZZATURA officina lavorazione lamiera cedesi. Buon Avviamento. Telefonare 230-926. 2001

AUTONOLEGGIO senza autista, cedo causa età. Telefonare 763-932, ore pasti. 2001

AVVIATA salumeria, ottima posizione commerciale, cedesi. Telefonare 290-130, Torino. 72473

BAR centrale importante centro riviera ligure vendo o cambio con bar o alloggio Torino-Milano. Telefonare 531-046, Boero. 72600

CAUSA decesso cedesi negozio cristallerie porcellane, souvenirs, 3 grandi vetrine Riviera Ponente, incasso controllabile, accetterebbesi anche in cambio appartamento o terreno. Telef. 652-695 Torino. Scrivere: Tarantini, via Manell 8, Savona.

CAUSA malattia urge cedere negozio giarrosto eventualmente gerenza. Telefonare 890-100. 72643

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni, mercerie (Moncalieri) 24.000.000 annui. Rimettiamo 3.000.000.

CAVALLERA, via Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Tor., via Roma 52. Telefonare 881-020.

CEDESI boutique centralissima. Telefonare ore pasti 671-444.

CEDESI negozio ferramenta utensileria borgata Parella causa decesso titolare. Telef. 768-931.

CEDESI per ritiro commercio negozio gomma plastica. Torino 372-613, 673-242. 1001

CEDO avviatissimo acconciature, zona Crocetta. Tel. 212-967, ore 20,30.

CEDO bar superalcoolica. Telefonare 651-736. 2001

CERCANSI risparmiatori emancipati e moderni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8349 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE rinomato allevamento conigli razze pregiate, forte reddito dimostrabile, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino ». 2001

CERCASI gerente per negozio di panetteria e pasticceria. Tel. 697-478.

MACELLERIA ovina avviatissima, volendo bovina, ottima posizione, cedesi. Tel. 773-660. 72610

MACELLERIA [redacted] ciale, 110.000 giornaliere. Rimettiamo occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MEDIA industria stampaggio lamiere e costruzione stampi modernamente attrezzata, ottima clientela, buon reddito, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino ». 2001

MERCERIA, cedesi con o senza rimanenze, poco prezzo, via S. Secondo 50. Telef. 511-119. 1001

MUTUI ipotecari su alloggi, concediamo in pochi giorni, anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

NUOVO albergo ristorante, stabilimento balneare, vendita, gestione, cause familiari. Vicinanze Ceriale (Savona). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino ».

OCCASIONE: cedesi commestibile causa partenza urgente, ottima posizione. Telefonare 364-426.

PRESTITI casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-980, 534-290.

PROFUMERIA gabinetto estetica avviatissimi zona commerciale semicentrale cedesi subito causa matrimonio. Telefonare 761-979.

VENDESI lavasecco. Telef. 570-075 ore pasti. 72588

VERA occasione: profumeria con parrucchiere per signore avviatissima, concessioni prodotti migliori Case, zona grande passaggio, redditizio lavoro garantito, contigui, causa trasferimento matrimoniale cedesi. Telefonare ore ufficio 850-820.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ROSTA vendesi terreni per costruzione villette e semintensive. Telef. [redacted]-444. 1001

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala intera condominiale, vani [redacted], nuova costruzione, interamente affittata. Via Biscaretti (Fiat Mirafiori), tel. 596-051.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Valfina Spa, via Doria 15.

A. ANTICIPI immediati su immo[redacted] in vendita agenzia Capello 532-780. 5-1263

A. [redacted] Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, m[redacted] facilitazioni pagamento. 5/1139

A. FASANO, [redacted] Cristina [redacted] vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, [redacted] que zona. Telefoni 694-670. O370

A. PINO vendesi alloggio signorile panoramico con ascensore, salone, tre camere, cucina, garages, giardi[redacted]. Posizione centrale comodo a tutti [redacted] libero subito. Telef. 681-876. 1001

A. LOANO (SV) privato vende alloggi 3 camere a 50 metri dal mare, zona tranquilla. Telefonare (019) 69-753. 321039

A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 [redacted] [redacted] inimo contanti 1.000.000 [redacted] mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 639-816.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori), appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.

A buone condizioni vendonsi ultimi due alloggi piani superiori e locali ufficio piano rialzato, via Zumaglia angolo Rosolino Pilo, zona piazza Rivoli. Tel. 380-514. 2001

A Cavagnolo vendesi villetta: Borgo Villa n. 10. Famiglia Mugliaido, tel. 917-122. 72731

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (radiale Moncalieri), pagando solamente 10 % acquisto, 15 % 24 mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 7.500.000. Tricamere 8.750.000. Quadricamere 12 milioni 800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, vicolo Crocetta 7. Appartamento piano alto. Bicamere, salottino, cucina, ingresso, bagno, 2.950.000, mutuo 6.750.000. Gabetti 57-67. 5/1509

ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, corso Traiano 152. Ideale sistemazione piccola famiglia. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000, mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA alloggi con servizi in Torino, contanti subito. Tel. 581-735.

ACQUISTARE d'estate... acquistare risparmiando. Vastissima scelta appartamenti singoli, qualsiasi dimensione, qualsiasi posizione, tutti acconti 150.000. Usufruite queste irripetibili agevolazioni visitandoci, telefonando Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67. 5/1509

ACQUISTARE investendo « a colpo sicuro ». Corso Lecce 5 (piazza Rivoli). Posizione richiestissima, prezzi immediato acquisto. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.020.000, mutuo 2.380.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000, mutuo 3.990.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Ma[redacted] 26. Tel. 637-324.

ACQUISTO terreni incolti contanti zona collinare montana depressa. Specificare prezzo per giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino ». 321032

ADATTO officina vendiamo basso fabbricato annesso villa 4 camere servizi terrazzo [redacted] cintata cortile [redacted] Moncalieri 7.500.000 contanti rimanenza mutuo dilazioni. Casalegno 885-962. 5/1483

ADDIRITTURA irrisorio, acontatissimo prezzo, via Saffi 3 (piazza Borgini). Tricamere, ingresso, servizi, solamente 1.335.000, mutuo 3 [redacted] lioni 115.0000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE corso Trapani vendiamo libero appartamento 3 camere cucina box auto dilazionando. Casalegno 885-962. 5-1483

AFFARONE riviera splendida villa completamente arredata vendesi 27 milioni 500.000. Telefonare 68-168, Savona. 50738

ALASSIO, alloggio signorile nuovo, vista mare 5 milioni contanti più [redacted]. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 42-143. 5-1268

ALBERGO in costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi. Facilitazioni. Mutuo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino ».

ALLOGGI Cascine Vica via Po: 2-3-4 camere servizi, moderna costruzione, vendesi 30 % contanti. Casalegno 885-962. 5/1483

ALLOGGIO panoramico zona corsi Umberto-Rosselli cucinetta, camere, tinello, cucinino, servizi completi, terrazzo mq. 35 vendesi 6.700.000 volendo libero. Telefonare 596-607, 597-774. 72519

ALTISSIMO, immediato reddito, via Giacosa 4 (via Nizza) quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, servizi. Incredibile! appena 1.875.000, mutuo 4.375.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in palazzina panoramicissime, collinari. Complesso residenziale « La Serra », strada S. Brigida - Moncalieri. Verde, zone-giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, plurisservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67. 5/1509

AVIGLIANA vendo [redacted] buon reddito, 30 camere. Scrivere: Hotel Navicella, corso Susa 381, 10098 Rivoli.

APPARTAMENTI splendidi in precollinari, centralissime palazzine, Nervi, via Sant'Ilario 25/A. Ambienti luminosissimi, ampi terrazzi, soggiorno, prezzi inferiori reale valore 3-4-5 camere, ingresso biservizi, solarium a partire 3.000.000 mutuo 7.000.000. Personale in loco anche festivi. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTO-affare, subito abitabile, via Michele Lessona 101. Tranquillo, luminoso piano alto, eccezionalissimo prezzo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTO signorile, posizione tranquilla, via San Marino 21. Ambienti grandi, disimpegnatissimi, luminosi. Prezzo sicuro, valorizzabile interesse. Salone, tricamere, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzi. 4.680.000, mutuo 10.920.000. Gabetti 57-67. 5/1509

AZIENDA confezioni cerca [redacted] mente affittare-acquistare locale industriale 2000 mq Torino Sud. Studio Furbatto 544-566 incaricato ricerca.

BASTA illazione: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5. 5-1509

BLOCCASI vero affare 5 box Regio Parco, mutuati. Telef. 264-590.

BORDIGHERA vendesi due camere servizi, arredato vuoto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2132 — Torino ».

BORGHETTO Santo Spirito, condominio Aranci, appartamenti modernissimi, panoramici, luminosissimi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.410.000 dilazionato marzo '70 mutuo 2.280.000; tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.515.000 dilazionato marzo '70 mutuo 3.000.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito, via Laoni « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso, 1.150.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

C[redacted]RA cucina termobagno libero vendesi 30 % contanti. Casalegno 885-962. 5-1483

CARATTERISTICO, rimodernatissimo rustico. Sciolze (vicinissimo Gassino): otto locali utili, disimpegnatissimi, servizi, solamente 3.000.000 mutuo 7.000.000, volendo interamente arredato. Gabetti 57-67.

CASA Madonna Campagna, venticinque camere, magazzini, 2.100.000 reddito, 29.000.000. Studio Furbatto 544-566. 5/1338

CASA rustica (occasione) vendesi località Marene-Savigliano 4 locali, garage, giardino, libera, 1.600.000. Telefonare 41-53 ore 11-13. 2001

CASETTA Bricherasio, indipendente, ripristinata, magazzino, orto, bosco, vendesi 3.800.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006

CASETTA collina Cumiana due vani, [redacted], vendesi 1.400.000. Tel. [redacted]

CASETTA indipendente con terreno tra Trana e Pinerolo, vendesi 3 milioni 200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

CENTRALISSIMA, signorile posizione via S. Anselmo 20. Appartamento grande metratura, curatissimo, prezzo sicuro interesse. Salone, quadricamere, ingresso bagno, ripostiglio. 3.510.000, mutuo 8.190.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CAUSA salute vendo complesso alberghiero, vera occasione. Scrivere: Albergo Taverna del Lago, via Mongineyro 10, 10051 Avigliana.

CERCASI in località montana dancing oppure albergo o ristorante piazzale o locali da adibirsi. Scrivere: Casella Postale 75 - Cattolica.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi, adatti villeggiatura estiva-invernale, vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O/447

COGOLETO (Genova) Mare vendo 4 vani servizi conforts 8.000.000 trattabili. Telefonare 910-527.

COLLINARE Gran Madre 2 camere tinello cucinino servizi soffitta box libero 5.000.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.

COMPERO contanti mini-alloggio Sestriere. Telefonare 685-026.

CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia. Telefonare 312-562.

CORSO Siracusa, via Caprera 151. Costruzione recente, signorili appartamenti, luminosi, disimpegnatissimi, prezzi competitivi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.860.000, mutuo 4.340.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.490.000, mutuo 5.810.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601. 5/1419

CROCETTA, corso Rosselli 117. Costruzione moderna, appartamenti disimpegnatissimi, piano alto, prezzi nettamente inferiori valore zona. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.430.000, mutuo 5.670.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CROCETTA, corso U. Sovietica 73. Prezzi introvabili zona, appartamenti signorili, luminosissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.700.000; quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.440.000 mutuo 10 milioni 360.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, [redacted] piano, 2 camere cucina servizi termo ascensore, 2 milioni 800.000 [redacted] 5.000.000. [redacted] 502-542. 5-1208

DUE camere libere, con riscaldamento, via Carlo Alberto, 4° senza ascensore, 2.450.000 sufficienti 1 milione. Capello. 532-780.

ECCEZIONALE offerta immediato realizzo, via Rueglio 17 (piazza Stampalia). Recentissimi appartamenti, zona continuo sviluppo economico. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.760.000, mutuo 3.990.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.730.000, mutuo 6.370.000. Gabetti 57-67.

FRONTE collina corso Trieste vendiamo alloggi 1-2 camere tinello 30% contanti. Casalegno 885-962.

GIVOLETTO in posizione amena superba panoramicità progetti approvati due ville vendo terreno 1080 mq. tutti servizi. Tel. 561-017.

GRANDIOSA 2 camere tinello servizi libero Vanchiglia vende Casalegno 885-962. 5/1483

GRAZIOSISSIMA villetta stile nordico, tranquillissima, salubre posizione Chialamberto, villaggio Bellevarda: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 450 mq 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA costruisce casa circa 100 camere costo terzi. Tel. 907-251.

GRAZIOSISSIMO [redacted] libero subito, corso Caio Plinio 82. Prezzo-affare: bicamere, ingresso, bagno, 1.230.000, mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67. 5/1509

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere salone cucinotta servizi semplici e doppi, via Filadelfia 154, Santa Rita. 2001

IMPRESA vende box macchina, via Sagra San Michele 129. Telefonare 372-322. 2001

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.

INCREDIBILE basso prezzo, funzionalissimo appartamento 100 metri corso U. Sovietica, via Rosario Santa Fè 23, quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.985.000, mutuo 6.965.000. Gabetti 57-67.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « credito-casa » acquistate appartamenti convenientissimi; minimissimo contante, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito, amministrazione gratuita pluriennale. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.

LAIGUEGLIA, vendesi terreno panoramico fabbricabile, con progetto a[redacted]o per tre ville, 28.000.000. Telefonare 42-976 Alassio. 50048

MELEZET alloggetti finitissimi minicondominio vendo. [redacted], via Medail, Bardonecchia. 2001

MINI-appartamenti, disimpegnatissimi, fronte grande piazza, via Don Grioli, zona Mirafiori. Bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio balconi, 1.560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67. 5-1509

NEGOZI Regioparco 139 impresa vende o permuta con terreno 100 camere. Telefonare 991-041.

NUOVISSIMA, collinare palazzina, circondata 1000 mq alberato, Voce (Noli). Ideale tranquillità, vista mare. Abitabile subito. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.[redacted].000 mutuo 6.860.000. Gabetti 57-67. 5-1509

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno, ascensore. Massime facilitazioni. Telef. 538-327.

ORMEA 800 metri, zona residenziale, vendonsi appartamenti pronti, tutti comforts. Telefonare 20-912 Savona ore ufficio. 50002

OTTIMA posizione vendo direttamente case piani sei f.t. Tel. 585-897.

PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiante posizione « Residenza Marino », via Cesare Battisti. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PRAROSTINO-Pinerolo, cascinotta 8 giornate, blocco unico, luce, acqua, vendesi 7.000.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50006

PRIVATO vende alloggio signorile tricamere, servizi, piazza Santa Rita. Telefonare 634-585. 1001

PRIVATO vende terreno villa campagna Avigliano, progetto e comodità. Telefonare 383-179.

REDDITO 7% muri laboratorio vernici vendo. Telefonare 772-002 ore pasti. 72452

REDDITO [redacted]. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamera 1.350.000. Bicamere 2.350.000, Tricamere 3 milioni 800.000 dilazionabili. Gabetti 57-67. 5-1509

RIVOLI Cascine Vica società immobiliare vende casa nuovissima camere 55 negozi autobox [redacted] finito, reddito elevato. Rich[redacted] 210 milioni, mutuo 80.000.[redacted] differenza trattabile eventuali parziali permute villa terreni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5039 — 10100 Torino ».

RUBIANA Montecomposto vendo bellissimo terreno panoramico, progetto approvato villa. Telef. 544-456.

SAN Bartolomeo del Cervo, panoramicissima « Residenza Mare-Monti » sul mare. Unioccasione, appartamenti signorili: [redacted] soggiorno-letto, cucinotta, i[redacted]so, [redacted], terrazzo, 1.000.000 mutuo 2.500.[redacted]. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, ingresso, bagno, r[redacted]tiglio, terrazzi, 2.200.000 mutuo 5[redacted].000. Gabetti 57-67.

S. PAOLO, via Crissolo 25. Prezzi ideali altissimo, sicuro reddito. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.130.000, mutuo 4.970.000. Gabetti 57-67. 5/1509

S. RITA via Albano appartamenti 3 camere servizi recentissimi vendonsi 30 % contanti. Casalegno 885-962.

STUPENDO complesso fronte mare, porto, piscina, spiaggia propria, parco, tennis, giochi. Nuovo Porto San Lorenzo Mare, Imperia. Telef. 39-135.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore. Due terzi area costruibile. Lotti da 5000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327. 5-1268

TERRENO industriale utilizzabile costruzione stabilimento cercasi immediata cintura Torino. Scrivere [redacted] gliando località prezzo: « Etas-Kompass Pubblicità 384 — 10100 Torino ».

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5-1082

TERRENO mq 700, progetto approvato villetta Torino 4 camere servizi garage. Telef. 280-625, pasti.

TERRENO precollinare Madonna Pilone, mq 1800, costruibile villetta, vendesi. Telefonare 241-903.

TERRENO 100 camere parziale permuta con negozi R. Parco. Telefonare 991-041. 1001

TRE camere rimodernato vendo strada Fortino 27, facilitazioni. Telefonare 683-136. 72543

VALLECROSIA, « Residenza Valle Beach » prospiciente mare, vicinissima Bordighera. Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67. 5-1509

VALTOURNANCHE. La Magdeleine, altitudine 1650, chalet nuovissimo, prospiciente skilifts, campi sci: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 57-67. 5-1509

VENDESI alloggetto libero subito, seminuovo, centro La Loggia, due camere, servizi, termobagno ascensore. Dilazione pagamento, sufficiente lire un milione contanti. Telefonare 636-266 ore pasti.

VENDESI terreno con casa e tettoie metri quadrati 1430, corso Francia (Reg. Margherita). Telef. 781-233.

VENDO casa Almese Rivera: 7 vani e servizio. Telefonare 939-178.

VENDO casa in Avigliana 2 camere garage terrazzo giardino cantina. Garetto Giovanni. 72484

VENDO casetta Avigliano 4 camere, bagno, strada asfaltata, luce, acqua, 2.400.000. Telef. 56-197. 50008

VENDO villa panoramica altamente signorile, tre piani, tutti servizi, grande giardino, tre garages, su corso Moncalieri fronte Valentino. Telefonare 785-222. Ore pasti telefonare [redacted]-303.

VENDO zona Fiat Mirafiori 2 alloggi nuovi, 1-2 camere tinello servizi box cantine. Tel. 664-642 ore pasti.

VENDONSI due negozi redditizi, prezzi [redacted] [redacted]. Telefonare 310-077. 72111

VIA Spoleto 5 vendesi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finitissimi costruzione palazzotti giardino. Visite cantiere. Tel. 769-979.

VILLA sei camere bagni garage termo giardino vendo Giaveno. Telefonare 754-639. 72674

VILLETTA 4 vani, cucina, ampio seminterrato laboratorio autorimessa, terreno, 350 mq giardino, zona Fiat Mirafiori, permuterei con casetta simile, 700-1000 mq terreno, zona collinare Torino, Moncalieri, Sangano, vicino fermata ATM. Telef. 547-780.

ALASSIO, residenza « Milord », via Mazzini 19. Zona centralissima, parcheggio. Riscaldamento centrale individuale. Una, due, tre camere, cucinotta, bagno, a[redacted] terrazzi. Sufficienti 40% contanti. Fasano 694.670.

ALESSANDRIA periferia, [redacted]do due ettari terreno fabbricabile, undici appartamenti affittati. Rivolgersi [redacted]ducci. Puccini 274, tel. 44-745, Viareggio. 321023

ALLOGGI signorili in collina, [redacted] 200 mq, in palazzina a tre piani, tutti i [redacted] terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice [redacted]7. Telefonare 547-108. Vendonsi [redacted] lotti per ville.

ANCHE di sera, ore 20-22, nostro personale qualificato [redacted] disposizione per qualsiasi « problema-casa ». Telefonateci 57-67. Visitateci, via Mercantini 5. Gabetti S.p.A.

A[redacted] Corso Peschiera, corso Trapani 79. Acquisto ottimo reddito, confortevole abitazione. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000, mutuo 3.990.000. Gabetti 57-67.

APPART[redacted] esentati S. Rita, 2-3 [redacted] 3.600.000-5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

APPARTAMENTI Loano Borghetto, vista mare: da 3.200.000 in su. Dilaz[redacted] pagamento. Ufficio S. Rita Borghetto S.S., via Aurelia 140, telefono 96-032; Torino 592-135, pomeriggio.

APPARTAMENTI moderni, ogni confort, camere grandissime, prezzi eccezionalmente convenienti. Nichelino, via Boves 5. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 540.000 acquisto, 540.000 novantagiorni, 2 milioni 520.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 885.000 acquisto, 885.000 novantagiorni, 3.980.000 mutuo. Oculato investimento-reddito. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 5.770.000 mutuo 5.765.000. Visitateli! Altri maggiori dimensioni, pluriservizi. Gabetti 57-67. 5/1509

1-2-3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio in appartamenti signorili fronteli di 12.000 mq parco condominiale, piscina, tennis, club residenti, pattinaggio e giochi bimbi vendonsi. Prezzi in 13,6 - 18,9 - 23,0. Pagamenti: contanti 10%, consegna 15%, resto mutuo fondiario 25 anni. Centro residenziale Torino Parc, c.so Unione Sovietica ang. c.so Cosenza. Visite appartamento arredato, orario: 9,30-12,30 15,30-[redacted]. Società Generale Immobiliare, telef. [redacted]

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. [redacted]nare 760-890, 538-539. O414

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AF[redacted] alloggio 2-3 camere servizi. Cauzione. Tel. 264-081.

AFFITTEREI subito casetta indipendente con giardino eventuale seminterrato collina dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8353 — 10100 Torino ». 73213

BANCARIO referenziatissimo cerca alloggio signorile: camere 3, salone, biservizi, possibilmente box. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2119 — 10100 Torino ». 72751

C[redacted]MERA, cucina, due camere, cucina [redacted]ibilmente servizi, cauzione. [redacted] 544-461. O381

CERCASI un locale pianterreno [redacted] piazza Bengasi. Telef. 543-427.

CONIUGI affitterebbero alloggio Torino dintorni, possibilmente cauzione minima. Telefonare 875-604.

CONIUGI cercano alloggio 3 camere, tinello, ultimo piano. Telefonare 60-471. 2001

CONIUGI torinesi pensionati cercano 2 camere tinello cucinino zona S. Paolo per settembre-ottobre. Telefonare ore pasti n. 680-025.

(Continua a [redacted]. 14)

ANALISI

Pci, arabi e israeliani

(Il senatore Terracini polemizza [redacted] l'Unità sul Medio Oriente)

[redacted] senatore Umberto Terracini [redacted] scritto una dura lettera all'*Unità*, rimproverando al giornale [redacted] in linea [redacted] il pci sulla questione [redacted] Medio Oriente. L'accusa di «deviazionismo» appare [redacted] più grave in quanto sostenuta da robuste pezze d'appoggio. Qual è la posizione del partito sulla crisi medio-orientale? In tutti i documenti ufficiali, ricorda Terracini, il pci ha sempre condannato l'aggressione [redacted] liana [redacted] giugno '67, chie[redacted] il ritiro degli occupanti [redacted] terre arabe; ma non ha mai disconosciuto *«il diritto [redacted] tutti gli Stati, e quindi anche d'Israele, all'esistenza entro confini sicuri e riconosciuti»*. Berlinguer lo ha ripetuto alla conferenza internazionale di Mosca: *«Devono [redacted] integrati i diritti [redacted] popoli arabi, fermo restando il diritto all'esistenza d'Israe[redacted] Stato sovrano, vincolato ad [redacted] regime di pacifica convivenza e [redacted] sicurezza collettiva»*.

Il pci riconosce [redacted] aspirazioni all'autonomia nazionale [redacted] soltanto dei popoli arabo-palestinesi, bensì anche del popolo israeliano. Ma *l'Unità*, [redacted] Terracini, non [redacted] pensa allo stesso modo. Sovente il giornale *«nega con [redacted] più diverse motivazioni [redacted] legittimità sul piano [redacted] diritto internazionale di [redacted] Stato ebraico e, sul piano storico-politico, i suoi titoli all'esistenza»*.

Qualche esempio? Il 30 novembre 1968, ricorda Terracini, *l'Unità «esprimeva l'idea che proprio la natura ebraica dello Stato di Israele gli precluderebbe la possibilità di una pacifica* [redacted] *esistenza tra i popoli arabi* [redacted] *zona»*. [redacted] 6 [redacted] 1969 il giornale *«non vedeva altra soluzione alla crisi del* [redacted] *Oriente all'infuori della creazione* [redacted] *prospettiva immediata di uno Stato binazionale»*. Il [redacted] febbraio [redacted] Alberto Jacoviello scriveva nell'*Unità* [redacted] che *«gli israeliani sono in Palestina degli stranieri, degli occupanti, che egli paragona addirittura agli ame*[redacted] *nel Vietnam»*. Infine, [redacted] 24 giugno *«il compagno Arminio Savioli abbraccia in pieno la tesi* [redacted] *Al Fatah della soppressione dello Stato ebraico, da sostituirsi* [redacted] *Stato palestinese nel* [redacted] *nome dovrebbe scomparire ogni richiamo a Israele»*.

Da queste posizioni, *«a parte gli errori di fondo»*, discende per Terracini che *l'Unità* è favorevole ad [redacted] soluzione di forza nel Medio Oriente: anzi, ad [redacted] guerra permanente [redacted] i popoli di quella tormentata regione [redacted] mondo fino alla loro reciproca distruzione. [redacted] protesta. *«Noi...* — dichiara [redacted] veemenza, a conclusione [redacted] lettera — [redacted] *vogliamo* [redacted] *operiamo per* [redacted] *soluzione politica della crisi.., per convincere i contendenti a difendere, sì, i propri inderogabili diritti,* [redacted] *insieme quelli ugualmente inderogabili degli altri. E questa è senza* [redacted] *meditata impostazione data dal partito alla propria politica nei confronti del Medio Oriente»*.

La risposta [redacted] Gian Car[redacted] Pajetta, direttore dell'*Unità*, [redacted] imbarazzata [redacted] ticante. Pajetta ammette che *«Israele* [redacted] *realtà»*, ma [redacted] è *«altrettanto certo»* degli argomenti che Terracini adduce a sostegno delle [redacted] tesi. [redacted] se *«non voglio proprio difendere ogni riga di quello che abbiamo scritto»*, tuttavia *«di certe espressioni... noi diamo un'interpretazione diversa da quella che dài tu esasperandone, a mio parere,* [redacted] *logica»*.

[redacted] fondo, le divergenze [redacted] Scrive Pajetta: «[redacted] *tu* [redacted] *chiedessi uno sche*[redacted] *o quello che io immagino possa essere la soluzione, sarei il primo* [redacted] *dirti che non lo so...»*. Il candore [redacted] è forse eccessivo. Nella lettera [redacted] Terracini [redacted] implicita la domanda: il [redacted] rettore dell'*Unità* ignora le risoluzioni del partito?

Alfonso Di Nola

Per "abbandono del luogo" dove morì la sua amica

Kennedy condannato [redacted] due mesi

Il senatore si è detto «colpevole»; ha ottenuto la condizionale - Attesa nella notte una sua dichiarazione alla tv: secondo alcune voci, annuncerebbe il ritiro dalla vita politica

New York, 25 luglio.

Il senatore Edward Kennedy è stato condannato a due mesi [redacted] prigione con la condizionale, dopo essersi riconosciuto colpevole di abbandono del luogo dell'incidente in cui perse la vita l'ex segretaria ventottenne del defunto fratello Robert.

L'udienza [redacted] durata appena una decina di minuti e [redacted] è svolta in un'aula, stipata all'inverosimile, del tribunale di Edgartown. Il giudice James Boyle ha aperto l'udienza alle 9,01 (15,01 italiane) e il cancelliere Thomas Teller ha dato lettura del [redacted] imputazione in cui si sostiene che Kennedy si [redacted] allontanato dal luogo dell'incidente, pur sapendo che miss Mary [redacted] Kopechne era rimasta ferita.

Dopo la lettura dell'atto di [redacted] chiesto all'imputato se [redacted] riteneva colpevole [redacted] innocente. «Colpevole» ha risposto con [redacted] bassa [redacted] deciso il senatore Kennedy.

Kennedy era giunto in aula alle 8,48, accompagnato [redacted] moglie, su una auto scortata [redacted] polizia. [redacted] senatore vestiva di [redacted] e, quando [redacted] sceso di macchina, camminava un po' inclinato in avanti [redacted] le conseguenze dell'incidente aereo di cui fu vittima anni fa.

Dopo che Kennedy si è [redacted] chiarato colpevole, il giudice ha chiamato a deporre come testimone il capo della polizia, Dominick Arena, che ha raccontato di essersi recato la mattina di sabato sul luogo dell'incidente e [redacted] aver recuperato la salma della ragazza. Al ritorno alla stazione di polizia Arena ha detto di [redacted] sere stato informato da Kennedy che [redacted] volante dell'auto finita in [redacted] era la [redacted] senatore e che l'incidente [redacted] avvenuto alle 23,15 del giorno prima. Gli avvocati della difesa [redacted] hanno rivolto domande al teste.

[redacted] pubblico ministero Walter Steele ha quindi raccomandato una condanna con la condizionale. «Tenendo presente il carattere e la reputazione dell'imputato i fini della giustizia non sarebbero serviti da una condanna detentiva».

Il giudice ha detto: «L'imputato è incensurato, egli è già stato e continuerà ad essere punito molto al di là di quanto questa Corte possa decidere. Pertanto gli imporrò [redacted] minimo con [redacted] condizionale, se l'imputato accetta la condizionale».

[redacted] cancelliere ha letto la sentenza: «Questa Corte vi ha riconosciuto colpevole di abbandono del luogo dell'incidente e ordina che restiate confinato per un periodo [redacted] due mesi in una casa [redacted] correzione. Sentenza sospesa».

Finita l'udienza, Kennedy, accompagnato dalla moglie, dal cognato Stephen Smith, dagli avvocati e da un amico, John Driscoll, si è appartato [redacted] una sala al primo piano dell'edificio. Poco dopo è uscito dalla porta principale e ha annunciato di aver chiesto alle reti televisive di accordargli questa sera qualche minuto di tempo per dare una spiegazione al «popolo [redacted] Massachusetts».

Il senatore ha chiesto di potere parlare alla televisione alle 19,30 (corrispondenti alle 1,30 di stanotte). Negli ambienti vicini a Kennedy ci si rifiuta di commentare voci secondo cui il senatore annuncerebbe di [redacted] dalla sua [redacted]. Queste voci sarebbero circolate anche in ambienti del Congresso, soprattutto dopo l'annuncio del discorso televisivo [redacted] Kennedy che, secondo [redacted] impiegata della segreteria del senatore, [redacted] durare anche [redacted] trentina di minuti e venire diffuso su scala nazionale.

Si rileva che riconoscendosi colpevole [redacted] imputatogli il senatore Kennedy ha evitato [redacted] sottoposto in aula [redacted] domande sulle circostanze del tragico incidente [redacted] cui perse la vita Mary Jo Kopechne.

(Ansa - A. P.)



Edgartown, Massachusetts. Edward Kennedy con la moglie all'uscita dalla Corte (Tel.)

[redacted] aerei [redacted] Israele bombardano [redacted] postazioni egiziane sul Canale

Per [redacted] quarta volta in [redacted] giorni - Incursioni anche in Giordania - Duello [redacted] artiglierie a Suez

Tel Aviv, 25 luglio.

Un portavoce israeliano ha affermato che la [redacted] glia di artiglierie è ripresa oggi lungo il [redacted] di Suez, dopo i violenti scontri degli ultimi giorni. [redacted] israeliani accusano gli egiziani di aver aperto il fuoco lun[redacted] il fronte meridionale sul Canale. Le artiglierie israeliane hanno subito risposto [redacted] fuoco.

Il portavoce israeliano ha detto che il peggioramento della situazione militare lun[redacted] il Canale è conseguenza della politica di Nasser che *«nega l'esistenza di un* [redacted] *cale* [redacted] *fuoco»*.

Nel primo pomeriggio caccia israeliani hanno attaccato postazioni di artiglieria egiziane sul C[redacted] di Suez bombardandole per circa [redacted] e [redacted] senza incontrare resistenza da parte dell'aviazione araba. Gli egiziani hanno sparato solo con l'anti-aerea. Un portavoce israeliano ha detto che tutti gli apparecchi [redacted] ritornati alla base.

L'aviazione di Tel Aviv [redacted] attaccato anche sul fronte [redacted] Giordano, bombardando postazioni giordane nella parte settentrionale della valle del Giordano. L'attacco, però [redacted] durato solo pochi minuti.

In seguito ad [redacted] attentato [redacted] circo di Haifa, ieri sera, la polizia ha fermato circa 200 arabi per accertamenti. Questa mattina solo una trentina di essi erano trattenuti in stato di arresto. Secondo il quotidiano *Maariv*, fra questi trenta arabi arrestati [redacted] sarebbero alcuni terroristi e, in particolare i capi di una rete di guerriglieri che avrebbe recentemente operato nella [redacted] di Hebron.

Sembra che soltanto la curiosità [redacted] evitato [redacted] tragedia. Mentre [redacted] in corso [redacted] spettacolo del circo, davanti [redacted] foltissimo pubblico, il giovane ha scorto un oggetto nero all'interno di un cocomero tagliato a metà; lo ha preso e lo ha scagliato lontano da sé: si [redacted] detonatore di una bomba che [redacted] esploso ferendo [redacted] compagno.

Un agente [redacted] polizia ha scoperto all'interno del cocomero due chilogrammi e [redacted] di esplosivo. Sotto al banco dei [redacted] sono stati scoperti una bomba a mano e altri cinque chilogrammi di esplosivo. Il proprietario del banco è ebreo, ma impiega alcuni commessi arabi che sono tutti scomparsi dopo l'attentato. *(Ansa - A.P.)*

Il Cairo: abbattuti tre aerei israeliani

Il Cairo, 25 luglio.

Un portavoce militare del Cairo ha annunciato che tre aerei israeliani sono stati [redacted] battuti oggi sul Canale [redacted] Suez dalla contraerea.

Secondo il portavoce alle 10,15 (ora locale) gli israeliani hanno aperto un fuoco di artiglieria e carri armati contro le postazioni egiziane nelle [redacted] Porto Tewfiq [redacted] Suez; le forze egiziane han[redacted] prontamente risposto al fuoco e lo scambio [redacted] colpi [redacted] è quindi esteso [redacted] fino [redacted] Ismailia ed El Qantara.

Alle 14 (ora locale) aerei israeliani hanno tentato di attaccare le posizioni egiziane a Porto Tewfiq. [redacted] la contraerea [redacted] Rau è entrata prontamente in azione, colpendo [redacted] apparecchio [redacted] liano.

Successivamente — ha dichiarato il portavoce [redacted] Cairo — aerei di Tel Aviv hanno attaccato le posizioni egiziane nelle [redacted] di Deversoir, El Cap ed [redacted] Tina. Due degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti dalla contraerea egiziana, uno su Port Fuad (all'estremità settentrionale del Canale) ed il secondo nella [redacted] El Tina. *(Ansa - A.F.P.)*

La versione [redacted] Amman

Amman, [redacted] luglio.

Un portavoce militare di Amman ha reso noto che quattro aerei israeliani hanno attaccato [redacted] razzi, alle 15,15 (ora locale), la regione [redacted] Waqqas, nell'Alta Valle del Giordano.

La contraerea giordana è entrata prontamente in azione, costringendo gli aerei avversari a ritirarsi.

Radio Amman, nel dare [redacted] tizia dell'attacco, ha detto che le incursioni [redacted] sulla Giordania da parte [redacted] Israele [redacted] lo scopo di *«mantenere la tensione nella zona e tentare di mimetizzare le perdite subite* [redacted] *diversi fronti»*.

(Ansa - Reuter)

Scetticismo a Bruxelles sul «vertice» del Mec

Comunicato dei federalisti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 luglio.

Il Segretariato generale del Movimento Federalista Europeo, che ha sede a Bruxelles, ha pubblicato oggi un commento, piuttosto scettico, sul progetto di conferenza al [redacted] tice fra i capi di Stato [redacted] di Governo [redacted] Mec, proposta dalla Francia per l'autunno prossimo. Il Movimento sostiene che è [redacted] attendere fatti concreti prima di lanciarsi in speculazioni sulla nuova politica francese per l'Europa: *«Nulla indica un cambiamento fondamentale nella concezione della sovranità degli Stati. Tuttavia le dichiarazioni di Pompidou, Chaban-Delmas e Schumann* [redacted] *una volontà di cambiamento di tattica e una rinuncia all'uso sistematico del veto, cioè* [redacted] *colpo di scena»*.

«E' facile, — prosegue il comunicato, — *affermare che la Francia è pronta "ad* [redacted] *dare svolta e lontano quanto e se i partners sono pronti", dal momento che l'atteggiamento nazionalista del gover*[redacted] *francese aveva* [redacted] *gli altri governi comunitari in una inerzia alla quale sembravano del resto essere ben disposti». «Ora che il governo francese sembra invitare gli altri Stati della comunità a esprimere le loro idee, toc*[redacted] *ai partners della Francia di esporre finalmente e in modo chiaro i loro progetti»*. Ma un allargamento della comunità, sottolineano i federalisti, non è concepibile che se si accetta [redacted] voto maggioritario.

«L'incontro al vertice [redacted] *bra non miri ad altro che a una politica tendente a conservare le strutture attuali — Europa degli Stati — mentre l'obiettivo deve essere una Europa Federale, democratica e decentralizzata»*. Il movimento federalista conclude il suo commento chiedendo che *«l'epoca* [redacted] *grande alibi non venga sostituita da un'epoca* [redacted] *piccoli alibi, come potrebbero* [redacted] *elezioni nazionali, crisi governative, difficoltà monetarie»*.

s. d.

Chi ruba i colombi della regina?

Scotland Yard mobilitata alla ricerca dei ladri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 luglio.

Scotland Yard [redacted] da qualche giorno impegnata in [redacted] delicata [redacted] strana inchiesta, [redacted] conto della [redacted] d'Inghilterra. Non sono spariti i gioielli della corona: sono scomparsi — rapiti, sembra — più di venti piccioni viaggiatori, proprietà delle reali colombaie, sopravvissute con finalità meramente sportive ai progressi dei servizi postali.

Buckingham Palace possie[redacted] ancora circa duecento colombi, di varietà selezionate e rare muniti ciascu[redacted] alla zampina destra d'un anello di identificazione recante il sigillo della sovrana: «E.R.» cioè «Elizabetha Regina». Ma [redacted] volta che se ne libera [redacted] stormo, per esercitazioni, qualcuno non rientra alla base. Il [redacted] nomeno s'è aggravato nelle ultime settimane.

Si [redacted] creduto all'inizio che i colombi, a [redacted] allenamento, si fossero semplicemente smarriti. [redacted] co che tre [redacted] quattro [redacted] ricomparsi, dopo vari giorni di assenza, tutti privi dell'anello reale.

Il funzionario di corte addetto [redacted] problemi dei piccioni, Leonard Rush, ha conclu[redacted] che i dispersi [redacted] stati deliberatamente catturati da amatori (l'*hobby* dei colombi viaggiatori è ancor molto diffuso nel Regno Unito) e utilizzati per accoppiamenti con specie [redacted] nobili. Di qui l'inchiesta tra le colomb[redacted] Paese.

L'ipotesi di Rush [redacted] d'altra parte contestata [redacted] membri della federazione nazionale [redacted] questo sport.

c. c.

Vestito da romano s'incatena ai Comuni

Londra, 25 luglio.

Tra l'ilarità dei passanti un uomo di [redacted] età, vestito da centurione romano, [redacted] incatenato ad una inferriata della Camera dei Comuni. L'uomo, dopo avere completato la complessa operazione, ha bloccato le catene [redacted] un lucchetto e ne ha consegnato la chiave ad un [redacted] amico.

Dieci minuti dopo è giunto sul posto un furgone della polizia. Gli agenti hanno spezzato le catene e si sono portati via il «centurione». Durante la breve «prigionia» volontaria, l'uomo ha gridato [redacted] ai passanti che [redacted] necessa[redacted] un intervento governativo per proteggere le rovine dell'epoca [redacted] in Gran Bretagna.

(Ansa)

Conferenza-stampa del Presidente a Guam

Nixon: il viaggio in Romania non è [redacted] affronto alla Russia

L'arrivo del Presidente americano a Bucarest è previsto per il [redacted] agosto, dopo [redacted] lungo giro nei paesi asiatici

Washington, 25 luglio.

Proveniente dall'isola di Johnston il presidente Nixon è giunto stamane a Guam, sulla via di Manila, prima tappa del suo viaggio in cinque Paesi asiatici, in Romania e Inghilterra. Il Presidente, che ieri ha accolto gli astronauti dell'*Apollo 11* a bordo della portaerei *Hornet*, trascorrerà la notte presso la base militare americana dell'isola e ripartirà [redacted] per [redacted] Filippine.

Conversando [redacted] i giornalisti subito dopo l'arrivo, il Presidente ha dichiarato che [redacted] sua visita in Romania la settimana prossima, [redacted] deve essere [redacted] alcun modo interpretata [redacted] affronto all'Unione Sovietica. Allo stesso modo — ha aggiunto Nixon — tale visita non deve essere interpretata come una apertura indiretta alla Cina Popolare.

Nixon ha dichiarato inoltre che incontri al vertice con i dirigenti sovietici non sarebbero per il momento utili a meno che non vi fossero le premesse di [redacted] accordo su specifici problemi — ad esempio [redacted] Vietnam, il Medio Oriente e la limitazione degli armamenti nucleari — o le prospettive di realizzare sostanziali progressi.

[redacted] della conferenza stampa, che [redacted] durata circa un'ora, Nixon ha precisato che di[redacted] ai dirigenti [redacted] Paesi asiatici con i quali si incontrerà nei prossimi giorni, che [redacted] Stati Uniti resteranno nel Pacifico anche dopo la fine della guerra del Vietnam, ma che i Paesi della zona del Pacifico dovranno assumersi maggiore responsabilità nella loro difesa e nella sicurezza collettiva regionale. I Paesi dell'area del Pacifico — ha proseguito Nixon — devono imparare ad affrontare da soli la «sovversione interna». Tuttavia gli Stati Uniti resteranno loro amici, pronti a cooperare con essi e ad «incoraggiarli a diventare forti». Un nuovo intervento americano in questa area dovrebbe avvenire soltanto in [redacted] pericolo di aggressione nucleare contro un [redacted] amico degli Stati Uniti.

Secondo Nixon la questione della sicurezza militare deve essere assolutamente regolata a lungo termine: [redacted] molto probabile infatti che verso la fine del secolo il principale pericolo per la pace mondiale si troverà nel Pacifico, poiché la Cina Popolare continua ad aumentare il [redacted] potenziale militare e persegue una politica estera aggressiva.

Nixon ha aggiunto che durante il [redacted] viaggio esaminerà soprattutto questo problema. Egli cercherà di cono[redacted] le opinioni dei suoi interlocutori in merito, e al suo ritorno a Washington convocherà [redacted] serie [redacted] riunioni del Consiglio nazionale [redacted] sicurezza per fare il punto [redacted] questo viaggio che — ha detto — riveste un «carattere storico».

(Ansa - AFP - Reuter)

Abolizione in Francia della pena di morte?

Pompidou [redacted] favorevole alla scomparsa della ghigliottina

Parigi, 25 luglio.

La ghigliottina sarà presto in Francia soltanto [redacted] ricordo? E' quanto [redacted] chiedono i partigiani dell'abolizione della pena [redacted] morte, i quali [redacted] fidano di [redacted] trovato in Georges Pompidou il più prezioso degli alleati.

Tali [redacted] si fondano sul fatto che, ricevendo l'avvocato parigino Albert Naud recatosi [redacted] perorare [redacted] di due suoi clienti condanna[redacted] alla pena capitale, il Presidente [redacted] Repubblica si sarebbe mostrato favorevole ad [redacted] riforma del codice di procedura penale. [redacted] non è tutto: esercitando per [redacted] pri[redacted] volta il suo diritto di grazia, Pompidou ha accolto [redacted] tesi dell'avvocato Naud e deciso [redacted] commutazione nell'ergastolo della [redacted] di morte inflitta il 3 ottobre [redacted] a Noël Marcucci e Sergio Barani per l'uccisione di un gendarme [redacted] impiegato [redacted] banca.

Le intenzioni attribuite al capo dello Stato potrebbero trovare conferma nei prossimi giorni, quando gli avvocati Floriot, Coutard e Le Bret si recheranno all'Eliseo per chiedere la grazia per il parricida [redacted] Vegnaduzzi, 24 anni, il quale ha ucciso entrambi i genitori, emigrati italiani stabilitisi nell'Est della Francia. Il Vegnaduzzi è, [redacted] un altro omicida, Alexandre Viscardi, il solo detenuto francese attualmente in atte[redacted] di essere ghigliottinato.

(Ansa)

I sondaggi di Mosca sulla sicurezza europea

Kossighin ha ricevuto (per la prima volta dopo Praga) un ministro occidentale: il belga Harmel

(Dal [redacted] corrispondente)

Mosca, 25 luglio.

Continuano i sondaggi preliminari [redacted] Cremlino [redacted] sicurezza in Europa. Il *premier* Kossighin ha oggi ricevuto il ministro degli Esteri belga Pierre Harmel, e ha avuto con lui un colloquio di circa [redacted] ore. [redacted] stato il primo incontro tra il [redacted] del governo sovietico [redacted] un ministro degli Esteri di un Paese della Nato dall'invasione della Cecoslovacchia l'anno scorso. Ieri, per la prima volta dal suo avvento al potere nel 1964, Kossighin aveva ricevuto un *leader* di un partito tedesco occidentale, il liberale Scheel. Altri colloqui si svolgeranno al Cremlino nelle prossime settimane: [redacted] no attesi un rappresentante dei socialdemocratici e un rappresentante dei democristiani di Bonn, e il presidente finlandese Kekkonen.

Sia con Scheel sia con [redacted] mel, Kossighin ha discusso anche di questioni bilaterali. Domattina il ministro degli Esteri [redacted] firmerà un accordo per la collaborazione tecnico-scientifica con l'Urss. Ma la sicurezza europea e nel caso di Scheel anche la non proliferazione nucleare erano gli argomenti principali sull'agenda. Il Cremlino sembra mirare alla convocazione di una conferenza.

Che cosa intendono i sovietici per sicurezza europea? Un accordo di blocchi, nelle linee generali, cioè un esercizio [redacted] «pacifica convivenza» tra la [redacted] e il Patto di Varsavia. [redacted] monolitismo è il presupposto dei loro sondaggi preliminari. Se ne è avuta la conferma oggi in due articoli sulla *Pravda* e sulla *Tass*, il primo a firma dell'accademico Piotr Fedoseev, direttore dell'Istituto di [redacted] nismo, il seconda a firma dell'ammiraglio Sergei Gershkov, comandante [redacted] delle for[redacted] navali. Entrambi gli articoli hanno ribadito in so[redacted] il principio della «sovranità limitata» nell'Est europeo.

Il tema della [redacted] europea, nella [redacted]ca del Cremlino, [redacted] strettamente legato a quello della minaccia cinese a Oriente. [redacted] esso [redacted] stato reso di maggiore attualità dal viaggio [redacted] Richard [redacted], [redacted] soprattutto [redacted] prossima visita a Bucarest. Non è una coincidenza che il Cremlino [redacted] ve iniziative, e che precisi di non voler concedere troppa libertà di [redacted] in politica estera ai suoi alleati. Di recente sono stati a Mosca i tedesco-orientali, ieri Kossighin ha ricevuto il ministro degli Esteri bulgaro Bashev, e oggi [redacted] incontrato due *leaders* del pc slovacco, Sadovski e Colotka (a Varsavia, all'inizio della settimana, aveva già visto Husak e Svoboda).

Probabilmente, la questione della sicurezza europea dipenderà dai rapporti tra l'Urss e la Romania. Kossighin è ansioso [redacted] raggiungere un «modus vivendi» [redacted] vecchio continente, oltre che per poter badare alla Cina, per concretare anche il dialogo con gli americani. Ma il Cremlino non può permettere il gollismo in casa propria. E' il motivo di maggior riflessione all'inizio del giro del mondo del Presidente americano. Qualche chiarimento si avrà dopo il 2 e 3 agosto, [redacted] dopo il congresso del pc ro[redacted] i giorni successivi.

Ennio Caretto

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted]. 12)

FAMIGLIA professionista torinese, due persone, rimpatriando primi settembre, cerca villetta o alloggio ammobiliato, cortile indipendente, possibilmente telefono, Torino o località vicine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino ».

FUNZIONARIA Ente Pubblico, sola, settentrionale, cerca alloggetto. Telefonare 539-464. 72749
GIOVANI sposi affitterebbero alloggetto 1-2 camere, servizi. Tel. 579-665 grom. Grazioni. 72872
PERSONA sola cerca appartamentino, possibilmente zona Po. [redacted] nare 876-978. 72435
PROSSIMO matrimonio cerca alloggio camera tinello zona Carducci. Telefonare 395-318. 72764
SOLA referenziata cerca alloggio garage Torino o dintorni. Tel. 256-397 pomeriggio. 72913
SPOSI cercano alloggio camera tinello servizi, cauzionando. Telefonare 251-771. 1001
TORINESE pensionato affitterebbe casa villa dintorni Torino, 30-40 km. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8356 — 10100 Torino ».
UFFICIO piano terreno oppure piano [redacted] cerco affittare. Tel. 673-817.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI S. Rita centro alloggi uno, due, tre camere, tinello, servizi, corso Sebastopoli 198, ore 15-17. 5-1317
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.
A Borgaro cintura in villa giardino affittasi tre camere distinti sposi, via Casella 14. Telefono 498-068.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI 4 camere, cucina, doppi servizi, [redacted] centrale [redacted] uso ufficio. Telef. 774-135 ore ufficio.
AFFITTASI alloggetto sposi, libero metà agosto. Telef. 278-927.
AFFITTASI alloggio in villetta Leinì 3 camere cucinotto servizi box. Telefonare 212-776. 72518
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, salone, cucina e doppi servizi. Via Bogino 2. Visite ore 16-18.
AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina e servizi, arredamento. Telefonare 489-795. 72885
AFFITTASI annualmente casetta tre Alpignano-Val Della Torre, 35.000 mensili. Telefonare 769-784.
AFFITTASI appartamento nuovo signorile barriera Milano: tre camere, servizi. Telefonare 927-495.
AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.
AFFITTASI casa campagna Cumiana famiglia disposta saltuari lavori agricoli. Tel. 905-039. 72111
AFFITTASI Crocetta 3 camere, cucina, servizi, 1° piano. Libero subito. Telefonare 294-101.
AFFITTASI due camere tinello servizi, corso Traiano 14/11. Rivolgersi portineria. 72777
AFFITTASI grandi locali (uffici magazzini autorimessa) della trasferitasi agenzia Supertride, via Pomba 14 bis. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI in villetta Strada Leinì camera tinello servizi, coniugi soli. Telefonare 268-014. 72806
AFFITTASI laboratorio mq. 200, cortile coperto, uffici, magazzini, con alloggio 5 camere, servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 331-490.
AFFITTASI locale metri 90 adatto qualsiasi industria. Telef. 342-560.
AFFITTASI negozio con retro, zona commerciale. Telefonare 552-315.
AFFITTASI negozio corso Belgio: grande locale cortile mq 150, adatto deposito qualunque genere officina silenziosa. Telefonare 535-458.
AFFITTASI negozio in Venaria, Via Zanellato 55, mq. 100. Telefonare 490-736. 71435
AFFITTASI negozio mq 95 zona Ca[redacted] Vica-Rivoli, [redacted]. 956-580.
AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi libero subito. Telefonare 366-995. 5-1600
AFFITTASI referenziato appartamento signorile con giardino zona precollinare libero subito. Telefonare 463-274. 5/1404
AFFITTASI uffici 3-4 vani segreteria liberi semicentrali, Tel. 598-917.
AFFITTASI 4 camere garage zona collinare. Telefonare 884-283.
AFFITTASI Torino negozio Corso Toscana centro piazza volendo alloggio. Scrivere: Ala, [redacted] 17258, Mazzenile 10070. 72107
AFFITTIAMO Principe Tommaso vicinissimo Fiat corso Marconi, quarto piano senza ascensore, termo centrale, alloggio 4 camere più servizi. Telefonare 651-629, ore ufficio.
AFFITTO a referenziato due camere ammobiliate termobagno indipendenti, piano terreno. Telef. 889-226.
AFFITTO centralissimo ammobiliato, tutti conforts: matrimoniale cucina pranzo. Telefonare 669-784.
AFFITTO o vendo [redacted] Pianezza. Telefonare 263-193. 322402

ALLOGGETTO per solo due persone fronte mercato fiori, affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8368 — 10100 Torino ». 72373

ALLOGGIO elegantemente ammobiliato piano nono vicinanza corso Bramante [redacted] camere servizi affittasi 60.000 mensili. Telefonare 326-232 ore ufficio. 322393

ALLOGGIO 3 camere servizi, nuovo, garage, Italia 61, affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8362 — 10100 Torino ». 72573

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi: affittano via Rossini due camere, tinello, 35.000. Telefonare 510-471, 510-777. 72874
AMMOBILIATO centrale bicamere servizi affitto vendo, Principe Tommaso 31, telefono 683-1[redacted].
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarante.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-806 - Bollino. 2001
AUTOTRASLOCHI accurati, personale specializzato, furgoni imbottiti. Chiedere preventivi. Telef. 682-144.
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI assicurato mobilio furgone imbottito operai specializzati. Telefonare Salomone 82-784.
AUTOTRASLOCHI, assoluta garan[redacted], 4000 camere, furgoni imbottiti. [redacted]tel. 657-051. Montalto 657-051.
AUTOTRASLOCHI Lombardi, 4000 camere, furgoni imbottiti, garanzia personale specializzato 657-965.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, [redacted] camere, accuratissimi, furgoni, garanzia. Telef. 392-483. 72967
BASSO fabbricato mq. 150, seminterrato mq. 100, affittasi. Via Monastir. Telefonare 380-314. 72807
CORSO Grosseto affittasi signorili due tre [redacted] servizi. Telefonare 293-945. 2001
DUE [redacted], tinello o cucinino, affittasi. Peschiere 223. Tel. 339-612.
IN palazzina Caselle, affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001
LUMINOSO locale angolare, quattro vetrine ampie, zona Fiat Mirafiori corso Traiano mq. 180 circa con analogo interrato adatto ufficio negozio, esposizione vendita, bar tavola calda ristorante, affittasi. Rivolgersi custode, via Dance 22. 2001
MAGAZZINO adatto deposito artigiano via [redacted] 51, telef. 683-136 affitto. 72543
NICHELINO affittasi alloggetto, libero a prossimi sposi. Telef. 855-461.
[redacted] Torinese [redacted] alloggi nuovi 2-3 camere, salone, grande cucina, doppi servizi, garage in palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina, club, [redacted]. Telefonare 772-762, 495-434. 72659
PITAGORA [redacted] panoramico doppio piano 3 camere salone servizi affittasi subito. Telefonare 682-952.
RIVALTA, affittansi prossimi sposi, alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telef. 855-461. 5-1495
SEMINTERRATO Borgaretto, mq. 115, affittasi. Telefonare ore pasti 342-164. 72472
TRASFERENDOMI cedo locazione alloggio 3 camere servizi 30.000 barriera Milano rilevandomi arredamento scorporo tutto o parte. Telefonare pasti 234-888. 1001
UFFICI via Roma, 1° piano nobile, con 3 saloni, otto camere, quattro servizi con spogliatoi, mq. 400. Affittasi in ordine. Telef. 553-873.
VIA Montebello 4 camere tinello servizi affittasi. Telefonare 510-652.
[redacted] Giardini Reali affittasi alloggio uso ufficio o abitazione, 3 locali, doppi servizi, balconate. Telefonare 877-054, 882-008. 72204
2-3-4 camere, salone, cucina, doppi-tripli servizi affittansi corso Massimo d'Azeglio [redacted] visite in loco ore 15.30-20 [redacted] telefonare 518-426.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio ammobiliato Loano, mensile oppure tutto l'anno. Telefonare 516-008. 72559
AFFITTASI alloggio Frossasco Valle Varaita. Tel. pomeriggio 735-017.
AFFITTASI camera e cucina, fronte Torre Pellice, altezza mille metri. Telefonare 350-651. 1001
AL mare affittansi alloggi signorili, settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 5-1245
ALASSIO ammobiliato affittasi agosto-settembre vicinissimo mare 6 posti letto. Telefonare Genova 880-060 ore pasti. 72811
BORGHETTO affittasi arredato settembre ottobre. Telef. 634-185.
CAMERA tinello cucinino sul mare: settembre 50.000. Successivi due camere cucina grande 60.000. Tamburelli Francesco, Aurelia 353 - Loano. Tel. 69-639. 321042
DIANO Marina alloggio 2 camere servizi affittasi settembre. Telefonare 904-540. 72500
GIAVENO (Borgata Sala) affittasi 3 camere cucina villa signorile. Telefonare 937-525. 72497
LOANO affittasi settembre seguenti alloggio nuovo sul mare. Telefonare 373-890. 72703
MARE, sole: acquistate l'appartamento nella palazzina Corallo di Ceriale (Albenga) da lire 4.600.000; massime facilitazioni Torino tel. 264-560.
MARE Vallecrosia affittasi alloggetto ammobiliato panora[redacted] anche annuale. Telef. 596-603. 1001
MEZZA montagna affittasi alloggio nuovo. Telefonare 261-650.
MEZZENILE Val di Lanzo affittasi stagione cucina, tinello, camera letto, giardino. Telefonare 54-149.
NUOVO villino su meravigliosa spiaggia Villasimius (Cagliari) lussuosamente arredato 8 letti affittasi settembre L. 120.000. Telefonare, ore ufficio, 260-935 - Torino.
PECETTO Torinese affittasi 2 grandissime camere servizi, piano terreno, garage. Telef. 869-578.
RAPALLO affittasi alloggio mobiliato mesi agosto-settembre, vista mare, adiacente villa Tigullio. Tel. 796-268.
RAPALLO, affittasi appartamento arredato 4 letti settembre seguenti. Telefonare pasti 285-213.
RAPALLO, alloggio 3 camere più doppi servizi, affittasi agosto-settembre. Telef. 769-859 Torino. 2001
RIVAZZURRA Rimini, mese agosto 2200, settembre 1800 giornaliere. Scrivere: Villa Assunta, Villaggio Nuovo, via Meucci 6 - Rivazzurra (Rimini). 1001
RIVIERA adriatica, Torretta Fano, affittasi alloggio ammobiliato, settembre. Telefonare 398-908.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel S. Domingo terrazza mare, settembre 2700, cucina piemontese. Telefonare 0182/40-843.
BELLARIA - Albergo Belsoggiorno, tel. 44-688: parcheggio, cucina romagnola, prezzi modici. 50653
BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m 850, soggiorno incantevole prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA. Pensione Elisabetta, telef. 61-680, vicinissima mare, cucina familiare. Interpellateci.
LOANO, via Pavia [redacted] - Da Argentina trattamento famigliare, settembre 2200. 321047
MIRAMARE Rimini - Pensione Stadt Koln, via Mantova 4, tel. 32-309, 100 m mare, dal [redacted] agosto 1600 complessive. 50613
RICCIONE, Pensione Villa del Tigli, tel. 42-013. Moderna. Vicino mare. Tranquilla. Cucina genuina. Acqua calda-fredda. Alta 3000, Settembre 1800. 50609
RIMINI, Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare. Telefono 52-304.
RIMINI, Pensione Pi[redacted], telefono 27-044 luglio [redacted] agosto 2700-2000. 50613
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-838. Interpellateci. 305515
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, vicino mare, trattamento familiare, prezzi convenienti.
RIMINI, piazza Tripoli, Pensione Azzurra, sul mare: dopo 20 agosto 1800, settembre 1400 pensione completa. 50615
SPOTORNO, Hotel [redacted], tel. 75-295. Vicinissimo mare, ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi.

⑨ Collegi Istit. Scuole

COLLEGIO civico, padri dottrinari Saluzzo, telef. 24-19. Scuole statali: elementari, medie, ginnasio, liceo, Istituto magistrale, commerciale, professionale. 2001

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE francese impartisce lezioni. Telefonare 535-382.
[redacted] italiano, latino, greco, francese matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929. 72650
LEZIONI, preparazioni matematica chimica fisica impartirebbe professore abilitato, mese agosto. Tel. 740-526.
MATEMATICA, fisica, meccanica, macchine, elettrotecnica, preparazione esami. Telefonare 688-973 mattino.
MATEMATICA: lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 547-525 ore ufficio. 72879
MATEMATICA medie inferiori. Coscienziosa preparazione esami. [redacted] Statuto. Telefonare 487-210.
[redacted] eseguo traduzioni fr[redacted]. Telefonare ore pasti 874-342.
STUDENTESSA impartisce lezioni materie letterarie alunni Medie e Ginnasio. Telef. 532-068. 72511
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica Medie inferiori superiori. [redacted] Nuova. Telef. 683-152.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata impiegato/a, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 614-851. 1001
AFFITTASI mansarda salotto ammobiliata pied-à-terre persona sola, centrale. Telefonare 687-374.
FAMIGLIA affitta ammobiliata centralissima confort signorine max serietà. Telef. 683-152. 72550
MATRIMONIALI, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Mcublé, Verrazzano 23. Telefono 596-810. 72592

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista, qualificata esperienza livello professionale, offresi piccola media industria contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che partendo da rigorosa realistica impostazione consenta ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica, mediante applicazione adeguato sistema meccanografico e coordinata elaborazione elettronica dati; assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telefonare 598-982. 72575
DIPLOMATO analista chimico esperienza biennale militassolto, esamina adeguate proposte. Telef. 650-043.
EX sottufficiale Guardia Finanza esaminerebbe proposte incarichi adeguati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8178 — 10100 Torino ».
FATTURISTA, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi zona Nichelino-Lingotto. Telef. 623-712.
GEOMETRA pratico disegni contabilità cantiere, occuperebbesi. Telefonare 297-365. 72995
OFFRESI Chef de Cuisine stagione invernale. Casella Postale 31 - Diano Marina. 314444
OFFRESI Maitre d'Hotel stagione invernale. Casella Postale 31 - Diano Marina. 314444
OFFRESI portiere albergo stagione invernale. Casella Postale 31 - Diano Marina. 314444
PERITO chimico, esperienza quinquennale analisi qualitative quantitative ed attuale controllo produzione lavorazione, offresi. Telef. 486-369, ore 19-20. 72855
PERITO elettrotecnico diplomato ne militassolto [redacted] cerca impiego in seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8377 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE su IBM, conoscenza Cobol-Assembler-R.P.G., occuperebbesi, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8370 — 10100 Torino ».
RAGAZZO 17enne, II ragioneria, offresi primo impiego. Tel. 770-241.
RAGIONIERA capo contabile lunga esperienza amministrativa, dinamica, energica, auto, libera 25 agosto, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2122 — 10100 Torino ». 72776
RAGIONIERE ventiseienne esperienza pluriennale banca, dinamico, discreta conoscenza inglese francese offresi lavoro interessante scopo cambiamento tipo lavoro miglioramento economico. Telef. 763-387 ore pasti.
RAGIONIERE 30enne, esperienza decennale paghe contributi contabilità, offresi a media grande industria scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ». 1001
SEDICENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telef. 736-763.

TRADUTTRICE diplomata Ginevra lunghi soggiorni [redacted], [redacted] rebbe proposte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2145 — 10100 Torino ». 72888

⑬ Offerte impiego

AMBOSESSI buona o media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Compulex - n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25. Compulex - n. 21-142/38-782 - Novara. Bel. Lamarmora 19, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
ALBERGO residenziale cerca abile persona conduzione, responsabilità personale e trattamento clientela. Telefonare, ore ufficio, 546-868.
ASSISTENTE capo cantiere esperienza referente, ottima retribuzione, cerca impresa Ingegnere Benazzo. Telefonare ufficio 540-065, 511-359.
AZIENDA commerciale abbigliamento, arredamento dettaglio, cerca dirigente contabile amministrativo, Contenzioso. Sviluppo piccoli prestiti. Pubbliche relazioni con enti ed industrie già convenzionati. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino ».
AZIENDA meccanica 40 km. Torino assume ragioniere esperto capo [redacted] tabile. Telefonare 380-853.

BANCA cerca ragioniere 25-30 anni con buona esperienza contabile da inserire nella propria organizzazione. Inviare curriculum vitae, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2123 — 10100 Torino ». 72794

CERCASI giovani militesenti, cultura tecnica meccanica, avviare vendita. Inquadramento sindacale, stipendio fisso, rimborso spese automezzo. Presentarsi: Rosso e C. Macchine Utensili, via Leonardo da Vinci 29. Grugliasco (Torino). 1001
COLLABORATORI ambosessi, max 35enni, cercasi formazione attività prosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA importanti case automobilistiche italiane ed estere cerca signorina o signora pratica kardex magazzino ricambio. Telefonare 263-858, 263-859, 263-830, 267-037, 267-036. 5/1438

DISEGNATORE, illustratore grafico pubblicitario, pratico lavoro bianconero, cerca Fasano, anche lavoro domicilio. Telefonare 613-326.
DISEGNATORI progettisti macchine utensili, giovani ed esperti, cercansi. Presentarsi Grigliante, Corso Antony 18, Borgata Paradiso, Collegno, telefono 796-592. 2001

[redacted] dinamico, colto, dotato capacità organizzative produttive, assumesi per direzione costituenda filiale in capoluogo. Richiedesi deposito cauzionale o fidejussione minimo 3.000.000. Scrivere: Raind, via Leopardi 1 — 20125 Milano.
ESPERTA manodopera e contributi anche pensionata, assumiamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 5-1020
FAMIGLIA torinese cerca [redacted] alla pari per compagnia bimba undicenne mesi agosto settembre. Telefonare 42-384 Albisola Mare - 892021 Torino. 314455
GRANDE Hotel Majestic & Lagrange, via Raitazzi 10: cercasi segretario ricevimento. Non presentarsi se non praticissimo. Lunedì 28-7 dalle 10 alle 12. 72935
IMPIEGATO/A cercasi pratica ufficio et contatti clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2124 10100 Torino ». 72781
ISTRUTTORE autoscuola cercasi. Telefonare 662-362. 72599

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Tel. 538-898, 539-230. 5/1188
INGEGNERE meccanico o equivalente esperto conduzione officina costruzioni meccaniche assume importante società per compiti organizzativi direzionali. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2108 — 10100 Torino ».
MAESTRA elem[redacted] cercasi. Inviare [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8346 — 10100 T[redacted] ». 72470
MAESTRA scuola materna cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8346 — 10100 Torino ».
MOBILIFICIO cerca commesso o commessa dattilografa. Presentarsi Via Mongiasvra 228.

RECUPERATORE crediti, età 23-37 anni preferibilmente ex [redacted] Carabinieri, [redacted] per filiale di Torino importante [redacted] Curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 131 — 20100 Milano ».

[redacted] meccanico disegnatore [redacted] cesi zona basso Canavese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2061 — 10100 Torino ». [redacted]
RIVOLI - Cascine Vica: azienda meccanica assumerebbe signora-signorina pratica contabilità generale lavori ufficio, preferibilmente residente zona. Ottima sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8378 — 10100 Torino ». 72982

SEGRETARIA d'azienda, ottimo inglese-francese, giovane, anche primo impiego, cercasi. Presentarsi: Elfo, via Piemonte 9, Borgaro. Telefonare 498-565, 498-587, 498-571.

SIGNORINA pratica lavori ufficio assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted]51 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 15-17 anni, dattilografa, possibilmente primo impiego, cercasi per lavoro ufficio, buona retribuzione. Telef. 876-310. 72558

DECORATORE occuperebbesi dal [redacted] al 23 agosto. Telefonare domenica mattina 390-946. [redacted]
ELETTRICISTA offresi manutenzione officina eventualmente con altri lavori alterni. Telef. 372-[redacted]
GIOVANE con auto praticissimo città offresi ditta solo pomeriggio. Telefonare 355-676. 72877
GIOVANE magazziniere, pratico Torino e dintorni, patente B, offresi seria Ditta, zona Lingotto o Moncalieri Orbassano, ottime referenze. Telefonare 681-543. 72947
OFFRESI donna tuttofare cinquantenne lavori casalinghi dalle ore otto alle diciassette. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8374 — 10100 Torino ». 72960
OFFRESI fresatore 1° aggiustatore 1° stampi lamiere. Telef. 384-388.
OFFRESI fresatore 19[redacted] diplomato, anche periodo ferie. Telefonare 272-007. 2001
OFFRESI ore libere fattorino [redacted] zziniere, patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2135 — 10100 Torino ». 72825

⑭ Domande lavoro

AUTISTA fattorino, patente B, 24enne, offresi. Libero subito. Telefonare 645-541. 72894
AUTISTA patente D, [redacted]. Telefonare 957-332. 72862
AUTISTA pat. E, libero subito, occuperebbesi per trasporti dentro città o dintorni. Telefonare 822-616.
AUTISTA piemontese offresi presso ditta per consegne, autofurgone proprio. [redacted] 685-890.
AUTISTA 37enne pratico offresi. Telefonare 278-512 dalle 5 alle 13,30.
CINQUANTENNE, dinamico, presenza, pensionato, auto, occuperebbesi assistenza, semifermi, lavori fiducia, ovunque anche saltuario. Telefonare 791-280. 72882
CINQUANTENNE referenziata veramente capace offresi governo casa o guardarobiera, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1054 — 10100 Torino ».
FATTORINO 19enne offresi. Telefonare 587-847. 72633

OFFRESI gio[redacted] pratico pelliceria, agnelleria e salumi. Telef. 388-894.
OPERATORE cinematografico qualificato, esperienza triennale, offresi. Scrivere: Casella 119 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia. 50421
PRATICO movimento merci furgone offresi anche mezza giornata. Telefonare 257-441. 1001
SIGNORA libera offresi accudire bambino, anche fuori Torino. Telefonare 684-346. 72830
TIPOGRAFO impressore [redacted]. Telefonare 798-729 ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. SIGNORE signorine desiderose, buon guadagno, offriamo oltre 40.000 settimanali, distribuzione prodotti. Koroll's, Via Giacosa 4.
A.A. ASSUMIAMO: [redacted], elettrici, carpentieri, aiutanti. Leinì. Telefono 998-141. [redacted]
A.A. DITTA modelli per fonderie e dimostrativi, assume operai falegnami. Telefonare 380-304. 72230

A.A.A. 30.000-40.000 settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Cemetrana 4/C (Portanuova).
A.A. DITTA modelli per fonderie e dimostrativi, assume operai modellatori. Offre buona retribuzione. Telefonare 380-304. 72230
A.A. CERCASI saldatori cottimisti carbonio industriali. Telefonare Leinì 998-141. [redacted]
A.A. STUDENTI ambosessi, volete guadagnare 5000 giornaliere? Rivolgetevi ditta Lucca, via Ettore Fieramosca [redacted], quartiere S. Rita.
A. GIOVANETTA qu[redacted]cenne libera impegni scolastici, seria, volonterosa, offresi decorosa interessante occupazione zona Gr. Madre di Dio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ».
A pensionati offresi alloggio riscaldamento in villaggio Aurora Rivalta cambio lavori giardino casa. Telefonare 909-160, 510-953. 1001
A pasticcieri vera[redacted] [redacted] forni e credenza e gastronomia [redacted] rinomata ditta toscana offre ottime condizioni, alloggio, trasloco et possibilità assunzioni familiari. Dettagliare referenze, curriculum. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino ». 308554
ABBISOGNAMI tuttofare, zona [redacted] gata Paradiso di Collegno. Telefonare 725-764. 72998
ABILI pantaloniste confezioniste impermeabili giacche vento cerca Ditta Fiale, via Beaumont 46. Tel. 781-148.
ACCONCIATURE cerca [redacted] lavorante. Telefonare 511-842.
AGGIUSTATORE pratico [redacted]zione generale cerca stabilimento chimico km 10 Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 97 — 10100 Torino ». 1001
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, via Ferreri, telefono 43-074, cerca tuttofare agosto-settembre. 72735
ALBERGO cerca pratici facchini o camerieri ai piani. Telef. 543-454.
ALBERGO montagna cerca cameriera o ragazzo tuttofare. Telef. 59-19 Bielmo. 72642
ALBERGO in Courmayeur cerca aiutante cuoco capace da subito a fine settembre. Telefonare 82-437.

ALESUARISTA tornitore pratico torni a giostra. Assume Soc. Macchine Pneumofore, via Sagra San Michele [redacted]. 72930

APPRENDISTA aggiustatore 15-16 anni assume Ditta artigiana. Telefonare 273-827. 2001

AR-CO Bruciatori ricerca montatori, elettromeccanici, saldatori, tubisti per impianti assistenza bruciatori. Telefonare 720-672.

ASSUMESI personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Servizio pullman da Torino. Presentarsi Vitelon, Viale Risorgimento 28, Beinasco.

ASSUMIAMO apprendisti decoratori e operai qualificati. Telef. 651-055.
ASSUMIAMO giovani volenterosi disposti imparare il mestiere di verniciatore a spruzzo. Telefonare ore ufficio 890-420. [redacted]
ASSUMONSI ambosessi propagandisti commissione 35%, premi e trasporto. Telef. 594-201. 72585
ASSUMONSI saldatori addetti macchine fissi e turnisti, zona Falchera, Strada Barberina 55. 71298
AUTISTA pratico autobotti, consegna città; olii combustibili; cerca ditta Bertolotti, Lesmano. Telefonare 966-885, 759-872. 2001
AUTISTA 20enne, militesente, pratico città, cercasi. Telef. 489-765 ore ufficio. 72695
AUTISTI e fattorini prese-consegne cercasi. Presentarsi: via Botticelli 114 - Torino. 72526
AUTISTI referenziati pratici consegne città, cercasi anche turnisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino ». 72781
AUTORIMESSA cerca lavaggista addetto lavori garage. Buona retribuzione. Referenze. Via Cremona 25.
AUTORIMESSA cerca pensionato. Telefonare 795-909. 72791
AUTORIMESSA cerca pratico lavaggi, referenziato. Presentarsi, via Vigliani 19. 72754
BAMBINAIA, aiuto lavori casa, fissa referenziata, cercasi. Tel. 241-035.
BAMBINAIA, istitutrice diplomata o equivalente, referenziata, padronanza lingua inglese, cerca signorile famiglia residente villa coll.na torinese. Eccellente trattamento. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 2008 — 10100 Torino ». 71956
BIDELLA senza impegni familiari cercasi settembre. Telef. 578-688.
CAMICERIA cerca abili camiciaie o lingeriste e apprendiste sedicenni, libere fine agosto. Telef. 483-570.
CAMERIERE o cameriera o donna a ore cercasi per ristorante centralissimo. Telefonare 543-193.
CAMERIERA piani e lavapiatti cercasi subito. Telefonare 0165/82-278.
CAMERIERA ristorante cercasi fissa. Hotel Moro, Chivasso (Torino).

CAPI squadra meccanici, tornitori aggiustatori, elettricisti e meccanici generici per ampliamento reparti produzione e manutenzione assume Alcatelo Tobi, La Loggia. Tel. 965-252.

CARBURATORISTA provetto cercasi, buona retribuzione. Telefonare 287-619. 1001
CARPENTERIA [redacted] ferro [redacted] operaio specializzato per avviamento a capo officina o capo cantiere. Presentarsi via Matteotti 3, Settimo Torinese. Telef. 563-560. 2001
CARPENTIERI e aggiustatori [redacted] canici cercansi. Telef. 215-777.
CARPENTIERI saldatori aiutanti manovali assumonsi subito, ottima retribuzione. Telefonare [redacted].
CARROZZERIA Frejus assume sepiatori e aiutanti verniciatori. Telefonare 334-231. [redacted]

CARROZZERIA cerca verniciatore, assumesi subito eventualmente dopo ferie. Telefonare 670-534. 72785
CERCANSI coniugi pensionati per custodia et manutenzione giardino villa in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2010 — 10100 Torino ». 71965
CERCANSI manovali per officina. Presentarsi: Rosso & C., via Leonardo da Vinci 29, Grugliasco.
CERCANSI rettificatori interno esterno conoscenza disegno, apprendisti. Buona retribuzione. Telef. 986-300.
CERCANSI stampisti e fresatori 1° e 2° categoria. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2099 — 10100 Torino ». 72444
CERCANSI stiratrici et macchiniste confezioni donna. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 72601
CERCASI apprendista pettinatrice. Telef. 485-235. 72696
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telef. 287-855. 72649
CERCASI apprendista ambo sessi. Presentarsi via Paolo Veronese 6. Tel. 263-296. 72635
CERCASI autista 615. Presentarsi domenica mattina: O.P.R., corso Savona 18, Moncalieri.
CERCASI aiuto barista 16-18enne, ottima retribuzione. Unione Sovietica 427, tel. 341-088. 2001
CERCASI apprendista impianti termici 15-16enne. Telef. 659-817.
CERCASI cameriere tuttofare, referenziato, ottimo trattamento. Telefonare 534-781, ore 8-12.
CERCASI commessa pratica pasticceria panetteria tutto il giorno. Telefonare 723-[redacted]. 2001
CERCASI donna lavaggio bicchieri. Cremeria, Gramsci 12. Telef. 540-460.
CERCASI donna tuttofare, anche so[redacted] agosto per mare. Telefonare 761-545. 5/1287
CERCASI donna sana per governare mezza giornata un bimbo. Telefonare 678-771. 322367
CERCASI lavapiatti stagione estiva. Telefonare 0125/86-139, Gressoney La Trinità. 50023
CERCASI meccanico motorista praticissimo autorimessa. Telef. 353-729.
CERCASI operaio esperto taglio lamiere. Presentarsi: via XXV Aprile 206, Nichelino. 2001
CERCASI operatore medie e piccole presse industria metalmeccanica dotì comando, ottima retribuzione. Telefonare 329-872. 1001
CERCASI pantografisti, aggiustatori per stampi materie plastiche. Ottimo trattamento. Telef. 343-874.
CERCASI praticissimo mobili, ritocchi, patente, mezza giornata, fisso. Telef. 351-453 Torino. 72491
CERCASI ragazzo lavapiatti, lavori vari, per ristorante Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652.
CERCASI saldatori elettrici e autogeno e aggiustatori attrezzisti. Telefonare 929-170. 2001
CERCASI signorina dama di compagnia Taormina. Telef. 533-573.
CERCASI subito due donne tuttofare fisse pratiche cucina per clinica privata. Presentarsi via Carle 22.
CONIUGI soli, anche pensionati, marito giardiniere, moglie tuttofare disposti vivere paese biellese [redacted] si per governo persona sola casa giardino. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino ». 73761
CORRISPONDENTE perfetta [redacted]scenza italiano inglese [redacted] possibilmente tedesco pratica export capace operare autonomamente cerca [redacted] proprio ufficio esportazioni primaria azienda. Inviare curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 63 — 10100 Torino ».
CUSTODE donna e piccoli lavori domestici, marito o parente giardiniere pratico lavaggio macchine, per villa collinare, referenziatissimi, cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8364 — 10100 Torino ».
CUSTODE notturno referenziato cerca ditta autotrasporti. Preferiscesi ex carabiniere aut guardia giurata. Presentarsi corso Unione Sovietica 469.
ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi. Paga massima. Telefonare 369-168. 72456
ELETTRICISTI da avviare campo telefonico cercasi. Telef. 636-020.
ELETTRICISTI industriali assumonsi. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61. 2001
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi per periodo ferie. Telefonare 745-227. 2001
FALEGNAMI esperti assumo, tas. Cherubini 40, telef. 890-979.
FATTORINO patentato cercasi da primaria Concessionaria Fiat. Telefono 653-963. 72557
FATTORINO 18-25enne, patente A, cercasi consegne città. Telef. 511-792.
FONDERIA cerca apprendisti et operai per lavori in conchiglieria zona Leano. Tel. 700-981.
FONDERIA [redacted] elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8224 — 10100 Torino ». 69742
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FRESATORI rettificatori fissi e a ore cercansi. Presentarsi: Grigliante, corso Antony 18, Borgata Paradiso, Collegno, telef. 796-592. 2001
FUOCHISTA 2° grado generale, pratico manutenzione, cerca stabilimento chimico km 10 Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino ». 1001
GIOVANE apprendista per officina o commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450
GIOVANI apprendisti falegnami addetti lavori ufficio, cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino ». 72198
GOVERNANTE bimbi fissa cercasi. Offresi ottimo trattamento et stipendio. Telefonare 513-339.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo Sanpaolo assume tagliatori ossigeno et aiutanti drizzabarre. Telefonare 331-368.

IMPORTANTE Concessionaria Case automobilistiche italiane e straniere cerca operai meccanici, ottima retribuzione. Telef. 265-838.

IMPRESA cerca saldatori, pavimentisti, elettricisti, cottimisti vari per cantieri. Telef. 653-335. 72752
IMPRESA torinese costruzioni edilizia industrializzate cerca operaio addetto macchine cantiere lunga esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8367 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Borgaro con mezzo di trasporto proprio cerca rettificatori, tornitori, verniciatori di 1° cat. Telefonare 498-962. 72426
INDUSTRIA elettronica presso Torino cerca personale femminile per lavoro fine, inizio dopo ferie. Trasporto assicurato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 71927
INDUSTRIA zona Lucento cerca operai generici età 20-40 anni buona retribuzione. Presentarsi c.so Umbria 51.
MOBILIFICIO cerca autista libero mezza giornata. Presentarsi via Monginevro 228. 5-1338
MURATORI veramente qualificati, liberi subito, assume impresa lavoro continuativo. Telef. lunedì 396-051.
OFFICINA artigiana arredamenti frigoriferi cerca apprendista 15-16enne. Presentarsi: Tinivella, via Vibò 4, Torino. 2001

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a seconda della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, lucidatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: Casella Postale 297 Torino.

OPERAIO preparatore ordini imballatore cerca azienda distribuzione medicinali con sede zona Stadio. Richiedesi abitudine a lavori di responsabilità, preferibilmente patentato. Telefonare 350-771, ore 8.30-12.
PETTINATRICE urge lavorante: 25 mila settimanali. Telefonare 694-820.
[redacted] 30 agosto assumiamo giovani addetti - addette banco o macchina. Scrivere o telefonare: Leari, via Santorelli 8, 10136 Torino, tel. 396-298.
PULITORI pratici pulitura lucidatura materie plastiche scopo miglioramento assumonsi. Presentarsi: Vitelon, viale Risorgimento 28, Beinasco.
RAGAZZA apprendista per lavori legatoria cerca tipografia. Telefonare 743-674. 72629
RAGAZZA/o cercasi fissa/o per sala ristorante bar. Telefonare 243-079.
RISTORANTE cerca cameriera. Telefonare 519-813. 72654
RISTORANTE cercasi cameriere o cameriera; aiutante e ragazzo per cucina. Telefonare 722-490.
SALUMERIA cerca commesso o commessa pratica banco. Telef. 740-657.
SELF service, cerca commessa 15-17enne. Telefonare 732-881.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 5/1594
SIGNORE solo cerca cameriera fissa, disposta villeggiare periodo ferie. Telefonare 786-555, dopo ore 18.30.
SIGNORINA o balia lunga esperienza referenze controllabili cercasi per neonato per residenza provvisoria Roma. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».
STABILIMENTO metalmeccanico Cascine Vica cerca collaudatori 1°-2° ambosessi, analisti tempi, operatori torni trapani e frese, tornitori 2°. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6364 — 10100 Torino ».
TELEFONICI pratici installazione impianti cercasi. Telef. 636-020.

(Continua a pag. 19)

Entrerà in funzione con gli Anni Settanta

"Oro-carta": una iniezione di liquidità internazionale

L'accordo di Parigi ha [redacted] gli ultimi ostacoli alla creazione dei diritti spe[redacted]ali di prelievo - Ma la loro [redacted] ai Paesi in difficoltà per i pagamenti [redacted] l'estero sarà subordinata a un efficace impegno per combattere l'inflazione

Il «Gruppo dei Dieci» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia, Giappone, Canada, Svezia, Belgio, Olanda e Francia, che formalmente si mantiene ancora [redacted] una posizione d'attesa, ma aderirà certamente nei prossimi mesi) si è accordato [redacted] Parigi sulla misura in cui dovranno [redacted] concessi nei prossimi tre anni i diritti speciali di prelievo (Dsp), detti anche «oro-carta». Dato che i Dieci sono [redacted] posizione di forza, l'accordo diventerà ufficiale il [redacted] tembre a Washington, in occasione dell'assemblea [redacted]nuale del Fondo Monetario Internazionale.

I diritti speciali di prelievo sono una forma di liquidità monetaria, aggiuntiva a quella ottenibile normalmente dal Fondo Monetario Internazionale. Questa liquidità potrà [redacted] richiesta dai paesi in difficoltà per i pagamenti con l'estero e fornita secondo una prestabilita proporzione dagli altri paesi aderenti al Fondo. In questo caso l'ente non è l'erogatore della liquidità, ma il tramite.

In poche parole, quei paesi che avranno esaurito [redacted] possibilità di prestiti presso il Fondo Monetario potranno ottenere altri capitali da paesi in posizione valutaria più favorevole, secondo un iter e nelle proporzioni che saranno stabilite all'assemblea del Fondo Monetario.

La creazione dell'«oro di carta» [redacted] indispensabile [redacted]po la rarefazione dell'oro vero [redacted] sui mercati internazionali, dovuta all'impressionante ritorno dei privati alla tesaurizzazione. La creazione del doppio mercato dell'oro aveva sancito all'inizio del 1968 la necessità di un nuovo strumento monetario, generatore di liquidità in attesa di [redacted] più profonda riforma del sistema esistente.

A Stoccolma l'anno [redacted] il «Gruppo dei Dieci» aveva deliberato all'unanimità, con la sola Francia astenuta, la rapida attuazione pratica dei diritti speciali [redacted] prelievo. [redacted] ratifica dell'accordo è già un fatto compiuto per la maggioranza degli Stati aderenti al Fondo (ma [redacted] l'Italia, nonostante le pressioni del ministro del Tesoro).

E' stato anche stabilito un particolare di grande importanza e cioè la misura [redacted]le [redacted] annua [redacted] Dsp. In un primo momento si [redacted] parlato di dieci miliardi di dollari in cinque anni. Successivamente la parziale demonetizzazione dell'oro e la fame di capitali avevano indotto gli Stati Uniti a proporre dieci miliardi di dollari in due anni, proporzione nettamente avversata dai tedeschi che attualmente sono quelli che dovrebbero [redacted] correre in misura più massiccia al rifornimento di capitali. Dopo lunghe trattative si è giunti a un compromesso: 9,5 miliardi [redacted] dollari che potranno essere erogati in tre anni e cioè 3,5 miliardi il primo anno (1970) e tre miliardi per ognuno dei successivi.

Non è da pensare che con la creazione [redacted] Dsp siano risolti tutti i problemi monetari che angustiano molti paesi, [redacted] innanzitutto a creare una liquidità supplementare per non vedere drasticamente ridotti gli scambi internazionali. La concessione di questi prestiti sarà però condizionata all'immediata attuazione di una efficace politica di risanamento degli squilibri economico-finanziari che hanno messo in difficoltà le monete [redacted] paesi beneficiari. Innanzitutto, perciò, guerra all'inflazione, altrimenti l'oro di carta [redacted] sarà che un palliativo di corta durata.

Renato Cantoni

Un affare per la Francia, economico e politico

Quanto ci costa il frumento che Pechino compra a Parigi

Il Mec paga la differenza tra prezzi interni e mondiali: 40 mila lire [redacted] tonnellata, di cui 8000 a carico dell'Italia - L'ultima spedizione ci costerà 6,6 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] luglio.

I primi dati sul raccolto del grano nel Mec sembrano [redacted]unciare un nuovo record di produzione. Al contrario di quel che sarebbe logico attendersi, più grano si raccoglie, più le spese del Mec agricolo per questo prodotto aumentano. E si sviluppano polemiche sempre più vivaci, in genere nei confronti della Francia, che, rispetto agli altri Paesi del Mercato Comune, dal grano trae i maggiori benefici finanziari.

Uno dei maggiori clienti per [redacted] esportazioni francesi di grano è la Cina comunista: ogni tonnellata di frumento francese venduto a Pechino costa al Mec oltre 40 mila lire, di cui 8 mila a carico dell'Italia. All'onere economico si aggiunge il significato politico dell'operazione.

L'agricoltura europea produce troppo grano, circa il 10-12 per cento in più del fabbisogno dei sei Paesi. Il prezzo — alto rispetto ai costi nelle migliori [redacted] cerealicole e rispetto alle tariffe mo[redacted]diali — induce i produttori a coltivarne sempre più: l'organizzazione [redacted] Mec permette in ogni caso [redacted] ottenere il prezzo previsto, anche se non ci sono compratori. La Comunità acquista infatti le eccedenze invendute: nei silos, a spese dei sei Paesi, sono attualmente accumulate oltre 3 milioni e 300 mila tonnellate di grano tenero. La quasi totalità viene dai campi francesi.

Se nella struttura agricola dell'Europa ci fosse [redacted] logica, si sarebbe dovuto fissare [redacted] prezzo più basso per [redacted] grano, scoraggiandone la produzione e compensando in altro modo i produttori delle zone in cui costa di più. Invece, al momento di fissare i prezzi, i ministri dei sei Pae[redacted] hanno respinto le proposte della commissione di Bruxelles, imponendo [redacted] tariffa ben più alta. Nonostante le forti spese [redacted] questi ultimi anni (127 milioni di dollari nel 1966-1967, 350 milioni nel 1968-1969 per [redacted] solo grano), nessun ministro della Agricoltura ha finora proposto una revisione dei prezzi o del sistema: i francesi pigliano, minacciando tuoni [redacted] fulmini [redacted] soltanto si parla di ritoccare l'organizzazione.

L'ultima vendita di grano alla Cina (800 mila tonnellate) è costata [redacted] miliardi [redacted] mezzo di lire al Mec, di cui 6 [redacted]di [redacted] 800 milioni (il 20,3 per cento) dovranno [redacted]sere pagati dall'Italia. Il Mercato Comune ha infatti dovuto prendere a suo carico la differenza tra il prezzo garantito nella Comunità [redacted] il più basso prezzo mondiale. Inoltre, per poter vincere la concorrenza di altri esportatori di grano — come il Canada, l'Australia, l'Argentina, gli Stati Uniti, essi pure in lizza per vendere a Pechino — il Mec ha dovuto sostenere le spese di uno «sconto speciale».

Naturalmente [redacted] trattava di grano francese, gli operatori erano francesi, e in cambio — invece di denaro — hanno avuto carne di porco cinese. La [redacted] ha suscitato più polemiche del solito, perché c'è chi ha accusato Parigi di sfruttare il Mercato Comune, a spese degli altri Paesi, per svolgere un'operazione politica oltre che commerciale. Altra accusa: rifornendosi di carne suina a Pechino, la Francia metterà in difficoltà gli allevatori europei di maiali.

La «battaglia [redacted]el grano» è uno dei maggiori problemi che i Sei [redacted]ovranno decider[redacted] a risolvere nei prossimi mesi.

Sandro Doglio

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	24/7	25/7
Londra	41,90	41,85
Zurigo	41,90	41,90
Parigi	43,95	43,88
Francoforte	40,32	40,26
Milano	42,30	42,30
New York	42,10	42,10

Secondo uno studio della Confindustria

L'edilizia sarà la chiave dello sviluppo economico

L'attuale boom delle costruzioni dovrebbe [redacted] nel 1970 - Occorrono mi[redacted] di rilancio, per evitare [redacted] rallentamento generale - Per il quadriennio 1969-1972 le previsioni sono in complesso favorevoli, in particolare per il [redacted]

(Nostr[redacted] servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

L'attuale «boom» edilizio dovrebbe esaurirsi negli ultimi mesi del 197[redacted] si troverà modo di evitare una caduta troppo brusca dell'attività di costruzione, sembra inevitabile un rallentamento della produzione industriale complessiva nel 1971. Una tale previsione [redacted] contenuta nel volume (l'ottavo della serie), pubblicato [redacted] questi giorni dalla Confindustria, «Prospettive dell'industria italiana [redacted] quadriennio 1969-1972».

L'indagine prevede per il quadriennio un aumento della produzione industriale del 32,6 per cento, investimenti per 10.760 miliardi di lire, un incremento dell'occupazione di poco meno di 170 mila unità. I risultati appaiono notevolmente diversi fra il primo e il secondo biennio. Men[redacted] nel biennio 1969-'70 la produzione industriale dovrebbe [redacted] al tasso medio annuo dell'8,9 per cento, nel 1971-'72 tale tasso dovrebbe discendere all'1,7 per cento. Questa opposta dinamica sarebbe infatti la conseguenza dell'opposto andamento oggi prevedibile per l'edilizia nel futuro triennio.

Secondo la Confindustria, il ciclo dell'edilizia, al quale [redacted] collega, sfasato [redacted] circa sei mesi, quello dell'attività d'istallazione, condizionerebbe, in definitiva, lo sviluppo produttivo generale, mentre non mancherebbe di ripercuotersi sul flusso degli [redacted]vestimenti e sulla consisten[redacted] dell'occupazione. Tale andamento — a parere della Confindustria — sarebbe determinato dalla situazione venutasi a creare in seguito alla legge-ponte urbanistica n. 765 del 6 agosto 1967.

Se si esclude [redacted] ramo edile, la variazione dell'andamento della produzione industriale nei due bienni indicati dovrebbe risultare molto più contenuta: ad un tasso d'incremento medio annuo del 6,2 per cento nel 1969-'70 dovrebbe, infatti, seguire un tasso [redacted] 5,3 per cento nel 1971-'72.

L'incremento dell'occupazione [redacted] circa [redacted] mila unità nel quadriennio sarebbe anch'esso la risultante di un andamento molto differenziato nei due periodi 1969-70 e 1971-72. In particolare, nelle costruzioni edili [redacted] nell'istallazione di impianti si dovrebbe registrare tra il [redacted] ed il [redacted] un incremento di 154.500 unità, cui dovrebbe seguire, tra il 1970 ed il 1972, una contrazione pari [redacted] 150 mila 600 unità.

Circa la previsione [redacted] un rallentamento dopo il 1970, [redacted] sarà male osservare che le previsioni della Confindustria — molto attendibili per il 1969-70 — lo [redacted] assai [redacted]no per gli anni più lontani per i quali le decisioni d'investimento [redacted] ancora [redacted] adottate e altre decisioni possono [redacted] prese in base [redacted] possibili mutamenti della congiuntura economica e della legislazione.

Le previsioni di sviluppo per il Mezzogiorno sono positive sia per gl'investimenti che per l'occupazione. Nel quadriennio 1969-72 gli investimenti industriali nel Mez[redacted] dovrebbero salire a 3841 miliardi [redacted] lire e risulterebbero pertanto pari al 35,7 per cento degli investimenti complessivi dell'industria nazionale. La quota di investimenti localizzata nel Sud e nelle Isole, pari al 29,6 per cento nel 1968, dovrebbe così salire al 37 [redacted] cento nel 1972, superando sensibilmente il rapporto contemplato dal programma [redacted] sviluppo economico nazionale (30 [redacted]r cento). [redacted] ba.

Bonn due volte ieri riduce il tasso Swap

Francoforte, [redacted] luglio.

La Banca Centrale della Germania Federale ha ridotto ulteriormente [redacted] Swap per la seconda volta in questa giornata e per la terza volta in otto giorni. Il tasso, che fino [redacted] ieri era del [redacted] per cento ed era stato portato stamane al 4,75 per cento è stato ridotto ulteriormente [redacted] 4,625.

Il [redacted] Swap è quello imposto dalla Banca Centrale [redacted] garantire che le transazioni in moneta all'estero saranno riscattate allo stesso cambio tra marco e altre valute in base al quale vengono effettuate. (Ansa)

L'indice passa da 75,29 a 75,34 (+ 0,10 per cento)

Azioni: tendenza stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 50	—
» cont.	101 40	—
Redimibile 3½%	98 85	—
» [redacted]	98 75	—
Ricostruz. 3½%	84 30	+ 0 10
» cont.	84 20	+ 0 10
» 5%	94 30	— 0 40
» cont.	94 20	— 0 40
Riforma Fond. 5%	93 80	—
Fr. Red. 5% Tr.	94 —	—
» » '54	93 40	—
Fr. R. Ed. 5½%	99 50	+ 0 50
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 875	—
» » '71	99 925	+ 0 075
» » '73	99 825	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 90	— 0 05
» » » II	99 85	— 0 05
» » '77	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	95 90	— 0 [redacted]
» » » II	96 10	—
» » '66 I	95 90	+ 0 [redacted]
» » » II	95 75	— 0 05
» » '67	96 20	+ 0 80
» » '68 I	95 80	—
» » » II	95 70	+ 0 05
» Europa 6%	96 60	+ 0 20
IRI Sider 5½%	[redacted]	—
» » '36	99 40	—
» » '37 G.	99 —	—
» » '58-'78	99 20	—
» » vent.	96 10	—
» » '74 scd.	98 —	—
» 5½% '59	91 —	—
» » '60	90 70	—
» » '61	89 40	—
» » '63-'83	90 —	—
» 6% '64	96 20	—
» » '65-'83	95 70	—
» Stet 6% opl.	99 70	—
» El. 5½% opl.	94 80	—
Satap 5½% '65	89 —	—
» » '67	88 —	—
Elfer 5% IV	91 50	—
FF.SS. 5½% '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	95 —	—
» » '59	91 50	—
» 5% '60	88 —	—
» » '61	88 50	—
» 6% '65 I	96 70	—
» » » II	96 50	—
» » '66 I	96 10	—
» » » II	96 15	+ 0 05
» » '67	96 10	— 0 20
» » 67-87 A	96 25	—
» » 68-88 A	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	89 —	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1ª	96 40	—
» » » 2ª	96 60	—
» » » 3ª	96 15	— 0 35
» » » 4ª	96 10	—
» » » 5ª	96 50	—
» » » 6ª	96 10	—
» » » 7ª	95 80	—
OO.PP. 5%	95 90	—
» 5½%	88 60	+ 0 10
» 6%	94 90	—
» Casa Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 50	—
» » '66	96 20	—
» Dot. 6% 1ª	96 60	—
» » » 2ª	96 50	+ 0 35
» st. A 6%	94 50	— 0 20
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	95 20	—
» » » III	94 80	+ 0 20
» I.St. 6% '66	96 20	—
» » » 2ª	96 —	— 0 10
» » » 3ª	95 90	— 0 10
» Anas 6% '66	95 35	—
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6%	101 —	+ 0 20
» » '57	99 50	—
» » '58	100 —	—
» Sp. 6% '58	98 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	97 40	+ 0 60
» Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	92 80	—
» » '61	92 80	—
E.S. 5½% '61 4ª	91 60	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	90 80	—
» » '63 7ª	92 50	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	96 10	—
» Gela 5½%	91 70	— 0 80
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	89 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.f.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	91 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	91 —	—
» » '66	91 —	—
» » '67	93 50	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	93 25	—
» 5½% '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	91 —	—
» 6% '64 9ª	94 60	—
» » » 10ª	94 40	— 0 20
» » '65 11ª	94 70	—
» » '66 12ª	94 60	—
» » '67 13ª	94 30	— 0 30
» » » 14ª	94 80	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	90 50	—
» » 6%	95 10	+ 0 10
» Edison 6% 51	100 —	—
» » » 55	99 30	—
» » » 56	97 50	—
» Cnini 6%	95 50	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	25	Variaz.
Icipu Exp. 6% q.	[redacted] —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	97 80	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 60	—
» 5% XXI	93 80	—
» » XXII	90 40	—
» » XXIII	86 20	+ 0 40
» 5½% XXIV	89 90	—
» 6% XXV	95 60	—
» » XXVI	95 25	— 0 05
» Cr.N. 6% 1ª	95 75	— 0 25
» » » 2ª	95 75	—
» spec. '64	100 30	— 0 05
» Pim 6% '66	96 50	—
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 30	—
» Aem 5½% '60	90 25	—
» » » '62	90 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 —	+ 0 50
» » '56	99 50	—
» » '57	99 30	+ 0 80
» 5½% '60	90 70	— 0 50
RIV 5½%	88 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Olivetti 7% '53	104 —	—
» » '55-75	101 50	—
» » '58	103 25	—
» 6½ '59	99 60	—
» 5½ '62 1ª	90 20	— 0 25
» » » 2ª	90 40	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	—	—
» » '56	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 —	—
» 5½% '63	89 —	—
Viberti 7% '57	102 10	
» » '59 1ª	102 10	
» » » 2ª	100 95	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	101 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	88 50	—
Cellol 6% '49	100 20	—
» » '58	95 80	—
» 5½% '60	90 40	—
» » '61	90 —	—
» » '62	89 75	—
Marideltettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '[redacted]	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	93 35	—
Stipel 6%	99 20	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 80	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	98 20	—
» 6% '66	97 30	— 0 20
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	106 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 —	+ 0 50
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½%	90 —	—
» 5½ '67	90 50	—
Lancia 5½% '60	89 70	+ 0 30
» » '62	88 80	—
Liquigas 6% [redacted]	95 —	+ 0 50
Torino-Savona 5½	86 50	—
IBM Italia 5½%	87 50	—
It. Gas 5½% '61	88 —	— 0 20
Tr.G.S. Bern. 5½	87 20	—
Autostrade 5½%	88 95	+ 0 15
» 6% '65	95 50	— 0 50
» » '67	95 —	—
» » '68	95 70	+ 0 10
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	96 —	—
Saronn 6% '66-66	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	89 —	— 0 50
Immob. Roma 6%	239 50	—
Rumianca 6%	93 50	— 0 40

Titoli	25	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4675	—
Eridania	2390	+ 0 60
Romana Zuccheri	267 50	+ 52 50
Talmone	2420	+ 20
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13920	+ 110
Montepoui	—	—
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25480	— 20
N.A.I.	53[redacted]	—
Torino-Nord	65	—
Mitel (F. Med.)	2425	—
SIP	2610	+ 3
Italcable	3685	—
Alitalia	17105	+ 45
[redacted]BILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6410	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4445	— 45
Immobiliare Roma	627	— 3
Ind. Stura	1930	—
Ferco	214	—
Sacie priv.	928	— 2
CHIMICI		
Montedison	1016	+ 1 50
Liquigas	166 50	— 2 50
Pibigas	84 25	—
SAFFA	6350	— 40
Schiapparelli	5000	—
Paramatti	1745	— 58
Mira Lanza	59.800	— 150
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1135	+ 2
Rumianca	1185	— 1
Italgas	1114	+ 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91000	+ 150
La Centrale	6435	+ 15
S.M.E.	2208	+ 28
STET	2835	— 8
Finsider	587	—
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2680	— 45
Assicur. Torino	10850	+ 70
Assic. Toro priv.	7940	+ 50
Generali	79850	+ 440
S.A.I.	37000	— 250
Bastogi (Med.)	2125	+ 14
IFI priv.	9240	+ 40
» » p.r.	9280	+ [redacted]
METALMECCANICI		
Fornara	510	—
Westinghouse	1250	+ 100
Moncenisio	3030	—
Nebiolo	685	— 10
Italsider	950	— 12
Dalmine	890	+ 10
Olivetti	3370	— 10
» priv.	3330	—
FIAT	3378	— 10
» priv.	2389	— 2
Terni	233	—
E. Marelli	605	—
M. Marelli priv.	1525	—
TESSILI		
Châtillon	4780	— 15
Fisac	400	—
Borgosesia	9075	—
Viscosa	3475	+ 5
» priv.	2550	+ 10
[redacted]		
Rinascente	339 50	+ 2 50
» priv.	228	+ 3
Pirelli	3265	— 15
Cartiera Italiana	1002	= 1
Cartiere Burgo	15000	+ 100
Cir	5950	+ 10
Acqua Potabili	940	—
Acqua Roma	755	+ 11
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	89	+ 1 25

[redacted] Tor[redacted] la settimana [redacted] Borsa si è con[redacted]lusa con una seduta [redacted] scarsi affari e limitate variazioni, rispetto alla vigilia. Stabili i titoli di Stato e le obbligazioni.

Dopoborsa pesante, in reazione alle prime notizie della mancata soluzione della crisi di governo: Fiat 3300-3315, Viscosa, 3400-3415, Generali 77.800-78.300.

Totali della giornata: titoli di Stato per 1.500.000 lire, obbligazioni per 43 milioni [redacted] lire, azioni n. 141.725.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Ceriosa	2295
Eridania	2385
Fs. Molini	1900
Motta	4700
R. Zucch	260
» » pr	375
ASSICURATIVI	
Generali	79.900
Ass. Mil.	50.900
Ass. Mil. pr.	42.500
Ass. Tor	10.860
Ass. Tor pr.	7965
Incendio	17.180
Fond. Vita	45.000
Assicur.	90.300
Ras	55.645
S.A.I.	37.100
Abeille	9590
BANCARI	
M[illegible]	90.800
CHIMICI	
Anic	1139
Brioschi	15.800
Gas Napoli	842 25
Caffaro	346
C. Erba	13.490
Erba priv.	7520
Italgas	1115
Lepetit	7420
Lepetit priv.	7440
Liquigas	167 25
Mira L.	59.700
Ossigeno	2070
Pibigas	85 50
Rumianca	1175
Saffa	6360
Saronio	1085
Montedison	1020
Petrolifera	2018
Pierrel	13.190
ELETTRICI	
Magneti M.	1540
Marelli E.	610
Sip	2618
Tecnomasio	948
Terni	238
FINANZIARI	
Agricola	2340
Bastogi	2120

Breda	[illegible]
Finmare	318 30
Finsider	387 25
Generalfin	930
Gim	4180
Invest	3660
Italpi	2161
Centrale	6592
Pirelli C.	3799
Sme	2205
Stet	2827
Sviluppo	2548
IFI priv.	9220
IFI p. r.	9249
[redacted]BILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3879
Beni Stab.	4452
Bon. Ferr.	995
Cogei	13.000
Habitat	2650
Imm. Roma	626 25
Sagi	—
Iniziative	3480
Milano C.	25.100
Risan. N.	6400
Sacia	938
Silos Gen.	3640
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1240
Fiat	3368
Fiat priv.	2579
Nebiolo	685
Olivetti	3386
Olivetti pr.	3340
Pr. Tosi	3210
M[redacted] E METALLURGICI	
Falck	3950
Falck pr.	3755
Broggi-Iz.	901
Dalmine	905
Ilssa-Viola	921
Italsider	955
Magona	[redacted]
Metallur.	3910
Amiata	14.000
Montepoui	—
Pertusola	3015
Siele	5850
Trafileria	533

TESSILI	
Châtillon	4775
Cantoni	19.880
Olcese	332
Cucirini	6782
Strampelli	6090
Cascami	6680
Fisac	405
Lanerossi	3500
Gavardo	2485
Scotti	164
Linificio	590
Marz. pr.	1159
Rossari	7150
Rotondi	28.100
Tosi	2365
Pacchetti	334 75
Snia Visc.	3463
Viscosa pr.	2340
Bernasc.	111 25
Tiliane	365
Unione M.	2100
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.130
N. Milano	3545
Ausiliare	2605
Mixer	2460
DIVERSI	
De Ferrari	1350
Bioda	33.000
Burgo	15.095
Don[redacted]	2020
Cemendr	2900
Centenari	368
Cer. Pozzi	89
Pozzi priv.	240 50
Ginori	639
Ciga	6462
Acque pot.	952
Eternit	3280
Italcable	3850
Italcemen.	28.800
C. Acqua	735
Rinasc.	358
Rinasc. pr.	227
Mondad. pr.	[redacted]
Pirelli SpA	3262
Reina A.	1000
Smeriglio	63
Sea	3938
Spea	1576
T. Acqui	1950

Milano, 25 luglio.
Discreta attività, tendenza complessivamente stabile, spunti di interesse per gli assicurativi [redacted] caratterizzato l'ultima seduta della settimana. [redacted] listino, [redacted] 108 titoli quotati, 60 erano [redacted] rialzo, 40 [redacted] ribasso e 8 invariati rispetto [redacted] chiusure di ieri. Indici: quello de «Il Sole-24 Ore» passa da 75,29 a 75,34, con un progresso [redacted] 0,10 per cento; quello Mediobanca sale [redacted] 70,69, [redacted] guadagno dello 0,07%.

I cambi della lira

Milano, 25 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 840-880 (840-880) lire al grammo; argento 32.500-38.500 [redacted] lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7600-7900 (7600-7900); nuovo conio [redacted] (6850-7250); marengo italiano [redacted] (7900-8200); marengo [redacted] (8400-8700); marengo [redacted] 8350-8650 (8350-8650).

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,645 (628,405); dollaro canadese 581,63 (581,30); franco svizzero 145,87 (145,942); corona danese 83,49 (83,475); corona norvegese 88,03 (87,972); corona svedese 121,685 (121,52); fiorino olandese 172 (172,73); franco belga 12,52 (12,518); franco francese 126,455 (126,375); lira [redacted] 1502,075 (1501,825); marco tedesco 157,16 (157,05); scellino austriaco 24,36 (24,349); escudo portoghese 22,055 (22,055); peseta spagnola 9,007 (9,005).

Banconote: dollaro Usa 627,75 (627,65); lira sterlina 1504,50 (1504,50); franco svizzero 145,80 (145,80); franco [redacted] 122,40 (122,85); franco belga 11,50 (11,60); marco tedesco 156,80 (156,80); scellino austriaco 24,29 (24,29); peseta spagnola 9,02 (9,04); escudo portoghese 22,30 (22,10); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 172,10 (172,10); [redacted] danese 83,30 (83,30); corona svedese 121,10 (121,10); corona norvegese 88,10 (87,95); dinaro jugoslavo taglio piccolo [redacted] (50); taglio grande [redacted] (48); dracma greca taglio grande 20,26 (21).

A Wall Street continua (e si aggrava) il ribasso

Ieri l'indice Dow Jones ha perso l'1,02 per cento, scendendo da 826,46 a 818,06

New York, 25 luglio.

Nuovi pesanti ribassi a [redacted] Street. Anche oggi, come ieri, [redacted] Borsa ha tentato in apertura di portarsi in rialzo, ma ancor prima di ieri le vendite hanno preso il sopravvento. Alle 12, ora locale, l'indice Dow Jones degli industriali era già in ribasso dello 0,44 per cento. In chiusura, la perdita risultava più che raddoppiata: 1,02 per cento.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 818,06 (826,46); ferroviari 186,86 (190,41); pubbliche utilità 118,58 (119,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 27 1/4 (27 3/8); [redacted] Cyanamid 25 7/8 (26 5/8); American Motors 8 5/8 (8 5/8); American Smelting 27 3/4 (29 5/8); American [redacted] and [redacted] 53 3/8 (53); Anaconda 30 3/8 (32); Bethlehem Steel 30 4/8 (31 1/8); Boeing 35 3/4 (36); Canadian Pacific 72 (73 1/2); Chrysler 37 5/8 (37 1/8); Coca Cola 68 3/4 (69 5/8); Du Pont 126 1/8 (127 3/4); Eastman Kodak 73 1/8 (75); Firestone 53 1/4 (52 3/4); Ford 42 (42 1/4).

General Electric 84 (84 7/8); General [redacted] 72 3/4 (74 7/8); General Motors 73 1/4 (73 1/4); Gillette 45 (46 7/8); Goodrich 38 1/2 (38 5/8); Goodyear 26 3/4 (27); Gulf Oil 36 1/4 (36 1/2); Ibm [redacted]3 (317); International Nickel 33 7/8 (33 7/8); Kennecott Copper 40 3/8 (41 1/4); Minnesota 103 1/8 (105); Monsanto 44 1/8 (44 1/4); [redacted] 51 1/4 (51 1/8); Royal Dutch 45 1/8 (45 1/8); [redacted] Roebuck 65 3/4 (65 1/4); Shell Oil 55 1/2 (57 3/4); Standard Oil N. J. 69 1/2 (70 1/8); Swift 23 3/4 (24 1/4); Texaco 69 1/4 (70 3/4); Twa 21 7/8 (22); U[redacted] Carbide 42 (42); U. S. Steel 40 3/4 (40 5/8); Westinghouse 57 7/8 (58 1/2); Woolworth 33 3/4 (34 5/8); Xerox 89 (91 1/4).

PARIGI
[redacted]a 116,9 a 117,7

In [redacted] i titoli in quasi tutti i settori.

Air Liquide 309 (304); Citroen 111 (111,10); Française des [redacted]troles 220 (218,20); Michelin [redacted] (1230); Pechiney 187,70 (196); Saint-Gobain 198 (207,20); Peugeot 187,20 (182); Rhône Poulenc 222,80 [redacted]; Suez 414 (415).

ZURIGO
da 324,7 a 322,6

Unione Banche Svizzere 4610 (4630); Società Banca Svizzera 3290 (3300); Credito Svizzero 3345 (3340); [redacted]y 1275 (1280); Elektro-Watt [redacted] (1580); Italo-Suisse 211 (212); Aare-Tessin 600 (600); Brown Boveri 2090 (2095); Adolph Saurer 1480 (1490); Nestlé 2995 (2975); Ciba 9675 (9775).

LONDRA
da 493,8 a 493,5

Bowater Paper 84 1/4 (85 1/4); British Petroleum 129 3/8 (130); Dunlop 32 5/8 (33); General Electric 33 1/8 (33 3/8); Imperial Chemical 53 (54 1/2); Imperial Tobacco 15 3/8 (15 1/4); Rand [redacted] 215 (217 1/2); Bank 77 7/8 (77 7/8); Rolls Royce 34 3/8 (34 5/8); Tube Investments 56 (57 1/4); Unilever 45 5/8 (46 1/2).

FRANCOFORTE
da 151,98 a 152,65

I guadagni, anche se moderati, hanno superato le perdite.

Aeg 220,50 (220); Basf 232 (228,50); Brown Boveri 430 (435); Volkswagen 253,50 (253); Daimler Benz 567 (565); Bayer 187,10 (185,70); Hoesch 87,90 (87,50); Mannesmann 150,50 (150,50); Man 459,90 (459); Me[redacted] 480 (485).

L'estate [redacted] banco di prova

Anti-mammiste sì ma con prudenza

La madre italiana sta cambiando. Accusata da sempre di [redacted] la maggiore responsabile, [redacted] ed esigente, di quella piaga nazionale che è il mammismo, di essere più madre che moglie. [redacted] annullarsi nei figli ma di tenerli legati a sé, ostacolandone il cammino autosufficiente, sembra aver mutato indirizzo. La madre giovane, abbia [redacted] lavoro [redacted] sia una «neo-casalinga», cioè, a detta dei [redacted]logi, una casalinga [redacted] molte difficoltà ad identificarsi felicemente in questo ruolo [redacted] il mondo, partecipa molto di più alla vita del marito, dedica minori cure ai bambini, maggiori alle attività familiari, incluso il tempo libero. In un orecchio [redacted] scoperte [redacted] Freud, nell'altro il vento della contestazione, tende a lasciare più liberi i bambini, aiutata non solo dalla fiaba nel disco o dalla «balia» del video, ma dai bambini stessi, che oggi, proprio negli estesi mezzi audiovisivi di [redacted] civiltà tutta immagini, [redacted] modo di assimilare un tale veloce bagaglio di nozioni da giustificare la fiducia in una loro precoce autonomia.

L'estate è un banco di prova per saggiare il nuovo comportamento materno. Sulle spiagge, sui prati di montagna la madre ansiosa [redacted] pare aver cittadinanza: bambini piccolissimi si allontanano dalla sdraio dove la [redacted] si abbronza [redacted] occhi chiusi, ri[redacted] dopo un'assenza più che sufficiente ad atterrire la madre di ieri; altri già grandicelli oltrepassano [redacted] cancellata del giardino, escono sullo stradone mentre la mamma riposa. Non in [redacted] le giovani madri questa fiducia nelle capacità di autocontrollo dei figli è inconscia: in molte è volontaristica, c'è la madre che stringe i denti per permettere al ragazzino di andare in bicicletta in [redacted] al traffico e l'altra che si impone [redacted] fiatare [redacted] la bambina è salita sullo sgabello [redacted] alla finestra. Un allinearsi dunque sulle posizioni della madre [redacted]pea, che fino a pochi anni or sono ci meravigliavano e po[redacted] apparire irrealizzabili da noi, data la particolare indole della donna italiana. Ma anche questo allinearsi è, al solito, per eccesso, senza che ci si preoccupi di creare le premesse che diano [redacted] bambini le reali possibilità [redacted] far da sé e alla madre la sicurezza che la loro autosufficienza non presenti pericoli.

In Italia il numero dei bambini [redacted] perdono la vita non per malattia, ma per [redacted] della madre, è purtroppo rilevante. Non solo nelle famiglie più povere, asserragliate in [redacted] disagevoli, i bambini, af[redacted]ati ad altri bambini appena più grandi, [redacted] sfuggiti alla sorveglianza della madre obe[redacted] lavoro, cadono nel vuoto dalla finestra o dal terrazzo, si scottano con l'acqua bollente, si tirano addosso la stufa al cherosene, sono folgorati [redacted] fili elettrici senza protezione. Può accadere del resto, che proprio in virtù di una cosciente convinzione pedagogica, [redacted] lascino soli, nel sonno, bambini di pochi anni, che una volta svegli [redacted] terrorizzati d'essere soli, si espongono a gravi pericoli, [redacted] là dello choc emotivo, spesso indelebile; può avvenire che si raccomandi ad un bimbetto di due anni di starsene buono nell'auto parcheggiata nei pressi di un supermarket, mentre [redacted] e papà fanno gli acquisti di fine settimana, ed il bimbo apre la portiera come ha visto fare ai genitori [redacted] si avvia carponi fra la gente.

Ognuno [redacted] ha potuto constatare [redacted] angoscia come traversino la strada bambini non accompagnati, attenti alle strisce, ma incapaci di [redacted] a capo di quel calcolo istinti[redacted] e preciso della distanza [redacted] della velocità [redacted] veicolo, che guida l'adulto. La cronaca ci porta quasi [redacted] giorno l'eco [redacted] terribili disgrazie che la prudenza, non ossessiva [redacted] paralizzante, ma chiaroveggente e razionale, avrebbe potuto evitare. La madre ansiosa si incontra più raramente d'un tempo, [redacted] la madre di oggi è forse meno attenta nonostante una più fitta siepe di pericoli minacci il bambino.

Nessuno [redacted] un bambino come lo conosce la sua mamma. Solo lei può decidere i limiti di un'autonomia da concedergli, può arginarne le intemperanze e le fantasie [redacted]provvise; ma [redacted] che sia sicura [redacted] non esser venuta [redacted] patti [redacted] la propria stanchezza [redacted] pigrizia, di [redacted] essersi appoggiata all'alibi di antichi stereotipi, chiamando in causa i santi [redacted] l'angelo custode. Anche le vacanze hanno i loro pericoli. Dire no al mammismo [redacted] significa ignorarli, piuttosto mettere in grado il bambino di conoscerli, [redacted] evitarli. La tutela vigile, non oppressiva, della madre è del resto strettamente connessa [redacted] quella presenza accanto [redacted] bambino, in parole [redacted] gesti, grazie alla quale il fanciullo apprende il mondo, avvertendo nella sicurezza del modello materno, l'aiuto migliore nelle fasi più delicate dell'età evolutiva.

Lucia Sollazzo

Una parentesi di vita forse falsa [redacted] tanto bella

La vacanza è una malattia?

Lo affermano certi psicologi - Sarà - Ma dalle ferie si torna [redacted] l'ani[redacted] più sereno, il fisico rinnovato [redacted] sovente con il mal di testa sparito


Sfuggire all'anonimato della vita quotidiana, alla monotonia degli orari, al grigiore delle città (Foto Moisio)

Difendiamole, per favore, queste nostre sacrosante [redacted] felici vacanze: perché c'è qualcuno che, [redacted] molto impegno, cerca di contestarcele. Nelle accuse c'è un po' [redacted] esagerazione [redacted] c'è [redacted] che qualcosa di vero. Secondo gli psicologi, ad esempio, le vacanze estive rischiano ormai [redacted] diventare, per [redacted] poche persone, una manifestazione quasi patologica, una specie [redacted] piccola malattia psichica: o [redacted] spinta verso l'angoscia e la psicosi. Il turista estivo, quello che [redacted] tempo di primato «fa» l'Italia, la Grecia e la Spagna — solo per attraversare [redacted] corsa, quasi [redacted] vederli, tanti luoghi da dove mandar cartoline — è un malato che insegue [redacted] la salute e [redacted] distensione ma soltanto la frenesia della [redacted] ansia.

Altrettanto malati di «malattia delle vacanze» sarebbero quelli che vanno via non per un naturale bisogno ma perché vedono gli altri partire. E quelli che si condannano [redacted] lasciar luoghi tranquilli per andare [redacted] vivere, nel momento peggiore, [redacted] formicai affollati e rumorosi? [redacted] che godono a divertirsi, gomito a gomito [redacted] ruota a ruota, su strade omicide e spiagge brulicanti?

Adesso ci si [redacted] messo anche Georges Rotvand, esper[redacted] psicologo, che, su Réalités-Médecine del giugno scorso, scrive che le vacanze non sono vita vera ma falsa: un'altra delle tante moderne occasioni per dare a certe persone un affanno che fa più male che bene. Bisogna stare attenti — dice lo psicologo — [redacted] questa forma [redacted] ebbrezza che scoppia, in modo collettivo ed epidemico, alla fine di ogni luglio. Perché il gioco funziona solo quando si è sufficientemente equilibrati dal punto di vista fisico, spirituale e culturale; e si dispone di sufficiente fantasia e curiosità: solo in questo caso le vacanze alla fine di un anno di lavoro hanno il valore di una notte di sonno dopo una giornata di impegni. In caso contrario si finisce per [redacted] le batterie invece di caricarle; per non ricavare né salute né serenità; o addirittura per accentuare la propria tendenza all'inadattamento, all'angoscia ed alla solitudine.

Che cosa dire? E' vero che l'esigenza fondamentale delle vacanze [redacted] un po' travisata. E' vero che una pulsione interna ci rende, quasi in modo patologico, tutti quanti frenetici: e ci spinge a trasferirci in massa da città affollate a luoghi che immediatamente diventano affollati. Le vacanze estive, ormai — se non si sta ben attenti — possono costar caro [redacted] riposo e salute: e chi [redacted] in ferie, oggi, avrebbe davvero bisogno, dopo, di un buon periodo di convalescenza per rimettersi dalla stanchezza, dai rumori, dai disagi, volontariamente ed involontariamente affrontati durante il periodo di «malattia» delle vacanze.

Ma non esageriamo: perché la regola, tuttora valida, è che dalle ferie si torna con viso [redacted] animo più sereno e col fisico rinnovato. E quasi sempre, col miracolo del mal [redacted] stomaco, che è sparito, della colite che [redacted] c'è più, del mal di testa che non chiede più pillole.

L'amore per le vacanze, normale o patologico che [redacted] esprime profonda avversione per l'anonimato d[redacted] esistenza quotidiana: per la monotonia degli [redacted]ri, dei discorsi, delle cose; per lo squallore ed il grigiore delle città; per l'attenzione e la fretta che tutti, per 11 mesi all'anno, dobbiamo dedicare soltanto agli altri.

Le vacanze, in fondo, so[redacted] la cosa più semplice del mondo. L'essenziale — diceva un grande psichiatra — è [redacted] trovare quella forma di vacanza che più soddisfa la nostra esigenza interna. Cerchiamola dove più ci piace, quindi, questa festa [redacted] vita falsa ma tanto affascinante. L'importante [redacted] fare le proprie vacanze e non — per moda, per cattiva scelta [redacted] per malinteso — le vacanze degli altri. Sino [redacted] quando, in un mondo strettamente codificato, ogni persona [redacted] avrà la sua obbligatoria triste ricetta per le vacanze — con l'annotazione del clima del luogo, della durata e del modo — [redacted] bello che ciascuno usi [redacted] suo tempo libero così come individualmente più gli piace.

il dottor [redacted]

RISPONDE GIULIETTA MASINA

La conquista della Luna e le miserie della Terra



Dalle lettere che ho ricevuto, sembra che l'opinione comune sull'im[redacted] lunare differisca, in varie misure e gradi, da quella che ritenevo generale: entusiastica, cioè, e pensosa del futuro. E in un certo senso mi sono sentita imputata per il mio «collaborazionismo» con la prima pattuglia terrestre nello spazio, [redacted] richiesta di spiegazioni per la «cecità» (la parola è testuale) del mio atteggiamento, e che cosa spero di ottenere, e se mai, prima d'ora, ho [redacted] dato intorno a me in quale stato vive la maggior parte degli esseri umani.

[redacted] motivo dominante di queste lettere è che lo scopo ultimo dell'uomo [redacted] migliorare la propria condizione sul pianeta d'origine, e solamente in un secondo tempo preoccuparsi, eventualmente, dei mondi lontani. Mentre, «*porca miseria, qui si mettono i carri avan[redacted] ai buoi [redacted] parte per [redacted] Luna trascurando partenze verso luoghi che per egoismo dimentichiamo esistano, le "bidonville", per esempio, ai margini delle città. Venga a Torino, signora Masina, e vedrò con i suoi occhi la [redacted] morale dei "meridionali", stranieri in Italia. E in Roma, le farò [redacted] guida io in quartieri che ne sono la vergogna*».

[redacted]o citato [redacted] lettere, potrei ricordarne dieci. L'autore del testo ritrascritto è uomo di parte, che per formazione mentale riduce tutto a un unico fatto, certamente importante, ma, [redacted]condo me, [redacted] qualche alternativa. Lui, [redacted] la pensa così; io, sì. L'alternativa è il naturale risvolto, l'aspetto «diverso» [redacted] problema: altrimenti, [redacted] lungo e agitato [redacted] della storia, noi avremmo dovuto risolvere prima un tema e poi un altro, e via via all'infinito. Una evoluzione a blocchi, che non risponde alla natura umana, per esigenze spirituali sue impegnata a proporre «contemporaneamente» [redacted] somma di cose, [redacted] sola. L'uomo costruisce [redacted] un ordine che tiene scarsamente conto dei piani della filosofia o della sociologia, [redacted] moltissimo [redacted] suoi personali imperativi.

Il progresso è [redacted] immensa costruzione, non geometrica, [redacted] preordinata, [redacted] bella né brutta, cantica, se vogliamo, [redacted] possente. E' possibile che la costruzione sorga [redacted] che i costruttori eccessivamente si preoccupino di noi che dovremo abitarla: tuttavia, nel bene [redacted] nel male, [redacted] a noi, che ogni giorno, sia pure con rabbia, scopriamo [redacted] è [redacted] fatta per le [redacted]stre necessità — e che in [redacted] vi sopravviviamo sempre più comodi e sicuri.

Imporre, dunque, che un problema preceda un altro, contempla un gravissimo disquilibrio creativo. Che cosa domanda, chi scrive? [redacted] la Luna sia accantonata, in attesa [redacted] un diverso momento? Oppure che un supremo [redacted] dichiari i viaggi spaziali non urgenti, e quindi da rinviarsi, mettiamo, nel duemilatrecento? L'assurdità della tesi, non ha bisogno [redacted] chiarimento. Certo, l'uomo [redacted] inferiore, nello stato sociale, alle sue nuove mete: ma rapportate Socrate agli uomini del suo tempo, e tentate [redacted] farlo tacere. Con [redacted] cicuta, vi riuscirono, ma Platone gli restituì [redacted] voce nei millenni.

Che cosa dovremmo fare, ai costruttori dell'Apollo 11? Condannarli a morte? Non conceder loro il danaro? Metterli in manicomio, perché nel mondo [redacted] «bidonville» [redacted] funghi, offendono il nostro senso di giustizia e fanno male al cuore?

Ma lo stesso discorso è lecito [redacted] qualsiasi altra attività dell'uomo, dalle grandi autostrade alle flotte da guerra, dagli studi per i super-super-super jet, che [redacted] centinaia di miliardi, agli stupidi conflitti armati che ancora avvengono dovunque. Ma dovunque si spend[redacted] cifre impensabili, dov[redacted] gli Stati flettono sotto il peso di programmi decennali o quinquennali. [redacted] discorso di chi mi scrive, contro i viaggi nello spa[redacted], è facile e suggestivo, ma — lasciatemelo dire — profondamente ingiusto.

Noi non sappiamo le conseguenze future della grande impresa, così come l'Europa ignorava che cosa sarebbe nato dall'arrivo di Colombo nel Continente americano; così come ancora oggi non conosciamo gli sviluppi di pace della dissociazione dell'atomo, e gli uomini [redacted] primi secoli [redacted] questo millennio le conseguenze economiche delle Crociate. Non [redacted]piamo nulla, se si esclude la certezza che ogni cosa deriva da un'altra cosa, e [redacted] «Luna» è la prima stazione di servizio lungo una strada che sembra [redacted] fine mai. La Luna, che per usare il titolo [redacted] libro di Heinlein, è una severa maestra.

G[redacted]lietta M[redacted]

L'abbronzatura si protegge di notte

Dopo un po' di tempo [redacted] ci si trova al mare, quando la pelle è già dorata, sorge il problema di come mantenere a lungo l'abbronzatura. Questo, viene facilmente risolto adottando una buona crema nutriente e idratante: noi vi consigliamo l'Exiria prodotta da una nota industria farmaceutica. Infatti la pelle venendo [redacted] del sole si screpola facilmente e l'abbronzatura sfuma a meno che non si adotti un prodotto in grado [redacted] renderle l'acqua e le sostanze che essa perde durante il giorno. Con la crema Exiria da applicarsi ogni sera prima di dormire la pelle riacquisterà morbidezza ed elasticità e l'abbronzatura resisterà a lungo.

Grandi «chemisiers» stampati per le serate estive eleganti

Dalle sfilate di Roma, la tendenza (per l'autunno) mostra un certo ribasso, o almeno una mancanza [redacted] ulteriori sviluppi, [redacted] *Nude Look*. «L'aria nuda» non può [redacted] spinta (evidentemente) oltre certi limiti.

Se mai, si sarà «nude» (o quasi) *senza* [redacted] *l'aria!* Questo è molto più provocante, in realtà, che non il fatto di avere l'aria di aver voluto denudarsi, ma di [redacted] state costrette a tener conto della... [redacted]ra, come certe pubblicazioni che [redacted] vanno per la maggiore.

In pratica: si scoprono poco il petto, le braccia e altre parti del corpo, ma si ha — in modo evidente — poca roba sulla pelle; e si scoprono generosamente le gambe.

Gonnelle cortissime per le giovanissime, e non solo per loro.

Oppure, senza mezzi termini, gonnelle lunghissime.

Già in questa estate, specialmente di sera, questa contrapposizione è evidente.

I grandi *chemisiers* stampati trionfano per le serate estive eleganti. Con i capelli sciolti, e i lunghi, seducenti camicioni sapientemente fluidi, ogni donna sembra una Melisenda, una Principessa Lontana, vagamente orientale.

Anche col [redacted] intensissimo, coprirsi è una soluzione intelligente. Come ben sanno i popoli arabi, [redacted] serve a proteggere dal caldo (quando il materiale è leggero) più della nudità.

La malizia del gioco in cui la donna si mostra, a turno, vestita [redacted] non-vestita, è un contrappunto costante della moda attuale.

E, per il «non-vestito», attenzione [redacted] un punto generalmente trascurato: [redacted] colo[redacted]. Bisogna tener conto che, da persona a persona, variano i colori che daranno un effetto soddisfacente al *Nude Look*, [redacted] proprio, di questo, non si può fare a meno!

Alain


Chemisier in crêpe di Trevira celeste e bianco; lunghi colliers in pietre colorate (Biki Bijoux)

Il «sex appeal» ha cambiato età

È l'ora delle quarantenni

Il «sex appeal» ha cambiato età. Le indicazioni in questo [redacted] che vengono dal cinema sono inequivocabili. E' finita l'èra delle lo[redacted]e e delle ninfette, basta con le ciociare [redacted] bersagliere, via dallo schermo la ragazzina spiritosa e la giovinetta inquietante, la bambolona [redacted] maggiorata, l'odalisca orientale e la pupattola tutta sexy. Le attrici che hanno avuto più successo di pubblico nelle scorse stagioni sono state Lisa Gastoni con «Grazie, zia» e Florinda Bolkan con «Metti, una sera a cena», Monica Vitti con «La ragazza con la pistola» e Vanessa Redgrave con «Blow up», tutte quante già da tempo lontane dal vent'anni.

Tutte le debuttanti più fortunate dell'ultimo decennio erano sulla trentina: Ursula Andress e Raquel Welch, Faye Dunaway e Barbra Streisand. Scivolano verso la quarantina le ultime dive ancora esistenti: trentacinque anni la Bardot e la Loren, trentaquattro la Redgrave e la Vitti, trentotto Liz Taylor, trentadue Julie Christie, quarantadue la Lollobrigida, Jeanne Moreau e Ingrid Thulin.


Anche al cinema trionfano le non più giovanissime: fra queste, Lisa Gastoni

Il fenomeno è curioso ma non inspiegabile. La bellezza, così [redacted]pita oggi, non risiede più nella puntuale rispondenza ad alcuni canoni estetici giudicati come inderogabili. Il bell'ovale, il vitino di vespa, il corpo ad anfora, il seno turgido, tanto decantati [redacted] tempo, oggi non vengono minimamente apprezzati. Quell'insellatura profonda fra dorso e reni («*la schiena concava*» della Dorotea di Baudelaire, dal «*busto così sottile sulle anche così vaste*») che prima costituiva un gran pregio, oggi viene curata [redacted] «lordosi» [redacted] brutalmente definita «portamento d'anitra».

La nuca gentilmente incurvata dalle lunghe ore passate a fare il piccolo punto, sarebbe [redacted] indice [redacted] artrosi cervicale. La [redacted] che realizzasse la definizione [redacted] «donna» che si legge nella diffusa «Nuova enciclopedia italiana» della fine del secolo, sarebbe considerata di costituzione poco sana e di aspetto penoso («*nella donna il tronco forma un cono che va allargandosi verso il bacino, il quale è più ampio, con fianchi ben rilevati... Le ossa dell'ileo sono situate più indietro che nell'uomo... Le quali differenze anatomiche rendono il camminare della donna alquanto vacillante. Inoltre la lunghezza del di lei tronco è maggiore, se si paragoni con le estremità*»).

Il migliorato tenore di vita, un'alimentazione meno genuina ma più razionale e più equamente distribuita fra le varie classi, lo sport, la vita attiva, il lavoro extradomestico, sono tutti elementi che hanno contribuito ad una netta evoluzione fisica della donna. In più, oggi, ciascuna ha più tempo libero, più cura di sé, maggiore possibilità di rendere più piacevole il proprio aspetto.

Ciò che conta — oggi — è acquisire una bellezza personalizzata, libera da modelli precostituiti e da tabù, concessa alle donne capaci di scrollarsi di dosso complessi e timidezze, e di raggiungere quell'autonomia e sicurezza interiore che permetta loro — semplicemente — di [redacted] sere sé stesse in piena libertà.

l. m.

CRONACHE DELLO SPORT

L'elegante stile di Deirdre



Deirdre Barnard durante l'applaudita esibizione ieri ad Avigliana (Foto Moisio)

Salti e acrobazie sul lago
Il più bravo è un colombiano

Botero « vola » a 36 metri - La figlia di Barnard si è esibita nello slalom

(Dal nostro inviato speciale) **Avigliana, 25 luglio.**

Lo sci d'acqua offre emozioni e spettacolo come quello sulla neve. Richiede forza e agilità, stile ed eleganza, fra i mille spruzzi sollevati dalla vorticosa scia del motoscafo. E' uno sport che non è ricco soltanto di agonismo, ma che può interessare anche chi non è un appassionato.

Campioni di cinque paesi si sono esibiti oggi ad Avigliana nel Trofeo « DL ». La gara si presentava come un importante allenamento in vista dei prossimi campionati mondiali della specialità, in programma il 1° agosto a Copenaghen. Ma è stata soprattutto un'occasione per festeggiare una concorrente eccezionale, Deirdre Barnard, la figlia diciannovenne del più celebre chirurgo del mondo. Deirdre scia da otto anni e sul lago di Avigliana ha dimostrato di essere molto brava, di meritare gli applausi per la sua abilità e non solo per il suo nome.

La competizione vera e propria (che prevedeva due salti per ogni concorrente) è stata vinta dal colombiano Andres Botero. E' un ragazzo simpatico, che sa scivolare sull'acqua anche a piedi nudi, come ha dimostrato in una divertente esibizione a concorso finito; sorridente, con lunghi basettoni, Andres rende ancora più simpatica la sua figura con un curioso copricapo a forma di sombrero che abbandona solo pochi istanti prima di entrare in acqua.

Botero si è aggiudicato il successo con un magnifico « volo » di 36 metri. Il suo punteggio complessivo (che tiene conto anche dello stile) è stato di 37,50. Dietro di lui si è piazzato il sudafricano David Curry, un ragazzino lentigginoso, con capelli rossi, seguito con trepidazione dal padre nei suoi voli. Terzo un austriaco dal nome quasi impronunciabile, Rudy Kreutzhuber, ma dallo stile sicuro.

Gli italiani, che non presentavano la loro migliore formazione (erano assenti Zucchi e Merlo, due dei più forti nostri rappresentanti), non hanno potuto contrastare gli assi stranieri: il migliore degli azzurri è stato Renato Mussio, settimo con punti 33,05.

Al di là del risultato, la gara è riuscita divertente per l'abilità dei concorrenti, autentici equilibristi sull'acqua, pronti a lanciarsi in acrobatici voli dopo aver imboccato con perfetto calcolo il trampolino del salto. La « ricaduta » si risolveva a volte in rovinosi tuffi, con gli sci che schizzavano via lontani e l'atleta che scompariva per un attimo sott'acqua. Un brivido di pochi istanti, perché subito l'atleta riemergeva.

Dopo la prova di salto (alla quale non ha partecipato) si è esibita Deirdre Barnard, con uno slalom di pregevole eleganza. La ragazza sudafricana attendeva l'arrivo del padre ma il famoso medico non si è visto ad Avigliana. Gli applausi sono stati fragorosi per Deirdre che sull'acqua acquista una grazia insospettata in una ragazza robusta, non molto alta come lei. Cinque anni fa la Barnard era magra, sottile: poi ha cominciato a mangiare un po' troppo, dicono per una reazione nervosa, forse perché « choccata » dalla fama del padre che la obbliga a sostenere un ruolo difficile. Adesso Deirdre sembra stanca, insofferente dei fotografi: solo sugli sci ritrova la sua gioia di ragazza giovane e sana.

Oltre alla Barnard, due ragazze hanno suscitato molta ammirazione. Le austriache Gitti Boss e Britta Kohath; quest'ultima è praticamente un'italiana. Ha studiato a Perugia, lavora da due anni a Udine, parla non solo l'italiano ma anche il veneto. Bionda, occhi azzurri, Britta ha 26 anni e ne dimostra meno ancora: simpatica e sorridente, ammette di apprezzare il buon vino friulano. Per lei gli applausi non mancano mai anche se non porta un nome famoso.

Antonio Tavarozzi

Stasera nel premio Marangoni

Tredici milioni in palio a Vinovo

L'ippodromo di Vinovo ospiterà stasera una prova di notevole interesse, nella quale sono a confronto i giovani trottatori, i puledri di tre anni; presenti in dieci al via del Premio avv. Carlo Marangoni. La corsa, dotata di 13 milioni e 300 mila lire sulla distanza di 2100 metri, si presenta molto incerta.

I dieci cavalli al via saranno: Radioso (Ubaldo Baldi), Vadim (Edoardo Gubellini), Eurono (Giancarlo Baldi), Africano (Anselmo Fontanesi), Vatson (Giuseppe Nogara), Acero (Siviero Milani), Salemi (William Casoli), Dillinger (Johann Froemming), Oltrepò (Mario Ventura), Borbonica (Emanuele Dellepiane). Tre di essi sembrano degni di particolare attenzione: Radioso per la favorevolissima posizione di partenza che dovrebbe permettergli di rovesciare il risultato del recente Premio Nazionale di Milano, in cui fu sconfitto da Acero, lo stesso Acero che dopo una serie di buone prove in più modesta categoria seppe in quell'occasione dominare gli avversari; Vadim, che pochi giorni fa ha stabilito a Milano il record della generazione 1966 sulla distanza di 2000 metri.

Tre sono quindi i favoriti, ma questo non vuol dire che gli altri non possano puntare, proprio nella gara torinese, alla propria valorizzazione: questo è il caso di Vatson, sempre assai intraprendente, di Dillinger, che si sta formando sotto le attente cure del tedesco Froemming; di Africano, già ben noto al pubblico torinese. Anche Salemi, compagno di scuderia di Radioso, è un soggetto di primissimo piano.

La riunione incomincerà alle 21. I favoriti: Ugento-Zacinto; Pianoro - Cremonese; Confucio - Flint; Osia-Console; Liegi-Taylor; Radioso-Acero; Delannay-Sacea; Decio-Dalzger.

Vecchi e nuovi biancazzurri da oggi all'Abetone

La Lazio ha dato il via alla ripresa dei calciatori

Nessuna grana di rilievo prevista per i reingaggi - Mazzola II e Wilson hanno già firmato - Dichiarazioni dell'allenatore Lorenzo: « Potremo disputare un buon campionato »

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 luglio.**

L'attività dei calciatori della massima divisione è incominciata a Roma. La Lazio, neo-promossa al massimo campionato, si affretta a impostare la preparazione per un torneo non facile, in cui i biancazzurri punteranno soprattutto alla sicurezza in classifica. I nuovi acquisti non sono molti e provengono quasi tutti da squadre minori, le partenze di atleti che avevano conquistato la promozione forse risultano più rilevanti.

Non vi è comunque preoccupazione nell'ambiente laziale. La serietà con cui Lorenzo guiderà gli allenamenti ed un rinnovato entusiasmo per il club in serie A promettono un torneo interessante e — si spera — tranquillo.

L'allenatore nelle sue prime dichiarazioni è apparso molto cauto *« Non conosco molto i nuovi arrivati ma nel complesso posso dirmi soddisfatto della campagna acquisti. Il "mercato" quest'anno era particolarmente difficile ed i dirigenti non potevano fare di più »*. In parole povere un colpo al cerchio ed uno alla botte e soprattutto una chiara visione della situazione. Ogni trainer in queste occasioni vorrebbe dare il benestare ad un Riva o ad un Anastasi, ma in mancanza di fuoriclasse deve dare sicurezza agli elementi su cui baserà la formazione. Lorenzo da buon diplomatico del football ha aggiunto: *«Sono certo che tutti i giocatori si impegneranno con serietà e si farà un buon campionato »*.

Più laconico il presidente Lenzini. Ha salutato brevemente i presenti e con l'allenatore Lorenzo ed il dirigente Giambartolomei si è chiuso nel suo ufficio a discutere dei reingaggi. Non sembra che si debbano avere in proposito grane particolari. Mazzola II ha già firmato da oltre una settimana, ieri si è accordato Wilson, il primo arrivato dei nuovi acquisti.

Per quanto concerne il raduno, è stato stabilito che la partenza per l'Abetone avvenga domani mattina in pullman. Lunedì si inizieranno gli allenamenti sul campo di Pievepelago. Sono state intanto ordinate nuove divise da gioco a Milano. I calzettoni saranno bianchi con striscia azzurra. I pantaloncini bianchi, la maglia azzurra di un colore un po' più carico di quello fin qui usato.

I giocatori convocati per oggi in sede dovevano essere 17, un numero che ha messo in apprensione i tifosi superstiziosi (e chi non lo è quando si tratta della squadra preferita?). Fortunato, giungendo con notevole ritardo, ha sistemato anche questo particolare insignificante. I giocatori presenti oggi erano sette nuovi acquisti, cioè i portieri Sulfaro e Fiorucci, i difensori Chiossi, Papadopulo e Wilson, e gli attaccanti Stellone e Chinaglia. Si sono pure presentati Dolso e Marchetti, De Luca, Oddi (in divisa militare essendogli terminata la licenza e sul punto quindi di rientrare al reggimento), Ferioli, Governato, Morrone, Cucchi e Di Vincenzo, ed infine, come si è detto, Fortunato. **m. m.**

Quasi sette milioni gli spettatori in serie A

Milano, 25 luglio.

Il « Calcio », la rivista mensile della Lega nazionale della Figc, pubblica i dati relativi all'annata calcistica 1968-1969.

Serie A: alle gare hanno assistito 6.818.413 spettatori (dei quali 2.697.000 abbonati) per un incasso totale di L. 10.632.299.040.

Serie B: gli spettatori sono stati 3.451.022 (1.150.069 abbonati) per un incasso di L. 3.938.426.900 (comprese L. 1.837.129.130 per abbonamenti).

Sulla stessa rivista appare anche un quadro statistico riguardante il periodo 1963-1964/1968-1969. Il Napoli detiene il primato, in serie A, per numero di spettatori paganti e abbonati (1.288.549) che risale al 66-67.

Titolari, caratteristiche e programma

Novità della Lazio

I nuovi giocatori a disposizione di Lorenzo sono: Papadopulo, proveniente dal Livorno, Chinaglia (Internapoli), Sulfaro (Sambenedettese), Chiossi (Lucchese), Fava (Perugia), Wilson (Internapoli), Fiorucci (Fermana) e Stellone (Barletta).

Sono stati ceduti

Rispetto allo scorso anno, la Lazio manca dei tre prestiti della Juventus: Fioravanti (portiere), Onor e Rinero (terzini), oltre a Lorenzetti (attaccante) ceduto in comproprietà al Livorno insieme a Fava (attaccante) ripreso dal Perugia, Leardi (portiere) tornato al Varese, Mastello (difensore) girato dal Chieti al Mantova, Martella (libero) ceduto all'Internapoli. Sono stati posti inoltre in lista condizionata Zanetti (difensore, lo scorso anno capitano), Adorni (difensore), Fagni (difensore), Mari (attaccante), Bagatti (attaccante).

Giocatori di 1ª squadra

DI VINCENZO (portiere): sicuro tra i pali, piuttosto debole nelle uscite, ha un rendimento alterno.

SULFARO (portiere): titolare della Nazionale semiprofessionisti, viene giudicato un portiere d'avvenire.

PAPADOPULO (terzino): duro nei contrasti, spietato marcatore, un po' lento nei movimenti.

FACCO (terzino): molto abile nel gioco di testa, dove riesce ad andare spesso in rete.

CHIOSSI (terzino): giovane proveniente dalla Lucchese, abituato a sganciarsi in avanti.

SOLDO (stopper): in difficoltà nei contrasti, prevale per la classe di cui è dotato. E' abituato a spingersi in avanti.

MARCHESI (libero): giocatore di rara intelligenza, scoperto nel ruolo da Lorenzo soltanto nello scorso campionato.

GOVERNATO (mediano): fulcro del gioco difensivo della Lazio, difetta soltanto nel tiro.

WILSON (jolly): nato in Inghilterra, poi venuto in Italia, gioca indifferentemente terzino o libero. Era dell'Internapoli.

MASSA (centrocampista): sempre in movimento, copre una larga zona di campo, realizzatore opportunista.

MAZZOLA II (interno di punta): non ha un ruolo fisso, ma quando ha la palla è un pericolo costante per le sue serpentine ed il gran tiro da fuori area.

CHINAGLIA (centravanti): giudicato da Lorenzo il futuro centravanti della Nazionale, è ambidestro, non forte di testa. Proviene dall'Internapoli.

GHIO (centravanti): è un giocatore di movimento e non di sfondamento, tratta bene la palla e sa arrivare in rete.

CUCCHI (centrocampista): è il motorino della Lazio. Poco tecnico, ma molto resistente.

FORTUNATO (centravanti): possiede un gran tiro, ma appare lento nei contrasti; forte nel gioco di testa.

MORRONE (ala): sgusciante anche se non più scattante come una volta, è sempre temibile per la sua classe.

STELLONE (ala): acquistato dal Barletta, pare possieda una finta alla Garrincha; è stato paragonato a Leonardi.

DOLSO (ala): calciatore estroso, gioca quasi solo con il sinistro come Corso.

NANNI (ala): acquistato a Viareggio, è duro nei contrasti e in possesso di un tiro preciso.

L'allenatore Lorenzo

Le prime partite

13 agosto: Cerveteri-Lazio; 20 agosto: Internapoli-Lazio; 24 agosto: Lazio-Fiorentina (stadio Flaminio).

Altafini vuol lasciare il Napoli

José si ribella

Il centravanti in polemica con Ferlaino e Chiappella
« Le sorti della squadra non dipendono solo da me »

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 25 luglio.**

José Altafini si ribella. Il centravanti brasiliano, in vacanza ad Ischia, si è scagliato stasera contro il presidente Ferlaino, l'allenatore Chiappella ed i compagni di squadra rei, secondo lui, di averlo messo al centro delle discussioni riguardanti il futuro rendimento del Napoli. Sia l'allenatore che il presidente, dopo la campagna acquisti, hanno dichiarato che il futuro del Napoli dipende esclusivamente da quello che sarà il rendimento di José in campionato. Ma Altafini si è ribellato, facendo esplodere un caso abbastanza preoccupante.

« Se vogliono crearmi la vita difficile fin da adesso, si sbagliano — *ha detto il centravanti* —; sia ben chiaro che io non sono tutto il Napoli, né potrebbero dipendere esclusivamente da me le sorti della squadra nel prossimo torneo. Sono una pedina dell'attacco, non un supercampione in grado di condizionare il rendimento dei compagni. Perciò stiano tutti calmi e non mettano le mani avanti. La campagna acquisti non l'ho fatta io, e se il Napoli non saprà inserirsi nella lotta per lo scudetto, la colpa non sarà certamente del sottoscritto. Non capisco i dirigenti azzurri: se volevano crearmi del grattacapi e gettarmi davanti ai tifosi come probabile capro espiatorio, tanto valeva cedermi ».

A questo punto il brasiliano ha lasciato intendere di essere pronto ad una « fuga ».

Da parte loro, Ferlaino e Chiappella affermano che le loro dichiarazioni avevano uno scopo evidente: quello di presentare Altafini sotto una nuova luce e di riabilitarlo agli occhi dei tifosi. Il centravanti, infatti, è reduce da una annata deludente dovuta forse anche a guai di carattere familiare: ha segnato pochi goal e, quel che è peggio, non è quasi mai sceso in campo deciso a far valere le proprie doti. **a. l.**

Tennis: sorpresa a Gstaad

Lea Pericoli batte la favorita King

Gstaad, 25 luglio.

Clamorosa sorpresa nel torneo tennistico di Gstaad: Lea Pericoli ha sconfitto nei quarti di finale la professionista americana Billie Jean King, che era considerata la grande favorita della manifestazione. L'italiana si è imposta nettamente in soli due set (6-3, 6-3) disputando uno dei migliori incontri della sua carriera.

Dopo aver eliminato la King, finalista a Wimbledon, Lea Pericoli per qualificarsi per l'incontro decisivo dovrà ora battere un'altra professionista americana, Rosemary Casals. L'impresa che l'attende è molto difficile.

Torneo di pallone elastico

Balestra-Feliciano stasera ad Andora

(p. pal.) Tre soli incontri sono in programma nella penultima giornata del girone di andata del campionato di pallone elastico: Balestra-Feliciano ad Andora (anticipato a questa sera, in notturna); Gili-Defilippi ad Alba e Ascheri-Ugo ad Andora. Bertola e Gallo osserveranno un turno di riposo avendo già disputato la gara il mese scorso (vittoria di Bertola per 11 a 8).

Classifica: Ascheri e Bertola p. 5; Defilippi e Gili 3; Balestra e Feliciano 2; Gallo e Ugo 1; Bertola, Gallo, Gili e Balestra hanno disputato una gara in più.

★ **Corsa tris** — Nel premio Codaro (L. 3.000.000, m 2080) successo di Pamilio (A. Fontanesi) davanti a Quindici, Theresa Dei ed Oslo. Tot. 22, 22, 33, 29 (191). Combinazione tris: 12, 6, 16. Modesta la quota: lire 61.910 per 821 vincitori.

Oggi gli italiani contro il Belgio

Europei di baseball polemiche a Wiesbaden

(Dal nostro inviato speciale) **Wiesbaden, 25 luglio.**

Il baseball europeo si è dato appuntamento a Wiesbaden, a mezz'ora d'auto da Francoforte, per designare la Nazionale più forte del continente. Fra le protagoniste dei campionati ci sarà anche l'Italia, che quindici anni dopo la conquista del suo primo ed unico titolo europeo ritorna a gareggiare con buone speranze di affermazione. Sette le nazioni in campo: Olanda, Italia, Belgio, Spagna, Germania, Francia e Svezia, mentre Inghilterra e Cecoslovacchia — già iscritte alla Federazione europea — si cimenteranno soltanto nel 1970.

Per motivi di ordine tecnico Italia, Olanda e Belgio sono stati raggruppati nel girone A: la formazione vincente sarà campione d'Europa; la prima classificata del girone B avrà diritto di entrare a far parte del primo girone nella prossima edizione degli « europei ». Il Belgio è la squadra in possesso del titolo ma difficilmente, stavolta, sarà in grado di mantenerlo: l'Olanda e l'Italia (specialmente la prima) sono più forti. L'Olanda è la grande favorita di questi campionati in quanto si schiererà con ben cinque atleti — cioè oltre metà squadra — delle Antille.

L'argomento dei giocatori di colore delle Antille ha suscitato molte polemiche: senza l'apporto di questi assi l'Olanda non sarebbe diventata campione d'Europa per sei volte. D'altronde essi sono cittadini olandesi, per cui il regolamento è rispettato.

La Nazionale italiana ha svolto quest'anno una preparazione molto intensa sotto le direttive del nuovo trainer, l'americano Chet Morgan, un texano alto e biondo, maestro di sport: insegna atletica, basket e baseball. Viene da Seminole, un sobborgo di Lubbock, città di 300 mila abitanti. Ha giocato per sei anni nei « professionisti » con la squadra del Milwakee: la passione per il baseball l'ha presa dal padre.

Diciannove sono gli elementi a disposizione di Morgan: Bertoni, Silva, Clerici, Cresto, Spinosa, Crippa, Cavazzano, Castelli, Ricci, Bolsi, Lercker, Meli, Morelli, Passarotto, Monaco, Gatti, Rossi, Faraone, Mirra. Il solo torinese chiamato a fare parte della Nazionale è Cresto della Juve Lancia; gli altri due, Paschetto e Bava, sono rimasti a casa per motivi diversi. Il primo ha polemizzato con la Federazione per il modesto contributo spese concesso ad ogni giocatore (625 lire giornaliere, secondo la tabella olimpica) ed è stato escluso dal gruppo degli azzurri; l'altro, Bava, ha un ginocchio infortunato.

L'Italia farà il suo esordio negli « europei » domani: il primo avversario è il Belgio, campione in carica.

Giorgio Gandolfi

Riparata la strada per la Cesana-Sestriere

Sestriere, 25 luglio.

(p. m.) Oltre un centinaio di piloti si è già iscritto alla Cesana-Sestriere, in programma il 3 agosto. Peter Schetty, sulla Ferrari 212, che questa domenica correrà a Friburgo, cercherà di abbassare il record di Mitter e della Porsche (4'54"6, media km. 127,068).

E' probabile che lo svizzero riesca nell'impresa, anche perché la strada (10.400 m., con un dislivello di 683 m.) è in ordine. L'Anas ha provveduto a rifare il fondo, che ora è liscio e ben asfaltato.

I tennisti azzurri contro la Germania

I tennisti di Italia e Germania Ovest si affrontano oggi e domani sui campi del T. C. Monviso per dare vita alla finale del girone italiano della Coppa De Galea. La squadra vincitrice sarà successivamente ammessa al girone conclusivo della manifestazione, in programma a Vichy dal 31 luglio al 3 agosto, unitamente alle vincenti dei gironi belga, cecoslovacco e spagnolo.

Gli azzurri si sono imposti con facilità: ieri Franchitti e Zugarelli hanno regolato Lade e Nigrinovic per 6-1; 6-2 e 6-2; 6-2. Ben diverso è stato l'andamento del confronto tra la Germania Occidentale e la Bulgaria. I due singolari iniziali di giovedì erano terminati in parità e il doppio era stato sospeso a causa dell'oscurità allorché i gemelli bulgari Boydar e Matey Pampulov si trovavano in vantaggio per due partite a una. Ieri mattina, alla ripresa delle ostilità, Meiler ed Elzer si sono aggiudicati due frazioni consecutive conquistando il punto del doppio per 11-9, 3-6, 4-6, 6-3, 6-1 e portando così la Germania al comando per 2 a 1.

Nel pomeriggio Meiler, stando alle previsioni, avrebbe dovuto sbarazzarsi agevolmente del mancino Boydar Pampulov, ma così non è stato; anzi, il bulgaro ha rischiato di imporsi in due sole partite giacché, dopo aver vinto la prima, nella seconda ha condotto per 5 a 3. Ma Meiler ha reagito brillantemente pareggiando le sorti. Nel terzo set il bulgaro ha avuto due match-balls consecutivi a disposizione sul 5 a 1 e altri tre sul 5 a 2 per poi « chiudere » in proprio favore al decimo game con il punteggio di 6-2, 6-8, 6-4.

E' toccato ad Elzer ed a Matey Pampulov di lottare per assicurarsi il punto decisivo. Ha vinto il tedesco. **g. bell.**

Risultati e programma

ITALIA-JUGOSLAVIA 5-0. Singolari: Zugarelli b. Nigrinovic 6-2, 6-2; Franchitti b. Lade 6-1, 6-2.

GERMANIA-BULGARIA 3-2. Doppio: Meiler-Elzer (G.) b. Pampulov M.-Pampulov B. 11-9, 3-6, 3-6, 6-1, 6-2. Singolari: Pampulov B. b. Meiler 6-2, 6-8, 6-4; Elzer b. Pampulov M. 9-7, 6-2.

ITALIA - GERMANIA (inizio ore 15). Singolari: Panatta-Meiler; Marzano-Elzer; seguirà il doppio con gli stessi giocatori. Singolari di domani: Elzer-Panatta; Marzano-Meiler.

BULGARIA-JUGOSLAVIA (per il terzo e quarto posto): Korac-Boydan Pampulov; Jaci-Matei Pampulov. Singolari di domani: Pampulov M.-Korac; Jaci-Pampulov B. Oggi sarà disputato anche il doppio.

Le ferie degli assi del football: il parere del medico

Al mare le vacanze dei calciatori ma la montagna sarebbe più utile

Le vacanze dei calciatori sono finite o stanno per terminare. Ieri la prima squadra di serie A, la Lazio ha radunato i suoi atleti ed in una settimana o poco più le altre formazioni ne seguiranno l'esempio.

Per i campioni del football le ferie diventano argomento di ricordi nostalgici a base di nuotate, ore di spiaggia, gite in barca.

La massima parte dei giocatori di calcio sono infatti andati al mare, dove essi dicono che meglio ritemprano il fisico provato dagli sforzi del campionato e delle partite di Coppa. In realtà non si tratta di ritemprare il fisico.

A parte qualche conseguenza di traumi, che potrebbe forse trarre giovamento da qualche ora di sabbia asciutta e calda (ma quanti hanno avuto la pazienza di star fermi?), per gli atleti e soprattutto per i calciatori non è il fisico che ha bisogno di essere ritemprato. Sono ragazzi giovani, sani, robusti che giocano tutto l'anno, quindi con muscoli e cuore sempre in esercizio. Il loro impegno agonistico è severo, ma non così gravoso da provocare un'usura eccessiva dell'organismo come potrebbe avvenire per chi ha corso un « Tour » o partecipato ad una spedizione sull'Hymalaia.

Non è il loro fisico dunque che sente la necessità di riposare: piuttosto è il sistema nervoso. Il giudizio più passionale che sereno del pubblico della domenica, i commenti dei giornali, della radio, degli amici, quell'essere diventati a venti-ventidue anni persone pubbliche, riconosciute a vista, adulate o criticate senza mezzi termini, persone giovani e non sorrette dalla base di un lungo studio o un duro lavoro, che danno maturità e sicurezza di pensiero e di azione, tutto questo può creare nell'asso del football uno stato di tensione nervosa continua, connessa alla sua vita un po' artificiosa.

Per questi sportivi occorrerebbe la montagna, fatta di silenzi, di solitudine, di quiete. Essa è anabolizzante (cioè tende a far accumulare energie) e dal punto di vista del sistema nervoso sedativa, mentre il mare è catabolizzante (aumenta il dispendio delle energie stesse) ed è eccitante.

Anche per il fatto che i ritiri pre-campionato avvengono quasi tutti in montagna va osservato che il calciatore nel breve periodo in cui è libero non ama la calma: preferisce le spiagge, con tanta gente, tante ragazze, tante emozioni. Lo si può capire, sotto un certo profilo: al massimo lo si dovrebbe consigliare ad un nuovo limitato sacrificio, che gli servirebbe poi per garantire una buona stagione. Le scelte, comunque, sono ormai fatte, anzi le vacanze sono terminate. Forse gli assi del football terranno conto dei suggerimenti nella prossima estate.

Prof. dott. Vittorio Wyss
Direttore Centro di Medicina dello Sport di Torino

Prati, del Milan, trova dei tifosi anche sulla spiaggia

L'incasso e il protesto

Nuove norme per le cambiali?

La legge è vecchia di 40 anni - Il recente sciopero delle Poste ha provocato gravissimi disagi

Roma, 25 luglio.

(g. m.) L'ultimo lungo sciopero delle Poste finirà forse col determinare una riforma del « diritto cambiario ». Moltissimi sono infatti i cittadini o le ditte che, vistisi protestare le cambiali per lo sciopero, hanno preteso l'applicazione della legge esistente.

Le norme, vecchie di quasi 40 anni, prevedono che la cambiale vada incassata al domicilio di chi l'ha sottoscritta. Quindi non ci può essere incasso e protesto se non alla casa del debitore. La banca funge invece da domicilio del creditore: pagare presso gli istituti di credito è solo un « uso », non un obbligo di legge.

Negli uffici tecnici del Ministero delle Finanze si è quindi pensato che questo sia il momento per suggerire una riforma del diritto cambiario, già studiata fin dal 1954, ma mai presentata al Consiglio dei ministri e in Parlamento.

La riforma dovrebbe dichiarare che il domicilio di legge per il pagamento è quello scelto dal creditore, quindi la banca; agli istituti di credito, però, sarebbero imposte severe regole, per dar certezza che l'avviso cambiario sia sempre ed effettivamente recapitato al debitore. Il nuovo provvedimento tuttavia, anche se tecnicamente già pronto, non può iniziare il suo cammino senza un governo che sia in carica a pieno titolo, per approvarlo e inviarlo in Parlamento.

Eletto con i soli voti dc

Del Rio (dc) presidente della Giunta sarda

Cagliari, 25 luglio.

Il dc on. Giovanni Del Rio è stato eletto, alla terza votazione, presidente della giunta regionale sarda. Per l'on. Del Rio hanno votato 33 consiglieri democristiani; comunisti e socialproletari hanno votato per l'on. Congiu (18 suffragi); i tre liberali per l'on. Occhioni, mentre il consigliere missino e i due monarchici hanno votato per l'on. Lippi Serra. I consiglieri del psu, del psi, del partito sardo d'azione e del pri si sono astenuti. Ci sono stati due voti dispersi.

Al termine della riunione, una quindicina di dipendenti d'una azienda di autotrasporti hanno cercato di penetrare con la forza nell'aula dell'assemblea. Protestavano contro alcuni licenziamenti. La polizia, subito intervenuta, ha allontanato i dimostranti. *(Ansa)*

Gli europeisti inglesi per l'adesione al Mec

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 luglio.

Due influenti « gruppi di pressione » per l'ingresso del Regno Unito nel *Mec* e per l'integrazione europea — il *British Council of the European Movement* e l'organizzazione *Britain in Europe* — si sono fusi oggi allo scopo di dar maggior forza ed impeto alla loro campagna.

Nell'annunciare questa piccola unificazione, Lord Harlech, ex ministro e diplomatico assai noto, presidente del *British Council*, ha dichiarato che *« l'integrazione europea è la più importante idea politica di questa generazione »*. *« L'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità* — egli ha proseguito — *cambierà per il meglio il corso della nostra storia. Nella sfera economica offrirà a noi ed agli altri membri l'accesso ad un vasto mercato e la possibilità di espandere e modernizzare le industrie. Nella sfera politica ci consentirà di assumere il nostro ruolo in Europa »*.

Il movimento sorto dalla fusione si prefigge, tra gli altri scopi in programma, « *di migliorare l'immagine della Gran Bretagna sul continente* ». « *Al momento* — ha detto lord Harlech — *questa immagine non è proprio del tutto buona. Siamo stati lenti ad afferrare l'idea europeistica, ed abbiamo mostrato scarso interesse verso le comunità quando queste vennero formate. Ma la situazione inglese, sotto questo aspetto è oggi molto mutata* ».

c. c.



Madrid. Il giovane matador « Luguillano » ha corso un grosso pericolo quando è stato caricato dal toro che stava affrontando. Un collega lo ha tratto dalla critica situazione afferrando l'animale per la coda (Tel. Upi)

PRIMO GRAVE SCACCO DEI SINDACATI INGLESI

Le "Unions„ non riescono a bloccare uno "sciopero illegale„ nel Galles

Milletrecento operai di un altoforno respingono l'invito del sindacato a tornare al lavoro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 luglio.

Impegnatasi un mese fa « *in modo solenne e vincolante di fronte al governo ed al paese* » ad arginare lei stessa la piaga degli scioperi « non ufficiali », la Confederazione generale dei sindacati britannici (*Trade Unions Congress*) ha fallito il suo primo arduo esame. Il suo massiccio intervento non è servito — almeno per ora — a porre fine all'agitazione di 1300 operai di un'industria siderurgica nazionalizzata: una vertenza che in quattro settimane ha causato già un danno di oltre centomila sterline (150 milioni di lire) e minaccia di lasciare senza lavoro altri 14 mila dipendenti del settore.

Gli operai che hanno incrociato le braccia sono gli addetti all'altoforno della *British Steel Corporation* di Margam nel Galles. Essi chiedono un aumento di paga settimanale di una sterlina (1500 lire) su un salario base di poco più di dodici sterline (18 mila lire). Tale miglioria, essi dicono, è dovuta loro in virtù di un accordo già concluso su scala nazionale e non applicato dalla *British Steel* gallese. La direzione replica che ha in corso una completa revisione delle strutture amministrative del complesso: quindi i salari saranno riveduti in questo quadro.

Il sindacato degli addetti agli altiforni, branca dell'*Union* dei metalmeccanici, aveva accettato la spiegazione e prevedeva di negoziare più avanti i salari, tenuto conto che l'aumento concerne in pratica solo 140 lavoratori: gli altri hanno già retribuzioni molto più alte, fino a 50 sterline (75 mila lire) la settimana. Ma i 1300 operai di Margam si sono ribellati alla loro stessa *Union* ed hanno iniziato lo « sciopero illegale » o, come si dice qui, il « gatto selvatico ». L'altoforno più possente d'Europa è ora spento e ci vorrà in ogni caso più di un mese per riattivarlo.

E' a questo punto che è intervenuta la Confederazione generale dei sindacati. Il *Trade Unions Congress* aveva ottenuto dalla *British Steel* l'impegno ad aprire le trattative tra sette giorni. Perciò ha raccomandato agli scioperanti di tornare al lavoro, annunciando che l'agitazione sarebbe stata trasformata in «ufficiale», cioè sostenuta dai sindacati, qualora tali negoziati non venissero esaudite le richieste. Ma i 1300 hanno risposto: « *Perché non rendere subito ufficiale lo sciopero?* » ed hanno proseguito, con una secca sfida alla Confederazione, l'astensione da ogni attività.

E' un colpo abbastanza grave per il prestigio del *Trade Unions Congress* e indirettamente per quello del governo laburista che di fronte all'impegno d'azione dei sindacati rinunciò all'approvazione di una sua legge anti-scioperi non ufficiali. Non a caso la stampa conservatrice si rallegra oggi dello scacco. Però non si può dire che la battaglia sia già perduta. Si tratta di vedere ora quali provvedimenti la Confederazione prenderà contro i renitenti di Margam: il primo dovrebbe essere la sospensione dei ribelli dal sindacato e dalla sua tutela, seguita dall'espulsione. Proprio ieri le 158 *Unions* affiliate al congresso hanno ricevuto dal consiglio generale un memorandum in cui si delinea il programma dei passi da compiere contro i « gatti selvatici ». Ove si abbia uno sciopero illegale, dice il memorandum, ciascun sindacato indagherà sulle ragioni che lo determinano e se le giudica ingiustificate ne informa il congresso. Seguirà una « raccomandazione » agli scioperanti, prima da parte del singolo sindacato e poi del *Congress*: se la vertenza non cessa, la sospensione degli iscritti sarà automatica. In più il memorandum stabilisce che non vi debbono più essere dispute determinate da rivalità fra le *Unions*.

Carlo Cavicchioli

Inchiesta di *Le Monde* sulla « morte di Venezia »

Parigi, 25 luglio.

La morte di Venezia non è ineluttabile. Questo è il tema di un'inchiesta realizzata da Jacques Nobecourt di cui *Le Monde* ha cominciato oggi la pubblicazione a puntate, mentre sono in corso i lavori del Comitato consultivo internazionale, frutto dell'intesa fra l'Unesco e il governo italiano. *(Ansa)*

Un ufficiale della «Wehrmacht» lancia accuse al vescovo ex nazista

Il tenente Paul Ehlert afferma: « Defregger mi ordinò di fucilare tutti gli uomini di Filetto, bruciare tutte le case, risparmiare le donne e i bambini »

Bonn, 25 luglio.

« *Non ho paura di nessuno. Ma ho i nervi a pezzi ed ho bisogno di tranquillità per essere in forma per i prossimi "rounds"* ». Il vescovo ausiliare di Monaco e Freising mons. Matthias Defregger ha rilasciato questa dichiarazione al settimanale amburghese *Stern*. Egli ha detto di non avere, per il momento, intenzione di prendere pubblicamente posizione sull'eccidio di Filetto. «*Potrà venire a cercarmi chiunque* — egli ha affermato. — *E fosse pure l'"Osservatore Romano", non dirò più nulla sul mio caso* ».

Lo *Stern* ha inoltre rivelato che mons. Defregger non si trova in un villaggio nelle Alpi, ma nel paesino di Amlach, prezzo Lienz, in Tirolo.

Nel suo numero di lunedì il settimanale pubblicherà anche un'intervista dell'ex tenente della *Wehrmacht* Paul Ehlert, il quale apparteneva, durante la guerra, all'unità in cui Defregger era capitano. Ehlert (che secondo la *Sueddeutsche Zeitung* non ricorderebbe neppure l'esistenza di un capitano Defregger) ha invece dichiarato allo *Stern*: « *Defregger mi diede esattamente questo ordine: fucilare tutti gli uomini di Filetto, bruciare tutte le case, risparmiare le donne e i bambini* ».

Il procuratore generale di Francoforte, Rahn, ha interrogato Paul Ehlert, il quale ha confermato la versione dello *Stern*. Secondo Rahn, le dichiarazioni di Ehlert non hanno portato nessun elemento nel caso Defregger. *(Ansa)*

Un arresto a Napoli per un traffico di droga

L'uomo faceva anche l'usuraio

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 luglio.

(a. l.) I carabinieri hanno smascherato un traffico di stupefacenti che si svolgeva fra Napoli e Parigi. Gennaro Tommaselli di 40 anni residente in via Giovanni Tappia è stato arrestato. Nella sua abitazione sono state sequestrate trenta bustine contenenti cocaina pura. Erano nascoste sotto alcune mattonelle dietro ad un armadio.

Sono stati anche prelevati assegni di conto corrente per un valore di 78 milioni, oltre a numerosi elenchi, registri, appunti, tutti relativi alla sua attività di spacciatore di stupefacenti. Interrogato dagli agenti il Tommaselli non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

A un certo momento, anzi, l'uomo, in stato di grande eccitazione, ha battuto violentemente il capo contro una parete divisoria e poi ha tentato di rompere i vetri di una porta nel tentativo di recidersi le vene dei polsi. Poiché non è stato possibile interrogarlo, i carabinieri l'hanno inviato direttamente nelle carceri di Poggioreale, sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo, secondo quanto accertato dagli investigatori, faceva anche l'usuraio.

Due feriti per incidenti durante uno sciopero

Trento, 25 luglio.

Scontri fra polizia e dimostranti sono avvenuti oggi allo stabilimento di tessitura serica di Rovereto, durante lo sciopero delle maestranze. Gli incidenti si sono registrati quando il direttore dello stabilimento ed alcuni operai hanno tentato di superare il picchetto di scioperanti ed attivisti, seduti davanti al portone d'ingresso; un sindacalista della Cisl, Bruno Torboli, di 27 anni, di Riva, è rimasto ferito all'addome ed al capo ed è stato costretto a farsi ricoverare in ospedale. Anche un agente ha riportato contusioni. *(Ansa)*

Giovane colto da malore annega nel Tanaro ad Asti

La vittima era nipote dell'on. Sodano, presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti - Vano il soccorso di alcuni amici - Il corpo trovato 3 ore dopo

Mauro Sodano, il sedicenne annegato nel Tanaro

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 luglio.

(u. m.) Colto da malore, un giovane è annegato mentre nuotava nel Tanaro. La vittima si chiamava Mauro Sodano, di 16 anni, residente con i genitori, agricoltori, e due fratelli ad Isola d'Asti. Era impiegato presso lo stabilimento « Ib-Mei » di Asti, ed era nipote dell'on. Giovanni Sodano, presidente della Federazione provinciale Coltivatori diretti.

La sciagura è avvenuta oggi in località Colonia, ad un chilometro da Isola. Il Sodano si era recato lungo il fiume con alcuni coetanei, per fare il bagno.

Esperto del nuoto, si trovava in acqua da pochi minuti, quando i suoi compagni l'hanno visto scomparire tra i flutti.

Vano è stato ogni tentativo di portargli aiuto. Il Sodano, con tutta probabilità colto da malore è stato travolto dalla corrente e trascinato a centinaia di metri di distanza.

Alcuni pescatori, con le loro barche, iniziavano le ricerche, coadiuvati poi da una motobarca dei Vigili del Fuoco di Asti. Soltanto tre ore dopo la sciagura il cadavere del povero giovane poteva essere recuperato.

Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata nell'abitazione della famiglia Sodano, di dove domani pomeriggio partiranno i funerali.

La sciagura ha destato molta impressione in tutto il territorio di Isola d'Asti, dove il giovane era molto conosciuto. E' la terza vittima che quest'anno il Tanaro ha fatto, nel tratto che scorre in provincia di Asti.

Bloccata da una frana la linea Parigi-Roma

A St-Jean-de-Maurienne

Parigi, 25 luglio.

La linea ferroviaria Parigi-Roma è stata interrotta da una frana caduta sui binari nei pressi di St-Jean-de-Maurienne, nelle Alpi. I treni sono stati deviati attraverso la Svizzera per il Sempione e giungono a destinazione con circa due ore di ritardo. I lavori di ripristino della linea dureranno fino a domani mattina. *(A. P.)*

Nave italiana salva ventun pescatori greci

A Siracusa - Si tratta dell'equipaggio d'una imbarcazione affondata in circostanze misteriose

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 luglio.

Una nave italiana, la motocisterna *Monte Grappa*, di 4296 tonnellate, ha salvato all'alba di stamane, al largo di Siracusa l'intero equipaggio, 21 uomini, di un peschereccio greco, il *Glaros*, di 546 tonnellate, affondato nelle prime ore di oggi. Non si conoscono finora i motivi del naufragio.

Il telegramma con il quale il comandante della *Monte Grappa*, Costante Mariusulich, di 42 anni, residente a Padova, ha segnalato alla compagnia armatrice, la « Venezia Tanker », di Venezia, l'avvenuto salvataggio è molto laconico: « Motopeschereccio greco *Glaros* affondato per cause ignote. Recuperati 21 naufraghi, equipaggio completo ».

A bordo non c'è radiotelefono, e non è stato perciò possibile un ulteriore contatto diretto. La *Monte Grappa* è giunta a tarda sera ad Augusta, in Sicilia, dove ha sbarcato gli scampati. Domani, dagli interrogatori dei marinai si dovranno conoscere i particolari del naufragio.

Il salvataggio si è svolto in condizioni di tempo molto buone.

La *Monte Grappa*, una motocisterna costruita tredici anni fa ed acquistata di recente dalla compagnia Venezia Tanker, aveva lasciato il porto di Costanza, nel Mar Nero, diretta a Danzica, in Polonia, con un carico di kerosene.

Stamane si trovava a circa 150 miglia est da Siracusa, sulla verticale del Golfo di Otranto (la posizione sulla carta è di 36 gradi e mezzo nord di latitudine, 18 gradi e mezzo est di longitudine), quando, nell'incerta luce dell'alba, il marinaio di vedetta sul ponte di comando ha avvistato una scialuppa con sette uomini a bordo.

« Stamo greci, del peschereccio *Glaros*; è andato a fondo: ci sono altri quattordici nostri compagni in mare, bisogna salvarli », è stato il drammatico racconto dei naufraghi. Erano le 5,56. Mentre i sette erano presi a bordo e rifocillati, dalla *Monte Grappa* venivano calate in mare due scialuppe per la ricerca degli altri naufraghi.

Intanto dalla cabina radio della motocisterna italiana partiva un primo marconigramma, captato dalla centrale d'ascolto della Radiomarittima di Genova: il messaggio, che avvertiva del naufragio del peschereccio, veniva subito « rilanciato » alle capitanerie di porto interessate.

Mentre da Taranto e da Augusta partivano mezzi di soccorso, le due scialuppe della *Monte Grappa* raccoglievano il resto dell'equipaggio del *Glaros*. Alle 8,30 le operazioni di salvataggio erano terminate. Con i 21 naufraghi a bordo, la nave italiana, che ha 23 uomini d'equipaggio, riprendeva il viaggio.

f. d.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

24 luglio 1969

NATI — Gatti Gian Luca; Bruzzaniti Rosanna; Besia Roberto; Bullita Silvia; Pettinicchio Sabrina; Scamuri Ferruccio; Caretto Marco; Baggio Maria; Sergi Alessandro; Peccioli Emanuele; D'Agostino Salvatore; Gravina Maria; Privitera Domenica; Carola Danila; Mirabella Sebastiano; Triolo Leo; Mingola Monica; Macchia Manuela; Cappato Marica; Roncaglino Pedrio Piora; Cerviani Luigi; Cavallo Luca; Vigna Grap Maria; Grassi Barbara; Piroddu Andrea; Lapomarda Caterina; Salvadori Elena; Cassano Enzo; Boldrini Luca; Montalbano Samuele; Gambino Loredana; Greco Monia; Destefanis Carla; Valle Luisa; Valpreda Cinzia; Zucchedu Claudio; Giampaolo Roberto; Costantino Rosanna; Gabutti Paola; Codonesu Roberta; Cavallari Silvia; Agamenone Monica; Brancato Piero; Callendo Annunziata; Di Loreto Claudia; Tarditi Lorenzo; Leocata Carmine; Maltese Salvatore; Sarno Giampiero; Ragazzi Marco; Rano Michele; Mambrin Maurizio; Digregorio Ida; Bauchiero Lara; Messio Carla; Galgani Elisabetta; Moriacchi Ezio; Stigliano Maria; Sicilia Isabella; Casilli Margherita; Bellia Stefano; Valle Paola; Meie Adriana; Fedele Giannario; Rinaldi Antonella; Dalle Nogare Stefano; Bernardi-Gra Paolo; Triolo Angela; Tritto Angela; Caprio Roberto; Caranti Michela; Ritondo Anna; Pilloni Roberto; Favello Augusto; Mazzarino Silvio; Procchio Elena; Di Gennaro Assuntina; Anfossi Luca; Boetti Matteo; Colombo Cristina; Garelli Claudia; Maglio Giovanna; Iardaccino Alessandro; Pelsia Carmelina; Zucco Pier Paolo; Muraro Fulvio; Valpreda Massimo; Tamburin Silvia; Rovina Riccardo; Longobardo Maurizio; Galli Stefano; Atragene Maurizio; Lavagna Piero; Di Natale Silvio; Barile Maria; Morelli Monica; Ellena Claudia; Rostagno Rossana; Cocilova Mery; Lochino Gian Domenico; Necco Roberto; Viscio Monica; Tomas Monica; Bolognese Sandra; Lano Maddalena; Gamo Giorgio; Vaccaro Denise; Astegiano Antonella; Iato Luca; Lopatriello Monica; Viglia Piorino; Conte Antonietta; Bordiglia Paolo; Centorame Annamaria; Melli Federico; Silvestro Marinella; Raffa Claudio; Airaldi Paola; Massaglia Fabrizio; Borghesio Paola; Bagnala Pietro; Murace Franco; Ragusa Luca; Bavaro Katia; Corbisiero Antonio; Sabatino Antonio; Aimè Luciana.

MORTI — Capumetto Secondina in Saracco, di anni 52, nata a S. Marzano Oliveto, casalinga, abitante in via Boston 17; Bongiovanni Maria Margherita ved. Lucio, a. 87, Savona, pens., p. Carlo Felice 7; Perotti Silvia, a. 3, Torino, v. Chiesa Salute 74; Barberis Giuseppina ved. Delpero, a. 71, S. Stefano Roero, pens., v. Card. Massaia 17; Malandrone Luigi, a. 88, Villafranca d'Asti, pens., v. Frejus 100; Di Nusso Massimiliano, mesi 4, Torino, c. Brescia 4 bis; Alardo Carlo, a. 64, Torino, pens., v. Cialdini 15; Serafin Natale, a. 64, Miane, pension., v. Cialdini 15.

Deceduti in ospedale: Serafin Natale; a. 64, Miane, pens.; San Martino Bernardo, a. 70, Scalenghe, pens.; Leva Giovan Battista, a. 69, Castell'Alfero, pens.; Marcangeli Libero, a. 68, Terni, pension.; Olmo Carlo, a. 61, Castelbeltramo, pens.; Lalli Natalina ved. Bonfante, a. 51, Montopoli in Val d'Arno, pens.; La Brace Leonardo, a. 68, Troia, pens.; Bonola Mario, a. 73, Torino, pension.; Berruetti Margherita ved. Luparia, a. 72, Torino, pens.; Gallesio Teresa ved. Signoretti, a. 71, Torino, pens.; Tarricone Luigi, a. 64, Corato, pens.; Brambilla Giuseppe, a. 60, Caponago, pens.; Burdio Maria Rosa, a. 88, Settimo T.se, casal.; Nebiolo Carmela ved. Valpreda, a. 72, Torino; Bial Andrea, a. 2, Torino; Baudino Margherita, a. 71, Montaleghe, religiosa; Boccalatte Maria Paola ved. Ribaldone, a. 87, Lu, pens.; Dallavalle Lorenzo, a. 67, Nichelino, religioso; Amato Pancrazio, mesi 8, Tricarico; Pettigiani Roberto, giorni 1, Torino; Lia Carmine, a. 58, Sersale, muratore; Bignelli Pierina ved. Avataneo, a. 67, Camino Monf.to, pens.

Nati 127 - Matrimoni 22 - Morti 28

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Felice Ambrosione

Pioniere aviazione guerra 1915-1918

Affranti l'annunciano la moglie Maria Gallino, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Gesù Adolescente, via Lucerna, indi la cara Salma proseguirà per Fontaneto Po.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

La famiglia Carlo Accomero partecipa al lutto della Signora Maria per la dipartita del caro **FELICE**.

I nipoti Nuccia e Walter con i piccoli Cristina e Fabrizio partecipano al dolore della cara Zia.

Partecipano al lutto gli Amici:
Maurizio Bertin
Cesare Berna
Giuseppe Bertello
Arturo Ciapler
Giuseppe Cornaglia
Fortunato Marino
Simone Muzio
Giovanni Olivo
Giovanni Passerona
Bartolomeo Sorniotti
Claudio Ramondetti
Luigi Tosca.

E' mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari il

MAESTRO

Amedeo Ferraris

di anni 46

Agente del Lloyd Internazionale

Ne dànno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Giampiero, la mamma, i fratelli, le cognate, il figlioccio Charles e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocco C.se il 26 c.m. alle ore 15.
— **Rocco**, 25 luglio 1969.

Il Lloyd Internazionale prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

MAESTRO

Amedeo Ferraris

valido ed affezionato Agente della Compagnia in Rivarolo Canavese.
— **Roma**, 25 luglio 1969.

Gli Agenti del Piemonte del Lloyd Internazionale si associano al dolore della Famiglia per la perdita del caro collega

Amedeo Ferraris

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Quinto Giors

Addolorati l'annunciano la moglie Modesta, il figlio Carlo, la nuora Enza, nipoti Laura e Claudio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia le signorine Emma ed Ernesta Garola.

Sentitamente vicini dividono il grande dolore i colleghi: Ancora, Corona, Manzini, Morello, Pasinetti, Tagliapietra, Vigna, Volpe.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Rolle

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Leonilde Re Fiorentin, i figli Ines col marito Roberto Ciprario e figli, Aldo con la moglie Giovanna Milano e figli, Adolfo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara Canavese sabato 26 corrente alle ore 17.
— **Rivara Canavese**, 25 luglio 1969.

Cordialmente si associano al dolore le famiglie Boria, Briatta, Grande e Perino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Canale

Ne dànno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 27 ore 8,30 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Edoardo e Maria Sacchetto prendono viva parte al dolore del genero e famigliari per la perdita del caro congiunto.

Dopo lunga penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Cleonice Lagossi ved. Sola

Ne dànno il triste annuncio fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica a Cadarafagno di Brcia con partenza da Torino c.so Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Formaggio n. Neirotti

di anni 81

Addolorati la piangono: la figlia Giuseppina ved. Ignazio Meolla col figli Gino, Maria, Francesco, Lucia ed Anna, con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 26 corr. ore 16,30 da via Gramsci 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 25 luglio 1969.

E' mancato ai Suoi cari

Nicola Bogetto

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi ore 14 alla Nuova Astanteria Martini, indi alle ore 14,30 seguiranno i funerali in Venaria. Servizio pullman.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Maria Pierina Vignetta ved. Nicoletti

è passata all'altra sponda. Lo annuncia ai parenti e agli amici la figlia Nissua. Funerali in forma civile avranno luogo domenica 27 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Europa 18/A.
— **Loano**, 25 luglio 1969.

E' improvvisamente mancata

Margherita Donadio

Ne dànno annuncio i cugini, nipoti, figliocci e famiglia Rodella. I funerali avranno luogo in Caraglio sabato 26 alle ore 17.
— **Cuneo**, 25 luglio 1969.

E' mancato

Giovanni Battista Fra

Addolorati lo annunciano: fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Condomini e Inquilini di Lungo Po Antonelli 175, 177, 171 partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dott. Caselli e della figlia Maria Teresa per la perdita della moglie e mamma Signora

Elsa Zampini

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Le famiglie Robino, Garrone partecipano vivamente al dolore della figlia Silvana per la perdita della cara Mamma

Maria Rossi ved. Debernardi

— **Montechiaro Acqui**, 25 luglio 1969.

Carlo e Taina Berta e figli sono vicini ad Annabella e figli nel loro grande dolore per la perdita del

Dott. Silvio Barbera

— **Finalmarina**, 25 luglio 1969.

1963 — 1969

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Inez Francesca Pianetto

Margherita Oreglia, con profondo rimpianto, ne rievoca la cara memoria.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

La famiglia ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della mamma

Amelia Patrone ved. Galli

— **Torino**, 26 luglio 1969.

E' improvvisamente mancata ad Andora

Tina Allora in Cerruti

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Francesco, le cugine Maria Baratti e Pina Avataneo che amorosamente l'hanno assistita, l'affezionato figlioccio Gianni, cognati, cognate e parenti tutti. La Messa verrà celebrata in Torino, presso la Basilica della Consolata, mercoledì 30 luglio alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Andora**, 25 luglio 1969.

Le famiglie Andreis, Asinari e Formicola partecipano al dolore del cugino Francesco.

Nella Nino Ettore Gras sono affettuosamente vicini a Francesco per la perdita della carissima **TINA**.

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima di

Ada Massucco in Cerato

Ne dànno l'annuncio con immenso dolore il marito Aldo e l'adorata figlia Patrizia, la madre, le sorelle, il fratello, i cognati e cognate, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 26 luglio alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. La famiglia Cerato ringrazia le signore Anna Comito e Maria Frandino ved. Massucco per l'affettuosa assistenza prestata per anni alla cara Estinta in Pisa e a Torino.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Benito Cheney

di anni 33

Ne dànno l'annuncio: la mamma Elide Semenzin vedova Cheney, le sorelle Emira col marito Walter Benasso, Lea col marito Silvio Novaro, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali partendo dall'Ospedale Mauriziano di Aosta avranno luogo a Saint Christophe domenica 27 c. m. alle ore 16.
— **Aosta**, 25 luglio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Solero ved. Ceresero

Addolorati ne dànno partecipazione il figlio Mario con moglie Micheline Grosso e figlie Annamaria e Patrizia; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Carla Blatto e all'infermiera Isabella Cibrario. Funerali domenica 27 ore 8,45 strada del Pascolo 45/26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

E' serenamente mancata

Evarista Nepoti ved. Benfenati

Addolorati l'annunciano i figli e nuore. Funerali ore 11 del 27 corr. all'entrata principale del Cimitero generale.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Per tragico incidente è mancato

Ruggero Zerbini

Inconsolabili lo annunciano i famigliari tutti. Funerali sabato 26 luglio ore 16 da viale Kennedy 13.
— **Ivrea**, 25 luglio 1969.

Piero Canone partecipa al lutto delle Famiglie Delmastro e Bigo per la morte del signor

Umberto Bigo

— **Torino**, 25 luglio 1969.

1968 — 1969

Luigi Marchisio

Anziano F I A T

I familiari lo ricordano. S. Messa 31 luglio Chiesa Cottolengo ore 7,15.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

A 1 anni dalla scomparsa del

Dr. Vincenzo Paglieri

i suoi cari lo ricordano con affetto immutato. Messe ore 8-30 29-7-1969 S. Alfonso.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

26-7-1965 — 26-7-1969

Angelo Polsi

Con immutato dolore la moglie lo ricorda.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pettiti

di anni 63

Affranti lo annunciano la moglie, i figli, fratello e sorelle, la nuora, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese sabato 26 luglio alle ore 16 partendo da via F. Turati 12.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Aldo e Domenico Ferraris sono profondamente vicini agli amici Pettiti.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

La zia Mariet e cugini Pettiti, Quaranta, Ecazzani piangono il caro **GIUSEPPE**.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Le famiglie Balocco, Garino e Taragna addolorate si associano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

Giuseppe Pettiti

— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Si associano al dolore della famiglia Pettiti per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE**:
Marcello Richetta moglie e piccola Paola
Piero e Giorgio Genoso
Aldo Ferutta e famiglia
Zefferino Cresna e famiglia.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

Felice e Sandra Giacomazzi partecipano al dolore della famiglia Pettiti per la perdita dell'amico **GIUSEPPE**.
— **Settimo Torinese**, 24 luglio 1969.

La Famiglia Arione si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Pettiti

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Serafino Pettiti e Famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del cugino e zio

Giuseppe Pettiti

— **Settimo Torinese**, 25 luglio 1969.

Stefano e Mimi Astis Giorgetta partecipano al dolore di Adriano e Ermanno per la perdita del padre

Giuseppe Pettiti

l'indimenticabile

« Notu »

— **Torino**, 25 luglio 1969.

La Società Cronex partecipa al lutto della Famiglia Pettiti.

Munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Perona

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Piera con il marito Massimo Altissimo, gli affezionati nipoti Antonella e Luca, sorella, suocera, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da via Capua 40.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

La cugina Giuseppina Novara ved. Scaffone partecipa al grande dolore delle famiglie Perona e Altissimo.

La Famiglia Zusa prende viva parte al dolore delle famiglie Perona-Altissimo.

Gianni e Angela Rivetti partecipano al dolore delle famiglie Perona e Altissimo per la perdita del loro caro.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Uima S.p.A. prendono parte al dolore del signor Massimo Altissimo per la perdita del suocero signor

Pietro Perona

— **Beinasco**, 25 luglio 1969.

Evelina, Aimone, Mario, Livio e Sergio Altissimo partecipano al grave lutto della famiglia Perona per la scomparsa del signor

Pietro Perona

— **Beinasco**, 25 luglio 1969.

Luciana e Giovanni Cresiatto prendono parte al grande dolore della famiglia Perona per la perdita del signor

Pietro Perona

— **Beinasco**, 25 luglio 1969.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Ermete Bellucci

Cav. di Vitt. Veneto

Lo piangono inconsolabili, la moglie Franca Delia, le figlie Mirella, Daria, Lia, i generi, i nipoti, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 26 luglio da via Santena 5 ore 15.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Gianni e Vanna Volonté prendono parte al grande dolore.

La Famiglia Gino Marega partecipa al dolore dell'Arch. Bruno Foà per la morte della madre, signora

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Paolo ed Anna Nicola assieme a Giovanni e Paola partecipano commossi al dolore dell'amico Bruno Foà per la morte della madre

Diodata Foà Segre

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Si è spento per sempre, il dolce sorriso della nostra adorata mamma

Giulia Bonamico ved. Avv. Brero

Ne dànno l'annuncio i figli: Margherita ved. Dott. Roveda; Caterina ved. Prof. Barla; Albina; Piera col marito dott. Giannino Barco; Andrea; nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 Parrocchia Crocetta. La cara salma proseguirà per Poirino. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1969.

Il Personale del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte e quello degli Uffici del Genio Civile di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Torino, prendono viva parte al dolore del Dr. Italo di Lorenzo - Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte per il decesso del fratello

N. H. Aldo di Lorenzo

avvenuto a Napoli.
— **Torino**, 25 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Carola Foco ved. Arduino

Costernati lo annunciano i figli e la figlia Domenica con rispettive Famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale domenica 27 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Domenico Guercio

(cappellaio)

Lo annunciano le sorelle Pierina ved. Galbiati, Lucia, Luigina ved. Giacoglio, nipoti, parenti tutti. Funerali 26 corr. ore 16,30 partendo dall'Ospedale Santa Croce.
— **Moncalieri**, 25 luglio 1969.

Gli avv. Ermanno Chicolo, Valdo Fusi e Paolo Emilio Ferreri prendono parte al dolore dell'Ing. Alberto Paschetto per la scomparsa della Madre, signora

Cesarina Core ved. Paschetto

— **Torino**, 25 luglio 1969.

Gli avvocati Prof. Mario e Andrea Comba prendono viva parte al dolore della signorina Bice Unia per la perdita del padre Signor

Angelo Antonio Unia

— **Torino**, 26 luglio 1969.

1968 — 1969

Giancarlo Piras

vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari. Messe 29 ore 10.45 San Francesco d'Assisi - Nervi ore 8 S. Erasmo.
— **Torino**, 26 luglio 1969.

Nel secondo anniversario

Carlo Alberto Aguzzi

Moglie e figli sempre lo rimpiangono.
— **Gassino**, 26 luglio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

TORNITORE sicuerista qualificato o specializzato per lavori piccola serie assume Macchine Pneumofore, via Sagra San Michele 66.

TORNITORE attrezzista 1ª categoria cercasi. Telefonare 342-637.
TORNITORE, fresatore, rettificatore, affilatore cercasi. Presentarsi via Damiano Chiesa n. 11, Grugliasco.
TUTTOFARE donna cercasi per mensa aziendale FF.SS. via Chisola n. 28.
UNIVERSITARIO serio educato cercasi patente B per [redacted] ed universitario, specie ore diurne, remunerazione adeguata compiti, specificando curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 94 — 10100 Torino ». 2001
VERNICIATORI spruzzo mobili legno metallo, assume Ites, via Cherubini 40, telef. 850-979. 72502

16 Piazzisti - Rappres.

AVVOLGIBILI plastica e rivestimenti murali poliestere, industria cerca agenti introdotti province Piemonte. Offresi provvigione con mandato ufficiale esclusivo. Cassetta Erresse Pubblicità 332/T — 40126 Bologna.
BIELLA cerchiamo rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Pubbliman 170-1 Biella.
DISPONENDO deposito in Torino rappresentante cerca seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino ». 72793
INDUSTRIA giocattoli e ruote cerca rappresentante ben introdotto presso clientela dettaglianti e grossisti. Scrivere: Casella 165, Pubbliman — 12100 Cuneo. 50006
MAGAZZENO ingrosso calzature cerca rappresentante Piemonte. Buona provvigione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16121 Genova ».

NOTA industria nazionale creme per calzature, insetticidi, prodotti per la casa, cerca venditori età max 35, ottime condizioni, stipendio, rimborso spese, incentivi, possibilità carriera. Introdotti per: Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Aosta, Milano e relative province. Casella 356/A Sip - 20122 Milano.

RAPPRESENTANTI alimentari cercasi anche abbinamento o mezzo giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino ».
VENDITORE veicoli industriali Commissionaria Monasaglio cerca per Torino e provincia. Presentarsi via Cavour 35. 5-1573

VERNICI importante azienda italo-inglese cerca rappresentante introdotto edilizia industrie grossisti per esclusiva Torino et Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 95 — 10100 Torino ».

VERNICI importante industria produzione completa cerca agente province Aosta Vercelli Novara introdotto clientela. Referenziare a: «Etas Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino ». 322410

18 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trotar » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 650-716. 5-1543
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110 652-876. Via Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034 599-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870: Andrea Doria 9, tel. 541-100, 551-549; 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

FERMI - Corso Francia 40, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O592
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 553-181. O50

20 Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, [redacted], cellulite, abbronzature. Telefonare 877-576.
CALLISTA estetista moderna. Via Antonio Cecchi 47 scala destra, 2° piano. 72418
DIMAGRIRETE snellirete rassodandovi. Spesa minima. Sauna, doccia, [redacted]. Telef. 512-344.

21 Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro [redacted] mento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti i tipi automobili nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni con interessi bancari, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1229
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo, interessi bancari, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1250
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special. Garantite rateazioni. C.so Agnelli 22, telef. 365-593. 5-1279
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, telefono 745-215: Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini Prinz L, giardiniera Bianchina, furgoni 1100, 238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia, Apple. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, spyder, 1750, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), Vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasione, lunghissime rateazioni, permute (aperto festivi). Corso Francia 341.
A.A.A. AUTOFRANCIA vetrina delle occasioni: Giulia 1300 TI, super, 1750, Fulvia rally, Fulvia 2 C, 850 spider, Jaguar MK 2, Simca 1301, Kadett coupé, 850 coupé, Mini Cooper, Mini Minor, Flavia coupé, 124, 125, 1500 C e centinaia di altre occasioni garantite sei mesi, lunghissime rateazioni, permute. Visitateci. Corso Francia 341. 5-1229
A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento berline e coupé, 1100.

A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo, pagamento Vs. piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (p.za Bengasi). 5-1403
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini o furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 280-881, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141. 5-1105
A. INNOCENTI nuova Agenzia, prenotate ultime novità, consegna rapide, assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1105
A VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1009

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O304
ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S Pininfarina, 1100 TN.

AUTOBIANCHI? Europa, corso Vigevano 62, telef. 273-007. O782

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento di vetture di ogni marca a prezzo: Fiat 500, 600, 850, 2100, Giulia 1600, Austin A 40, Volkswagen, Ford Cortina, Taunus 17 M, Opel Rekord, Giulia GT 1750 semestrale perfetta. Pagamento modesta quota contanti, rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telef. 265-756.
ASSICURAZIONI auto grande ribasso, sconto 25%. Telef. 343-852.
AUTOBIANCHI Primula semestrale bianca vendesi. Telef. 688-357 ore pasti. 71580
AUTOBUS 642, Super Taurus con gru, ribaltabili 682, 642, 650, Leoncino, 615, Campagnola, Jeep vende Coppa, strada Melsino 91, telefono 890-709. 1001
AUTOFERIE vetture preparate per vacanze tranquille, garantite, selezionate. Sconti eccezionali, pagamento a piacere, senza anticipo, Corso Dante 135, Corso Siracusa 158.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTORIMESSA vende 124 Special via Avigliana 16, dilazionando. Telefono 761-503. 1001
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve le offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: corso Giulio Cesare 229 (p.za Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie. 5/1005

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63 telefono 500-835. O663
BMW 2002 semestrale perfetto garantito vendiamo corso Dante 133.
BOUGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando visibili corso Principe Oddone 68. O678

CITROEN? Dalle piccole alle grandi. Consegne immediate. Europa, corso Vigevano 62. 5-1589

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182

COUPE' berline, garanzia, facilitazioni: corso Dante 133, corso Siracusa 158. 5/1273
COUPE' 124 blu pavone, unico proprietario, 1967, vendesi Centralcar 530-333. 5-1017
DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telefonare 265-756.
DIPENDENTE vende bellissima 850 Special, 7 mesi. Telefonare 949-641.
DIPENDENTI industria automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
ECCEZIONALI coupé Dino, coupé Primula recentissima, Alfaromeo 1300 spider, 850 spider, Fulvia 2 C, normale, 124 Fiat, 125. Conti, Saluzzo 118. 2001
FERRARI 330 GT anno '65 seminuova privato vende privato. Telefonare 331-729. 71905

FLAVIA coupé 1965, unico proprietario, blu pavone vendesi privato. Centralcar 530-333. 5-1017
FLAVIA 1800 berlina impianto gas Weber vende privato. Tel. 689-553.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, permutazioni, Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Telefonare 593-182. 5/1294
FULVIA coupé rallye, Fiat 124 coupé, 125 vendo. Telef. 510-462.
FULVIA coupé Rallye, perfettissima, vende privato. Visitabile Garage Cest via Pisa 17. 72924

FULVIA GTE nuova blu Lancia cambio clocks, consegna subito. Monsaglio Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, 595-666. 5/1573

FULVIE coupé rally, 2C, Flavia berline, coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO [redacted] qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalleri. Consegne sollecite, massima valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK2, Cooper 67, Cooper 66, assortimento Mini, IM3, 14 garantiti facilitazioni, Innocenti corso Siracusa 158. 5/1273

FIAT Sava Concessionaria Sateur, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT spider 124 cinque marce, spider 850, Giulia spider, vendo permuto, rateizzo. Telef. 510-462.

FIAT 2300 nera solo 41.000 km ottime condizioni vendo. Rivolgersi custode via Cesare Battisti 7.

FLAVIA berlina 1800 blu semestrale iniezione, servosterzo, altra identica annuale interno vera pelle; assortimento Flavia berlina 1800 vecchio modello, Fulvia GT 1967, perfetto vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FLAVIA berlina, 1962, buono stato, vendo permuto rateando. Tel. 755-103.

FULVIA GT bellissima vendo cambio in garanzia. Telef. 485-274.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIULIA sprint 1600, 1963, bianca, unico proprietario, vendesi. Centralcar 530-333. 5-1017
GIULIA 1300 TI 5 mesi in garanzia vendo cambio. Telef. 485-274.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefanis, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 280-882. O678

JAGUAR 3-4 S ultimo tipo vendo permuto visibile corso Principe Oddone 68. 5/1404
MASERATI Mistral convertibile con Hard top, Sale, tel. 265-756.
MERCEDES vende: 250 SE-S, 230 ultimo modello, 190 SL, BMW 1600 TI, Dino spider. Telef. 51-50, Cuneo.
MERCEDES 190 benzina 1963, ottimo stato, vendo. Telefonare, ore pasti, 534-726. 1001
MERCEDES 250 perfetta aria condizionata vendiamo permutiamo corso Dante 133. 5/1273
MINI Cooper gialla, 13 mesi, meravigliosa, vendo contanti. Telefonare 97-222. 1001
MONTICONE, Adriano 1. Telefonare 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S 912. Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi, super 90, Peugeot 404, Citroën DS, Opel Kadett, Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12, telefonare 774-490. O146
OCCASIONE 750 '63 29.000 km. ottime condizioni motore, carrozzeria, gommata. Telefonare 833-795.
OCCASIONISSIME Cinquantamila su vendiamo Apple Giuliette 500 600 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto.
ORE 23 chiusura. Festivi aperto tutto il giorno. Vendiamo senza anticipo, permutiamo, comperiamo. Corso Siracusa 158. 5/1273
PEUGEOT 404 iniezione '64, interno pelle, bellissimo, vendo Renault. Telefono 594-675. 5/1011
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato seicento D, 18 mesi. Boscarato, via Latina 94, Collegno. 2001
PRIVATO vende Autobianchi camioncino. Telefonare 722-490.
PRIVATO vende bellissima Fiat 1500 C 1965. Telefonare, ore ufficio, 280-093. 2001
PRIVATO compra Jungla 600 o simile. Telefonare ore pasti 934-122.
PRIVATO vende Escort Ford 1000, mesi 3 Km. 2600 gravi motivi familiari. Tel. 593-412. 1001
PRIVATO vende Fulvia berlina GTE bellissima come nuova. Tel. 328-497.
PRIVATO vende Opel 1900 coupé. Telefonare 284-991. 71688
PRIVATO vende Nsu Prinz 1000 1965, occasione. Telefonare 214-868.
PRIVATO vende 500 D 1964, bianca, come nuova. Telefonare 351-513.
PRIVATO vende 500 ottima conservazione in contanti. Tel. [redacted]265 giorni feriali. 72919
PRIVATO vende 600 D 1966 unico proprietario come nuova. Telefonare 483-575. 71678
PRIVATO vende 850 anno 1963. Telefonare 967-857. 1001
PRIVATO 600 bellissima chiara 1965 perfetta, gommatissima 160.000. Telefonare 660-349. 72778
ROULOTTE Boller 300 SL toeletta vendo. Telefonare 373-540.
ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino Roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 766-141. 5/1034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, regione [redacted] Telef. 240-539, 240-559.
ROULOTTES Welcome consegna rapida, rateazioni 30 mesi, Bionaz 40/11 festivi, Strada Torino, Beinasco. 51458
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SIGNORA, vende bellissima 850 coupé (1967) unica proprietaria. Telefonare 483-575. 71484
SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa, nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni pronta assistenza 5/01102
SPYDER 1200 privato vende. Telefonare 774-930, ore pasti.

SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili e questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005
SPIDER assortiti: 124, Giulia spider, Mgb, Mga, 1600, 1500 5 marce, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.
SUPER occasione perfetto spider 1500 Nsu Prinz 4. Issiglio 129.
TR 4 ultimo, MGA, GT Junior, Giulia 1300 TI, Escort GT, Carman Ghia, 125, 124, 1500 C, 1500 spider, 850 berlina - coupé - spider occasione vendonsi anche senza anticipo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattino festivi. 5-1233
UNICO proprietario vende 500 1963, perfetta, e 750, L. 160.000. Telefonare 390-509. 2001
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive e buone vacanze! Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), [redacted] Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222. 5/1005
VENDESI 850 coupé, anno '67, anche permutando 124 berlina. Telefonare 738-333. 2001
VENDO escavatori Ruston 19, Ruston 10, Jumbo Bruneri, pala caterpiller 955 carro ponte revisionati a nuovo. Telef. 651-479 Carrara, corso Roma 4°, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 5-1406
VENDO Fulvia GT seminuova, Giulia '64, Fiat 850. Via Lauro Rossi 18.
VENDO Giulia Spyder elaborata Autodelta perfetta. Telefonare ore pasti 547-113. 1001
VENDO Opel Rekord B coupé 1966 perfetta, gas, radio. Telef. 790-597 oggi ore 9,15.
VENDO 682 ribaltabile ottimo stato e lavoro assicurato. Tel. 369-129.
VETTURE d'occasione? Sì, ai Automarkets. Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222. Libero ingresso, aperto anche mattinale festivo. 5/1005
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 51443
VOLKSWAGEN revisionate con garanzia, vere, magnifiche occasioni da L. 300.000 Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5-1320
124 coupé blu pavone unico proprietario 1967 vendesi. Centralcar 530-333
124 coupé, mesi 14, rossa, perfetta, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
124 coupé privato vende km 29.000 reali autoradio. Telefonare 981-359.
125 grigio chiaro, 1 anno, unico proprietario, vendesi, Centralcar 530-333.
204 Peugeot, 1966, tetto apribile, grigio chiaro, vendesi. Centralcar 530-333. 5-1017
500 F semestrale avorio antico, ottimo rodaggio, vendesi. Tel. 960-254.
500 L mesi 6 vendo privato. Telefonare 338-918 ore pasti.
500 L semestrale, corallo, privato vende. Telefonare 617-070 giorni feriali. 72920
500 veramente bella, ottima meccanica, vendo. Telefonare 798-301, pomeriggio sera. 2001
600 mesi sei km. 3000 colore sabbia vendesi. Tel. 250-306. 1001
850 vendo causa malattia, km 1200, antifurto, ribaltabili. Telef. 611-985.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo, corso Moncalieri 19. 5/1362

22 Cicli - Moto - Sport

BARCA vela remi a motore Dinghy plastica Mark 1 vela Salata perfetta vendo 350.000 senza motore. Telefonare ore ufficio 580-732.
CANOTTI pneumatici Zephyr, Metzeler e canoe da L. 35.000 in su attrezzati anche a vela, scafi inaffondabili Dory e Pavillac. Pastorino, Sebastopoli 227. 5-1320
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
LAVERDA sport 750 cc 60 cv. 1 giugno '69, 800 km percorsi, vendo causa espatrio. Telef. 364-273.
ROULOTTES Graziella altri modelli tende accessori vari svendiamo per immediato sgombro campeggio. Soro Sport, corso Racconigi 197, Torino, telefono 383-422. 2001

ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzature campeggio, marc, giardino. Visitateci, Lalogaia 965-110. 950.000, vendesi motoscafo Crestliner, motore Evinrude 75 cavalli, perfetto, carrello, accessoriatissimo. Telefonare 781-408. 72357

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa & Scholtz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi, acquistiamo rottami. Telefonare 464-273. 68609
A.A.A.A. SIFARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. LETTO antico 700 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai misure varie da 65.000 in più esposizione S. Bernardino Trana. Tel. 933-185
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione! camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Moniello, via Moniello 9, Venaria, davanti caserme. 51535
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateazioni. Farì, piazza Adriano 15. O559
AMBIENTATORI! Mobiletti, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alesia, Vinzaglio 5.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere, lampadari, porcellane cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTIQUARIATO Corale pergamenaceo provenienza Savoiarda secolo XV, cm 36 x 25, carte 52 completo con ufficiatura Santa Sindone. Scrittura Gotica Francese, Tetragramma rosso iniziali rosso nero fondo giallino restaurato legato pelle, prezzo base 500.000, vende privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1052 — 10100 Torino ». 321037
ARMADIONI guardaroba, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermec del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705. 51013
ATTENZIONE: matrimoniali 56.000, cucine 42.000 Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 5-1019
CUCCIOLI bassotti bellissimi vendonsi. Telef 537-393, 969-347.
GRANDE sala specchiera arazzo 140 mila, tinello 30.000, sofà 40.000. Stella, tel. 876-392. Castelnuovo 10.
MOBILI: [redacted] sconto. Ultimissime settimane. Causa demolizione stabile svendita eccezionale fino esaurimento merci. Approfittatei! Fate bella la vostra Casa. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo. Attenzione 136. Spendete la metà.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento prezzi incredibili 5/1306
PARRUCCHE di capelli naturali vendo a prezzi di vera concorrenza. Telefonare 531-685. 72739
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.
PRIVATO vende divano letto matrimoniale, frigorifero, lavabiancheria, lavastoviglie, cucina. Tel. 652-368.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
QUADRI grandi dimensioni maestri '800 per saloni ville castelli vendonsi acquistansi. Casella Postale 348 — 57100 Livorno. 321035
REGALO cinofili bel volpino giovane affettuoso. Telefonare 538-162 ore pasti. 72515
SALA pranzo Rinascimento, salotto Luigi Filippo, nuovissimi. Privato urge vendere causa trasferimento. Vera occasione. Telef. 892-904.
TENDA campeggio stile eccezionalmente vendo occasione Tel 683-13.
VENDESI flipper Casanova, occasione. Telefonare 727-527. 2001
VENDO cuccioli pointer, bianco nero con pedigree mesi 14. Telefonare 940-132. 1001
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.